Anno 101 Numero 185

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.38 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Domenica 6 Agosto 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16131 Genova, via 12 ottobre 164/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cr. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,33; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

## Perché si ribellano i negri d'America

*«Brucia, bambino, brucia!»*: e per tutta l'estate i ragazzi dei ghetti negri hanno bruciato quanto potevano in qualche dozzina di città americane. Ogni tumulto, secondo la tradizione, è esploso fra le otto di sera e le due della mattina, quando la gente soffoca negli *slums* sopraffollati e si riversa per le strade. E' la quarta estate continua di rivolte negre negli Stati Uniti.

L'America paga il prezzo d'essere una società multirazziale, che dopo aver fuso innumerevoli nazionalità tenta d'integrare anche 22 milioni di negri, una colonia importata in casa alcuni secoli fa, della quale non è possibile disfarsi come l'Europa s'è disfatta dell'Africa. Non esiste un altro tentativo d'integrazione simile a questo, su scala così vasta. Chi sa come il mondo è, e non come dovrebbe essere, sa pure che i problemi razziali, ancora oggi, possono essere attenuati, ma non si risolvono.

E poi l'America sconta alcune delusioni. Dopo le leggi sui diritti civili, le sentenze della Suprema Corte e i programmi per la «Grande società», le masse negre avevano cominciato a credere che l'eguaglianza e la prosperità fossero davvero dietro l'angolo per coloro che vivono fuori della «corrente principale del benessere americano».

Infine l'America sostiene il peso d'una nuova tecnologia travolgente. E' in anticipo d'una rivoluzione industriale rispetto all'Urss e all'Europa, ma si trova pure ad aver creato un «sottoproletariato dell'automazione»: e il nerbo di questo *Lumpenproletariat* disoccupato è fra le masse dei ghetti negri più che fra i portoricani, i messicani, i bianchi degli Appalachi. Questa sottoclasse pone un problema che è sociale e razziale nello stesso tempo: una miscela esplosiva.

La rivolta negra di Detroit ha scosso più d'ogni altra l'opinione americana, poiché Detroit era una città modello. Il sindaco Cavanagh era stato forse il più coraggioso amministratore d'America: grandi investimenti per la gente degli *slums*, molte scuole, una polizia moderata. La *United Automobile Workers*, a sua volta, aveva fatto in Detroit più che qualsiasi sindacato della storia americana per distribuire impieghi senza discriminazioni razziali.

«*Detroit* — si diceva — *è la migliore città del mondo per la gente di colore*». Molti negri avevano raggiunto salari di 175 dollari la settimana (poco meno di 110 mila lire). Il 40 per cento della popolazione negra di Detroit era proprietaria delle case che abitava. Eppure, persino in quella città, la disoccupazione negra oscillava dal 6 all'8 per cento, contro una media nazionale del 4 per cento, inclusi tutti i bianchi. Su un milione e 600 mila cittadini, circa 520 mila sono negri: anche là il sottoproletariato dell'automazione era sufficiente a scatenare la rivolta. Persino il meglio d'America — Detroit — non era abbastanza buono. «*Niente è così instabile* — ha osservato il *New York Times* — *come una cattiva situazione che incomincia a migliorare*».

Lo stato generale dei ghetti negri, d'altra parte, subisce il peso d'una insidiosa contraddizione. Il potere tende ad accrescere la spesa pubblica nei ghetti, poiché soprattutto vuole la integrazione, ossia la fine dei ghetti medesimi. Eppure è là che vivono le masse negre sottoproletarie, mentre il processo d'integrazione è lento.

Secondo un calcolo di Joseph Alsop, su 11 miliardi e mezzo di dollari l'anno in contributi federali per l'istruzione, 10 vanno a favore delle classi medie e meno che mezzo miliardo viene speso per l'istruzione del sottoproletariato. Inoltre su 10 miliardi di dollari che il bilancio federale concede in sussidi per le città congestionate, solo qualche briciola va a favore dei ghetti. La spesa federale per le autostrade e gli aeroporti, in un anno, è pari alla somma degli investimenti destinati già all'edilizia pubblica negli ultimi 17 anni. Così la degradazione dei ghetti continua: e più essa continua, più è difficile che il sottoproletariato negro sia assimilabile dalla società evoluta e prospera che circonda il ghetto.

Non è che un dato del complesso circolo vizioso nel quale si perpetuano queste sacche di depressione: è là che i «*cats in the street*», le masse dei ragazzi sulla strada, imparano a usare il coltello e le armi da fuoco, a giudicare come uno «zio Tom» — un servo dei bianchi — ogni esponente di quell'*élite* negra che invece è riuscita a filtrare oltre la barriera.

Molte voci in America avvertono che simili problemi possono essere affrontati solo con una rivoluzione delle priorità nella spesa pubblica e con una grande fantasia politica, che includa tecniche spregiudicate di pianificazione federale. E' necessario non minor coraggio in America per superare certi dogmi del sistema di mercato, che in Russia per superare davvero la vecchia ideologia della dittatura di piano. Senonché l'evoluzione delle idee, in America, urta contro i crescenti moti negri, che suscitano reazioni emotive e violente in proporzione: è difficile discutere dinanzi all'incendio.

Il rischio dell'estremismo negro e dei suoi demagoghi (alcuni razzisti a rovescio come Rap Brown e Stokely Carmichael, dediti a predicare la «*guerriglia urbana*») è che le moltitudini bianche, scoraggiate e impaurite, vengano spinte a giudicare la repressione come la risposta più valida, semplice e necessaria. Nelle ultime elezioni di mezzo termine, s'erano avuti già molti segni di *backlash*, cassa di reazione bianca. Dopo la rivolta di Watts, la California elesse governatore quel Reagan, che affermava di sapere come si devono «*mettere a posto*» i negri. Un nuovo *backlash* nelle elezioni del '68, se i moti continuano, può spingere indietro di molti anni il movimento negro e provocare un'involuzione della società.

**Alberto Ronchey**

### Appello di Bob Kennedy per l'eguaglianza razziale

**New York, 5 agosto.**

In un discorso pronunciato ieri sera durante un pranzo organizzato dal partito democratico per la raccolta di fondi a San Francisco, il senatore Robert Kennedy ha auspicato che una parte del denaro speso per la guerra nel Vietnam sia invece impiegato per risolvere i problemi dei negri.

«*Non possiamo permettere* — ha detto Robert Kennedy — *che il fatto di essere coinvolti nel Vietnam in nome dell'indipendenza e della democrazia di tale paese interferisca con la democrazia per il nostro stesso popolo*».

Il sen. Kennedy ha suggerito che sia varato immediatamente un programma di costruzione di scuole e di strade per dar lavoro ai negri disoccupati. «*Dobbiamo respingere* — ha detto — *il parere di coloro che sono disposti ad approvare leggi contro la violenza e che vogliono spendere miliardi per la libertà di altri, mentre negano la libertà al nostro stesso popolo*». *(Ansa)*

## Eisenhower (76 anni) ricoverato d'urgenza

Colto da improvviso malore - Portato all'ospedale in pigiama con l'elicottero

Eisenhower, al centro in vestaglia, arriva all'ospedale di Washington (Tel. A.P.)

**Washington, 5 agosto.**

L'ex presidente Eisenhower è stato oggi ricoverato d'urgenza all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington. Il trasporto dalla sua fattoria di Gettysburgh, in Pennsylvania, è avvenuto in elicottero. Il generale indossava soltanto un pigiama e una vestaglia. Quando è sceso dall'elicottero, è riuscito a camminare fino a un'automobile in attesa, sorretto da un infermiere.

Un'ora dopo il ricovero dell'ex Presidente, la direzione dell'ospedale ha annunciato che Eisenhower è sofferente di un disturbo gastro-intestinale. Da uno dei familiari del generale si è saputo che il malessere ha avuto inizio ieri sera e si è accentuato durante la notte, con dolori e vomito. Stamane è stato deciso il suo ricovero in ospedale. «*A mezzo di elicottero per maggiore comodità*», come ha precisato il capitano George Foster, capo dell'Ufficio informazioni dal grande centro sanitario.

Il capitano Foster ha aggiunto: «*Egli si trova qui in osservazione. Sarà sottoposto a vari esami e terapie e quanto alla durata della sua degenza tutto dipenderà dalle reazioni dell'organismo alle cure*». Alla domanda di un giornalista, Foster ha ammesso che per disturbo intestinale «*si può intendere tutto, da un piccolo disturbo ad un blocco intestinale*».

Eisenhower che ha 76 anni, aveva trascorso otto giorni in una clinica, nel maggio scorso, in seguito ad un attacco di gastroenterite. Nel luglio seguente aveva soggiornato in clinica per 48 ore subendo un normale esame di controllo al termine del quale i medici avevano dichiarato di averlo trovato in buone condizioni.

In queste ultime settimane l'ex Presidente era stato attivo, aveva pubblicato il quarto volume delle sue memorie, aveva avuto colloqui con esponenti del partito repubblicano e si era recato all'Accademia militare di West Point per assistere ad una cerimonia.

In passato Eisenhower ha sofferto due crisi cardiache (una volta quando era Presidente, nel dicembre 1955), e ha subito un intervento operatorio per l'asportazione della cistifellea. Ha anche sofferto per un'infezione alla trachea. *(A. P.)*

### «Filocinesi» espulsi dal pci a Bologna?

**Bologna, 5 agosto.**

Dopo il caso di Pisa, dove otto studenti comunisti sono stati radiati dal partito per «attività frazionistica», anche a Bologna stanno per essere espulsi dalla Fgci (Federazione giovanile comunista italiana) alcuni dirigenti universitari di tendenza «filocinese».

Secondo notizie di fonte socialista, il provvedimento, non ancora ufficiale ma già deliberato, riguarderebbe i giovani Vianello e Forconi, che con il gruppo estremista pisano ed altri dissidenti condussero al recente congresso dell'Unione goliardica italiana una violenta polemica contro la linea ufficiale della Fgci e il suo segretario Claudio Petruccioli. *(Ag. Italia)*

### Da ieri un vasto incendio avvampa nell'incantevole isola

## Drammatica lotta a Capri minacciata dalle fiamme

**Il rogo divampato sul Monte Solaro fra San Michele e il castello Barbarossa - L'isola è avvolta da una coltre di fumo e di cenere - Le ville di Marina Piccola protette con trincee anti-fuoco - Interrotte le comunicazioni telefoniche con Anacapri - Quattrocento uomini contrastano l'incendio; altri duecento accorrono da Roma - La situazione stanotte: il vento è calato; Capri (11.000 abitanti e 3000 turisti) non corre più pericolo**

(Dal nostro inviato speciale)

**Capri, 5 agosto.**

*L'incendio che ha distrutto le pendici del Monte Solaro a Capri continua stasera a bruciare il manto di pini che scende verso il mare sul versante di Marina Piccola. Le fiamme avanzano su un fronte di tre-quattro chilometri ma, calato il vento, non minacciano più l'abitato caprese (11 mila abitanti, tre mila turisti). Salve sono anche tutte le ville della zona di Marina Piccola intorno alle quali, tra ieri sera e questo pomeriggio, sono stati abbattuti gli alberi e scavate trincee. Adesso il fuoco avanza lentamente verso il mare tra la Grotta delle Felci e la Grotta Verde, controllato dai quattrocento uomini, tra vigili del fuoco, agenti di pubblica sicurezza e reclute dei bersaglieri, fatti arrivare da Napoli.*

*L'incendio è divampato ieri sera verso le ore 20 probabilmente per autocombustione. Hanno preso fuoco gli alberi della romantica passeggiata di Cetrella, sul monte Solaro. Il fuoco non si è diretto verso la cima del monte dove si giunge in seggiovia per ammirare il panorama dalla terrazza della «Canzone del cielo». Le fiamme, alimentate da un vento basso e teso, hanno in un primo momento minacciato la villa di Axel Munthe (la celebre villa San Michele), e il grande albergo «Europa Palace». Poi si sono estese in direzione di Capri.*

*Mentre da Napoli partivano i primi soccorsi con un traghetto, sull'isola si organizzavano squadre di volontari, formate prevalentemente da abitanti di Capri e giovani turisti, soprattutto inglesi ed americani. In quel momento i pericoli maggiori si presentavano dalla parte di Anacapri (seimila abitanti) che si trova, in alto e a destra dell'isola per chi guarda arrivando dal mare. All'alba sull'abitato caprese, che si stende sulla Sella tra il Monte Solaro e il Monte Tiberio v'era una densa coltre di fumo frammista a folate di cenere.*

*Gli sforzi per fronteggiare le fiamme si sono ben presto rivelati superiori alle forze disponibili. La mancanza dell'acqua potabile che è il gran problema ordinario di Capri (viene portata da Napoli in cisterne) questa volta non preoccupava nessuno. Il problema era portare sul monte l'acqua del mare, ma le autobotti disponibili erano soltanto due. I volontari hanno fatto quel che hanno potuto, soprattutto abbattendo alberi e scavando solchi. Poi man mano, con l'arrivo delle squadre di soccorso da Napoli, l'azione si è fatta più coordinata e più intensa. Ma il vero soccorso è venuto dal vento che all'alba è caduto completamente e ha permesso di porre sotto controllo la linea dell'incendio.*

*Levato il sole, si è fatto il primo desolante bilancio: le grandi macchie verdi alternate alla splendida roccia bianca caprese erano ormai scomparse per decine di ettari. Nessuna vittima, per fortuna, e salve tutte le costruzioni dell'isola, dalle case agli alberghi, ai monumenti della zona di Anacapri: la villa San Michele, la chiesetta di Sant'Antonio, il castello Barbarossa. C'era tregua anche per le squadre di soccorso, ma di breve durata.*

*Verso mezzogiorno il vento si è alzato nuovamente, tirando da scirocco, caldo e intenso. Le fiamme tornavano a divampare e precipitavano verso Marina Piccola, cominciando a lambire i vigneti della zona di Torina, una minaccia diretta e incombente sulle case di Capri. Mentre le autorità civili davano nuovamente l'allarme, nella chiesa di Capri si raccoglieva una grande folla in preghiera. Veniva esposta sull'altare la statua di San Costanzo, patrono dell'isola, mentre le campane suonavano i rintocchi del pericolo imminente.*

*Erano le 14,30 e nella zona dell'incendio la situazione appariva disperata. Le autobotti, salite a cinque, erano del tutto insufficienti alle necessità. Le squadre di soccorso, a parte i vigili del fuoco che lavoravano con metodo ed ordine, potevano soltanto prodigarsi in sforzi di buona volontà. Il vice sindaco di Capri decideva allora di chiedere l'intervento delle forze antincendio della base «Nato» di Napoli. Un elicottero della Marina americana giungeva subito su Capri per esaminare la direzione dell'incendio e predisporre la strategia dell'intervento. Ma le forze impegnate sull'isola dichiaravano che la situazione era ormai sotto controllo e che un maggior numero di uomini avrebbe intralciato le operazioni. L'intervento della «Nato» veniva quindi sospeso.*

*Col calare della sera anche il vento è scemato, le sue raffiche si sono fatte meno tese e le fiamme hanno così perduto parte della violenza: le squadre di soccorso hanno potuto quasi circoscrivere il rogo, concentrando i loro sforzi nella zona che sovrasta Marina Piccola. Stasera, dopo le ore del panico, tutto sembra tornato normale nella vita caprese, almeno esteriormente. I ristoranti sono affollati, la «piazzetta» è come sempre elegante e festosa.*

*La strada tra Capri ed Anacapri è interrotta; anche la linea telefonica è bloccata e tra i due villaggi le comunicazioni si effettuano via mare, con sbarco sopra la Grotta Azzurra dove c'è la strada di Damecuta. Il fuoco continua a divorare il muraglione che scende a picco su Marina Piccola. Ma il turismo è inesorabile e un piroscafo tutto illuminato sta facendo stasera, carico di turisti, il giro dell'isola per far ammirare dal mare il nuovo spettacolo.*

**Fausto De Luca**

Le fiamme spinte dal vento verso le abitazioni di Anacapri sul versante di Marina Grande (Telefoto Carbone)

### Alcune ville d'Ischia in pericolo per un incendio

*(Dal nostro corrispondente)*

**Napoli, 5 agosto.**

*(a. l.)* Un incendio di vaste proporzioni è divampato a mezza costa sulla montagna Marecocco, nel territorio di Forio d'Ischia, distruggendo boscaglia, vigneti ed oliveti. Si sono recati sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Ischia ed un'altra squadra di vigili partita da Napoli a bordo di un aliscafo. Collaborano all'opera di spegnimento anche carabinieri e volontari.

Col passare delle ore l'incendio ha assunto notevoli proporzioni avanzando su un fronte di circa cinquecento metri dalla montagna di Marecocco alla collina Caccavello. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato alcuni villini posti a metà della collina.

Un altro incendio è divampato a Sorrento alle pendici del Monte Tore. Le fiamme hanno distrutto frutteti, uliveti e cespugli di ginestre. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Castellammare di Stabia, i quali dopo quattro ore di lavoro hanno domato le fiamme.

### Da Roma duecento pompieri accorrono a Capri e a Ischia

**Roma, 5 agosto.**

Duecento vigili del fuoco hanno lasciato Roma per andare a rinforzare le squadre impegnate nell'opera di spegnimento degli incendi in corso nelle isole di Capri e di Ischia.

## L'«Orbiter 5» gira attorno alla Luna

**L'accensione dei retrorazzi, su comando da terra - Per due settimane manderà fotografie delle zone lunari più adatte per la discesa di astronauti**

**Washington, 5 agosto.**

*L'«Orbiter 5» è entrato in un'orbita circumlunare, lunga una traiettoria vestremamente vicina a quella prevista. Questo l'annuncio dato dagli scienziati del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, incaricati della difficile operazione di correzione della rotta mediante l'accensione, su radiocomando da terra, dei retrorazzi di bordo.*

*La «sonda spaziale» (pesa 390 chilogrammi) invierà per due settimane fotografie delle zone lunari più adatte alla discesa dei futuri astronauti.* (Ag. Reuter)

### L'impressione a Pasadena

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Pasadena** (Calif.), 5 agosto.

Anche l'Orbiter 5, ultimo di una serie di veicoli spaziali destinati a fotografare la Luna, è entrato in orbita per la sua missione. Come è noto, il primo di questi laboratori fotografici fu lanciato nell'agosto dello scorso anno. Esso e i successivi ci hanno dato una informazione particolareggiata della superficie lunare, che deve servire per i progetti Apollo (discesa di uomini sulla superficie) e Surveyor (calata di speciali apparecchi per studiare da vicino con mezzi automatici la stessa superficie lunare).

Il nuovo Orbiter dovrà perfezionare i risultati precedenti, rivisitare i già identificati luoghi preferenziali per la discesa di uomini sulla Luna, completare per alcune parti ancora mancanti la mappa del nostro satellite. Inoltre il veicolo dovrà segnalare l'intensità della radiazione protonica e la pioggia di piccole meteoriti nelle vicinanze della Luna per perfezionare le conoscenze che si hanno sul campo gravitazionale dell'astro. L'orbita iniziale sarà quasi polare (rispetto ai poli della Luna s'intende) e impiegherà, il veicolo, otto ore e mezzo circa a fare il suo circuito; poi l'orbita stessa sarà modificata, ravvicinata alla superficie e perciò il giro durerà assai meno.

Il Jet Propulsion Laboratory di Pasadena fa parte del Californian Institute of Technology e sorge su verdi alture nei pressi di Los Angeles, in un recesso alquanto appartato. E' diretto da uno studioso, W. H. Pickering, dal tratto affabile e sereno di un gentiluomo di antico stampo. Lavorano qui, in vari edifici, duemila tra ingegneri, scienziati e tecnici; qui progettano e provano missili e razzi; e studiano altresì e collaudano quelle stranissime creature della meccanica e dell'elettronica moderna che sono per l'appunto i veicoli strumentali, irti di antenne e dalla fragile apparenza: il *Voyager* per Marte, il *Mariner* per Venere, i *Surveyor* e *Orbiter* per la Luna. Qui è possibile sentire da questi scienziati parlare una sorta di linguaggio di sogni, inusitati in un laboratorio scientifico: come di prendere contatto fisico con una cometa, di catturare un asteroide.

Non sappiamo fino a che punto queste proposizioni hanno concretezza nella mente degli studiosi; comunque a guardia di questi sogni e di altre cose stanno da per tutto poliziotti armati; e telecamere a circuito chiuso per vedere da una stanza quello che succede in un'altra. Qui soprattutto si è in grado di seguire istante per istante le traiettorie dei veicoli nello spazio, ricavando i dati da tre antenne che ne ricevono i segnali, una in California a Goldstone, una in Spagna, l'ultima in Australia. Se il veicolo devia dalla rotta seguita, da qui partono gli ordini per accendere i razzi di bordo e correggere il cammino.

Per questi ordini il cervello umano non basta: ci vuole la rapidità e il «tempo reale» dei cervelli elettronici: e qui difatti abbiamo incontrato il maggior numero e il più grande complesso di calcolatori (IBM 7094, 7044, 7040) mai visti tutti insieme. Le capaci memorie di essi raccolgono tutti i dati di rilevamento, telemetria e operativi che bisogna avere sotto mano per queste spedizioni.

Non tutto naturalmente ci è stato mostrato; ma abbiamo potuto visitare, tra l'altro, un «simulatore» delle condizioni in cui si troverà a dover viaggiare i veicoli strumentali nello spazio; con eccessi di illuminazione e di calore per irraggiamento diretto del Sole; col vuoto spinto nell'ambiente interplanetario; con eccessi di freddo e vibrazioni. Una altissima stanza cilindrica, una specie di silo ermetico, è allestita a questo scopo, nella quale cavità speciali macchinari creano queste condizioni quando stanno dentro i modelli dei veicoli per il collaudo.

**Didimo**

# CRONACA CITTADINA

*Chiuse le fabbriche, Torino cambia volto*

## 400 mila sono in ferie

**Migliaia di auto per le strade - Già sei ore prima della partenza treni gremiti; finestrini e porte delle vetture forzati dalla baraonda della folla - In città il cielo ieri era grigio, qualche goccia di pioggia, temperatura quasi sopportabile**

Un cielo capriccioso ha presieduto ieri all'esodo in massa dei torinesi per le vacanze: grigio, foschia, qualche raro raggio di sole. Nel pomeriggio si è addensata una cappa di nuvole, qua e là è caduta un po' di pioggia; verso le 17 c'è stata l'avvisaglia, subito svanita, di un temporale. Il termometro si è mantenuto a livelli non troppo alti, ma la forte umidità non ha consentito di avvertire appieno il beneficio.

Gli esperti dicono che queste condizioni meteorologiche si manterranno senza eccessive var'azioni anche oggi e domani. Ma quando si lascia alle spalle un anno di fatica, che cosa importa il tempo? Poche gocce, qualche rovescio al momento della partenza non disturbano nessuno. Tutti giurano che là dove sono diretti c'è il sole. E allora via, festosamente, di corsa. Si sono sbarrati usci e finestre, si è consegnata la gabbia delle cocorite alla portinaia; le pianticelle in vaso sono affidate alle cure della vicina che non parte; gli alloggi e i negozi deserti alla buona sorte (e alla vigilanza della polizia). Nessuna preoccupazione ha turbato le migliaia e migliaia che, appena finito l'orario in fabbrica o in ufficio, hanno lasciato in tutta fretta la città.

Famiglie intere sulle auto stipate di bagagli, colonne sulle autostrade per Milano ed Aosta, sulle statali per la Riviera, sulle provinciali per le valli di Lanzo e del Pinerolese. Le 210 pattuglie della «stradale» hanno svolto in modo encomiabile il servizio d'ordine, che si è prolungato fino a tarda notte. Dall'alto vigilava l'elicottero. Alle 18 ha segnalato traffico intenso sull'autostrada di Milano, sulla Torino-Genova e sulla Torino-Savona. Rallentamento sulle altre direttrici. Per evitare il caldo e la marcia in colonna parecchi hanno atteso la sera per andarsene.

A Porta Nuova l'affollamento non ha avuto sosta; gente che ha fatto un'ora e anche due di coda allo sportello dei biglietti (ne funzionavano addirittura 30); donne e bimbi che hanno trascorso la notte in sala d'aspetto per accaparrarsi un posto comodo sul convoglio non ancora formato; assalto ai treni delle 6,25, 8,25 e 12,45 diretti in Riviera; delle 16,55 e delle 17 per Roma e così via.

Un solo esempio: alle 15 sono stati composti i treni per Reggio Calabria delle 21,10 e quello straordinario delle 21,34 per la stessa destinazione, ma con vetture anche per Siracusa e Palermo. Centinaia e centinaia di persone, che gremivano le banchine alle 17, hanno forzato porte e finestrini, sono penetrate vociando negli scompartimenti, li hanno invasi. Dopo nemmeno 5 minuti erano al completo. Sono partiti sei ore dopo con 1600 viaggiatori seduti ma almeno altrettanti in piedi.

Difficile far cifre precise: si calcola che durante questo *week-end* siano partite da Torino, in treno, auto, pullman, moto, più di 200 mila persone. Altrettante sono già in vacanza. La città, da ieri pomeriggio, vive in sordina; offre, a una popolazione press'a poco uguale a quella degli anni '30, strade tranquille, più silenzio, più pace.

### Prudenza sulle strade, al mare, ai monti

*I torinesi sono in vacanza. Purtroppo si è abituati a vivere in fretta e l'entusiasmo delle ferie, il desiderio di viverle intensamente, espone spesso a insidie. Vorremmo che tutti ci riflettessero un momento oggi, primo giorno del meritato riposo. E concludessero che non vale proprio la pena di rischiare la salute per leggerezza e per incoscienza.*

*Pericoli sulla strada — Il 90 per cento delle multe elevate dalla «stradale» colpiscono infrazioni pericolose tra cui velocità eccessiva, sorpassi irregolari, mancata tenuta della destra, inosservanza della precedenza. Il 40 per cento degli incidenti mortali è dovuto alla velocità. Soltanto un piccolo margine, nella causa delle disgrazie, appartiene al caso o alla mala sorte.*

*Pazienza, calma, prudenza. Questo deve essere il bagaglio dell'automobilista in vacanza. Non c'è l'assillo dell'orario, non ci dev'essere nemmeno il nervosismo che rovescia sul volante malumori, ansietà, irritazione.*

*Pericoli dalle acque — Ogni anno 1500 persone, per lo più giovani, annegano nel mare, nei fiumi, nei laghi. L'ente nazionale previdenza infortuni dà questi consigli: non fare il bagno durante la digestione, dopo essere stati esposti a lungo al sole, quando si è affaticati o quando l'acqua è troppo fredda. Non tuffarsi negli stagni (il fondo melmoso rivuschia) né in acque sconosciute o troppo isolate. Non attraversare a guado i fiumi se non si è nuotatori esperti. Non rimanere mai in acqua dopo il secondo brivido (segno premonitore di disturbi). Saper misurare sempre le proprie forze e la propria resistenza.*

*Pericoli sulla montagna — Le cronache di questi giorni sono fitte di episodi drammatici: giovani vittime dell'amore per le altezze, più spesso della propria impreparazione. L'anno scorso gli incidenti in cui è intervenuto il Corpo di Soccorso Alpino sono stati 267 con 88 morti, 186 feriti, 322 persone in pericolo. Il Club Alpino ammonisce: non andare soli e gita e comunicare la meta al posto di partenza. Affidarsi a una guida per le ascensioni. Equipaggiarsi anche per le brevi escursioni: «tener d'occhio le previsioni meteorologiche; il tempo in montagna cambia rapidamente». Non aver vergogna di abbandonare l'impresa. Un consiglio per tutti: non raccogliere stelle alpine, amare i luoghi pericolosi.*

## Un po' di gentilezza

**L'episodio dei pensionati che non riuscivano a far valere le loro ragioni non è un caso isolato - In tutti i settori dei pubblici uffici è indispensabile maggior cortesia verso i cittadini**

Abbiamo pubblicato la notizia che, per una questione burocratica, il signor Giovanni Ferrero da cinque mesi non poteva ritirare la pensione: lui e la moglie non avrebbero potuto vivere. Immediatamente l'Istituto della Previdenza gli ha liquidato tutti gli arretrati.

Una vicenda finita bene. Comunque, è necessario riparlarne, perché il caso del pensionato Ferrero non è una eccezione. (Forse l'eccezione sta nel fatto che subito si è riparato a un errore o a un'ingiustizia). Casi come questo sono innumerevoli, ogni giorno, e avvengono in tutti i settori dell'attività pubblica.

Pratiche «in sospeso», che giacciono per mesi nei cassetti, negli archivi. L'interessato si rivolge all'ufficio «competente» e — quasi sempre — si caccia in una trappola. Trova indifferenza o apatia, spesso ostilità. Ha l'impressione di essere considerato un «rompiscatole».

Protagonista dell'avventura può essere un cittadino sicuro di sé e cosciente del proprio diritto, e finisce per ottenere, senza arrabbiarsi troppo, ciò che vuole. Ma sono pochi costoro. Tutti gli altri sono cittadini che si smarriscono facilmente nei misteriosi labirinti della burocrazia. Una moglie, donna brava e semplice; un pensionato un poco sordo e con la mente non più agile; un immigrato analfabeta e spaesato: sono spesso costoro vengono trattati male negli uffici pubblici e ne escono avviliti e umiliati.

Protestiare, ma con chi? Parecchi scrivono ai giornali: ogni giorno «Specchio dei tempi» riceve lettere di cittadini offesi ed esasperati. Talvolta, dopo una pubblica denuncia, le cose migliorano. Ma non c'è da farsi illusioni: prima o poi si ricomincia.

Naturalmente, non tutti i funzionari sono musoni o nevrastenici. Ce ne sono, anzi, gentilissimi, premurosi ed affabili, e quando si ha la fortuna di fare con loro, viene voglia di stringergli la mano. Purtroppo non sono molti. Gli altri sono orsi o sbraitoni. Ma il mestiere questi impiegati nei panni dei cittadini: forse basterebbe per renderli più comprensivi.

Andare negli uffici per pratiche burocratiche, andare in certi ambulatori della mutua è fastidioso e sgradevole non solo per le immancabili code e perché si è sballottati da uno sportello all'altro, ma anche — e soprattutto — perché si teme un trattamento troppo sbrigativo, se non insolente.

Quello che è più grave — lo ripetiamo — è che le vittime della scortesia sono povera gente: persone poco pratiche che firmano con mano lenta e tremula e si sentono dire: «Su, più svelto». Verso costoro c'è un dovere civico, che la burocrazia dimentica facilmente, ma c'è anche un dovere umano e morale. A questo facciamo appello perché agli sportelli pubblici vi sia un po' di gentilezza.

### Da domani sospese le multe nella zona «disco orario»

**Fino al 20 agosto - Un appello ai vigili per le soste vietate**

Domattina entra in vigore la tregua nella zona dov'è obbligatorio il «disco orario» per lasciare in sosta la macchina. Le disposizioni impartite dal sindaco prof. Grosso in pratica significano che ci sarà libertà di parcheggiare le auto, nelle zone consentite, senza dover applicare il «disco» e senza limiti di orario. Questa tolleranza è possibile perché quasi tutti i torinesi, nelle due settimane centrali del mese, sono in vacanza e nei parcheggi ci sarà posto per tutti, compresi i numerosi turisti stranieri. La tregua scadrà domenica 20 agosto.

Attenzione però ai divieti di sosta: per le auto ferme nelle zone proibite non c'è tolleranza in quanto intralciano il traffico. Naturalmente anche in questo ci dovrebbe essere un limite: quando intralcio al traffico non c'è, specie dopo le undici di sera, la fiscalità delle multe dovrebbe cessare. Ma una simile comprensione non è fissata da norme, dipende dalla discrezione del vigile di ronda. Nell'attesa che il Consiglio comunale provveda, nel prossimo autunno, ad adeguare Torino alle altre città, non resta, per ora, che sperare nel buon senso delle guardie.

Il sindaco ha inoltre rivolto un appello agli automobilisti: «Evitate di parcheggiare le macchine sui viali cittadini, per consentire spazio per qualche passeggiata a chi rimane a Torino».

### Pignoramento alla contessa

**«Spero che il decreto di ingiunzione venga revocato»**

La contessa Luisa Righini di S. Giorgio ha chiesto al giudice di revocare il decreto che le ingiunge di pagare 30 milioni alla figlia Augusta Rampone in Boselli. In seguito a questo decreto, l'ufficiale giudiziario aveva pignorato l'altro ieri tutti i mobili, le pellicce, gli arazzi, i tappeti e l'argenteria nel palazzo della contessa, al numero 17 di via Assietta.

«Ma — afferma la contessa — il decreto di ingiunzione è provvisorio e ho fiducia che la magistratura lo revocherà». Sostiene che la figlia non ha motivo di vantare crediti: «I miei confronti: «I dividendi azionari che ho riscosso li ho trattenuti in parte per il diritto di usufrutto che mi spetta, in parte per pagare imposte di mia figlia».

Non ha voluto assistere alle operazioni di pignoramento «per non subire la profonda amarezza dei propri sentimenti materni». Come è noto, tra la nobildonna e la figlia c'è una controversia di carattere ereditario.

*MA E' LA VITA DI UNA FAMIGLIA?*

## Tutte le sere rincasa ubriaco e picchia a sangue la moglie

**Scene di barbarie in una modesta stanza nei pressi della Mole - La donna (23 anni, «rapita» otto anni fa, tre bimbi) dice alla polizia: «Ma io l'amo» - E lui: «Ho il vino cattivo»**

Il sereno dopo la bufera: Pietrina Stella con i lividi, il marito e i bambini

Un muratore è rincasato ubriaco ed ha picchiato selvaggiamente con pugni e calci la giovane moglie davanti ai tre bambini terrorizzati. La urla hanno svegliato tutti gli inquilini che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. E' accaduto la scorsa notte in via Gaudenzio Ferrari 8, al secondo piano dove, in un'unica camera divisa da una tramezza di legno, abita il manovale Gaetano Stella, 36 anni, con la moglie Pietrina, 23 anni, e tre figli, Giovanni, 7 anni, Pasquale di 5 e Graziella di 3. Sono immigrati otto anni fa da Santa Caterina, in provincia di Caltanissetta.

«Mio marito, quando non beve — dice la giovane, che ha gli occhi tumefatti e un cerotto sul sopracciglio sinistro — è un brav'uomo. Se il è dato al vino, la colpa non è tutta sua. Ha incontrato cattive compagnie che lo trascinano nelle osterie. E' da un anno e questa parte che quasi tutte le sere rincasa ubriaco e si sfoga su di me».

Il marito, seduto in un angolo, annuisce e piange. «E' vero — conferma — ho il vino cattivo, ma non ci posso fare niente. I miei amici mi invitano e io ci devo andare. E' più forte di me».

Si sono sposati otto anni fa. Lei aveva 15 anni e si era lasciata «rapire». «In principio non lo amavo — dice — ma ora non posso più stare senza di lui anche se è diventato manesco. Faccio di tutto per riportarlo sulla buona strada, come era una volta, ma i miei sforzi sono inutili. Quando non ha lavoro, lo aiuto. Vado a servizio e sono costretta a trascurare i miei figli lasciandoli per ore soli in casa». I tre bambini giocano tutto il giorno nel cortile e sono sporchi, spesso affamati. Un inquilino due mesi fa aveva fatto un esposto al commissariato denunciando lo stato di abbandono in cui si trovavano le tre creature.

L'altra sera Gaetano Stella è uscito verso le 20. Sotto il portone c'erano gli amici che lo aspettavano. Dopo essersi ubriacato è rincasato barcollando. Mancava poco alle 3. I rimproveri della moglie lo hanno inasprito: le si è gettato addosso e l'ha colpita violentemente con pugni e calci. L'ha anche afferrata per il collo, sbattendole la testa contro il muro. In un angolo, tremanti, c'erano i suoi tre bambini che piangevano e implioravano: «Basta papà. Basta».

**I piani sventati da due agenti della polizia**

## Con pistola e cloroformio preparavano una rapina alla Commerciale: 90 milioni

**L'assalto al furgone che ogni sera alle 19 entra nel portone di via Roma 376 doveva avvenire giovedì scorso - Due ore prima sono stati fermati l'operaio d'una ditta di autotrasporti e un suo amico**

### Altro fatto: rubati i risparmi alla moglie di un paralitico

Una rapina a una banca, preparata con cura minuziosa, è stata sventata dalla polizia. Era fissata per l'altro ieri: due ore prima, gli agenti hanno fermato i due giovani che l'avevano progettata: Giuseppe Pirrera, di 26 anni, via Duchessa Jolanda 12, operaio, ed Emilio Santamaria, 27 anni, corso Principe Eugenio 17, già noto alla giustizia.

In via Roma 376, un vecchio portone dà su un cortile interno. In un angolo, una scaletta scende fino a una porta blindata. E' l'ingresso posteriore della Banca Commerciale che si affaccia su piazza Carlo Felice. Da anni, qualche minuto prima delle 19, nel cortile entra ogni giorno un furgone. L'autista resta al volante, il suo compagno scende, suona alla porta blindata, entra ed esce pochi minuti dopo con un pesante sacco di tela pieno di denaro. L'altro ieri, il giorno fissato per la rapina, conteneva 90 milioni. Pochi sanno di questo quotidiano prelievo di denaro. Tra questi pochi, gli agenti incaricati della prevenzione dei furti, un servizio che in occasione delle ferie è stato rafforzato.

Mariedì scorso, il maresciallo Mare e il brigadiere Floro della Mobile, scorgono Mastro nel portone il Santamaria. Il giorno dopo, i due sottufficiali sono appostati poco lontani. Vedono un altro giovane che entra, ispeziona il cortile, assiste all'arrivo del furgone e prende annotazioni su un taccuino. Poi, salo su una «600» e se ne va.

La «600» risulta noleggiata a Giuseppe Pirrera. Si indaga sul suo conto. Ottima famiglia, un fratello laureando, lui lavora regolarmente presso una ditta di autotrasporti. Gli agenti lo pedinano per due giorni. Giovedì sera, in un bar, si incontra con il Santamaria. Salgono insieme sulla «600», entrano nel cortile di via Roma, assistono all'arrivo del furgone e prendono altri appunti sul taccuino.

Giuseppe Pirrera, 26 anni

Venerdì pomeriggio, si ritrovano in un bar di corso Matteotti. Il tavolo è circondato: «Polizia». Li perquisiscono, trovano il taccuino con l'ora di arrivo e di partenza del furgone della banca, giorno per giorno. Nell'auto ci sono due manganelli, una bottiglia di cloroformio, tamponi di ovatta e una pistola Browning calibro 6,35.

Il Pirrera nega: «Uno sciocco mi ha telefonato di andare a ispezionare le cantine dello stabile, per ricavarne un magazzino». Il Santamaria, che in prigione ha imparato il codice, dichiara: «Sì, volevamo assalire il furgone questa sera. Dovevamo cloroformizzare l'autista e portare via il sacco all'impiegato con la minaccia della pistola. Ma non lo abbiamo fatto. Dovete lasciarci andare».

La legge non punisce le intenzioni. Il Santamaria verrà proposto per la vigilanza speciale; il Pirrera è stato denunciato: manganelli e pistola gli appartenevano, l'arma non era denunciata. Dovrà rispondere della sua detenzione abusiva.

* *

I ladri sono entrati in una squallida mansarda al quinto piano di corso Regina 84 e hanno rubato 100 mila lire: i risparmi che una donna aveva faticosamente accumulato per comperare un paio di scarpe ortopediche al marito, invalido del lavoro, da 5 mesi ricoverato al Centro Traumatologico, con le gambe paralizzate. Per tentare di muovere qualche passo stentato ha bisogno di scarpe speciali che sono in preparazione. Ma bisogna pagarle.

L'incidente è in contestazione, l'indennizzo non è stato liquidato. Il peso della famiglia grava sulle spalle della moglie, che dopo la disgrazia ha mandato i bimbi dai parenti in Sardegna e si è trasferita in una povera stanza. Ha dovuto vendere tutto; le è rimasto solo il letto.

«Una donna riservata, silenziosa», dicono i vicini. Le hanno chiesto dov'era il marito; ha risposto: «Lavora all'estero», per non confessare le sua vita grama. E' infermiera all'ospedale infantile; parte dello stipendio lo manda ai figli, parte serve per il marito, il resto se ne va nell'affitto, in qualche magro pasto e accantonato per le scarpe ortopediche.

L'altra mattina l'infermiera rincasa dal turno di notte. Trova materasso e cuscino squarciati a colpi di coltello, la busta sparita. La donna si è arresa alla malasorte: con la liquidazione pagherà le scarpe ortopediche, poi tornerà in Sardegna. «Speravamo di trovare la fortuna a Torino — ha detto — e non ho fatto che lottare contro le avversità. Ho cercato di resistere, ma ora la sventura è troppo grande».

### Il caldo fa impazzire

**Un giovane supplica: «Mandatemi in manicomio» - Un altro si accusa di furto**

Un giovane è impazzito per il caldo. E' Giuseppe Marino, 27 anni, via Vernazza 14. Ieri mattina si è presentato in Questura e ha detto al dott. Valerio: «Mi faccia chiudere in manicomio. Sto diventando pazzo, ho intenzione di compiere una strage».

Il funzionario cercava invano di calmarlo. Il Marino si esaltava via via. Ad un tratto si gettava a terra urlando e sferrando calci. Dovevano intervenire dieci agenti per immobilizzarlo. Poi subiva una specie di collasso e piangendo raccontava la storia della sua vita. Si era sposato giovanissimo e poi aveva abbandonato la moglie, che ama tuttora. «Lei abita vicino a me e lavora a pochi passi dalla mia officina, la vedo tutti i giorni, è una sofferenza inaudita. E adesso lei non per partire per le ferie senza di me». E' stato visitato dal medico legale che ne ha ordinato il ricovero a Collegno.

— Altra crisi di squilibrio scatenato, forse, dalla canicola. Un uomo di 30 anni si è recato ieri stravolto al commissariato Castello. Ha detto: «Il fantasma mi tortura, finirò per commettere qualche sciocchezza». Lo angoscia il furto di due pacchi di maglieria commesso tempo fa nel negozio di un parente di via Mazzini dal quale lavorava come inserviente.

Il commerciante, interrogato dal sottufficiale, ha dichiarato di non essere mai stato derubato. L'uomo che si accusa soffre di disturbi nervosi e di accessi di mania di persecuzione, ma non è pericoloso.

### Pignoramento alla contessa

**«Spero che il decreto di ingiunzione venga revocato»**

La contessa Luisa Righini di S. Giorgio ha chiesto al giudice di revocare il decreto che le ingiunge di pagare 30 milioni alla figlia Augusta Rampone in Boselli. In seguito a questo decreto, l'ufficiale giudiziario aveva pignorato l'altro ieri tutti i mobili, le pellicce, gli arazzi, i tappeti e l'argenteria nel palazzo della contessa, al numero 17 di via Assietta.

«Ma — afferma la contessa — il decreto di ingiunzione è provvisorio e ho fiducia che la magistratura lo revocherà». Sostiene che la figlia non ha motivo di vantare crediti: «I miei confronti: «I dividendi azionari che ho riscosso li ho trattenuti in parte per il diritto di usufrutto che mi spetta, in parte per pagare imposte di mia figlia».

Non ha voluto assistere alle operazioni di pignoramento «per non subire la profonda amarezza dei propri sentimenti materni». Come è noto, tra la nobildonna e la figlia c'è una controversia di carattere ereditario.

## Specchio dei tempi

**Libertà religiosa - Non c'è mistero nelle Poste: alte tariffe e servizio scadente - «Minigonna, strumento di Satana, imbruttisci l'essere più grazioso del Creato» - Povera Mina**

*Un lettore ci scrive:*

«Caro "Specchio dei tempi", nell'articolo "Ebrei ed Arabi in Terra Santa" pubblicato da "La Stampa", A. C. Jemolo esprime l'augurio che lo Stato di Israele assuma, tra gli altri aspetti delle democrazie occidentali, anche quello della libertà religiosa, estesa a consentire ogni forma di proselitismo, anche a danno della religione della maggioranza.

«L'augurio è degno dell'alta spiritualità di chi l'ha formulato. Mi sembra però che A. C. Jemolo avrebbe detto cosa inesatta se avesse inteso porre l'Italia tra le nazioni in cui quella libertà esiste in modo assoluto. A parte altre considerazioni, basta pensare che la nostra democrazia mantiene ancora in vigore un articolo del Codice Penale che contempla come reato di vilipendio la critica della religione ufficiale, tanto che la nostra magistratura ha recentemente identificato detto vilipendio nella semplice espressione d'opinioni contrarie ai dogmi cattolici.

«Una sentenza di simile peso, malgrado i coraggiosi e lealì commenti del vostro Galante Garrone, è affondata placidamente nella grande palude dell'indifferenza. Ciò non toglie che quella sentenza costituisca ad offuscare negli italiani (interpretando in senso estremo il disposto del Codice) quella libertà che A. C. Jemolo vorrebbe vedere introdotta anche in Israele.

«Caro "Specchio dei tempi", aggiungi alla tue benemerenze anche questa, di aver richiamato l'attenzione dei tuoi lettori su un problema che dovrebbe esser considerato importantissimo in una Nazione di alta civiltà. Grazie. Con stima».

*Ugo Fallani*

*Un lettore ci scrive:*

«Si legge su "La Stampa" che gli aumenti delle tariffe postali che andranno in vigore dal 16 p. v. si sono resi necessari "per adeguare il servizio ai costi". La spiegazione mancherebbe non è troppo chiara; perché se è così, tutti siamo concordi sul fatto che il servizio postale è senz'altro "inadeguato" ai costi, ma nel senso che l'utente paga già anche troppo profumatamente per cose è servito! Che se poi si voleva dire "adeguare i costi al servizio", allora per coerenza l'unica cosa da fare, per il motivo sopra esposto, era ridurre le tariffe in vigore non aumentarle.

«Se invece si vuole far pagare "per sempre" l'aureo libricino dei numeri di codice, con annessi e connessi, che tutti verranno ad aver ricevuto una volta sola, la cosa allora è perfettamente nello spirito e nel costume nostrano: chi paga è sempre... Fantasie! Chi vivrà il vedrà? Cordialmente».

*Giuseppe de Francesch*

P. S. - Quanto sopra viene pienamente confermato da quello che si legge su "La Stampa" odierna in seconda pagina!

*Un lettore ci scrive da Cuneo:*

«Giorni fa tornavo da un viaggio in treno. Era una vettura di un rapido e mentre percorrevo il piccolo corridoio fra i sedili, in cerca di un posto, notai parecchie donne: giovani, meno giovani, qualcuna matura, e quasi tutte in minigonna. Così sedute, e con la sottana che per la posizione tende a salire, fa un'impressione tremenda e non riesco a liberarmene.

«Un altro giorno stavo davanti alla vetrina di un supermarket e all'interno c'era una ragazza indiata in un ridicolo, meschino, povero camiciolo corto e largo e stazionato. La ragazza in queste camiciole mi sembrava leggite dal letto, di notte per un terremoto e mi rammentano il racconto fattomi da un testimonio oculare che mi raccontava che durante il terremoto di Messina, una fanciulla in camicino succinto stava sul cornicione di una casa fra mura che crollavano. Sotto avevano teso un tendone e le gridavano, di gettarsi... ma quella, con le mani strette pudicamente attorno al camiciolino, non si decideva.

«Ma torniamo al super-market. La giovane in vetrina si chinò per prendere alcune scatole poste ad un ripiano basso, e lo spettacolo che diede di sé fu semplicemente vergognoso.

«Non sono nè un vecchio, nè un marimba! Sono giovane e mi piacciono le donne. Ma donne vere, non la loro grazia, la loro femminilità, non abiti che le abbelliscono e donano loro quel non so che, che le distingue, che le nobilita, che sopraelevano queste donne re di Dio, fatte per essere spose, madri, ispiratrici del bello e del buono, sorelle di carità.

«Povere donne, schiave della moda, donne di mostri che si ispirano a Satana per lanciare mode indecenti, mode che imbruttiscono e degradano l'essere più bello e grazioso del Creato.

«Ma non potete ribellarvi alla Moda, povere schiave di smidollati personaggi dalle menti ottenebrate e dalle idee contorte e malsane? Guardatevi allo specchio, guardate le vostre ginocchia, non piacete a noi uomini così, non vi illudete. Tornate ad essere donne, per favore!!!».

*Gualtiero Parenti*

*Un lettore ci scrive da Milano:*

«Carissimo "Specchio dei tempi", leggo con vera costernazione che Mina, a letto con gli gradi di febbre, perde ogni sera un bel milione tondo tondo. Così si dimostra la superiorità del povero, che quando se ne sta a letto perde poche lire per sera e che non arriva neppure a perdere un milione quando muore».

*Luigi Confalonieri*

### Una giovane era sfruttata dal marito e da due amici

**Tutti arrestati, dopo una scenata in corso Svizzera**

Tre uomini che sfruttavano la stessa donna sono stati arrestati dalla «buon costume». Sono Placido Amato, 36 anni, Francesco Cantanna, 34 anni, Antonio Puleo, 33 anni. Quest'ultimo è il marito della sventurata: Maria Galfrè, 23 anni. Si sono sposati sei anni fa, erano andati ad abitare in via Nizza 15. Il giovane, violento e scansafatiche, l'aveva subito avviata alla prostituzione.

In via Nizza 15 abita anche Placido Amato. Si invaghisce della Galfrè, scopre che prima di sposarsi ha avuto una relazione e la rivela sapendo che il marito, malgrado viva sulla squallida attività della sventurata, è geloso. Il 15 marzo la donna, stanca dell'insostenibile situazione, fugge. Il Puleo e l'Amato vanno insieme a cercarla, decisi a non perderé una facile fonte di guadagno. Dieci giorni fa la rintracciano in corso Svizzera, l'afferrano per i capelli, la stordiscono a pugni e a calci. Il marito le taglierà anche le braccia con un coltello. All'arrivo della polizia, i due «vendicatori» sono arrestati.

Dal giorno della fuga, Maria Galfrè era stata ospitata da Francesco Cantanna, via San Paolo 3. Anch'egli la sfruttava. E' stato scovato ieri e arrestato.

— Per sfruttamento di Rita Spagna, 22 anni, Moncalieri, sono stati arrestati Cosimo Gioco, 19 anni, corso Traiano 72, e Pietro Sassara, 30 anni, Moncalieri.

### La ricevitoria non risponde del danno per un «13» al Totocalcio andato perso

**Accadde a Novi Ligure cinque anni fa - La schedina smarrita valeva dodici milioni Ma non è dimostrata, dichiara la Corte d'Appello, la «colpa grave» della gerente**

Amalia Vecchi in Lasagna, la titolare di una ricevitoria del Totocalcio a Novi Ligure che smarrì una schedina con un «tredici» del valore di 12 milioni, non dovrà risarcire lo sfortunato giocatore. Lo ha stabilito la Corte d'Appello (pres. Rossi, estensore Bersano Begey), sostenendo che il ricevitore del Totocalcio risponde dello smarrimento della schedina soltanto quando sia dimostrata la sua «colpa grave».

Nell'aprile del 1963 Quinto Bensi, abitante ad Alessandria in via Piastrengo, apprendeva esultante di aver totalizzato un «tredici», vincendo 12.401.242 lire. Ma l'entusiasmo doveva di lì a poco trasformarsi in amarezza: il tagliando che avrebbe dovuto essere spedito al Totocalcio a cura della ricevitoria e depositato presso un notaio, risultava smarrito.

Tutti i reclami furono inutili e il Bensi citò in giudizio la Lasagna, titolare della ricevitoria. La donna si difese dicendo di aver scoperto due giorni prima della chiusura del concorso la scomparsa della schedina e di aver affisso un avviso di smarrimento sull'uscio, segnalandolo anche alla Questura e al Totocalcio.

Ma il Tribunale di Alessandria, nel marzo del 1966, le diede torto, condannandola al risarcimento dei dodici milioni a favore dei Bensi. I giudici ritennero che non aveva organizzato il servizio in modo adeguato perché non era sempre presente nella ricevitoria, il faceva aiutare da una impiegata diciottenne, troppo giovane e inesperta, e non aveva attrezzato il locale come avrebbe dovuto.

Ma questi motivi, di per sé, non sono sufficienti. La Corte d'Appello, discutendo il ricorso presentato dagli avvocati Bruno di Clarafonda e Marani Toro, ha accolto la loro tesi: chi si doveva assicurare che tutte queste deficienze erano in diretto rapporto, di causa ed effetto, con lo smarrimento della schedina. Soltanto così la «colpa grave» poteva essere riconosciuta.

### Sposa di 23 anni muore dando alla luce un bimbo

Una sposa di 23 anni è morta dando alla luce il primo figlio. Si chiamava Italia Costantino, di San Severo (Foggia). Il marito, Franco, è ragioniere alla ditta Vaginino. Si sono sposati l'anno scorso, il 29 ottobre. Poi sono venuti a Torino, in un piccolo alloggio di via Sonzo 14, alla Madonna di Campagna.

Una coppia felice: dopo pochi mesi la donna si è scoperta di aspettare un bimbo. Dal parto è arrivata la madre per aiutarla a badare alla casa. Insieme hanno preparato il corredino. Otto giorni fa le doglie; il marito accompagna Italia all'ospedale e attende trepidando davanti alla sala parto.

Passano le ore, il Costantino intuisce che ci sono delle difficoltà e s'informa. Gli dicono di avere pazienza. La moglie è stata colta da un collasso, ma il cesareo è riuscito. Il bimbo, un maschietto di tre chili e mezzo, sta bene.

Più tardi vede la moglie. E' pallidissima, stanca. Nella notte viene assalita da una febbre violentissima. Tutte le cure sono risultate vane.

**FARMACIE APERTE OGGI**

*Con servizio continuato dalle 1,30 alle 19,30:*

C. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 26/28; v. ai Ronchi 1; c. Sebastopoli 272; v. delle Orfane 35; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Vittorio Emanuele 76; c. Giulio Cesare 48; v. San Tommaso angolo v. Bertola; v. Bianchi 59; v. Giolitti 7/c; p. delle Vittoria 25; c. Dante 78; v. Di Nanni 71; c. Francia 273; c. Semplone 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1; c. Orbassano 216; v. G. Borsi 116; p. Carlina 15; v. Spallanzani 20; p. Omero 16; c. Casale 316; v. A. da Brescia ang. v. Montevideo; v. Nizza 214; v. Bertholiet 10; v. Vanchiglia 29.

**I risultati del Enalotto**

| Punti | Italia | Prem. | Quote |
|---|---|---|---|
| 13 | 4 | 1 | 6.965.000 |
| 11 | 134 | 11 | 229.000 |
| 10 | 1539 | 80 | 18.700 |

Il monte premi è di 35.650.804

La colonna vincente risulta:
1-2, 2-1, 2-1, 1-1, 1-1, 2-1.

**AUTORIPARAZIONI — Off.:** via F. Giuria 2 n (857.056); v. A. di Bernezzo 119/8 (735.261); c. S. F. da Paola 45 (547.209). - Elettr.: c. Casale 11 (80.794); c. Rosselli 123/11 (585.364); p. Statuto 20 (538.716); c. Giulio Cesare 166 (273.954).

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

*(5 agosto 1967)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 23 | 11 | 2 | 29 | 88 |
| Cagliari | 71 | 30 | 2 | 34 | 75 |
| Firenze | 74 | 69 | 27 | 37 | 65 |
| Genova | 30 | 62 | 83 | 54 | 35 |
| Milano | 78 | 14 | 65 | 86 | 84 |
| Napoli | 15 | 61 | 1 | 45 | 55 |
| Palermo | 7 | 5 | 3 | 25 | 29 |
| Roma | 19 | 25 | 3 | 61 | 42 |
| Torino | 20 | 83 | 9 | 72 | 14 |
| Venezia | 7 | 21 | 13 | 70 | 32 |

## I giorni dei cani senza collare

**Padroni disumani, prima di recarsi in vacanza, abbandonano i loro «amici fedeli» in periferia, gettandoli dall'auto - La denuncia del veterinario di Collegno e di altri lettori - «Quando non servono più si sopprimono?»**

Sopprimere — talvolta in modo crudele — il proprio cane quando è troppo vecchio, o malato, o non «rende» più per la caccia o la protezione dell'alloggio contro i ladri è un gesto disumano. Altrettanto riprovevole è il comportamento di chi, per sbarazzarsi dell'animale, non esita ad abbandonarlo.

Questo doloroso fenomeno si intensifica ogni anno all'epoca delle vacanze e i lettori si rivolgono a «Specchio dei tempi» segnalando episodi che rivelano egoismo e insensibilità.

La signora Mina Prinetti-Accornero, che abita in una villetta di Leumann, ci ha spiegato: «*Da quando ci siamo trasferiti qui, una decina di anni fa, la nostra casa è diventata uno specie di rifugio di cani e gatti abbandonati. Qualcuno riusciamo a sistemarlo presso conoscenti, gli altri li teniamo perché ci fanno pena. Non si tratta di animali randagi: i loro padroni li portano qui in macchina, poi li lasciano vicino al cancello o li buttano addirittura dentro. Pochi giorni addietro abbiamo raccolto questo bel gattino, lunedì scorso questo cucciolo di "pastore tedesco". Un ragazzo ha visto l'auto che si allontanava dopo essere scrupolosamente dallo sportello la bestiola*».

Questa diffusa forma di cattiveria è confermata dal veterinario di Collegno, dott. Viotto. «*Negli ultimi 15 giorni* — dice — *una decina di cani sono stati abbandonati nella zona. Tanto da costringermi a installare un canile provvisorio, in attesa che gli agenti zoofili vengano a prelevare le povere bestie. Forse qualcuno di questi cani è stato "disperso" perché il padrone non vuole più pagare la tassa, o perché da cucciolo divertiva i bambini mentre adesso non serve più allo scopo. In molti casi, tuttavia, non c'è che una spiegazione: la famiglia parte per le ferie, non può o non vuole portarsi dietro il cane e lo abbandona*».

Nessuna legge obbliga a tenere in casa un animale; se lo si raccoglie è perché si apprezza la sua fedeltà o la sua utilità. Chi va in ferie non può ignorare che esistono parecchie «pensioni» (dove si paga una modesta retta) oppure il «Lega per il cane», la «Protezione animali». Abbandonarlo al proprio destino (che talvolta significa farlo morire di fame, o sotto una macchina) è un sistema barbaro, ficivile.

### L'aeroplano Cagliari-Torino dirottato al campo di Linate

**Per un guasto a un motore**

Il «Viscount» dell'Alitalia proveniente dalla Sardegna è atterrato ieri alle 18,20 a Caselle e stato dirottato al campo di Linate per il guasto di uno dei quattro motori a turboelica. L'avaria è stata rilevata poco dopo la partenza dall'aereo da Genova. Il pilota ha avvertito i passeggeri dell'inconveniente, che non pregiudicava la sicurezza del volo, e ha fatto rotta su Linate, dove vi sono tecnici e attrezzature per questo genere di riparazioni. I 14 passeggeri diretti a Torino hanno proseguito in pullman.

# Intervista con re Hussein sul dramma della Giordania

**«Nonostante tutto, ho fiducia in una rapida ripresa» - Tra i capi arabi, è il più ragionevole e amico dell'Occidente: spera forse in una «mediazione» per l'accordo con Israele - E' di fronte ad angosciosi problemi: la tragedia dei profughi palestinesi, ostili alla Corona, e le ambizioni della Siria e dell'Irak**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Amman**, 5 agosto.

Il trono di re Hussein è in pericolo, anche i più fedeli collaboratori del giovane monarca giordanico temono l'irreparabile, ma per il momento egli è ancora seduto su questo trono: che è poi una poltrona rivestita di panno blu, identica a quella su cui siedo io. Conversiamo sull'avvenire della Giordania, il cui futuro è denso di incognite buie.

Hussein non concede interviste, riceve chi desidera vederlo, anche i giornalisti, per una conversazione amichevole, priva di etichetta. Ho chiesto di vederlo non perché sperassi in confidenze esplosive, ma perché pensavo di comprendere meglio la situazione giordanica dalle sue reazioni psicologiche. Mi ha ricevuto amichevolmente perché, mi ha detto, sa che l'Italia è tra i pochi paesi europei che hanno idee chiare sulle posizioni arabe, sa distinguere tra arabi ed arabi. Poi, l'Italia ha tradizioni antiche di lavoro e di tecnica in questo piccolo sfortunato paese.

Gli domando quali possibilità abbia per sollevare la Giordania dalla tremenda situazione in cui si trova dopo la guerra perduta con Israele. E' una domanda complessa, cui risponde elusivamente. «*Nonostante tutto* — dice — *ho fiducia in una rapida ripresa*». Mentre pronuncia queste parole, penso a quanto sta accadendo fuori di questa piccola, modesta reggia e forse anche dentro, dove il tradimento provocato dall'amarezza per la guerra perduta e da idee politiche differenti da quelle del sovrano potrebbe esplodere da un attimo all'altro. «*Io parlo dei problemi della Giordania* — continua re Hussein — *ma vedo il nostro futuro investito su quello di tutti i paesi arabi. Anche se con differenti regimi e nazionalità diverse, noi formiamo una nazione araba che deve trovare la sua unità*».

Egli insiste sulla politica comune che gli arabi devono svolgere. Ma forse le sue parole sono dettate dalla cautela. Mentre parla di unità, di fratellanza araba, ci sono cinquantamila soldati irakeni, comandati da un generale, dotati di modernissime armi russe, che controllano la Giordania e, praticamente, assediano Amman. E sulla frontiera settentrionale, la Siria si affaccia minacciosa, pronta ad intervenire al minimo incidente, e certo non per rinsaldare il trono di re Hussein. L'unità araba che, in questi giorni, cerca faticosamente la sua strada a Kartum, nel Sudan, dove sono riuniti a convegno i ministri degli Esteri della Lega Araba, quasi certamente non ha molto significato per la Giordania, che fa gola a Siria ed Irak.

Il paese che più volte cerco di introdurre nella conversazione, cioè Israele, è costantemente ignorato da re Hussein. Anzi, quando pronuncio questa parola, lo vedo irrigidirsi contrariato. Mi parla della Cisgiordania e di Gerusalemme, i territori occupati da Israele, ma soltanto per dire: «*Presto o tardi, la riva occidentale del Giordano e Gerusalemme torneranno a fare parte integrale della Giordania*». Non comprendo se sia illuso, oppure se abbia già qualche spiraglio di speranza per trattative, sia pure indirette, con Israele.

Certo, senza quei territori, la Giordania è un paese decapitato nell'economia e nella politica, sarà molto difficile nonostante la buona volontà e la sottigliezza diplomatica di re Hussein, indurre gli israeliani a restituirglieli. Potrebbe aiutarlo la diplomazia occidentale a recuperare almeno una parte. «*Gli occidentali intendono contribuire alla ricerca di una soluzione che sia per noi accettabile ed onorevole*». E' una risposta che non dice molto, e tuttavia lascia capire che qualche meccanismo deve essere già in atto per tentare la difficile via dell'accordo fra Israele e Giordania, accordo che porterebbe automaticamente al riconoscimento dello Stato israeliano.

Re Hussein, benché minacciato da una rivoluzione interna e dai suoi strenui nemici «progressisti» siriani ed irakeni, col paese ridotto in brandelli, potrebbe svolgere ancora un ruolo importante nella soluzione della crisi del Medio Oriente. Tutti sono convinti che soltanto Nasser sia in grado di prendere l'iniziativa di un dialogo diretto con Israele: il prestigio di cui gode in tutto il mondo arabo gli consentirebbe anche questo passo. Ed è un errore.

Mai come in questo momento Nasser ha rivelato la sua fragilità. La decisione di ritirare le sue truppe dallo Yemen per riaccostarsi a re Feisal d'Arabia, è una sconfitta cocente almeno quanto quella subita contro Israele. Dopo cinque anni di guerra, nella quale ha impiegato cinquantamila soldati egiziani contro quattro gatti di guerriglieri monarchici, nella quale ha profuso miliardi dissanguando l'economia dell'Egitto, fino a mettere in pericolo il completamento della diga di Assuan, la sua piramide faraonica, ora si ritira dallo Yemen, ed abbandona alla loro sorte i rivoluzionari di Aden e della Federazione araba meridionale.

Non fosse che per aver provocato questo arresto dell'espansionismo imperialista di Nasser, il mondo dovrebbe essere grato a Israele per la sua vittoria.

Non so che cosa pensi re Hussein di tutto questo, né oso domandarglielo, ma non mi stupirei se ne fosse contento: da che è sul trono, Radio Cairo lo ha bombardato con insulti e vituperi, indicandolo come il peggior nemico della causa araba, come il fantoccio dell'imperialismo occidentale, incitando i suoi sudditi alla ribellione. E di sommosse, per causa di Nasser, re Hussein ha dovuto affrontarne in questi suoi tredici anni di regno, riuscendo sempre a domarle un po' con la forza, un po' con la persuasione.

Di tutti i paesi arabi la Giordania era sicuramente la più prospera: con una saggia amministrazione preferiva costruire strade, scuole, ospedali, anziché dilapidare la sua economia in armamenti, o in propagandistiche follie di prestigio. Nei momenti più drammatici del paese, re Hussein si presentava di persona ai suoi avversari e gli diceva: «*Eccomi, se pensate che sia per il bene della Giordania, uccidetemi*».

Di coraggio ne ha questo monarca poco più che trentenne, e non direi che lo dimostri soltanto per il piacere di rimanere sul trono: durante la brevissima guerra contro Israele, egli correva da un punto all'altro del fronte in motocicletta, persino per portare viveri ai soldati. Poi la guerra è finita come tutti sappiamo; eppure, nella sua apparente fragilità, egli rappresenta ancora qualcosa, e non soltanto per la Giordania. Se fosse sostenuto a dovere da chi ha interesse a farlo, re Hussein potrebbe essere l'elemento in grado di sbloccare la situazione in Medio Oriente.

Uno degli argomenti su cui re Hussein ha insistito durante la nostra conversazione, è il problema dei profughi, che per lui è essenziale. «*Dobbiamo affrontare molte difficoltà per i rifugiati di Palestina* — ha detto. — *C'è una risoluzione dell'Onu per il rimpatrio, e anche da parte nostra cerchiamo di risolverla, ma deve essere chiaro che quando si parla di una risoluzione del conflitto, si deve includere anche il problema dei rifugiati*».

Questa è, forse, la più pericolosa realtà che la Giordania deve affrontare. Ho visitato alcuni di questi campi, ho veduto la miseria brutale, i bambini con gli occhi rigonfi e le palpebre incollate dal trachoma: però gli uomini ripetevano le frasi, ascoltate coi transistors, che Radio Cairo continua a lanciare contro il re imperialista di Giordania. Questi rifugiati sono palestinesi, i soldati beduini della Legione Araba si sono fatti massacrare per difenderli, re Hussein ha messo corona e unità nazionale allo sbaraglio per loro: non direi che gli siano grati.

Eppure, questo giovane esacerbato, insidiato da ogni parte, merita rispetto e considerazione, perché è la sola mente politica che abbia idee chiare sulla situazione in Medio Oriente. Egli non voleva la guerra, è accertato. L'ha fatta come gli ha imposto Nasser, l'ha perduta, ed ora cerca coraggiosamente una via d'uscita, che potrebbe essere un accordo con Israele. Decisione grave di incognite: suo nonno, re Abdullah, proprio perché pensava di accordarsi con gli israeliani, fu assassinato a Gerusalemme sedici anni addietro di questi giorni.

Come a dimenticare i gravi problemi che lo assillano, re Hussein mi parla del suo recente viaggio a Roma, dei colloqui col presidente Saragat e col Pontefice. «*So che gli italiani sono anche nostri amici* — dice, — *e mi auguro che questa amicizia duri*». Sulla porta, mentre mi congeda, dice ancora: «*Spero proprio di rivederla e presto, ma in una atmosfera ed in una situazione migliore*». Per il bene suo, della Giordania, del Medio Oriente, glielo auguro anch'io.

**Francesco Rosso**

Il giovane re Hussein di Giordania fotografato nella sua residenza privata nei dintorni di Amman con i due figli e la moglie inglese principessa Muna (Tel.)

LA GUERRA NON È COSTATA NULLA ALLO STATO PIÙ ESTREMISTA

# Le speranze dell'Algeria

**Malgrado la forsennata propaganda, Algeri è tranquilla e piena di vita - Forse Boumedienne, un militare valoroso, pensa soprattutto a raccogliere aiuti da tutte le parti per migliorare le condizioni del paese - Uscito con tremende devastazioni dalla vittoriosa rivolta antifrancese, ha ancora molta miseria, due milioni di cittadini su tredici quasi senza lavoro, il 70% di analfabeti - Le centinaia di miliardi ricevuti da Parigi, da Mosca, dall'Oriente e dall'Occidente consentono di superare questi anni difficili - Per il futuro può contare sui minerali, sul petrolio e sul gas, che vorrebbe vendere anche all'Italia**

(Dal nostro inviato speciale)

**Algeri**, agosto.

*Al convegno dei ministri degli Esteri arabi a Kartum ha prevalso, si dice, la moderazione: forse sarebbe più esatto notare che ha cominciato ad imporsi un'ombra di realismo. Una cosa è la demagogica propaganda, un'altra la crudezza dei fatti. Alle tesi degli estremisti («avventuristi», come li chiama, ammonendoli, Mosca stessa) si oppone la volontà delle grandi potenze, la forza militare degli avversari, la divisione interna del mondo arabo. E, passata l'ondata di frenesia militaresca, i tredici popoli ed i loro governanti si ritrovano alle prese con tutti i loro quotidiani problemi economici, acuiti dall'amara sconfitta.*

*Ad Algeri la situazione sembra migliore: non c'è da rassegnarsi a riprendere le esportazioni di petrolio (sempre regolarmente assorbito dalla Francia) verso l'ostile Occidente, o a sistemare masse di profughi affamati o a riaprire canali. La «città bianca», calcinata dal sole a specchio di un mare che sembra rame fuso, appare tranquilla e piena di vita: sotto gli striscioni che ricordano come «la guerra continua», la folla gremisce pigramente caffè, ristoranti, spiagge. E' ancora la più europea delle capitali arabe, e solo a conoscere la grande periferia, ad addentrarsi nell'interno, ci si ricorda che siamo in un paese ancora prostrato da sette anni di rivoluzione, vittoriosa ma pagata con un milione di morti.*

*L'Algeria, dice qualcuno, non vivrebbe senza l'aiuto militare dell'Unione Sovietica e quello civile della Francia, ed è un giudizio grossolano ma non infondato. Quale sia il valore del materiale bellico ieri come oggi fornito dai russi, è impossibile calcolare; ed anche l'entità dell'appoggio economico di Parigi non è nota con precisione. Si sa che, a fondo perduto o in prestiti a lunga scadenza e basso tasso di interesse, Parigi ha dato al nuovo Stato trecento miliardi di lire dal '63 al '66, ed altri centoventicinque si è impegnata a versarne entro il 1970. A queste cifre sono, però, da aggiungere altre molto cospicue per gli stipendi dei trentamila «cooperatori» (specie insegnanti) francesi in Algeria, per borse di studio, missioni, rimborsi di vario tipo. Ma soprattutto Parigi provvede a finanziare direttamente — e qui il segreto è assoluto — le falle del bilancio algerino.*

*I rappresentanti politici, che assumono volentieri un atteggiamento fra il diplomatico ed il funzionario di prefettura, ammettono compiaciuti che «finanziariamente parlando, la pace di oggi non costa alla Francia molto meno della guerra di ieri». E' un sacrificio che rende (non solo in petrolio): sotto le schermaglie diplomatiche, la simpatia, l'ammirazione, l'amicizia degli algerini verso il vecchio nemico sono profonde in maniera che sorprende. Oggi poi, con la politica antisraeliana di De Gaulle, siamo agli abbracci.*

*Gli stessi sentimenti non sono invece nutriti, come ho già avuto occasione di notare, per i russi, che pure non si limitano al già grosso aiuto militare. Al tasso del 2,5% con scadenza a dodici anni, l'Unione Sovietica ha versato o sta versando all'Algeria qualcosa come centotrenta miliardi di lire: più di metà per il grande complesso siderurgico in costruzione ad Annaba (Bona), il resto in trattori, attrezzature per pozzi petroliferi, dighe, bonifiche.*

*Aiuti notevoli, anche se nettamente inferiori ai francesi ed ai sovietici, vengono da molti altri paesi. Perfino la Cina, nel tentativo di affermare una sua presenza accanto a quella russa, ha concesso — senza interessi ed a scadenza indefinita — un prestito di una trentina di miliardi, con i quali si sta cercando di sviluppare la cultura del riso e del tè. Una trentina di miliardi, l'Algeria li ha avuti dal sottosviluppatissimo sovrano del microscopico Kuweit (sempre alla ricerca di assicurazioni presso i suoi colleghi rivoluzionari), ed un'altra trentina, per la costruzione di un oleodotto, dalla Gran Bretagna che, insieme con la Francia, è interessata all'impianto di liquefazione del gas ad Arzew.*

*L'elenco potrebbe continuare con la Rau, la Jugoslavia, la Repubblica federale tedesca, la Cecoslovacchia, la Bulgaria, la Banca Mondiale, la Comunità Europea. Manca invece l'indicazione degli Stati Uniti, ma la loro Agency for international Development distribuisce gratuitamente dal '63 generi alimentari — destinati a bambini, inabili al lavoro, operai di certi settori a zone — per un valore di dodici miliardi all'anno. Nelle settimane scorse, lo sbarco dei sacchi che portano il marchio della fraterna stretta fra due mani, ha incontrato qualche difficoltà: ad Orano i portuali avevano abbandonato il lavoro per unirsi alla folla che manifestava contro gli Stati Uniti.*

*A questo insieme di aiuti internazionali, bisogna aggiunte le rimesse dei sei-settecentomila algerini che lavorano in Francia e che ogni mese mandano alle famiglie qualcosa come centoventicinque miliardi di lire. Sono complessivamente cifre che dovrebbero incidere notevolmente sul tenore di vita di una popolazione che non arriva a tredici milioni di abitanti, e di un paese che non può essere definito povero. Grande come altri Italie, l'Algeria ha un attivo del territorio — dov'è praticamente concentrata tutta la popolazione — ricco d'agricoltura, e gli altri sette ottavi dove la sabbia del deserto si rivela sempre più apportatrice di favolosa prosperità (in petrolio — da 26 milioni di tonnellate nel '65 a 34 nel '66 — e soprattutto in gas).*

*La situazione, invece, è ancora questa: un reddito medio che si aggira sui duecento dollari per persona all'anno, e cioè un quinto di quello italiano; una disoccupazione e sottoccupazione (distinguere è spesso difficile) di due milioni di unità (non ostante l'esercito di emigrati in Francia), costantemente aggravata dall'afflusso sul mercato del lavoro di altri cinquantamila giovani all'anno; un analfabetismo che coinvolge (ad essere benevoli) il 70 per cento dell'intera popolazione.*

*Per l'Algeria di Boumedienne, e di Ben Bella, il bilancio appare disastroso. Le giustificazioni non mancano, prima fra tutte quella — da ricordare sempre — delle devastazioni materiali e delle vittime umane di sette anni di lotta conclusasi vittoriosamente solo cinque anni addietro. L'esodo di un milione di coloni francesi tra '61 e '62 ha lasciato improvvisamente il corpo della nazione algerina senza la sua testa economica: dai contadini e dagli operai che hanno assunto l'autogestione delle aziende agricole o industriali o commerciali, non si può pretendere la capacità di coltivare, produrre o vendere a livello internazionale.*

*Si aggiunga il tentativo di una tortuosa via araba al socialismo (sulla quale non è il caso di avventurarsi in questa sede), e appariranno chiari tutti i motivi di una situazione tanto grave quanto confusa. (E' di questi giorni, in piena crisi del Medio Oriente, il riaccendersi della lotta tra ministri-tecnocrati come quello dell'Industria, e sindacati «progressisti» dell'Ugta).*

*Nella battaglia per la costruzione di uno Stato moderno, nemmeno questi due anni di regime di Boumedienne hanno fatto segnare un qualche sensibile progresso. Per fortuna dell'Algeria, c'è in misura crescente il petrolio che va alla Francia, con reciproco vantaggio. La stessa Francia e l'Unione Sovietica, i due grandi protettori, stanno costruendo ad Annaba (Bona) un gigantesco — forse troppo — impianto siderurgico che, potrà giovarsi sia del minerale, sia dell'energia disponibili in larghissima misura nel paese.*

*Ma la terza grande e decisiva carta in cui spera l'Algeria è il gas: da Hassi R'Mel, un oleodotto di seicento chilometri lo porterà fino ad un grandioso impianto di liquefazione a Skikda (Philippeville) da dove apposite cisterne salperanno verso i mercati europei. Verso quali? La Francia si è già impegnata ad assorbire un terzo della produzione, ma gli algerini guardano anche all'Italia che, con l'esaurimento delle sue riserve padane, ha sempre più bisogno di gas: attingerà presto a quello libico, e dovrà rivolgersi anche altrove.*

*Le «cattedrali nel deserto» (e qui siamo nel Sahara) dell'acciaio, del petrolio, del gas, daranno sicuramente in un prossimo futuro all'Algeria quei mezzi finanziari che sono necessari, ma non sufficienti, a costruire uno Stato moderno e — progressista o no — progredito. A Huari Boumedienne, non ostante il proclamato estremismo, i suoi fedeli attribuiscono la dura determinazione di impegnare sempre più il suo popolo nella guerra contro la piaga rassegnazione ed il cancro analfabetismo, nella battaglia — sono parole sue che ho già citato — per il lavoro, la produzione, la cultura.*

*Sarà lui, un soldato raro, a far capire ai suoi che per la vita ed il prestigio di una nazione, val più l'auto del carro armato, il fertilizzante della bomba, il trattore agricolo del caccia supersonico? Se la fiducia dei seguaci, se la stima di molti osservatori stranieri sono fondate, l'Algeria — forse anche il mondo arabo — avrebbe trovato l'eroe suo se è vero di cui ha disperata necessità; nella storia della sua gente, un grande posto spetterebbe a questo piccolo e silenzioso, schivo ed enigmatico colonnello. Vedremo, siamo in un mondo imprevedibile: per ora nelle strade di Algeri sventolano sempre gli striscioni con «la guerra continua» (ma il sole rovente sbiadisce i caratteri, presto saranno illeggibili).*

**Giovanni Giovannini**

## Interpellanza al sindaco sul casinò di Sanremo

**Due consiglieri chiedono notizie sulla situazione finanziaria della società**

**Sanremo**, 5 agosto.

(*s. b.*) Due consiglieri comunali socialisti, Mario Saccone e Bruno Caretti, hanno presentato al sindaco di Sanremo una interpellanza sulla situazione dell'Ata, la società che gestisce il casinò.

Gli interpellanti chiedono «se corrisponde a verità che l'amministrazione comunale sarebbe stata aggiornata sulla reale situazione finanziaria della società Ata, in termini allarmanti più di quanto risulti dal bilancio ufficiale». Si chiede poi quale atteggiamento l'amministrazione intende assumere nei confronti di questo delicato problema, che, se risultasse vero, potrebbe costituire un pregiudizio per il turismo cittadino.

La concessione comunale della casa da gioco all'Ata sta per scadere; una precisa clausola del capitolato, però, concede alla società di chiedere una proroga della concessione per altri cinque anni, alle stesse condizioni.

LA NUOVA ITALIA

IL CASTORO

FERDINANDO VIRDIA
SILONE
Il ritratto dello scrittore, del socialista senza partito, del cristiano senza chiesa. L. 750

EARL ROVIT
HEMINGWAY
Il primo specchio critico della vita, dei temi, del «codice» e dello stile di Ernest Hemingway. L. 750

HELEN PARKHURST
LA FATICA DI CRESCERE
I problemi, le speranze, i segreti dei teen-agers. Tutto ciò che ognuno può imparare sugli adolescenti o su se stesso come adolescente. L. 2000

SUSAN ISAACS
LO SVILUPPO SOCIALE DEI BAMBINI
Le scoperte, i ragionamenti, l'amore, la paura, l'esibizionismo, lo sviluppo sessuale dei bambini in un'opera fondamentale della psicologia contemporanea. L. 3200

LA NUOVA ITALIA DISTRIBUISCE

# Scompare nell'Oceano un «navigatore solitario» che voleva ripetere l'impresa di sir Chichester

**Nella notte tra venerdì e sabato, mentre era al largo di Madera, ha lanciato l'SOS Messe in allarme tutte le navi nella zona: ma finora le ricerche sono state vane**

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra**, 5 agosto.

Un «navigatore solitario» amico di Sir Francis Chichester, Alec Rose di 50 anni, è scomparso stamane al largo di Madera, nell'Oceano Atlantico, all'altezza del Marocco. In viaggio verso l'Australia, sulla stessa rotta di Chichester, con l'imbarcazione «Lively Lady» (Signora vivace), Rose ha lanciato nel mezzo della notte un «S.o.s.». La sua posizione era quattro chilometri circa a sud-ovest dell'isola. Un guardacoste è subito partito alla sua ricerca, senza riuscire però a localizzarlo. Dopo alcune ore, la capitaneria del porto di Funchal ha messo in allarme tutte le navi nella zona. La signora Rose ha dichiarato a Portsmouth, nell'Inghilterra meridionale: «*Sono molto in ansia. Non posso immaginare che sia capitato. Mio marito è molto esperto e prudente. L'imbarcazione è solida, e vi sono due canotti di salvataggio pneumatici a bordo*».

Alec Rose avrebbe dovuto compiere la circumnavigazione del globo l'anno scorso, in gara con Sir Francis Chichester. Il giorno della partenza, «Lively Lady» fu però investita da un battello, e gravemente danneggiata. Alec Rose dovette così rinviare l'impresa a quest'anno. E' salpato da Southsea il 16 luglio, senza nessuna pubblicità. Non dispone di radio ricevente e trasmittente potenti come quelle di Sir Francis, e la sua imbarcazione è meno ricca ed elaborata. Ma non ha voluto finanziatori: «*Per questo viaggio* — ha detto — *ho risparmiato tutta la mia vita*». Conta di arrivare in Australia in poco più di cento giorni, e di ripartirne dopo un mese, all'incirca come fece l'amico Chichester.

Rose è un ex-meccanico navale: nell'ultima guerra, prestò servizio a bordo di una nave-scorta nell'Atlantico, attraversandolo numerose volte. Ora fa il verduriere a Portsmouth. La Capitaneria del porto di Funchal, a Madera, non esclude che Alec Rose sia stato a salvo e in piena navigazione. «*Potrebbe essersi trovato temporaneamente in difficoltà, essersela cavata da solo, e non averci più detto niente per un guasto radio o qualche cosa del genere*» ha dichiarato un portavoce. «*Non ci ha precisato che cosa gli era successo*». Più probabile è che Alec Rose abbia sbagliato a dare la sua posizione, e sia in attesa di aiuti non molto lontano da Madera. In questo caso, le navi nella zona, messe in allarme, dovrebbero avvistarlo abbastanza presto. Di ora in ora però l'apprensione aumenta. L'anno scorso, nell'Oceano Atlantico sono morti due giovani giornalisti che volevano attraversarlo su una barca a remi.

**e. c.**

## Il «Premio all'editore» vinto dai Fratelli Fabbri

*(Dal nostro corrispondente)*

**Rimini**, 5 agosto.

(*m.*) L'editrice Fratelli Fabbri ha vinto a Rimini la seconda edizione del «Premio all'editore», assicurandosi la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, per avere *contribuito alla diffusione della cultura con originali iniziative e fervida operosità*».

Altre 28 case editrici italiane hanno partecipato alla manifestazione, presieduta dal ministro delle Finanze on. Luigi Preti.

Il secondo premio (medaglia d'oro del Presidente del Consiglio è stato assegnato all'editore Einaudi «*in considerazione dei grandissimi meriti culturali e di promozione civile costantemente seguiti*».

Il premio medaglia d'oro del ministero della Pubblica Istruzione è stato assegnato all'editrice Morcelliana, per i titoli di nobiltà acquisiti al servizio di alti ideali. Una medaglia d'oro del ministero dell'Interno è stata assegnata all'editrice Alfa di Bologna, mentre un particolare riconoscimento è stato attribuito alla casa editrice Rizzoli, per il suo eccezionale rilievo nel mondo editoriale, non solo italiano.

I premi saranno consegnati ufficialmente nel corso di una solenne cerimonia che si terrà domani sera in un albergo di Rimini.

# SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

## Amara terra per l'uomo

**Trasmesso uno splendido documentario girato da Flaherty nel 1942**
**In ribasso «Eccetera eccetera» - Stasera una commedia gialla**

Conosciuto solo da pochi iniziati, il documentario «La terra» di Flaherty era praticamente inedito qui da noi. La tv — come ha già fatto per certe opere rare e rifiutate o trascurate dai normali circuiti — ne ha curato l'edizione italiana: e di ciò le sia resa lode.

«La terra» è una delle cose più forti e più amare del grande regista. Si sa come andarono i fatti. Nel 1939 ricevette dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti l'incarico di realizzare un lungometraggio sulla situazione delle campagne e della loro gente, specie dopo l'introduzione delle macchine. Flaherty, che era reduce dalla violenta delusione del film «La danza degli elefanti», massacratogli da Korda, si buttò nell'impresa con entusiasmo. Era un tema immenso che lo impegnò a fondo per più di due anni. Alla fine, una nuova mazzata: era scoppiata la guerra, le condizioni generali del paese e le esigenze di produzione erano profondamente mutate, il Dipartimento giudicò il documentario non più attuale e addirittura disfattista: ne limitò le proiezioni, in pratica ne vietò la diffusione.

Era un destino fisso, per il regista, scontrarsi e lottare con i committenti. Oltre che per «La danza degli elefanti» era accaduto per «Ombre bianche», terminato da Van Dyke, e per «Tabu», terminato da Murnau... Un destino che sembra assomigliare a quello degli uomini e delle donne che egli ritrae, intenti al lavoro, percossi dalle avversità e impavidi, ostinati nel riprendere il cammino.

Ne «La terra» c'è tutto Flaherty e in più c'è un generoso intento di polemica sociale che altrove non esisteva o era nascosto. La terra, per lui, è una dispensatrice di beni: ma questi beni bisogna ottenerli attraverso la fatica e il dolore e, se vi sono piaghe fertili, ve ne sono altre dure, pietrose, ingrate, devastate dalla siccità o dalle alluvioni, che fanno fuggire i contadini (la sequenza della famiglia — padre, madre, due bambini piccoli e un gattino — che abbandona la casupola sgangherata e l'arido campo e su un carro carico di masserizie si allontana in cerca di fortuna è un brano di potenza sconvolgente e di altissima commozione raggiunta con nuda semplicità di mezzi).

* *

Vivace, ma inferiore alle precedenti puntate, la rivista «Eccetera, eccetera». Sostenuto il ritmo, bravi gli interpreti, stavolta sono veramente mancati i testi, spesso sforzati e stiracchiati.

«Linea contro linea» si è confermata una rubrica brillante, che si fa seguire con diletto: l'inquadratura migliore è stata quella in cui si vedeva Mario Soldati, inorridito, alle prese con tal Zambuto, siciliano, che divorava i ricci di mare appena staccati dallo scoglio, aculei compresi.

* *

Stasera il canale nazionale offre un giallo. Una volta, quando esistevano anche stagioni estive di prosa non all'aperto, i capocomici puntavano tra giugno e settembre sulle commedie poliziesche: e ne ricavavano spesso discrete soddisfazioni materiali mentre il pubblico andava alla ricerca di qualche brivido che gli alleviasse il caldo. Contenti tutti, insomma. Altri tempi. Adesso i gusti sono cambiati e con la canicola sono d'obbligo Shakespeare e Calderòn.

Vediamo che la tv ha raccolto l'antica tradizione. L'importante è che la commedia «In trappola» della francese Pierrette Caillol abbia doti di suspense. Gli interpreti principali sono Luigi Vannucchi (il marito), Ileana Ghione (la moglie) e Scilla Gabel (l'amante). Regia di Flaminio Bollini.

Se il giallo valesse poco, cioè non riuscisse a «prendere» sin dalle prime battute, non sappiamo cosa consigliare: sul «secondo» c'è la cronaca registrata dell'assegnazione del Premio Diapason per la musica (con contorno di esibizioni di solisti, cantanti, complessi e attori), seguita da un telefilm americano su fatti e personaggi della storia degli Stati Uniti.

* *

Domani, per la tv dei ragazzi, andrà in onda da Torino la prima puntata di «Flash: impariamo a fotografare» a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer: trasmissione utile ai bambini e probabilmente anche ai loro genitori.

Mercoledì alle 22, sul canale nazionale, ripresa diretta del *match* Del Papa-Saraudi valevole per il titolo nazionale dei mediomassimi. **u. bz.**

Scilla Gabel nel «giallo» di questa sera alla televisione

SULLO SCHERMO

## Indossatrici e «défilés» tra i banditi del Far West

**«Il magnifico texano», un western all'italiana con Massimo Serato - «Il grido di guerra dei Sioux», un film tradizionale con indiani «cattivi»**

(Nazionale) - *A Santa Clara, nel Messico, circa un secolo fa, l'amministrazione della giustizia era una burletta, essendo affidata a un certo giudice Wilkins, cuoito a filo doppio con una turba di banditi col cui aiuto erasi fatto ricco. Monumento d'ipocrisia, codesto giudice termina tutti i processi a carico dei malfattori suoi amici con un sospiro «la formula: «non punibile». Per tanto l'odio razziale prospera nella sventurata città, facendone le spese i poveri peones.*

*Ma per fortuna essi hanno dalla loro un incognito protettore. Il magnifico texano, detto anche «El desesperado», che sopravvissuto bambino alla strage dei suoi ordinata dall'iniquo giudice, si è tirato su alla vendetta, uccidendo mascherato, ma sempre lealmente, questo e quel furfante che gli vengono a tiro. Manca alla sua collezione di giustiziere il pezzo più grosso, il giudice; ma anche quello cadrà sotto i suoi colpi, sebbene non direttamente, essendo che «El desesperado» è innamorato sin da ragazzo della figlia di lui e non istarebbe bene ch'egli si macchiasse del sangue del futuro suocero. Ci pensa la sora Corinna, la pia ed esasperata moglie del giudice, a punire il marito con le sue mani al momento culminante del film, quando cioè egli si prepara a godere lo spettacolo dell'impiccagione del suo nemico, consegnatosi a lui per liberare gli amici peones presi come ostaggi.*

*Il regista Luis King (leggi Luigi Capuano) ha diretto questa comproduzione italo-spagnola a colori, interpretata dal leggiadro Glenn Saxson, John Barracuda (leggi Massimo Serato), Barbara Loy (M. Teresa Gentilini) e Helen Wart (Anna Miserocchi) con un senso sicuro (e discreto) di quello che può ancora dare allo spettatore saturato il western all'italiana.*

*Giova al film la linearità e il ricorso a situazioni classiche del cinema avventuroso, come il camuffarsi che il protagonista fa da giovane smidollato, sulle pedate di Zorro e della Primula Rossa. E proprio di qui è nata la trovatina di introdurre l'eroe sotto le spoglie d'un creatore di figurini, che fa conoscere allo zotico West le prime mannequins e i primi défilés. Nella polvere delle pistole, un profumo gentile.* **l. p.**

* *

(Metropol) — *Un tradizionale western a colori hollywoodiano con gli indiani cattivi: Il grido di guerra dei Sioux («Red Tomahawks», di R. A. Springsteen). Gli indiani cattivi sono appunto i Sioux che, dopo essere ammazzato il generale Custer e il 7° Cavalleria, premono sulla cittadina di Deadwood.*

*In un'atmosfera convulsa e in un ambiente nervoso e arroventato, il buon senso e il sangue freddo d'un capitano dell'esercito hanno la meglio sulle trame e gli armeggi di coloro che in principio l'avevano considerato traditore. Così, per merito dell'ufficiale, e dei tempestivi rinforzi, la drammatica situazione è sbloccata e i Sioux sono respinti.*

*Gli elementi tipici, fondamentali, del western di guerra americano ci son tutti: il regista, veterano nel genere, li ha predisposti e sfruttati secondo una consuetudine calcolata che lascia debito margine anche alle effusioni sentimentali, castigatissime, dell'eroe. Costui è il non più giovane Howard Keel, affiancato a un'ex star ancora attraente: Joan Caulfield.*

vice

### Licenza premio a Gianni Morandi

**Aveva i calzoni ben stirati**

**Pavia**, 5 agosto.

Per un paio di calzoni bene stirati Gianni Morandi è andato in licenza. Il comandante della compagnia aveva negato in pallo una licenza di cinque giorni, da assegnare al geniere che si fosse presentato con i pantaloni meglio stirati. Il cantante ha messo in subbuglio la città per trovare una lavanderia che gli facesse il lavoro a perfezione. Alla fine è riuscito a trovarla ed al suo rientro l'ufficiale gli ha dato ragione. *(Ansa)*

### TEATRI E RITROVI

**Al Bagatella**, Cavoretto 2, t. 676.976: I Semplici. Locale freschissimo.
**Al Piccolo** (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrò c. Tony Frana.
**Biechenduait Lutrario**: ore 16 - 21 orch. Raph e i Copertoni.
**Chalet**: ore 16 - 21 Luciano Zini.
**Club 84**: 16-21 Roby e i Gentlemen.
**Gay Estivo**: ore 21 i Favarili - Giardino e terrazzo coperto.
**Garden Danza** (capolinea 52 abarrato): ore 16-21 Campi, i Discoballi.
**Giardino Belle Arti**: 16-21 i Melodici Hollywood Estivo: 16-21 i Farsoni.
**San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
**West End Club**: Red Hot Band.
**Baby Night** (orla cond., 894.213).
**Caprice**, Secchi 16, orla cond.: 16-21.
**Lido Eaton** (Moncalieri 522): 16-21
**Piscina del Bella Oaga** - Ristorante (tel. 521.883): 21 Scuderie 78.
**Villa Gay Discoteca** (Moncalieri 521): ore 16 - 21 Giardino sul Po.


Danze CLUB 84
Ore 16-21 - Repliche successo
Roby e i Gentlemen

CHALET
ORE 16,15 - 21
LUCIANO ZINI
MARTEDI' SERATA A PREMI

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.581
Orch. THE MOONLIGHT

LAIGUEGLIA - Riviera dei Fiori
Questa sera ore 21
TEATRO ALL'APERTO - Via Dante
Concerto per tutte le età
Dirig. MARIO PEZZOTTA
Compl. best «THE TRIP»

BLECHENDUAIT LUTRARIO
ORE 16 e 21 — SUCCESSO
RAPH e i COPERTONI

LAS VEGAS
GRANDE SUCCESSO
SANDRO dei BIG BADGERS
Ristorante - Piscina gratuita


### Un dramma «pagano» di Pirandello a Palermo

*(Dal nostro corrispondente)*

**Palermo**, 5 agosto.

*(f. d.) «La Sagra del Signore della Nave»*, opera poco conosciuta e tra le più difficili di Pirandello, è andata in scena questa sera al Teatro del Parco, nel quadro della manifestazione per la celebrazione del centenario della nascita del drammaturgo.

Realizzata con dovizia di mezzi — soprattutto finanziari — l'opera è impregnata della sensuale sacralità della festa religiosa di un paese siciliano, dove nel clima caldo, tipicamente mediterraneo, religione e rito pagano, quasi tribalico, si affiancano e si fondono.

Una folla urlante, staccata dai rigidi schemi di una moralità che dura tutto un lungo anno deve trovare sfogo, deve potere «esplodere». E tutto costituisce pretesto: il terreno ed il sovrannaturale, la festa religiosa e la pagana, la rituale uccisione dei maiali.

La folla, unica protagonista, esplode quasi orgiasticamente, ribellandosi ad un anno di casta povertà, di inconfessate paure, ignorando per 24 ore regole e tabù che la governano. Per il periodo in cui l'opera fu scritta essa va ritenuta «sperimentale». L'opera è stata rappresentata poche volte, dallo stesso autore, da Anton Giulio Bragaglia e quindi da Tatiana Pavlova.

Il regista Scaparro si è preoccupato, insieme con Roman Vlad, delle musiche e con Roberto Francia delle scene: ha evitato che per un solo momento lo spettatore potesse annoiarsi.

*L'elenco ufficiale dei film sarà diffuso a Ferragosto*

## Non ancora noto il calendario di Venezia (per colpa dei russi)

**Ieri, il direttore della Mostra, Chiarini, doveva annunciare le pellicole in gara - Ma l'Urss non ha ancora comunicato la sua scelta, provocando il rinvio - Vi sarebbe disaccordo anche per l'opera voluta da Mosca - Pasolini è riuscito ad inviare in tempo il suo «Edipo»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Venezia**, 5 agosto.

Un contrasto sorto tra il prof. Luigi Chiarini, direttore della Mostra del Cinema, e una delle maggiori cinematografie mondiali, quella dell'Unione Sovietica, rischia di turbare la fase preparatoria della ventottesima rassegna. Come è noto, alla Mostra si attende ancora che arrivino i film russi (sconosciuti) da ammettere eventualmente in concorso.

Secondo indiscrezioni trapelate dal Palazzo del Cinema, al Lido, al direttore della Mostra è pervenuto un telegramma con il quale i sovietici annunciano semplicemente l'invio di un ulteriore telegramma che recherà l'indicazione del titolo del film che essi intendono presentare alla 28ª Mostra. Ma questo secondo telegramma sino ad oggi non è ancora giunto e, quindi, non si conosce ancora con quale film l'Unione Sovietica sarà presentata ufficialmente alla rassegna veneziana.

Il direttore della Mostra Chiarini ha pure avuto un vivace ed animato scambio di opinioni per telefono con un funzionario sovietico e sembra che voglia rifiutare il film che gli sarebbe stato imposto. Tra le opere che Chiarini ha ripetutamente richiesto è il *Rublov* di Tarkoski, un film che starebbe molto a cuore al direttore della Mostra, ma che ben difficilmente sarà inviato a Venezia. Stasera Chiarini avrebbe dovuto comunicare l'elenco delle opere prescelte ma, per colpa di Mosca, tutto è stato rinviato a Ferragosto.

Intanto sono giunte a Venezia le bobine di *Edipo* di Pier Paolo Pasolini, ma in giornata sono attesi anche *Pippermint frappé* di Carlos Saura (Spagna) ed altre due opere prime spagnole: *Ditirambo* di Suarez e *L'ultimo sabato* di Balana. Sono pure attesi il film messicano *Los caifanes*, *L'una e l'altra* del francese René Allio e due pellicole «indipendenti» americane tra cui quella di Shirley Clarke. La commissione di selezione ha già visto, invece, *Erostratus* di Don Levy (Gran Bretagna), ma non ha deciso ancora nulla sulla ammissione o no della pellicola in concorso.

I film considerati certi sono: *La casa di nostra madre*, di Jack Clayton (Gran Bretagna); *Mahlzeiten* di Edgar Reitz (Germania); *La notte della novizia* di Karel Kachina (Cecoslovacchia); *Fine stagione* di Zoltan Fabri (Ungheria); *La cinese* di Jean-Luc Godard (Francia); *Belle de Jour*, di Luis Buñuel (Francia); *Il padre di famiglia* di Nanni Loy (Italia); *La Cina è vicina* di Marco Bellocchio (Italia); *Lo straniero* di Luchino Visconti.

Il programma della rassegna prevede una «retrospettiva» dedicata al *western* americano del periodo muto, che presenterà tra l'altro le opere di due pionieri del cinema americano, David Griffith e Thomas Ince; la Mostra del libro cinematografico; una «tavola rotonda» sul «Cinema del movimento espressionista tedesco» e la figura di Karl Mayer»; la commemorazione di Pabst che sarà tenuta dal critico Erwin Leiser; due mostre di arte figurativa. **g. gr.**

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

11 —: Santa Messa.
11,45: La tv degli agricoltori.
16,15: «Trofeo Matteotti» di ciclismo da Pescara.
18 —: La tv dei ragazzi: «Arrivano i vostri».
19 —: «L'occhio di cristallo», per la serie Enciclopedia del mare.
19,55: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «In trappola», commedia gialla di Pierrette Caillol, con Luigi Vannucchi, Ileana Ghione e Scilla Gabel.
22,45: La domenica sportiva.
23,05: Prossimamente.
23,15: Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: Telegiornale.
21,15: Spettacolo musicale, in occasione della consegna del Premio nazionale Diapason per la musica.
22,15: Prossimamente.
22,25: Il mistero dell'Oneida, telefilm.
23,15: Premio Bancarella '67, in ripresa diretta da Pontremoli.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 16,15: Da Nürburgring, Gran Premio di Germania formula 1; 19,50: Domenica sport; 21,35: «Due giorni per morire», telefilm; 22,25: Biblioteca di Studio Uno, «La storia di Rossella O'Hara».

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,30: Pari e dispari; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Orchestre dirette da Puccio Roelens e C. Esposito; 10,45: Disc-Jockey; 11: Moderato Beat; 12: Contrappunto; 12,55: Sì o no; 13: Giornale radio; 14: Motivi in parata; 14,30: Zibaldone italiano; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Z. Mehta; 19,30: Interludio musicale.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Ballo quattro; 21,20: Intervallo musicale; 21,30: Concerto del pianista J. Achucarro; 22,15: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Ippica: dall'Ippodromo di Montecatini «Premio Montecatini di trotto».

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 6,30: Buona festa; 7,30: Notizie del Giornale radio; 8,15: Buon viaggio; 8,20: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 8,45: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gran Varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,30: Giornale radio; 11,35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12,15: L. Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade; 13: Il gambero; 13,30: Giornale radio; 13,45: Il complesso della domenica: Spencer Davis Group; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 14,30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arrivano i nostri; 19,23: Sì o no.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri; 21: Conosciamo i nostri musei; 21,30: Giornale radio; 21,40: Le canzoni del XII Festival di Napoli; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 10: Musiche di M. Richard de Lalande; 10,25: Musiche per organo; 11: Concerto operistico diretto da O. De Fabritiis; 11,45: Musiche di Paganini, Musorgski e Chopin; 12,10: Conversazione di G. Passeri; 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14,30: Musiche di Haydn; 15,30: Giuoco, tre atti di E. Luigi Morselli; 16,50: Musiche di Toshiro Mayuzumi; 17,30: Place de l'Etoile; 17,45: Concerto del pianista E. Ghilels; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: La poesia inglese fra le due guerre; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Letteratura da tre soldi; 21: Musica ex machina; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana; 23,10: Rivista delle riviste.

### ECHI DI CRONACA


**Sist - Mondiali dattilografia**
*Nei mondiali di dattilografia su macchina meccanica, svoltisi a Berna, la ventenne Rosaia Maria si è classificata 15ª assoluta, mentre la diciassettenne Migliano Michela riportava il 2° posto categoria juniores. Sist, via Po 2, telefono 547.573.*

**Mare, monti, sport**
*Per le vostre vacanze da Meiani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.*

**Porte pieghevoli Divisette**
**Via Bagetti 25**
*(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legno. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761 471 - 745.321.*

**Abel confezioni**
**Abbigliamento elegante**
*Abital, Caesar, Conflitti, Forest, Jaguar, Lebole, Arezia, Genya, Romi, Valstar. Tele). 745.444 Abel, piazza Adriano 15.*

**Tappezzeria in carta**
*Scegliete ora la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

**Collegio Dal Pozzo**
*Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.*

**Vendita rateale**
**senza firmare cambiali**
*Confezioni uomo, signora, ragazzo. Tessuti lana, seta, cotone. Maglieria intima ed esterna. Calzature passeggio e sport. Fari, piazza Adriano 15.*

**Per le vostre**
*i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 269.*

**Sipariette porte pieghevoli**
**Via Campana 15, t. 650.571**
*In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.*

**Istituto Bertola**
*Col 21 corrente riapertura corsi riparazione ed esami integrativi per passaggio istituti tecnico industriale. Bertola - Via Po 8, telefono 542.549.*



I FILM DA VEDERE presentati dalla WARNER BROS

ASTOR
MARK DAMON in
LA MORTE NON CONTA I DOLLARI
astromacolor

CORSO
MARK DAMON in
COLPO DOPPIO del Camaleonte d'oro

NAZIONALE
CLINT EASTWOOD in
IL MAGNIFICO TEXANO
EASTMANCOLOR SUPERPANORAMICO

AL CINEMA TORINO
IL FILM
SEXY - ORROR
Se siete deboli di cuore non venite a vedere questo film
IL LAGO DI SATANA
SCOPE :: COLORE
IL LOCALE E' REFRIGERATO
N. B. - L'accesso in sala è rigorosamente vietato ai minori di anni 18. Il personale del cinema si riserva il diritto in caso di dubbi anagrafici di richiedere i documenti d'identità

STUPENDO SUCCESSO al NUOVO ROMANO
il film dei 9 Oscar
Quando di meglio abbiate mai VISTO e SENTITO
GIGI
LESLIE CARON
MAURICE CHEVALIER
LOUIS JOURDAN
HERMIONE GINGOLD - EVA GABOR
JACQUES BERGERAC - ISABEL JEANS
ALAN JAY LERNER
FREDERICK LOEWE
VINCENTE MINNELLI

• Hollywood
• Colosseo
UN «WESTERN» ALLA DINAMITE!
JOE l'IMPLACABILE
technicolor techniscope
Non vietato

PRINCIPE
OGGI
CRUDELE! SPIETATO! VIOLENTO!
MISSIONE SUICIDIO
con
TONY CURTIS
MARY MURPHY
TECHNICOLOR

LA PERLA
OGGI
IRRESISTIBILE
PIU' CHE MAI
GERMAN COBOS
IN UNA NUOVA PERICOLOSA MISSIONE
TECNICA per un MASSACRO
TECHNICOLOR
TECHNISCOPE

AMBROSIO 9° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
un film di DAVID LEAN
IL DOTTOR ŽIVAGO
dal romanzo di BORIS PASTERNAK
PANAVISION METROCOLOR
3 FILM DEI 6 OSCAR

NESSUNO, PER ORA, PUO' FERMARLO SULLA SUA STRADA RISCHIOSA

# De Gaulle guarda olimpico e sicuro di sé alle tempeste dell'Oceano e della politica

**L'Atlantico in burrasca, durante il viaggio verso il Canada, lo ha divertito - Non lo preoccupa, ora, il malcontento della maggioranza dei francesi - Ha della democrazia una concezione molto personale: lascia libertà alla stampa, perché non può legargli le mani, ma nella direzione del paese ascolta soltanto la sua volontà - Ha deciso di contrastare, sempre e dovunque, la potenza americana - Sembra non accorgersi che, sabotando l'unità europea, rende agli Stati Uniti il servizio più utile**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Parigi, agosto.

De Gaulle si è ritirato a Colombey-les-Deux-Eglises, olimpico e sicuro come sempre. Naturalmente ora si riposa, ma sta benissimo in salute. Le giornate canadesi non lo hanno affaticato, e del resto si sa che egli apparve in gran forma durante tutto il viaggio. Nonostante due giorni di tempesta sull'Atlantico, allo sbarco dall'incrociatore «Colbert» era di aspetto sfolgorante, secondo le unanimi testimonianze degli inviati speciali.

Era disteso ed abbronzato, e a differenza della maggior parte dell'equipaggio non aveva nemmeno sofferto il mal di mare, rifiutando persino di ingoiare le pastiglie che gli offrivano. Nel colmo della tempesta (*«Le tempete! Il generale De Gaulle se ne ride»*, scrisse *France-Soir* senza ironia), fra le ondate che si abbattevano sul ponte dell'incrociatore, si era lasciato inzuppare fin capo a piedi, *«avendo in orrore gli impermeabili e gli ombrelli»*.

Un vero grand'uomo, dunque, secondo l'immagine che ne fabbrica sempre la stampa servile, si tratti di Mussolini o di Mao. Soltanto l'ultimo giorno, si racconta, il grand'uomo avrebbe accusato debolezza, semplice *défaillance* di un momento. Stava attraversando il padiglione americano della *Expo '67* di Montreal, e disse a un tratto: *«Sono stanco»*. Lo fecero sedere su una poltrona della saletta d'onore, e lì stette in silenzio per un quarto d'ora a prender fiato: ma c'è chi dice che fu un trucco, per non concedere attenzione ai tracotanti espositori americani. Duro e diritto difatti se ne andò, trascorsi i quindici minuti della siesta, senza guardare attorno.

### Magia della parola

Questo è per il fisico del generale, resistente alle fatiche di un viaggio; quanto alle emozioni diplomatiche che potrebbe adesso risentirne, è notorio che lasciano De Gaulle del tutto indifferente, al pari delle critiche dei giornali: *«Tout ce qui grouille, grenouille, scribouille»*, tutto ciò che formicola, gracida e scribacchia — ha detto di ritorno a Parigi — non entra nella storia. Nella storia c'è lui, anzi è storia egli stesso nel suo divenire.

Ciò che vede agitarsi non lo turba, e il rischio che alla Francia può venire dalle avventure che egli corre gli sembra limitato ad una trascurabile maretta che fa ballare un po' la nave: *«Può dare a qualcuno il mal di mare, ma quando il timone è fortemente tenuto, quando l'equipaggio assicura la manovra, quando i passeggeri rimangono fiduciosi ai loro posti, non c'è pericolo che si faccia naufragio»*. Sono metafore e visioni marinaresche delle quali si esalta: *«Noi che siamo nell'Atlantico, nel Pacifico, nell'Oceano Indiano, noi siamo un grande Paese che non deve nulla a nessuno»*.

Affermazioni arbitrarie come queste significano poco o niente affatto, ma suonano molto bene, specialmente in francese e sostenute dal personale assenso di De Gaulle che è rotondo e nasale, profondo e trascinato: *«Comme c'est beau, comme c'est grand, comme c'est généreux la France!»*. Impersonata da De Gaulle la Francia infatti si propone di essere liberatrice degli oppressi, e appunto una promessa di libertà è stata fatta ai canadesi francofoni con il famoso grido che il generale aveva preso in prestito dai pochi separatisti locali: *«Vive le Québec libre!»*.

*«De Gaulle* — ha registrato *Le Canard Enchaîné* — *vuole liberare il Québec, ma chi libererà i francesi?»*. *Le Monde* ha sviluppato lo stesso concetto in un breve epilogo che narra di un capo di Stato «specialista nel raddrizzare i torti», che andato in Canada si era indignato nel vedere che una parte della popolazione si era tenuta lontana dalla gestione dei propri affari: *«Perché non invitarlo a venire in Francia a mettere fine ad un abuso anche più scandaloso, quello di un uomo che decide da solo degli affari di cinquanta milioni di cittadini?»*.

Così però si viene a mettere in questione — vanamente — il principio primo di De Gaulle, che della democrazia ha una concezione tutta personale. Per lui, l'idea che un popolo debba trattare da sé i propri affari è ipocrisia e finzione. Massa di passeggeri, il popolo può solo scegliersi il capo, ed è grande quel popolo che ne sceglie uno degno.

Da un sondaggio di pubblica opinione compiuto dalla Sofres e pubblicato dall'*Express*, il cinquantasei per cento dei parigini disapprova la condotta tenuta da De Gaulle in Canada, il diciassette non si pronuncia, il ventisette approva. E' la più bassa percentuale di consensi mai registrata dal generale, ma non è su questioni di politica estera che De Gaulle può cadere, anche perché in politica estera gli oppositori non sanno fare fronte unico.

Fra comunisti che lo secondano, europeisti di varie scuole che la discutono da differenti punti di vista, americanisti che la respingono senza osare però di proclamarsi filoamericani in un paese di *chauvins* come la Francia, potrà anzi prevalere sempre un sentimento di ammirazione per De Gaulle, il solo che dica agli Usa il fatto loro.

Tecnicamente, d'altra parte, anche a dare per certo un malcontento popolare quale la Sofres lo registra, mancano i mezzi per esprimerlo. Gaston Defferre, il socialista candidato mancato alla presidenza della Repubblica, ha chiesto la convocazione d'urgenza della Commissione degli Esteri, ma presidente ne è Jacques Vendroux, cognato di De Gaulle, che ha rinviato la riunione al 31 agosto. E' stata chiesta una sessione straordinaria della Camera, ma ci sarebbero volute le firme della maggioranza dei deputati, che non c'erano.

E' stato fatto appello a Valéry Giscard d'Estaing perché giochi le sue carte di delfino, ma questo *leader* della fronda è partito per Città di Messico a farvi due conferenze sulla inflazione monetaria. Soltanto al ritorno, il 17 agosto, terrà consiglio con i suoi repubblicani indipendenti, oppositori *in pectore*. Anche il presidente della federazione delle sinistre, François Mitterrand, attenderà sin dopo Ferragosto a pronunciarsi. Mendès-France è malato.

### Opposizione debole

In altri termini, nessuno sbarra il passo a De Gaulle sul terreno della politica estera, che continua a restare suo dominio e che egli batte al modo che si vede. Non è modo da grande uomo di Stato, tuttavia, dato che tutta la scoperta di De Gaulle è che gli Stati Uniti sono la massima potenza e quindi il massimo problema del nostro tempo. Si trovi in Francia o viaggi all'estero, egli ripete a tutti i venti questa rotonda verità e con ciò crede di arrivare, come dice, *«al fondo delle cose»* e si illude di dare un nuovo corso alla storia del mondo.

A Montreal, parlando al sindaco Drapeau disse difatti al momento del congedo: *«Io credo, signor sindaco, di avere toccato con voi il fondo delle cose. Siete il vicino di uno Stato colossale, le cui dimensioni mettono in causa la vostra stessa identità»*. Due settimane prima, a Bonn, l'aveva già detto a Kiesinger: *«Mi pare che siamo arrivati al fondo delle cose, signor Cancelliere. E al fondo delle cose c'è un fatto che domina la realtà: la potenza enorme americana»*.

Con questa potenza enorme si misurò egli stesso al suo esordio internazionale quando nel 1941, la vigilia di Natale, ordinò all'ammiraglio Muselier di occupare le isole Saint-Pierre et Miquelon, *off shore* rispetto al Canada, e allora in mano ai pétainisti. Sapeva che volevano impadronirsene gli americani e che pertanto ne sarebbe nato un incidente: *«Ma io lo avevo provocato allo scopo di ristabilire il fondo delle cose»*, confessa nelle sue *Memorie*.

E' raro che l'America è il fondo delle cose, ma non è questa una scoperta che possa dare merito, se non viene seguita da una analisi seria delle cose che fanno la potenza americana. De Gaulle manca di farla, e anzi si comporta nel modo che più giova ad aumentare quella potenza, bloccando la politica industriale del Mercato Comune, mettendo l'Inghilterra al bando dell'Europa, dividendo i paesi che bisogna unire, a cominciare dal Canada. Se c'è qualcuno che all'America spiana la strada verso un monopolio universale, oggi è De Gaulle. Per sua fortuna non lo sa.

**Vittorio Gorresio**

## Conclusi i colloqui di Hailé Selassié e Tito

**I due capi di Stato «preoccupati per il peggioramento della situazione» internazionale»**

**Belgrado**, 6 agosto.

L'Imperatore d'Etiopia, Hailé Selassié, ha concluso la sua visita di due giorni in Jugoslavia ed ha lasciato l'aeroporto di Pola per Kartum. Con il presidente Tito, di cui è stato ospite a Brioni, egli ha avuto colloqui sulla situazione internazionale, con particolare riferimento alla crisi nel Medio Oriente ed al conflitto vietnamita.

*«I due uomini di Stato* — rileva il comunicato congiunto diffuso a conclusione dal la visita del sovrano etiopico — *hanno constatato che la situazione mondiale peggiora in modo preoccupante a causa delle sempre più frequenti applicazioni della politica della forza e dell'aggressione»*. Hanno rilevato, inoltre, che *«tale situazione richiede, da tutti coloro i quali sono responsabili della pace, notevoli sforzi perché quest'ultima sia salvaguardata»*.

(Ansa)

I fiorentini protestano: «Ci mancava la dinamite!»

# Distrutta con l'esplosivo un'altra auto dal misterioso dinamitardo di Firenze

**E' una «fuoriserie»: il proprietario l'aveva parcheggiata in strada davanti a casa - In poche settimane, quindici attentati notturni - La polizia aveva arrestato, tempo fa, un individuo sospetto, che andava in giro con la divisa delle «SS» e si faceva chiamare «il Führer di Rovezzano»: ieri (dopo il nuovo attentato) è stato posto in libertà**

Agenti e passanti attorno all'automobile, la quattordicesima, incendiata da ignoti vandali a Firenze (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 5 agosto.

*I fiorentini sono preoccupati. Di notte, uno sconosciuto attentatore s'aggira misteriosamente per le vie strette e buie della città, sceglie i suoi obiettivi, scaglia ordigni fosforescenti contro le auto in sosta. In poche settimane sono state distrutte o danneggiate quattordici automobili; è stata inoltre danneggiata la sede dei telefoni di via Masaccio. Chi sarà questo dinamitardo notturno? La polizia brancola nel buio.* «Ci mancava anche la dinamite» borbottano i fiorentini.

*Nei primi tempi, furono scoperte piccole svastiche accanto alle macchine distrutte e il pensiero corse al neo-nazismo. Era in corso la guerra del Sinai e la polizia orientò i suoi sospetti su certo Mario Degli Innocenti, un garzone di lattaio che nel suo rione, Rovezzano, amava farsi vedere in divisa delle «SS». Lo chiamano «il Führer di Rovezzano».*

*Pare che dagli interrogatori l'operazione promettesse bene: il giovanotto confessò di aver lasciato l'ordigno incendiario contro la sede dei telefoni. Spiegò che, nelle sue intenzioni, la «bomba» avrebbe dovuto essere scagliata contro la sinagoga: ma, essendo il tempio ebraico, in quelle notti, presidiato dalla polizia, pensò bene di liberarsene gettandola contro un edificio sguarnito. Aggiunse che alcuni giovani studenti lo avevano aiutato: tre romani e due fiorentini. I giovani furono identificati e arrestati.*

*A questo punto la storia cambiò aspetto. Gli attentati continuarono e in città apparvero scritte:* «Heil Degli Innocenti!». *Il giornale fiorentino* La Nazione *ricevette una lettera in cui si spiegava che il motivo di quegli attentati era* «la protesta anticonformista contro i soprusi della burocrazia italiana». *Si annunciava, inoltre, la prosecuzione della campagna dinamitarda, ma* «le prossime volte le bombe non avranno più la svastica».

*La notte del 21 giugno saltò in aria l'automobile del signor Dello Strologo (israelita); il 13 luglio con l'acido muriatico vennero sfruttate e deturpate tre automobili in tre diverse località. Due notti dopo saltò in aria l'auto del gioielliere Del Bono che l'aveva parcheggiata davanti a casa, in una stradina stretta, buia e lievemente in discesa. Squarciato dall'esplosione, il serbatoio si svuotò della benzina che, in fiamme, scorrendo lungo il declivio, appiccò il fuoco ad altre due automobili in sosta davanti alla macchina distrutta.*

*Il 30 luglio saltò un ordigno sotto l'auto dell'industriale Fossi: pochi danni. La carica era molto piccola e l'auto ha soltanto le gomme squarciate. Ma l'offensiva riprende il 2 agosto: viene incendiata l'automobile del tipografo Annunziato Trioio. A questo punto l'ipotesi di partenza, cioè l'atto di intimidazione politica, comincia a diventare meno valida.*

*La notte scorsa, vigili e polizia sono chiamati d'urgenza nella zona di Campo di Marte, tra via Sette Santi e via Rosolino Pilo. Un'altra automobile è caduta sotto i colpi dell'attentatore. Si tratta dell'«Alfa 2600 spider», scoperta, che il signor Giovanni Paoletti, appena rincasato, ha chiuso e lasciato quasi davanti al portone di casa sua, in via Francesco Redi.*

*Il racconto degli abitanti della zona è un po' confuso: alcuni dichiarano d'aver sentito «un colpo spaventoso», altri «un colpo secco come lo sparo d'una rivoltella». La macchina (sono le 0,30) è stata colpita da una «bomba Molotov» scagliata nell'abitacolo. In pochi minuti il fuoco l'ha distrutta. La polizia, nel suo giro immediato di perlustrazione per le vie intorno, non ha visto che grosse comitive di turisti che ciondolavano sotto le rare lampadine alla ricerca di un po' di refrigerio. Nessuna traccia del dinamitardo.*

*In questura le indagini riprendono da zero: chi sarà lo sconosciuto «anticonformista» che vuole protestare «contro i soprusi della burocrazia»? Un piromane, un pazzo? E le svastiche, come interpretarle, e che valore attribuire alla prima confessione del «Führer di Rovezzano»? La magistratura ha stamane riveduto l'intero fascicolo presentato dalla polizia «giustificare l'arresto del lattaio. Ha giudicato troppo esili le prove raggiunte e, visto che gli attentati sono continuati anche durante la carcerazione del «Führer di Rovezzano» e dei suoi cinque amici, ha deciso di rilasciarli tutti in libertà provvisoria.*

*Probabilmente, la polizia si riserva di tenerli d'occhio. E infatti non si può escludere che questa attività dinamitarda sia opera d'un gruppetto estremista e non d'un solo, isolato maniaco. A questo punto, tutte le ipotesi sono lecite: il «giallo» delle automobili è arrivato al suo capitolo più inquietante nel momento della massima calura e anche questo contribuisce a rendere più difficile la soluzione dello strano caso.*

**Gigi Ghirotti**

## Corteo di protesta a Cortina contro le manovre militari

**Tremila persone sono sfilate in città - I manifestanti sostengono che le manovre a fuoco (che si svolgono ogni anno) distruggono fauna e flora alpine**

**Cortina d'Ampezzo**, 5 agosto

Tremila persone sono sfilate stasera nel centro di Cortina d'Ampezzo in segno di protesta contro le esercitazioni a fuoco che ogni anno si svolgono, da parte di reparti militari, nella zona di Cortina e in località limitrofe distruggendo *«il naturale e prezioso equilibrio della flora e della fauna alpina»*.

La manifestazione, promossa da un comitato cittadino del quale fanno parte assessori e consiglieri del Comune, della provincia e funzionari dell'Azienda di soggiorno e turismo, si è svolta dalle 18 alle 18,20. I negozi e gli esercizi pubblici sono stati chiusi, in segno di solidarietà, mentre sono stati sospesi contemporaneamente tutti i servizi urbani.

Il corteo — nel quale spiccavano cartelli con scritte come *«Sono anni che protestiamo contro le servitù militari»*, *«Gli errori di oggi dovremo pagarli domani»*, *«La pianura si difende in montagna»*, *«No alle manovre, sì al parco nazionale»* — dopo aver attraversato la cittadina ampezzana, si è fermato dinnanzi alla sede municipale. Qui, il comitato promotore è stato ricevuto dal sindaco di Cortina, Renzo Menardi, al quale è stata presentata una formale protesta.

Sopra i duemila metri di quota — hanno affermato i promotori della manifestazione — la montagna deve essere preservata com'è, perché i cicli di rinnovamento delle specie vegetative sono lenti, il *«cotico»* (l'insieme delle erbe e delle relative radici con il terriccio) che viene distrutto non si rinnova spontaneamente, ma solo con secoli di sedimentazioni e perché tutto ciò che s'impoverisce in alto ha riflessi nelle valli e in pianura, come purtroppo hanno spesso dimostrato le recenti alluvioni. Ci si deve rendere conto — è stato ancora rilevato — che i migliori difensori della montagna sono le genti che ci vivono ed i cui appelli, i consigli e le meditate osservazioni devono essere ascoltati. Alla manifestazione hanno assistito circa cinquemila villeggianti.

(Ansa)

Per i nubifragi di venerdì

# Grave bilancio dei danni nelle campagne piemontesi

**Nel Monferrato la grandine ha colpito 24 comuni provocando devastazioni per un miliardo - La situazione nel Biellese e nel Novarese dove il nubifragio ha abbattuto alberi, scoperchiato case e danneggiato le colture**

*(Dal nostro corrispondente)*

Asti, 5 agosto.

*(v. m.)* Le colture del Monferrato hanno sofferto danni molto gravi dal maltempo dei giorni scorsi. Il bilancio non è ancora esatto, ma i danni, secondo un primo calcolo, si aggirano sul miliardo. In certe zone lo spettacolo è desolante: vigneti completamente pelati, alberi scheletrici, campi di frumentone ridotti a poltiglia.

Abbiamo visto oggi molti contadini aggirarsi nei campi devastati scrutando sconsolatamente il capo. Uno di essi ci ha detto: *«Tutti gli anni così: è una maledizione. Ci buttiamo sangue e sudore poi la grandine ci porta via tutto. Meglio andare a fare il facchino in città»*.

Diversi sindaci dei comuni colpiti hanno chiesto provvedimenti per i contadini danneggiati. La Federazione del psu, ha inviato telegrammi al vice presidente del Consiglio on. Nenni, alla direzione del partito ed ai parlamentari socialisti piemontesi, prospettando la disastrosa situazione in cui, in seguito alle violente grandinate, viene a trovarsi l'economia agricola astigiana, ogni anno esposta al flagello della grandine. Si chiedono misure governative, e l'esame da parte dei parlamentari del progetto di legge sul risarcimento danni causati dalla grandine, da parecchio tempo presentato dall'on. Romita alla Camera dei deputati.

**Santhià**, 5 agosto.

*(c.)* Cinque case scoperchiate, un serbatoio pensile alto 30 metri della capacità di cento metri cubi d'acqua raso al suolo e decine di alberi sradicati, sono in sintesi il bilancio di una violenta tromba d'aria che si è abbattuta sulle campagne vercellesi e sugli abitati di tre comuni, Balocco, San Giacomo Vercellese e Buronzo. I danni, ingentissimi, sono in corso di valutazione.

**Biella**, 5 agosto.

*(m.f.)* Il bilancio del violentissimo nubifragio abbattutosi ieri sera sul Biellese è assai grave: una tromba d'aria e fitte grandinate hanno provocato danni per alcune centinaia di milioni. Il «tornado» ha devastato una zona fortunatamente non molto vasta fra Massazza e Salussola, a sud-est di Biella, che nei giorni scorsi era già stata colpita dalla tempesta. Oltre a sradicare numerosi alberi, il fortissimo vento ha parzialmente scoperchiato cascinali e stabilimenti industriali e strappato alcune linee telefoniche ed elettriche.

A Massazza, la bufera ha divelto numerose lastre di «eternit» dal tetto del capannoni del complesso industriale sorto attorno alla Filatura Arianna, e dagli squarci la pioggia torrenziale è caduta in alcuni reparti, rovinando notevoli quantitativi di filati. Ancora più grave è il danno (viene fatto ascendere a 12 milioni) subito dallo stabilimento della Sianatura Biellese.

La tromba d'aria ha devastato cascinali e colture soprattutto nelle frazioni Vigellio e Arro di Salussola e Vergnasco di Cerrione.

**Novara**, 5 agosto.

*(p. b.)* Migliaia di alberi sradicati, decine di case scoperchiate, danni alle colture agricole: questo abbiamo visto stamane compiendo un giro nelle zone del basso Novarese dove ieri, intorno alle 18, per mezz'ora ha infuriato l'uragano. Sono state tante piccole trombe d'aria a provocare i danni maggiori. A parte le testimonianze raccolte, sono i fatti stessi a portare a questa conclusione.

A Trecate, per esempio, le case scoperchiate — sei in tutto — sono villette della periferia dislocate in un raggio di cento metri. Dai tetti delle case vicine non è «volata» neppure una tegola. Uno dei maggiori danneggiati ci ha raccontato: *«Era buio come a mezzanotte, improvvisamente un turbine bianco s'è abbattuto sulla mia casa. Ero affacciato alla finestra e ho avuto appena il tempo di tirarmi indietro allorché i vetri sono andati in frantumi e un'ondata impetuosa s'è portata via il tetto»*.

La zona colpita dal tornado è piuttosto vasta. Da sud-est di Novara al confine con la Lomellina, abbraccia tutti i comuni della «Bassa» come Cerano, Trecate, Vespolate, Terdobbiate, estendendosi ad ovest verso Granozzo, Casalino, Vinzaglio e a nord verso Cameriano, San Nazzaro Sesia e Casalbeltrame. Ovunque lo stesso desolante spettacolo. La viabilità, interrotta in più punti per la caduta di alberi su strade provinciali e comunali, è stata ovunque ripristinata.

Particolarmente laboriosa è stata l'opera per riattivare al traffico la provinciale per Casalbeltrame, ingombra di alberi per quasi due chilometri. La linea ferroviaria Torino-Milano, ostruita da due grossi pioppi nei pressi di Orfengo, è stata riattivata nel giro di mezz'ora. C'è voluto più tempo sulla Novara-Mortara. I viaggiatori di un treno locale sono stati trasbordati con autopullman; quelli del «Riviera Express» Losanna - Novara - Genova - Ventimiglia hanno dovuto attendere il ripristino d'uno dei due binari e l'arrivo d'una locomotiva a vapore essendo stata danneggiata la linea elettrica. Il traffico è ripreso stamane regolarmente.

### Nubifragio su Avigliana allagate numerose cantine

**Avigliana**, 5 agosto.

*(a. v.)* Preceduto da rabbiose raffiche di vento, un violento nubifragio con tuoni e lampi si è abbattuto fra le 22 e le 22,30 di questa sera sulla zona di Avigliana.

In meno di cinque minuti le strade che dalla zona alta della cittadina scendono verso la zona bassa sono state trasformate dalla pioggia in ruscelli in piena. Numerose cantine in corso Laghi e corso Torino sono rimaste allagate. Una folgore ha fatto saltare le valvole dei pozzi idrici, e la popolazione è rimasta per alcune ore senza acqua.

## Ricercato a 85 anni perché deve scontare un giorno di prigione

*(Nostro servizio particolare)*

**Pavia**, 5 agosto.

*(r. s.)* I carabinieri stanno ricercando un uomo di 85 anni, Pancrazio Quercini, di Pavia: egli deve scontare un giorno di reclusione per conversione di pena.

Il Quercini nel 1941 fu condannato a novecento lire di multa per un piccolo furto. Da allora sono passati 26 anni e attualmente l'uomo risulta irreperibile. Nessuna delle tante amnistie applicate in questo periodo ha cancellato la multa.

## La cerimonia della consegna della motonave «Santagata» ai cantieri di Genova-Sestri

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova**, 5 agosto.

*(f. d.)* Nei cantieri di Genova - Sestri dell'Italcantieri stamane è avvenuta la cerimonia della consegna della motonave «Santagata» della Società di Navigazione Nereide di Palermo, alla presenza della madrina Donna Irma Gava, dei dirigenti la società armatrice e di quella costruttrice.

Le caratteristiche della «Santagata» sono: lunghezza 244 metri; larghezza 32 metri; velocità alle prove a mezzo carico 16,4 nodi orari; portata lorda corrispondente a 67 mila tonnellate. La nave è azionata da un apparato motore tipo Ansaldo-Fiat 908 S.


SENSAZIONALE

in

VIA GORIZIA 52

(ANGOLO VIA MONFALCONE)

da

LUNEDI' 7 AGOSTO ORE 9,15

VENDITA DELLE MERCI DEL

FALLIMENTO n. 32/66

per soli 5 giorni

*Alcuni esempi:*

| | | |
|---|---|---|
| STROFINACCI CUCINA | L. | 50 |
| FEDERE | » | 100 |
| SOTTOVESTI | » | 100 |
| GONNE TERITAL | » | 400 |
| ASCIUGAMANI MARE | » | 300 |
| PANTALONI | » | 500 |
| LENZUOLA 1 PIAZZA LINIZAT | » | 500 |
| VESTITINI DONNA | » | 500 |
| VESTITI UOMO GRANDI MARCHE | » | 4500 |
| CAMICIE UOMO | » | 500 |

ed altri articoli a prezzi di

VERO FALLIMENTO

APPROFITTATENE! OCCASIONE UNICA

RICORDATE

VIA GORIZIA 52 - TORINO

## ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

**LA STAMPA**

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIORNI 15 . . . . L. | 650 | MESI 2 . . . . . L. | 2400 |
| MESI 1 . . . . . L. | 1250 | MESI 2 ½ . . . . . L. | 2950 |
| MESI 1 ½ . . . . . L. | 1850 | MESI 3 . . . . . L. | 3500 |

**STAMPA SERA**

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIORNI 15 . . . . L. | 650 | MESI 2 . . . . . L. | 2400 |
| MESI 1 . . . . . L. | 1250 | MESI 2 ½ . . . . . L. | 2950 |
| MESI 1 ½ . . . . . L. | 1850 | MESI 3 . . . . . L. | 3500 |

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.


# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti a:*

**TORINO** - Via Roma n. 80 Saloni de « La Stampa »
**MILANO** - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
**ROMA** - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
**GENOVA** - Portici Accad. 17 r Via Roma 62 r
**NAPOLI** - Via Roma 148

*oltreché presso tutti i corrispondenti della* « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

*Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in determinata — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »*

*« Stampa Sera del lunedì » considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno*

*Coloro che intendessero usufruire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:* « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1896 Torino*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiazamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale*

*E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di* una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* cifre *fissa aumento del 100 %.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

*La « Pubblicità Stampa S.p.A », in base al capitolato di concessione del servizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

### COMMERCIALI L. 200 per parola

**ACQUISTASI** contanti occasione apparecchio tintoria ad impacco pressione statica capacità Kg. 30-50 e centrifuga industriale. Scrivere Barlazzo Paolo, via Donatello 19, Seregno (Milano). 25389

**ACQUISTIAMO** carretto sollevatore Diesel 12-20 q.li. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7545 — Torino».

**AUTOGRU'** recuperi stradali grande portata, autogrue Carwood portata 20 tonnellate immatricolate Empi. Occasioni, Roma, tel. 783-928.

**INDUSTRIA** meccanica ricerca 45 tavoli mensa ed 320 sgabelli. Telefonare 329-532. A75294

**MARMO** botticino per pavimenti. Partita metriquadrati 2000 anche frazionabili L. 2400 al mq. Italmarmi, Rodengo (Brescia), tel. 60-870.

**OFFICINA** accetterebbe lavori saldatura periodo ferie. Telefonare ore pasti 793-617. A74273

### ARTIGIANATO L. 200 per parola

**DECORATORE** lavori accuratissimi camere 10.000, 12.000, 15.000. Telefonare 594-271.

**FALEGNAMERIA** attrezzata cerca lavoro generico. Telefonare 720-854 ore 19 in poi. A74621

**OFFICINA** artigiana, in Torino, accetta lavoro di saldature in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino». A74354

### SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A.A. TASSI** bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani commercianti. Riservatezza assoluta FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 Tel 542-834, 530-445

**A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 Tel 542-834, 530-445 O147

**AFFITTACAMERE** Porta Nuova, recidilizia, ascensore, adatta signora sola, cedesi. Telefonare 539-703.

**A.A. A** operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. PINCOTEX Corso Francia 15 - Telef. 760-203, 779-826. O99

**A.A. AE** immobiliari prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - Corso Francia 15 - Telefonare 760-203, 779-826. O99

**A.A. PRESTIAMO** denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909

**A Diano S. Bartolomeo** cedo pensione vicinissima mare avviatissima, causa malattia. Via Matta 11. Telefono 44-763. A73926

**A ottime condizioni** cedo panetteria centrale, avviatissima, attrezzature complete, grissini-pane q.li 10-12. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

**AFFARONE** cedesi salumeria gastronomia tavola calda causa motivi famiglia eventuale gerenza. Telefonare 380-567. A75061

**ALBERGO**-ristorante-bar avviatissimo, grande parcheggio, giardino sul mare, vendo compreso muri, oppure cedo. Telefonare 98-165 Calle Liguria. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 5, Savona.

**BAR** superalcoolici pasticceria tavola fredda biliardo tabacchi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Genova». 25224

**CEDESI** autocarrozzeria avviatissima zona Lingotto. Telefonare 697-353 ore ufficio. A74175

**CEDESI** avviatissimo chiosco muratura licenza misti-coolici. Tel. 310-110.

**CEDESI** bar trattoria valenda gestione causa malattia. Tel. 768-931.

**CEDESI** bar trattoria zona villeggiatura Valpellice agevolazione pagamento. Telefonare 533-793.

**CEDESI** causa malattia, nota avviatissimo ristorante bar super, con camere per passeggeri, pensionanti, adatto nucleo familiare, forte lavoro annuale continuativo, bellissima posizione privilegiata, su importante strada nazionale in ulteriore sviluppo, cintura Torino, intenso traffico giornaliero, movimento turistico stranieri. Patentino tabacchi, giochi bocce, dehors, grande piazzale parcheggio. Reddito, avvenire assicurati. Alloggio, garage. Prezzo conveniente. Ininteressati. Telefonare 544-652.

**CEDESI** drogheria modernamente arredata zona Italia 61. Facilitazioni. Telefonare 666-556.

**CEDESI** negozio posizione commerciale mq. 120 con relativo mobilio parcheggiabile. Telef. 851-506.

**CEDESI** quota partecipazione società trasporti valore 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 199 — Torino».

**CEDESI** rosticceria e pasticceria. Telefonare 733-143. A75179

**CERCASI** gerente prossima apertura ristoranteria ecc. Telefonare 531-634 ore pasti. A74177

**GERENTE** rivendita pane cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7503 — Torino». A75165

**MACELLERIA** cercasi in gerenza od acquisto pagamento dilazionato da allevamento bovino per vendita diretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A74252

**NEGOZIO** drogheria torrefazione buona posizione cedesi o gerenza per motivi salute. Telefonare 851-235 orario negozio. A74149

**NERVI** cedesi completo pacchetto azionario villa 4 piani più mansarda, costruzione 1964, vista mare, ubicazione tranquilla, attraverso rinomata clinica, 14 camere ognuna servizio, sala operatoria con completa attrezzatura chirurgica, locali servizio, giardino e terrazze, balconi, lussuosamente rifinita ed ammobiliata, parte chiusa 118.000.000 compreso mutuo ventennale 20.000.000 eventualmente anche gestione. Agenzia di Mare, Nervi, via Marco Sala 17 r. Telefonare 378-149.

**OCCASIONE** vendesi chiosco gelati ecc. avviatissimo, Rivolgersi Da Milri, Largo Pasini.

**OCCASIONE** vendo negozio acconciatura lire 800.000. Via San Marino 92. A74604

**OFFICINA** meccanica specializzata utensileria avviatissima causa antieità cedesi compreso muri. Telefonare 386-811, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino».

**PANETTERIA** attrezzatissima adatta nucleo familiare, direttamente vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7503 — Torino». A75165

**PANIFICIO** cedesi possibilmente a coniugi soli. Lunghe rateazioni. Telefonare 851-568 A74227

**SAVONA** zona 4.000.000 negozio mobili ingrosso-minuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino». A74295

**ROMA** anziana autoaccessori cerca collaboratore pratico autoricambi indipendente avvenire facilitazioni residenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A75070

**SERIA** ditta avviata, commercio ferro, cerca socio per aumento giro affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A74224

**STAMPAGGIO** lamiere, avviatissima azienda cede quota a esperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino». A75122

**VENDESI** nuovo brevetto industriale o d'invenzione reggi-sigaretta/sigaro ecc. Trattative rivolgersi: Chesini Bar, corso Castelvecchio 15, 37100 Verona. 25307

**VENDESI** subito prezzo convenientissimo lavanderia, Mazzini 63, Sanremo. A74789

### COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente. Telef. 677-709.

**A serie importanti** impresa privato proprietario alliderebbe costruzione a lotti progetti approvati, compresive 1500 camere, trattasi eventuale combinazione. Sirt, corso Vittorio 93, telefonare 769-403. O92

**ACQUISTO** affitto alloggio 2 camere tinello servizi Vittoria Dora. Telefonare 250-625. A74104

**ALASSIO** occasione: appartamento in villa vendesi, valenda con terreno circostante. Scrivere: Casella Postale 26, Alassio.

**ALLOGGIO** portici Portanuova, alto locali, grande terrazzo, mq. 200, doppi servizi, libero subito. Achiardi, Settembre 58.

**APPARTAMENTI** grande qualità, via San Marino 112 (Stadio). Abitabilità immediata, solo 30% contanti; 2 camere salancino cucinetta bagno ingresso ripostiglio ampi balconi, 2.700.000 mutuo 6.100.000; 4 camere grand'ingresso sala bagno ripostiglio, 3.500.000 mutuo 8 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTI** signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto, 3-4 camere salone biservizi, Via Mongilevro 180, telefono 383-753.

**BORDIGHERA** terreno strada panorama meraviglioso 25.000 mq. vendesi anche lotti. Cantono, via Palermo 73, Roma 472613.

**CASA** 8 camere, accessori, acqua, luce, mq. 3500, terreno attiguo fabbricabile, libera subito, vendesi. Carena, Camino 35, Caluso.

**CAUSA** decesso avendesi casa corso ricostruzione (6 camerette) più 2 aree fabbricabili, bella comoda zona panoramica Monferrato, 2.000.000 trattabili. Rivolgersi: Garbero Attilia, muratore, Cassombrato (Asti).

**CONDOMINIO** Eden, Brandizzo, 60 metri ferrovia, vendonsi 5 alloggi 3 camere servizi, ascensore, cantino, unica scala, nuova costruzione, già abitati. Rivolgersi: Torino 399-797, Brandizzo 913-145, Chivasso 911-212.

**CORIO** Canavese vendonsi appartamento zona panoramica tranquilla, Rivolgersi Geom. Valla. A75143

**CORSO** Chieri 181 (Reaglie) in villa con parco, vendonsi alloggi 150-180 mq. Achiardi, Settembre 58. C482

**GALILEO** Ferraris, alloggio assunto, terreno rialzato, quattro vani, 10.000.000. Achiardi, Settembre 58

**IMPORTANTISSIMA** società acquista casa nuova costruzione impiegando fino a tre duemiliardi con reddito netto dimostrabile 5%. Escluso intermediari ed esamina solo proposte dirette dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 181 — Torino».

**IMPRESA** acquista terreno fabbricabile casa demolire in Torino. Telefonare 256-765. A74204

**IMPRESA** vende direttamente alloggi pronti signorili un milione contanti mutuo dilazione centro Michelino. Telefonare 280-626.

**INVESTIMENTO** sicuro, minor prezzo mercato, agevolazioni iniziali. Massimo vantaggio acquistando palazzo costruendo zona corso Traiano; 34 camere affittive, inoltre varissimi servizi. Utile minimo 6%. 59 milioni mutuo 28.000.000. Gabetti 578-044. O386

**LAIGUEGLIA** vendesi alloggetto panoramico arredato tinello camera letto grandissimo terrazzo entrata bagno ascensore. Telefono a 256-744.

**LIQUIDO** trasferendomi alloggio moderno via Boston camere, tinello, cucinino. Telefonare 544-026.

**OCCASIONE** vendo Andora alloggio nuovo 30 metri mare. Tel. 378-160.

**OCCASIONE** vendo lotti boschi Marzenile zone diverse comodità. Telefonare 772-645. A75367

**PANORAMICO** terreno signorilissimo Corso Picco progetto 4 ville vendesi oppure osaminasi permute. Telefonare 80-183. A75102

**PELETTI** telef. 596-607, 597-774, prende in trazionamento case qualunque tipo garantendo un ottimo e rapido realizzo. O505

**PRADLEVES** (Cuneo) altitudine 850, bellissima villa signorile dieci camere (saloni perfettamente arredati) termoscaldamento, tripli servizi, casa custode, garage, parco cintato mq 18.000, vendesi motivi creditori L. 35 milioni trattabili. Rivolgersi: Maria Martini, Pradleves. A75035

**PRIVATO** vende alloggio 2 camere, tinello, via Matera. Tel. 390-154.

**S. BARTOLOMEO** Cervo privato vende alloggio tricamere servizi 20 metri mare signorile mutuato riscaldamento particolare. Telefonare mattino Torino 580-122, ovvero Cervo 44-044. A75002

**SARDEGNA** terreno ettari 160 su costa pregiatissima, turistica, con complesso residenziale alberghiero nuova costruzione vendesi ultra conveniente. Poletti, Torino, telefoni 596-607, 597-774.

**TERRENO** centro Sanpaolo, 35 camere, negozi, cambio camere. Achiardi, Settembre 58. O482

**TERRENO** fabbricabile adiacente Ventimiglia, autostrada Fiori, spiaggia, vendesi. Cassetta Errosse, Pubblicità 68/D, 40126 Bologna. 25284

**VENDESI** affittasi Rivoli villa due alloggi tre camere servizi cintata giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7398 — Torino». A74248

**VENDESI** alloggetto camera tinello servizi Sanremo. Falcone Maria, via Martiri Libertà 305. A74635

**VENDESI** grande posizione fabbricabile primo ordine. Degiovanni Giacomo, 12025 Dronero.

**VENDESI** Grugliasco camera tinello servizi libero (con mutuo). Telefonare 851-064. A75108

**VENDESI** Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini ville da 4 a 6 camere finite o da costruire. Telefonare 60-784. A75383

**VENDO** attico Andora Mare 3 camere servizi 120 mq. terrazzo posizione unica, volendo completamente arredato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A75072

**VENDO** casa zona collinare buonissima condizioni 4 camere grandissime portichetto tienile cantina orto frutteto vigneto mq. 12.000. Telefonare 47-058 Mentallo d'Asti.

**VENDO** casetta signorile arredata a Villa 5. Secondo prov. Asti, 7 camere servizi bagno articolo, lire 6 milioni 500.000. Telef. 325-925.

**VENDO** villa Moncalieri 4 vani servizi giardino. Mutuo. Tel. 546-354.

**VENDONSI** negozi con retro. Via Mongilevro 180, telefono 383-753.

**VIA** Asiago camere, tinello, libero, 3.600.000, altro 2.300.000. Telefonare 797-401. A74197

### DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A. AFFITTEREBBERO** alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

**A. CERCO** piccolo alloggio con servizi non periferico. Referenze. Telefonare 546-354. A74689

**ALLOGGIO** d'affittare cerca commerciante centro semi centro cauzionando. Telefonare 793-937.

**CAMERA** servizi centrali cerca persona sola. Telefonare 654-053 ore pasti. 1001

**CERCANSI** 2-3 locali uso ufficio zona centrale stabile nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Milano». 25325

**CERCASI** appartamento salone 2 camere o 4 camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Cuneo ». 25073

**CERCASI** locale 35-40 mq. ufficina, zona Lucento, Campidoglio, S. Paolo. Telefonare 764-169 ore pasti.

**CERCASI** magazzino possibilmente zona Gerbido, Miralfori 800-1000 mq. accesso carrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7502 — Torino».

**CERCASI** negozio spazioso con locale soprastante uso atelier. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino».

**CERCASI** zona Campidoglio o Parella 3 camere cucina e servizi. Telefonare 761-574. A74720

**CERCO** affitto alloggio 2-3 camere e servizi. Telefonare 765-507.

**CERCO** 2 camere cucina zona Madonna Campagna o Lucento, casa vecchia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A75139

**CONIUGI** impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

**CONIUGI** impiegati torinesi cercano alloggio 2-3 camere servizi possibilmente nuovo. Telefonare 766-920 ore pasti. A74169

**CONIUGI** torinesi senza figli cercano tre camere servizi San Paolo, Aeronautica, Grugliasco. Telef. 385-553 ore pasti. A75113

**DISTINTO** pensionato solo ufficiale congedo cerca affitto due camere, termo, servizi, centrale-semi tratta direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino».

**ENTE** Diritto Pubblico cerca uso uffici 2-3 locali di cui uno di 25-30 mq più servizi, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A74581

**IMPIEGATA** statale cerca alloggetto. Telefonare 541-587 ore pasti giorni festivi. A74751

**IMPIEGATI** coniugi torinesi cercano alloggetto camera servizi possibilmente S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A75022

**LAURSATA** pagherebbe ospitalità presso famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7487 — Torino».

**PIEMONTESI** cercano 2 camere tinello servizi, S. Rita. Tel. 383-544.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio camera tinello servizi Vanchiglia dintorni. Telefonare 884-050.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio zona Molinette. Telefonare 84-745.

**PROSSIMI** sposi piemontesi cercano alloggio moderno 2 camere cucina o 2 camere tinello servizi, zona Campidoglio, Francia. Tel. 759-553.

**SPOSI** cercano alloggio per 1° settembre composto di camera tinello servizi zona S. Liberà. Tel. 337-637.

**SPOSI** venati cercano camera cucina servizi zona Madonna di Campagna. Telefonare 291-037. A74721

### OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A. AFFITTANSI** alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, Honesty, Bogino 10. A73941

**ADATTO** comunque locale centrale matriquadri 140, fronte via. Telefonare 873-771. A74182

**AFFITTANSI** uffici centralissimi mq 430 eventualmente divisibili mq 110, 130, 150. Telefonare 511-522.

**AFFITTANSI** negozi centralissimi mq 300 eventualmente divisibili mq 70, 160. Telefonare 511-522.

**AFFITTASI** alloggio ammobiliato due camere cucina accessori riscaldamento. Telefonare 683-440.

**AFFITTASI** alloggio ammobiliato panoramico, posizione ridente, tranquillità, terrazzo, Val Salice. Telefonare 654-530. A74255

**AFFITTASI** alloggio moderno tre camere servizi. Telefonare 885-919 ore pasti. A74131

**AFFITTASI** ampio centralissimo locale elegantemente arredato, uso negozio sala esposizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7505 — Torino».

**AFFITTASI** basso fabbricato 230 mq. magazzino deposito corso Toscana 77. Telefonare 584-342.

**AFFITTASI** camera cucina servizi via Rubiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7390 — Torino».

**AFFITTASI** camera tinello ammobiliati zona Italia 61. Telef. 695-135 La Loggia. 2001

**AFFITTASI** magazzino centrale provvisto cella frigorifera. Tel. 621-645, 652-754. A74211

**AFFITTASI** tre camere cucina piano terreno nuovo stabile via Tripoli. Referenziare « Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A74700

**AFFITTASI** zona Sermini due camere cucina servizi termosifone. Telefonare 777-105. 1001

**AFFITTASI** 15.000 mensili Santarita camera cucina servizi. Telefonare 518-652. A74190

**AFFITTO** magazzino oppure officina lavori silenziosi mq. 18. Telefonare 339-862. A75101

**ALLOGGIO** 4 vani servizi, piano terreno vicinanze dogana adatto ufficio affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino».

**APPARTAMENTO** confortevole adatto persone anziane stagionalmente mensilmente affittasi. Tel. 873-551.

**AUTOTRASLOCHI** Corbo 4000 per camere garanzia Torino dintorni. Telefonare 393-405. 1001

(Continua a pag. 15)


due grandi novità **IGNIS** realizzate in XILOSTEEL®

**Nevaio 1620**

ghiaccio purissimo: inodore insapore cristallino

Alberghi, bar, ristoranti, pensioni, ospedali, cliniche, piccole e grandi comunità hanno costante bisogno di ghiaccio. Ghiaccio purissimo, inodore, insapore, cristallino. In cubetti piccoli o grandi. Ora il problema è completamente risolto con Nevaio 1620 che fabbrica 24 chili di ghiaccio al giorno.

**FABBRICATORE DI GHIACCIO NEVAIO 1620**
tutto in Xilosteel®

(costa L. 139.000 + Ige e dazio)

**Frigo Bar**

un bar completo al vostro servizio

È pratico. È comodo. È completo.
Ha 3 scomparti: lo scomparto frigo (per le bibite, lo spumante, le acque minerali); lo scomparto "ambiente" (per i vini rossi, gli aperitivi, i liquori); lo scomparto ripostiglio (per i bicchieri, i salatini).
È pratico. È comodo. È completo.

**FRIGO BAR**
tutto in Xilosteel®

(costa L. 77.000 + Ige e dazio)

**IGNIS**

**oltre al classico "84" ora anche**

*Riserva Royal*

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

### Il caso delle tre bimbe "vendute,,

# Le piccole traviate della borgata romana

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 5 agosto.

Questo che segue è un resoconto, quanto più possibile pacato, di un'esperienza sconvolgente. Non si possono far nomi, non si possono riferire i dettagli più crudi delle cose viste e udite: cose viste e udite a Roma, in un quartiere, né centrale né periferico, di 400.000 abitanti.

Le tre bimbe del quartiere di Monteverde cedute dai genitori a un vecchio maniaco hanno ripreso, dopo l'intervento della polizia, la loro vita di ogni giorno, in attesa delle decisioni del magistrato. Non fanno scandalo, la loro storia non è eccezionale. Giocano dinanzi alle proprie case, tra gli altri bimbi, con le madri che conversano in un angolo. Uomini giovani e anziani sostano a guardarle. Qualche donna che le conosce le interroga, senza scrupoli e senza timidezze. La più piccola delle tre, meno di otto anni, ha il viso teso. Gli occhi sono cupi e spavaldi. Vi sono segni di trucco, agli angoli delle labbra e alle sopracciglia. Come le altre due sue compagne, si muove, gesticola, ancheggia, ammicca furbescamente.

Non v'è un filo di tristezza. Compiaciute della loro condizione, un po' aggressive, sono bimbe che non hanno più niente dell'infanzia. Con invereconda crudezza di linguaggio hanno parlato alla polizia, e parlano con tutti, di loro e delle loro esperienze. Per loro e intorno a loro è tutto normale, anche per le madri.

Non è opera di un solo uomo. Le bimbe sedotte e addirittura corrotte e pervertite non sono soltanto le tre di cui parlano le cronache. I genitori che le «affittano» per un po' di pasta, un fiasco di vino, una gita al mare non ritengono di far niente di male. Nel caso delle tre bambine non risulta neppure che vi fosse, determinata, l'intenzione di trar vantaggio dai favori che esse concedevano. Il vecchio panettiere era uno «zio» o un «compare», che si aggirava nella zona, che era più intraprendente, più cinico degli altri; in cambio, ma non è un prezzo, né è un impegno, v'è un piccolo aiuto in momenti d'emergenza, l'invito a cena, il fascino di una gita domenicale. L'iniziazione delle bambine è avvenuta, spesso, in famiglia, poco distante dalle madri, tra lo scherzo e il serio, in un clima morbido di cinica indifferenza. Le bambine sono una merce che ha un valore solo quando le madri se ne servono per trattenere l'uomo cui si sentono legate. L'episodio di cui parlano le cronache è eccezionale solo in questo: che la polizia, per un concorso fortunato di circostanze, ha potuto intervenire. Ma non vi sono mai, in quell'ambiente, né denunce né querele di parte. Il vecchio panettiere è stato sorpreso con una bambina che ha quattro fratelli e sorelle e la madre incinta di nove mesi: il panettiere è stato sorpreso in flagrante, ed erano tutti in casa.

Si cercano le ragioni di tutto ciò. Si cerca di capire. Il commissario che ha condotto le indagini è uno dei maggiori esperti italiani in materia e ha diretto per molto tempo la squadra del buon costume a Roma. Egli stesso è sconvolto da ciò che accade alle tre bimbe di cui si parla e a molte altre bambine, di cui sa e per le quali non può far niente. Sembra che le madri non abbiano viscere, che la scuola non esista e che nella capitale d'Italia sia possibile ridurre creature umane all'abiezione accettata con naturalezza.

Al confine tra Monteverde vecchio, quieto e un po' contegnoso, abitato da insegnanti, impiegati e ufficiali in congedo, e Monteverde nuovo, dominato dai grattacieli di via Donna Olimpia, ove sono stati trapiantati a decine di migliaia, di colpo, gli immigrati delle borgate più squallide, v'è una larga fascia che è come una terra di nessuno. Vi si alternano palazzi e catapecchie, vi abitano i nuovi ricchi e i disperati che, dopo molti anni, ancora cercano una via. Non v'è in questa terra di nessuno la violenza brutale delle borgate, non v'è l'austerità della piccola e media borghesia del quartiere antico, che i vecchi abitanti stanno lasciando. Sono moltissime le donne sole: madri con figli lasciate dai mariti, ragazze sfortunate, adultere abbandonate.

Donne stanche, deluse e vinte; madri che avvertono come un peso la presenza dei figli; uomini rassegnati e disperati. I parroci che si sono succeduti sanno che sono le donne sole, abbandonate o in fuga o in cerca di una vita diversa, che, in una certa misura, fanno il clima e la morale della zona. Le bambine pervertite sono quasi sempre figlie di donne sole: delle tre di cui parlano le cronache due sono figlie di cameriere venute dalla provincia e una è figlia di una ex contadina che ha lasciato il marito e vive nell'attesa dei favori che un altro uomo raramente le concede. A queste esperienze, tutte consumate nel giro di pochi anni, non resiste più niente, neppure l'istinto materno. Come per un ultimo sforzo di difesa, v'è l'affidarsi a un uomo qualsiasi, per qualsiasi rapporto, perché dà un po' di sicurezza, perché può risolvere un problema, perché può parlare a qualcuno per un favore. E' un triste mondo di «compari» e di «zii», senza forza e senza remore. La polizia si agomenta.

**Michele Tito**

## Giovane a Sanremo «rivela» un grosso traffico di droga

**Scetticismo della polizia - Forse si tratta di un «mitomane»**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 5 agosto.

La polizia del nucleo speciale operativo antiriminale dell'Alta Italia sta vagliando il racconto d'un uomo che ha riferito a un avvocato sanremese di essere coinvolto in un traffico di droga di vaste proporzioni.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Si sa solo che un giovane di cui non si conosce il nome si sarebbe recato tre giorni fa nell'ufficio di un avvocato di Sanremo, chiedendo il suo aiuto. Alle 3 di quella notte il camioncino su cui si trovava l'uomo, assieme a due compagni (sembra tutti originari di Triora, in provincia di Imperia), sarebbe stato fermato da una pattuglia di polizia e finanzieri alla periferia di Porto Maurizio.

L'individuo, però, sarebbe riuscito a fuggire saltando con un balzo dal mezzo ancora in corsa e raggiungendo quindi a piedi Sanremo. Nel camioncino carico di sigarette e di fiale di stupefacenti per un valore ingente avrebbe lasciato la sua giacca con i documenti di identità. Gli altri due sarebbero stati invece catturati dalle forze dell'ordine. La polizia, come s'è detto, non conferma alcuna delle notizie trapelate e sarebbe piuttosto perplessa circa l'attendibilità delle «rivelazioni». Secondo quanto ha detto il giovane, la centrale della droga si troverebbe a Marsiglia.

Gli stupefacenti, importati in Italia attraverso i valichi di frontiera, avrebbero finora superato il miliardo di lire con una cinquantina di viaggi compiuti dai «corrieri».

**g. b.**

## Françoise Hardy a Capua

La giovane cantante francese è in Italia per una tournée: ieri sera Françoise ha cantato a Capua mentre questa sera si esibirà a Riccione (Telefoto A. P.)

# Per 900 mila pensionati di guerra scattano questo mese i nuovi assegni

**Gli aumenti decorrono dal 16 settembre '66 (per le pensioni dirette delle prime sei categorie) e dal 1° luglio '67 per le altre - L'onere globale delle maggiorazioni: 25 miliardi annui**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 5 agosto.

Quasi 900 mila pensionati di guerra riceveranno in due fasi, a partire dal 12 agosto e dal 5 settembre, i loro assegni mensili nelle nuove misure stabilite dalla legge approvata dal Parlamento nel maggio scorso.

Dal 12 agosto saranno corrisposti gli assegni a 443 mila pensionati «diretti»; dal 5 settembre saranno pagate 453 mila pensioni «indirette», a favore delle vedove dei Caduti od altri aventi diritto. Non godranno invece di alcun ulteriore beneficio le vedove con pensione di riversibilità, ossia le vedove di pensionati di guerra deceduti per cause diverse, e i titolari di assegni per decorazioni al valore.

La decorrenza degli aumenti disposti con la legge del maggio è fissata dal 16 settembre 1966 per le pensioni dirette dalla I alla VI categoria e dal 1° luglio 1967 per le pensioni dirette dalla VII all'VIII categoria. Dalle stesse date del 16 settembre '66 e dal 1° luglio '67 saranno applicate anche le maggiorazioni alle pensioni indirette, a seconda delle tabelle di trattamento. L'onere globale dei miglioramenti è 25 miliardi annui, a cominciare dal '67, oltre a 6 miliardi di arretrati per il periodo dal 16 settembre al 31 dicembre 1966.

Le nuove provvidenze saranno applicate d'ufficio. Per altre misure, previste dalla legge per il 1968, sarà invece indispensabile che gli interessati presentino una domanda. Si tratta, in particolare, dei seguenti miglioramenti:

1) L'assegno speciale temporaneo, di 5000 lire mensili, da corrispondersi agli invalidi di prima categoria, sempre che non svolgano alcuna attività lavorativa e non siano assoggettabili all'imposta complementare;

2) La tredicesima mensilità a favore dei titolari di pensioni dirette dalla II all'VIII categoria ed indirette, sempre che non svolgano attività lavorativa e non siano assoggettabili alle complementare;

3) La pensione di guerra agli orfani maggiorenni studenti universitari, e la proroga dell'aumento di integrazione per i figli dei pensionati di guerra studenti universitari, per tutta la durata del corso di studi e non oltre il 26° anno di età;

4) La concessione dell'assegno di incollocabilità fino al 60° anno per alcune categorie e fino al 65° per altre;

5) La soppressione della tabella relativa ai pensionati non combattenti e la relativa riliquidazione (dal 1° gennaio 1968) di tutte le pensioni dirette sulla base delle tabelle previste per i combattenti.

La decorrenza di tali miglioramenti è stabilita dal 30 maggio 1967, tranne che per quelli in favore delle prime due categorie che saranno applicati dal 1° gennaio 1967.

Per i dipendenti dagli enti locali (comuni, province ed enti di assistenza) un provvedimento elaborato dai ministeri competenti stabilisce l'aumento dell'indennità «premio di servizio» a un diciottesimo della retribuzione contributiva annua per ogni anno di servizio, rispetto alla misura attuale fissata in un trentesimo. Il provvedimento costituisce senza dubbio un notevole passo avanti, ma non accoglie integralmente la richiesta dei sindacati di adeguare il trattamento dei dipendenti dagli enti locali a quello in vigore per il personale dello Stato (un dodicesimo). Il sindacato di categoria della Uil ha presentato a tale riguardo un documento per sostenere l'esigenza di parificare il trattamento di fine servizio nei due settori degli enti locali e dello Stato.

Un'indagine è in corso presso i ministeri del Lavoro e del Tesoro per valutare la possibilità di aumentare le pensioni della Previdenza Sociale, sulla base di un piano pluriennale.

**g. f.**

## Detenuto fugge in stazione mentre lo portano a Torino

**A Ostuni presso Brindisi**

*(Nostro servizio particolare)*
Brindisi, 5 agosto.

(*c. c.*) I carabinieri di Brindisi, Ostuni, Fasano e Lecce sono impegnati in una vasta battuta per catturare un detenuto che è riuscito a fuggire mentre veniva condotto a Torino.

L'uomo, Nicola Semeraro, di 23 anni, temporaneamente rinchiuso nelle carceri di Fasano in seguito all'arresto avvenuto alcuni giorni or sono, avrebbe dovuto essere trasferito entro la giornata di domani al carcere di Torino, in attesa del processo a suo carico: egli deve rispondere di una serie di furti compiuti in Piemonte.

I carabinieri lo avevano ammanettato ed erano partiti a bordo di un furgone cellulare da Fasano alla volta della stazione di Ostuni, ove sosta per pochi minuti il treno Lecce-Torino. In stazione, mentre i militi della scorta erano in attesa del convoglio, il giovane ha dato un violento strattone ai due carabinieri che lo tenevano per le braccia e, divincolandosi, è fuggito. Non è stato possibile bloccarlo, perché proprio in quel momento sopraggiungeva il treno ed il fuggiasco aveva già oltrepassato il binario.

### Cessato l'allarme lungo la costa savonese

# Alleggerita di 1000 tonnellate di carburante la petroliera di Vado è stata disincagliata

**L'operazione è avvenuta ieri mattina alle 4: una "bettolina" (accorsa da Genova nella notte) ha pompato una parte del "crudoil" All'alba, aiutato dai rimorchiatori e dall'alta marea, il gigantesco scafo è uscito dalla morsa di fango e di sabbia del basso fondale**

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 5 agosto.

*Ogni pericolo è scongiurato: la petroliera «Mariarosa Augusta», che si era arenata giovedì sera davanti a Vado, con 35 mila tonnellate di «crudoil» nelle cisterne, è stata disincagliata stamattina alle 4. E' bastato alleggerirla di poco più di mille tonnellate di carburante perché, grazie anche all'alta marea, lo scafo si mettesse a galleggiare.*

*Ora che l'avventura è finita si può valutarne con maggior distacco le dimensioni anche relativamente al grado di pericolosità. Sentiamo il parere del tenente colonnello Scalco, comandante in seconda della Capitaneria di Porto di Savona.* «Dal mare c'è sempre da aspettarsi di tutto, anche quando gli eventi sembrano meno probabili. Certo, fino a quando la nave rimaneva ferma nella posizione in cui si trovava, con il mare calmo, non c'era pericolo. Ma una burrasca avrebbe potuto con molta facilità determinare l'irreparabile. Sarebbe bastato che la nave si fosse posta di traverso perché lo scafo, prendendo le ondate sul fianco, bloccato com'era sul fondo, ricevesse delle sollecitazioni tali da provocare delle falle».

*Nella serata di ieri si era levato un vento di scirocco che non prometteva nulla di buono: il mare, che durante la giornata era stato tranquillo, aveva assunto un moto definito in gergo marinaro di «forza 3». Ancora lontano dalle mareggiate di «forza 9» (o 10) ma, teoricamente, ci si poteva arrivare. In considerazione di questo pericolo, la Capitaneria di Porto aveva sollecitato l'arrivo da Genova di una «bettolina», una nave cisterna di piccolo tonnellaggio, la «Nostra Signora del Carmine», per poter iniziare l'operazione di «alleggio», cioè il travaso del carburante dalla petroliera.*

*La «Nostra Signora del Carmine» è arrivata nella rada di Vado alle 23, ha attraccato con notevole difficoltà, ormeggiandosi alla nave maggiore; poi, a mezzanotte, dopo che erano state stese le manichette di collegamento tra i serbatoi, si erano iniziate le operazioni di pompaggio. E' bastato travasare poco più di mille tonnellate del carico perché la «Mariarosa Augusta» si staccasse dal fondo. Erano quasi le quattro, il momento della massima marea, che sarebbe durata ancora per un paio d'ore.*

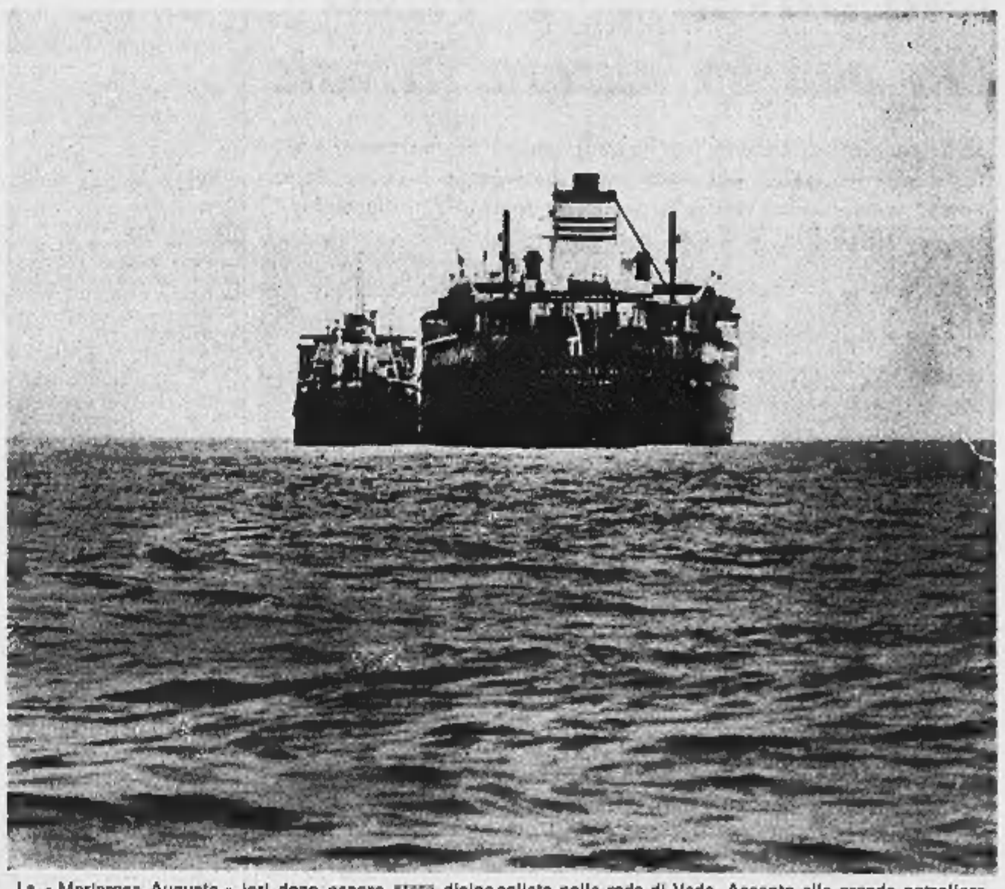
*Il comandante della nave, Ettore Viotti, e il pilota capitano Ferri, del gruppo piloti di Savona, che era salito a bordo per suggerire le manovre più idonee per questa rada, non sono stati a perdere tempo: hanno subito fatto staccare le manichette, allontanare la «bettolina» e avviato la turbina a tutto vapore in marcia indietro. Contemporaneamente i due rimorchiatori, che dalle 19 di ieri tenevano la nave sotto tiro, a poppa, per evitare che il mare potesse peggiorarne la posizione, hanno impresso ai loro motori tutta la potenza, circa tremila cavalli.*

*In pochi minuti la petroliera si è venuta a trovare su un fondale sufficientemente profondo, finalmente libera. Si è ormeggiata a mille metri dal pontile della Caltex, cioè a 1450 metri dalla costa. In mattinata la «Nostra Signora del Carmine» è tornata a fianco della petroliera per restituirle il carburante. Nel corso di questa operazione, il primo motorista della «bettolina» Agostino Amoretti, di 34 anni, da Genova, è stato investito, nella sala macchine, da un ritorno di fiamma d'un motore e ha riportato ustioni di primo e secondo grado al viso, al torace, alle braccia e alle gambe. E' stato portato all'ospedale di Savona con il motoscafo di servizio; la prognosi è di un mese.*

*A mezzogiorno la «Mariarosa Augusta» sarebbe potuta andare a scaricare il petrolio nelle riviere boe della Sarpom, la società formata dalla Esso e dalla Caltex, che gestisce l'oleodotto Vado-Trecate. Ma è stata necessaria una sosta perché, nel frattempo, alle boe aveva attraccato un'altra nave, la Caltex Greenwich, che doveva scaricare oltre 60 mila tonnellate di «crudoil». Soltanto questa sera la «Mariarosa Augusta» ha potuto iniziare l'operazione di svuotamento, praticamente con due giorni di ritardo.*

*Non sarà certo limitato soltanto a questo il tempo perduto per l'incidente. La nave, una volta svuotata, dovrebbe ripartire subito per la Spagna a caricare del prodotto raffinato da portare nel Nord Europa. Ora, invece, deve rimanere qui, in attesa che si concluda l'inchiesta sommaria già in corso da parte della Capitaneria di Porto; ma soprattutto in attesa che i tecnici del Registro Italiano Navale compiano la loro «visita occasionale», cioè fatta non in bacino, per accertare se la nave ha subito dei danni.*

**Remo Lugli**



La «Mariarosa Augusta» ieri dopo essere stata disincagliata nella rada di Vado. Accanto alla grande petroliera è la nave-cisterna che l'ha liberata di parte del carico consentendo così la manovra di ricupero (foto Moisio)

## Il panfilo dei Torlonia si arena a San Rossore

**Un ferito: è il capitano**

*(Dal nostro corrispondente)*
Livorno, 5 agosto.

(*b. c.*) Il panfilo del principe Torlonia si è arenato all'alba, dinanzi alla pineta di San Rossore, tra il Gombo ed il Bocca di Serchio. Il capitano del battello, Domenico Carannante, di 32 anni, da Monte di Procida, ha riportato la sospetta frattura della clavicola sinistra, urtando contro la spalliera del sedile.

A bordo era anche il segretario del principe Torlonia, Nicola De Stefano, il quale è rimasto illeso. Nell'incaglio, lo yacht «Gadap» (di 18 tonnellate, battente bandiera panamense, che misura metri 13,20 ed è del tipo Super Polaris), ha riportato soltanto lievi danni alla timoniera ed alle eliche.

Il Carannante è stato ricoverato all'ospedale di Livorno con prognosi di giorni sette, mentre l'imbarcazione è stata portata al cantiere costruttore per i controlli. Al momento dell'incaglio, il «Gadap» stava navigando alla volta di Anzio, proveniente da Rapallo.

Al timone si trovava il capitano Carannante. La visibilità era limitata per una leggera foschia, quando all'altezza del Gombo, proprio dinanzi alla tenuta presidenziale di San Rossore, improvvisamente il «Gadap», con un forte colpo, si è inflato nel basso fondale. E' stato lanciato immediatamente lo S.O.S., captato dal centro radio delle Poste e Telegrafi di Livorno, che subito ha messo in allarme la capitaneria di porto.

E' stata disposta l'uscita di una vedetta e di un rimorchiatore. La prima, raggiunto il panfilo, imbarcava il comandante e a tutta forza lo ha trasportato a Livorno, dopo che gli erano state prestate le prime cure a bordo.

Siccome per il basso fondale il rimorchiatore non poteva avvicinarsi troppo al «Gadap», il battello è stato agganciato con una lunga fune e disincagliato. Accertati i lievi danni è stato trainato al cantiere per le riparazioni.

# Un'auto piomba sulla folla durante una gara al Nürburgring

**Una donna uccisa; 11 feriti tra cui il pilota - Gli spettatori assistevano alla corsa in una zona del circuito vietata al pubblico**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 5 agosto.

Un drammatico incidente è avvenuto oggi sul circuito del Nürburgring, durante una gara riservata alle vetture «turismo» e gran turismo», gara che precede di 24 ore la prova di campionato mondiale in programma domani per i piloti di formula 1. Nel pomeriggio, mentre si disputava il Premio dell'Automobile Club di Germania, una «Mercedes 300 SE», guidata dal tedesco Roland Kanz di Ludwigsburg, è uscita di pista nell'imboccare una curva. La macchina è piombata su un gruppo di spettatori che si erano pericolosamente avvicinati al circuito stradale, in modo da poter osservare meglio il comportamento dei concorrenti.

L'ingresso al pubblico in quel punto era proibito, ma gli spettatori avevano trascurato i segnali di divieto. La vettura di Kanz ha ucciso sul colpo una donna, ferendo altre 11 persone. I nomi degli sfortunati spettatori non sono stati ancora resi noti. Si sa soltanto che la donna aveva 27 anni.

Dei feriti tre versano in gravi condizioni. Essi sono stati subito trasportati all'ospedale di Bonn in elicottero. I medici si sono riservata la prognosi mentre cercano di strappare alla morte queste nuove vittime dell'automobilismo. Gli altri otto infortunati non sono gravi. Roland Kanz, involontario protagonista della sciagura, ha riportato lievi contusioni.

Al termine della competizione sono proseguite le prove per il Gran Premio di Germania di formula 1.

**t. a.**

*Una donna di Pont Canavese*

## Festeggia un secolo di vita attorniata da settanta nipoti

Pont Canavese, 5 agosto.

(*c. s.*) Domani, domenica, Lucia Feira vedova Sandretto festeggerà nella sua casa di Pont Canavese il centesimo compleanno. Saranno attorno a lei settanta fra nipoti e pronipoti, diretti e di acquisto. Dall'America le hanno inviato fervidi messaggi d'augurio.

La centenaria nacque a Pont, prima di otto tra fratelli e sorelle. Ebbe sette figli, tre dei quali ancora viventi. Dopo la morte del marito, che era emigrato oltreoceano, vive con le figlie Cecilia e Virginia, di 73 e 67 anni. E' giunta al traguardo del secolo seguendo regole schiette, mangiando poco ma spesso e andando a letto di buon'ora.

LA 3R PORTA SUSA
ANCHE IN QUESTA ZONA
VIA DUCHESSA IOLANDA 9
TEL. 767.746

DIVANO VEGA
Rivestimento: in skay pell, imbottitura in poliirene, struttura in metallo verniciato nero.
Dimensioni: lungh. mt. 1,68 - prof. mt. 0,70 - alt. mt. 0,81
A CONTANTI L. 55.900
A RATE L. 4900 alla consegna
più 20 rate mensili da L. 3000
Siamo aperti in agosto senza interruzioni

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-630
Se malgrado la presenza dei monconcelli la visita avrà luogo e l'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi:
9-12, 14-19 Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
GENOVA: via Cairoli 1 BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Emilio 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 8
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono prodotti ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle ore 8 alle ore 12 a:
BIELLA: Lunedì 7 agosto Albergo Commercio ed il 1° lunedì di ogni mese.
AOSTA: Martedì 8 agosto Albergo Roma ed il 3° martedì di ogni mese.
Si COMUNICA che la filiale di Torino rimarrà chiusa per ferie da venerdì 11 a martedì 22 agosto.

PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

# CRONACHE DELLO SPORT

### Si attenuano le polemiche sui reingaggi

## Salvadore ha raggiunto la Juventus a Villar ma non ha ancora firmato

**Il difensore ha chiarito i principali motivi di contrasto con i dirigenti del club - Gli sono state assicurate le cifre dello scorso anno - Meno rigida la posizione degli altri «dissidenti»**

Il «nuovo» juventino Simoni, a sinistra, accoglie Salvadore a Villar Perosa

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Villar Perosa, 5 agosto**

I colpi di scena, in questo periodo, si susseguono con frequenza alla Juventus. Salvadore oggi ha raggiunto i compagni e nel pomeriggio si è allenato con loro. Il giocatore, com'è noto, giovedì scorso in segno di protesta per il mancato accordo circa la cifra del suo reingaggio, non era partito con gli altri bianconeri per il «ritiro» in Val Chisone. Che cos'è successo oggi? Semplice: in mattinata il postino ha suonato alla casa di Salvadore per consegnargli una «raccomandata» con la quale la Società gli chiedeva, in tono deciso, spiegazioni relative al suo atteggiamento. L'atleta, preoccupato di come si stavano mettendo le cose, si è immediatamente posto in contatto con la segreteria ed ha ottenuto un appuntamento con il vice presidente Giordanetti. Dopo il colloquio, sebbene l'accordo economico non sia stato raggiunto, Salvadore appariva rinfrancato ed ha deciso di raggiungere la squadra per mettersi a disposizione dell'allenatore.

Nell'albergo di Villar Perosa che ospita i campioni d'Italia, Salvadore è stato accolto da Heriberto Herrera con un largo sorriso di compiacimento. Che cosa ha fatto cambiare opinione al «ribelle»? Ecco la versione di Salvadore: *«Dopo aver parlato con il comm. Giordanetti, mi sono reso conto di aver frainteso le intenzioni della direzione. Ero convinto che la Società volesse diminuirmi la cifra del vecchio contratto. So che la Federazione proibisce aumenti, ma non accetterei mai una riduzione degli emolumenti. Le mie preoccupazioni erano comunque prive di fondamento: mi è stata garantita almeno la cifra dello scorso anno. Per quanto concerne i particolari del contratto non c'è fretta, ne riparleremo».*

Salvadore ha tenuto poi a fare una precisazione: *«Sono spiacente che si sia sparsa la voce che io, fra ingaggio e premi partita, avrei percepito lo scorso anno trenta milioni. Non è assolutamente vero. Lo può testimoniare la Juventus. I miei guadagni complessivi sono stati ben lontani da questa cifra».*

Il dissidio tra Salvadore ed il club si è così attenuato, ed ha permesso alla Juventus di proseguire la preparazione a ranghi completi. Il difensore, deciso a recuperare il tempo perso, ha partecipato con impegno all'allenamento.

Alcuni degli altri otto giocatori dissidenti, ieri intenzionati a non scendere in campo nelle prime amichevoli se non sottoscrivevano il contratto, hanno rivisto le loro posizioni. Una rapida inchiesta ha permesso di constatare che gli «arrabbiati» sono in minoranza. I giovani Sacco e Coramini giocheranno anche se non firmeranno. Castano si è mostrato convinto che i dirigenti risolveranno la questione il giorno di Ferragosto, in occasione del «collaudo» in gara dei ragazzi. Indeciso invece Leoncini («vedrò il momento opportuno come comportarmi, non posso fare anticipazioni in un clima di nervosismo»). Zigoni, ieri categorico, chiedeva tempo per riflettere. Bercellino è stato invece preciso: «Io senza contratto non gioco. Non posso correre rischi». Menichelli, Volpi e Sarti sono assai vicini ad un accordo e non dovrebbero dare «forfait» sia a Biella che nelle successive amichevoli pre-campionato.

Sarti è però intenzionato a chiedere alla Juventus di essere ceduto a novembre con la riapertura delle liste. «Non voglio lasciare la squadra bianconera, nella quale milito da nove anni, perché mi trovo male — ha spiegato in tono pacato —; vorrei però trasferirmi in una buona squadra di serie A o B nella quale poter giocare con continuità, e non fare la riserva».

Tornando al reingaggio la Juventus, attraverso il comm. Giordanetti, ha ripetuto che le discussioni verranno riprese dopo la preparazione collegiale. «Verso il 27 — ha spiegato il vice presidente juventino che si trova in vacanza a Champoluc — riceveremo in sede tutti coloro che debbono regolarizzare il contratto. Andrà tutto a posto. Cercheremo di convincere i più titubanti che potranno guadagnare di più dello scorso anno attraverso i premi-partita».

**b. b.**

### Sei squadre di A già in allenamento

**VARESE:** dal 24 luglio a Comerio.
**ATALANTA:** dal 3 agosto a Bergamo.
**JUVENTUS:** dal 3 agosto a Villar Perosa.
**BRESCIA:** da ieri a Vallio.
**INTER:** da ieri a San Pellegrino.
**TORINO:** da ieri a Cuneo.

### I prossimi «raduni» delle altre dieci

**Lunedì 7 agosto**
**FIORENTINA:** ad Acquapendente.
**MILAN:** a Milanello.
**MANTOVA:** a Folzo di Brentonico.
**ROMA:** a Spoleto.

**Mercoledì 9 agosto**
**BOLOGNA:** a Sarsa.
**NAPOLI:** ad Abbadia San Salvatore.
**SAMPDORIA:** a Genova e dal 16 agosto a Cuneo.
**SPAL:** a Bellano.
**VICENZA:** a Schio.

**Mercoledì 16 agosto**
**CAGLIARI:** ad Asiago.

## Helenio Herrera annuncia: «Vedrete un'Inter nuova»

**«Giocheremo all'attacco e non solo per lo 0-0- Sono soddisfatto dei nuovi acquisti e li proverò nella "tournée" in America» ha aggiunto il "trainer" dei nerazzurri - La squadra da ieri a San Pellegrino - Polemiche dichiarazioni di Nielsen nei confronti dei suoi ex compagni del Bologna**

*(Nostro servizio particolare)*
**S. Pellegrino Terme, 5 agosto**

*L'Inter, dopo la stagione in cui ha perso lo scudetto e la Coppa dei Campioni è ritornata oggi all'attività animata da un nuovo spirito. I giocatori non nascondono la volontà di riscossa.* «L'Inter non è la grande decaduta del calcio italiano — *ha detto uno di essi.* — E' semplicemente una squadra che non ha avuto fortuna nel finale della scorsa stagione. Quest'anno si rifarà».

*I calciatori nerazzurri si sono radunati in mattinata a Milano per i controlli sanitari, poi sono partiti per San Pellegrino dove sono arrivati per l'ora di pranzo.*

*Helenio Herrera ha cercato di far dimenticare la doppia sconfitta subita dalla sua compagine in campionato e in Coppa dei Campioni, nell'ultima parte della stagione scorsa. Egli ha detto:*

«Siamo qui per cominciare il torneo della riscossa: sono molto contento di com'è andata la campagna-acquisti. Certo non si può avere il cento per cento. Se un'altra società ci avesse chiesto Mazzola noi glie l'avremmo rifiutato, così lo avevo fatto delle offerte per Bertini, ma la Fiorentina non ce l'ha dato. Abbiamo una vastissima rosa di giocatori, ciò che mi ha indotto ad accettare di portare l'Inter in *tournée* in America del Sud e del Nord».

*Herrera ha aggiunto che il rinnovamento era inevitabile facendo notare come la politica di innovazione abbia dovuto portare inevitabilmente al sacrificio dei vecchi (vedi Picchi e Guarneri).*

«Comunque — *ha proseguito il trainer* — il rinnovamento è stato una frustata che ha avuto benefici effetti per tutti, anche per me e per i dirigenti, poiché ci eravamo un po' addormentati sugli allori. Con i nuovi acquisti abbiamo rafforzato l'attacco ed è una legge del calcio che dice che rafforzando l'attacco si potenzia anche la difesa. L'anno scorso l'Inter giocava troppo in economia, mirando sempre allo 0-0. Lo scudetto non l'abbiamo perduto a Mantova nell'ultima giornata del campionato, ma l'abbiamo perduto su tutti quei campi dove andavamo a giocare con sufficienza per lo 0-0; quest'anno invece giocheremo sempre e dovunque per vincere. Il campionato a sedici squadre ci favorirà così come favorirà la Juventus nella Coppa dei Campioni: se fosse stato a sedici squadre anche l'anno scorso, noi non l'avremmo mai perduto lo scudetto e saremmo ancora campioni d'Italia».

*Nel pomeriggio Herrera ha condotto tutti i giocatori sul campo d'allenamento per dare immediatamente inizio ai lavori di preparazione del prossimo campionato.*

*Al termine qualche breve dichiarazione ha fatto anche Nielsen per spiegare che non è uno «scansafatiche» come è stato definito a Bologna:* «A me non piacciono gli scatti a vuoto — *ha detto* — soltanto quando servono per far fare bella figura agli altri: a Bologna Haller e Bulgarelli fingevano ripetutamente di lanciarmi il pallone, mi facevano correre in avanti e poi si limitavano a scartare l'avversario, non curandosi più di me. Insomma io scattavo e loro continuavano a dribblare». *Nielsen è sicuro che quest'anno nell'Inter troverà una miglior collaborazione e spera di segnare molti goals.*

**David Messina**

### Gli «Olimpici» azzurri travolti a Londra: 1-5

**Londra, 5 agosto.**

Alla sua prima partita ufficiale in Gran Bretagna, la squadra olimpica di calcio italiana ha subito una secca sconfitta: il Queen's Park Rangers l'ha oggi battuta per 5 reti a 1 (primo tempo 3 a 0). Sebbene di serie B, questa compagine londinese conta alcuni ex nazionali e alcuni «giovanili», è cioè piuttosto forte: ma questo spiega solo in parte la scialba prova.

Essi sono stati probabilmente traditi dall'emozione, al punto da sembrare talora fermi di fronte al mobilissimi avversari, forse anche a causa della presenza di una grande folla, che era mancata invece nei loro ottimi allenamenti precedenti contro l'Arsenal e il Tottenham.

Olimpici: Zanier; Maggioni, Masiello; Tomasini, Cresci, Scala; Paganini, Fara, Anastasi, Esposito, Savoldi.

Reti: I. Morgan al 14', R. Morgan al 24', Keen al 38', Lazarus al 26' Maggioni al 37', I. Morgan al 43' della ripresa.

### Amarildo atteso invano ieri dalla Fiorentina

**Firenze, 5 agosto.**

Il calciatore brasiliano Amarildo, atteso oggi a Firenze, secondo la convocazione della società viola, non si è presentato nella sede della Fiorentina. L'attaccante in una intervista alla tv brasiliana avrebbe ribadito la sua decisione di rimanere nel Sud America magari come allenatore, se non troverà un accordo con il Milan.

## Anquetil «sospeso» per una intervista

**Il ciclista francese aveva rilasciato ad un giornale dichiarazioni scandalistiche sul "doping" e sul Giro d'Italia - Non si conosce la durata del provvedimento**

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi, 5 agosto.**

Jacques Anquetil sarà sospeso dalla Federazione ciclistica francese, a causa delle scandalistiche rivelazioni fatte la scorsa settimana dall'anziano campione al giornale parigino «France Dimanche».

Anquetil, com'è noto, ha rivelato al settimanale francese alcuni aspetti «segreti» del ciclismo, sostenendo in particolare che tutti i ciclisti si drogano, cosa che del resto egli stesso ha ammesso di fare. Jacques ha inoltre affermato di aver perduto l'ultimo Giro d'Italia «per non avere avuto i soldi necessari per comprare, a tre giorni dalla fine della corsa, i favori della squadra spagnola Kas».

Le dichiarazioni di Anquetil sono già state prese in esame ieri dal comitato direttivo della Federazione ciclistica francese. La decisione di sospendere dall'attività l'anziano campione normanno è già stata presa, ma l'assenza di quattro componenti del C.D. ha fatto mancare la maggioranza necessaria per la ratifica del provvedimento. Una nuova votazione sarà effettuata mercoledì prossimo, ma si hanno ottime ragioni di credere che la sospensione di Anquetil sarà senz'altro approvata. Non si conosce tuttavia la durata della punizione e non si può quindi prevedere se il fuoriclasse normanno dovrà senz'altro rinunciare ai campionati del mondo.

Nell'ultimo numero di «France Dimanche» la puntata delle rivelazioni di Anquetil è stata abolita, forse con la speranza di evitare «in extremis» una dura punizione sportiva al troppo loquace Jacques. A quanto pare, la federazione francese non ha però tenuto conto di questa tardiva marcia indietro.

Da Avignone si è intanto appreso che l'associazione britannica dei corridori ciclisti professionisti ha fatto murare una lapide-ricordo nel punto della strada del Mont Ventoux dove Tom Simpson, il 13 luglio, fu stroncato dal caldo, dalla fatica e dagli stimolanti.

**r. s.**

## Pianelli e Fabbri sicuri: «Il Torino disputerà un campionato positivo»

**Il presidente ed il «trainer» granata hanno accolto ieri i giocatori rientrati dalle vacanze - La comitiva a Cuneo per gli allenamenti - Solo Fossati non ha raggiunto l'accordo per il reingaggio**

Vieri, da sinistra, il trainer Fabbri, Meroni e Combin ieri al raduno del Torino, prima della partenza per Cuneo

*(Nostro servizio particolare)*
**Cuneo, 5 agosto.**

Il Torino è giunto nel primo pomeriggio di oggi a Cuneo dove si tratterrà in «ritiro» sino a Ferragosto, giorno in cui concluderà la preparazione collegiale affrontando in amichevole la squadra locale.

La comitiva, guidata dall'allenatore Edmondo Fabbri, dal «vice» Bearzot, comprende, oltre ai massaggiatori Colla e Becchio, i seguenti diciotto giocatori: i portieri Vieri e Sattolo; i difensori Poletti, Trebbi, Fossati, Puja, Cereser, Bolchi, Corni, Agroppi, gli attaccanti Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin, Merighi, Carelli e Baisi.

In mattinata i granata si erano trovati a Torino nel circolo di corso Vittorio Emanuele 76. Al raduno, insieme con gli altri dirigenti era intervenuto il presidente Pianelli che, prima della partenza del gruppo avvenuta verso le 11, ha esaminato con alcuni giocatori in disaccordo il problema del reingaggio. L'intesa è stata immediatamente raggiunta per Vieri, Ferrini, Cereser, Carelli, Baisi e Merighi (il neo-acquisto ha firmato il contratto «in bianco»). Meroni non ha firmato ma ha dichiarato di essere vicino ad un accordo definitivo.

L'unico ad essere rimasto sulle sue posizioni è Fossati. Il terzino nei prossimi giorni avrà un ulteriore colloquio con i dirigenti. Spera che la cifra che gli hanno proposto venga ritoccata. Quello dei reingaggi, come si vede, non è più un problema per il Torino.

«Sarà un anno fortunato — ha detto fra l'altro il commendator Pianelli nel breve discorso tenuto in mattinata ai giocatori —. Il Torino non è cambiato molto, ma può fare bene sotto la guida di Fabbri. Abbiamo completa fiducia nel nuovo allenatore e gli garantiamo tutto il nostro appoggio. Dobbiamo dimostrare agli sportivi italiani che sappiamo giocare al calcio. Il Torino, che è reduce da un brillante girone di ritorno nello scorso torneo, ha i mezzi per offrire lo stesso rendimento, non solo nella seconda parte, ma durante l'intera stagione. I giocatori però debbono impegnarsi a fondo e prendere esempio dai bianconeri campioni d'Italia i quali hanno vinto il titolo all'ultimo minuto lottando con tenacia».

Fabbri, dopo avere ringraziato il comm. Pianelli («poche altre società mi avrebbero aiutato come il Torino»), ha aggiunto che intende alimentare l'entusiasmo che vede fra i granata in modo che la squadra possa dimostrare sin dall'inizio il suo effettivo valore e che si mantenga poi nelle posizioni di immediato rincalzo alle quattro o cinque «grandi» del campionato.

«Dovremo puntare soprattutto alla Coppa Italia», ha aggiunto Fabbri, «per poter sperare di partecipare a tornei internazionali come la Coppa delle Coppe». Infatti il Torino non è stato ammesso alla Coppa delle Fiere suscitando il disappunto di Pianelli e della società.

**c. p.**

★ A Scarnafigi inaugurato domenica prossima il nuovo sferisterio con una gara di tamburello fra i migliori giocatori del Monferrato. L'incasso sarà devoluto a favore dei comuni della provincia di Asti danneggiati dai recenti nubifragi.

### Oggi a Pescara e per tv il «Matteotti» di ciclismo

**Pescara, 5 agosto.**

(c. v.) Il 23° Trofeo Matteotti, di ciclismo, che si disputerà domani a Pescara pur senza alcuna qualifica ufficiale avrà valore di prova di selezione per i campionati del mondo.

La gara (nove giri del circuito Pescara-Monte Silvano Colli - Cappelle - Spoltore - Pescara sulla distanza totale di km. 241,200) prenderà il «via» alle 10, l'arrivo sarà trasmesso in Tv

### Concluse ieri a Vinovo le «notturne» di trotto

Con una decisa corsa Archipenko ha vinto ieri sera all'ippodromo torinese il Premio Sestriere (L. 1.050.000, m. 1600), prova di centro dell'ultima riunione di trotto prima del riposo estivo. Archipenko vinceva in poche battute il duello iniziale con Tiepolo, mentre Donovan si sistemava in terza posizione

Solo in dirittura d'arrivo Tiepolo tentava l'attacco ad Archipenko ma questo reagiva e sotto lo sforzo Tiepolo rompeva nei pressi del traguardo perdendo ogni piazzamento. Il secondo posto toccava così a Donovan. Totalizzatore: vinc. 17; piazz. 18-32; accop. 188. Tempo al chilometro 1'20"5/10. Le altre gare sono state vinte da Udine, Azzardo, Ichinose, Tolmeta, Lucilio, Sandalo e Sam.

Le corse riprenderanno sabato 26 agosto, sulla pista modificata.

## Dionisi: record nell'asta a m 4,95 Arese eguaglia il primato dei 1500

**Due «limiti» nazionali ieri ad Oslo in Italia-Norvegia (113 a 97) di atletica leggera - Arese ha battuto Kvalheim, selezionato per la rappresentativa d'Europa - Successi di Ottoz, Frinolli, Giannattasio, Simeon e Bello**

*(Nostro servizio particolare)*
**Oslo, 5 agosto.**

Un primato italiano battuto (Dionisi, metri 4,95 di salto con l'asta), uno eguagliato (Arese, 3'40"7 sui 1500 metri) ed una serie di ottimi risultati hanno permesso alla nazionale italiana di atletica leggera di dominare la Norvegia (113 punti a 97) oggi allo stadio di Kongsvinger, presso Oslo.

Gli azzurri sono stati i grandi protagonisti della riunione, soprattutto Franco Arese che nei 1500 metri ha battuto Kvalheim, la grande speranza del mezzofondo scandinavo, selezionato per la rappresentativa europea che affronterà quella delle Americhe il 9-10 agosto prossimi a Montreal. La gara è stata avvincente: Brustad ha condotto per i primi 900 metri, cercando di stroncare Arese, «lanciando» poi il compagno di squadra Kvalheim. L'italiano è stato prontissimo a seguire il battistrada, per staccarlo poi nel finale. Il tempo di 3'40"7 eguaglia il primato italiano che Arese aveva stabilito il 14 agosto dello scorso anno a Celje, in Jugoslavia.

La vittoria odierna pone Arese al centro delle attenzioni nell'ambiente dell'atletica europea. Nel giro di due settimane l'atleta del C. S. Fiat ha battuto i migliori specialisti dei 1500 metri: il cecoslovacco Odlozil ed il francese Wodzik il 22 luglio ad Ostrawa in Coppa Europa, ed ora il quotato norvegese Kvalheim.



Dionisi accanto al tabellone che indica la misura del record italiano (Telefoto)

Altrettanto importante il successo di Dionisi, il quale nel salto con l'asta è salito sino a metri 4,95, un centimetro in più del suo precedente limite nazionale realizzato a Torino il 4 giugno 1966. Dionisi spera con questa misura di farsi perdonare la «mancanza» compiuta ad Helsinki, dove è rientrato in albergo più tardi dell'orario fissato dai dirigenti.

Non ha avuto fortuna, invece, Giovanni Cornacchia. L'ostacolista voleva riparare all'errore compiuto contro i finlandesi (si era fermato a metà gara, togliendo punti alla squadra), ma oggi è stato squalificato per due «false partenze». La gara ha visto il trionfo di Ottoz nell'ottimo limite di 13"8.

Altri risultati degli azzurri — Metri 100: 1. Giannattasio 10"5, 2. Preatoni 10"6; m. 200: 1. Giani 21"2, 2. Berruti 21"4; m. 400: 1. Bello 47"4, 3. Puosi 48"4; martello: 1. Urlando m. 61,70; 400 ostacoli: 1. Frinolli 51"4; disco: 1. Simeon m. 59,88; m. 10 mila: 1. Ambu 29'21"6. Gli italiani hanno vinto la staffetta 4 x 100 in 41"2 e perso la 4 x 400.

**b. o.**

★ Sul ring di Houston si sono disputati quattro incontri del torneo eliminatorio per la designazione del nuovo campione del mondo dei pesi massimi, dopo la destituzione di Cassius Clay. Jimmy Ellis ha battuto Lucien Martin per arresto del combattimento alla nona ripresa, mentre Thad Spencer si è affermato ai punti su Ernie Terrel.

## Il dilettante Giovanni Zangrandi vince a Novi la «Coppa Romita»

**Il ciclista torinese ha battuto ieri in volata il compagno di squadra Braggion**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Novi Ligure, 5 agosto.**

*Giovanni Zangrandi, un ragazzo torinese di ventun anni, ha vinto la sesta edizione della «Coppa Giuseppe Romita», la classica gara ciclistica riservata ai dilettanti, che gli appassionati dirigenti della «Fausto Coppi» di Novi Ligure organizzano ogni anno con molto impegno. Anche questa volta la corsa è stata movimentata dall'inizio alla fine e il modesto numero di partenti ha finito per essere un fattore positivo, selezionando il gruppo e togliendo da esso gli elementi di scarso valore. La media realizzata da Zangrandi, superiore ai quaranta orari, su un percorso molto ondulato e con una temperatura assai elevata, è da considerare eccezionale.*

*Il successo di Zangrandi è stato propiziato anche da una intelligente tattica della squadra dei corridori del Centro Sportivo Fiat, che ha sempre controllato la corsa per completare la propria affermazione con il secondo posto ottenuto da Braggion ed il quarto di Bonetti.*

*Il via è stato dato poco prima delle quattordici e nei lunghi rettilinei che portano a Serravalle c'era già qualcuno che prendeva il largo. Ad Arquata Scrivia erano Manfro, Sampini e il piccolo artigiano Bovone a precedere il gruppo di trecento metri. Sembrava un'azione d'assaggio e invece dal gruppo uscivano altri quattro corridori (Tamborrini, Perdusi, Canale e Fusari) e s'iniziava così una fuga che doveva durare quasi cento chilometri.*

*Dopo 33 chilometri saliva in scena Caltelan, l'azzurro del Tour dell'Avvenire, che preferiva non faticare a lungo e si ritirava sulla prima salita delle giornata.*

*La strada serpeggiava a mezza costa, una curva dopo l'altro in un continuo alternarsi di lievi salite e discese. Il vantaggio dei fuggitivi aumentava e sulla vetta della salita di Dernice, Tamborrini, Bovone, Fusar e Perdusi, che avevano lasciato indietro i compagni, passavano con 1'30" sul gruppo. Sembrava gioco fatto, ma il percorso nel tratto finale diventava sempre più duro e i fuggitivi cominciavano a perdere parecchi secondi nelle prime rampe che incontravano. Sulla salita di Capriata d'Orba il ricongiungimento e sullo slancio scattavano al comando Braggion e Sampini. Quest'ultimo non aveva fortuna e scivolava fuori strada nella successiva discesa.*

Il vincitore Zangrandi

*Braggion continuava da solo per un pezzo, poi vedendo a qualche centinaio di metri il compagno Zangrandi lo aspettava. I due proseguivano con buona lena e in breve il distacco diventa incolmabile. Braggion va quasi sempre al comando, e Zangrandi gli rimaneva a ruota con una delle leve del cambio rotta. Sul rettilineo d'arrivo sbucava per primo ancora Braggion, ma Zangrandi dimenticava tutti i suoi meccanici per sorprendere il compagno con uno scatto bruciante.*

*Nel salone della società organizzatrice, mentre si attendeva l'on. Luigi Meda che avrebbe poi distribuito i premi, Zangrandi tracciava un atletico autoritratto: ventun anni, da due direttette, quattro vittorie all'attivo, un secondo posto al campionato piemontese di questa stagione, un Giro con Vol d'Aosta disputato nell'ombra come gregario di Castelan. E tante speranze per l'avvenire.*

**E. V.**

Ordine d'arrivo: 1. *Zangrandi (Fiat) km 145 in 3 ore 36' alla media oraria di km 40,278; 2. Braggion (Fiat) s. t.; 3. Sampini (Ciel. Monesi) a 2"; 4. Bonetti (Fiat) s. t.; 5. Cravero (Centotorri) s. t.; 6. Tamborrini (Cimbali) s. t.*

### In auto in treno e in aereo verso i luoghi di villeggiatura

# Cominciate le vacanze d'agosto

**Paurose file di automobili hanno marciato ieri a passo d'uomo per raggiungere i centri turistici - Affannosa caccia agli ultimi posti sulla Riviera ligure dove sono giunti altri centomila ospiti - Sono stati accolti da un tempo imbronciato, ma presto tornerà il sereno - Tutto esaurito in Versilia affollata da 1 milione di villeggianti - Gremite le spiagge della Costa adriatica - Eccezionale afflusso nella Riviera di Napoli e nelle isole del Golfo**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 5 agosto.**

Le grandi vacanze d'agosto sono cominciate oggi: dalle città del Nord, dove malgrado i temporali la canicola continua ad arroventare l'aria, non meno di centomila nuovi ospiti sono giunti sulla costa ligure accolti però da un cielo grigio come il mare, da un fastidioso vento di scirocco e da qualche scroscio di pioggia, ma sono burrasche che passano presto, la gente è fiduciosa e dà per scontato il ritorno del bel tempo. La temperatura non ha tuttavia registrato cali apprezzabili: 24-25 gradi al mattino, 27-28 gradi nelle prime ore del pomeriggio.

Il quadro, per il resto, è quello classico dell'alta stagione. Fin dalle prime ore di stamane l'intensità del traffico sulle strade e autostrade liguri ha toccato livelli impressionanti: sulla camionale di Serravalle e dalla statale dei Giovi sono uscite a Genova oltre sessantamila macchine, quarantamila delle quali si sono incanalate verso la Riviera di Ponente, in aggiunta ad altre settanta-ottantamila provenienti dall'autostrada di Ceva e dal Colle di San Bernardo. S'è calcolato che oggi il traffico abbia superato nelle provincie di Savona e Imperia le 140 mila macchine, comprendendo nella cifra i veicoli provenienti dalla Francia.

Anche a Levante c'è stato un traffico incessante. Oltre cinquantamila veicoli hanno raggiunto i centri rivieraschi della costa lungo l'autostrada Nervi-Rapallo, l'Aurelia e la statale che scende dal Passo della Scoffera. Dappertutto lunghe ed interminabili code di macchine che in alcuni tratti procedevano a non più di 20-30 chilometri all'ora e anche meno.

Gli ospiti disseminati nella fascia costiera ligure sono oltre 450 mila. E' un calcolo forzatamente impreciso ma che tiene conto della capienza degli alberghi, pensioni e locande, del numero di case d'affitto e ville private, dell'ampiezza dei campeggi. L'unico dato certo è la difficoltà di trovar da dormire: oggi le aziende di soggiorno delle due riviere erano mobilitate in un'affannosa caccia alle ultime stanze libere.

Il numero degli ospiti della costa di Levante si aggira sulle 180-190 mila unità. Quest'anno sono diminuiti gli stranieri (e la flessione, secondo gli esperti del turismo, è principalmente dovuta alla pesantezza della situazione internazionale) mentre sono aumentate le presenze degli italiani (5,4 per cento nella sola provincia genovese).

Lo slancio sembra vigoroso, tanto da far pensare a nuovi primati se circostanze avverse non lo frenerà. Ecco alcune cifre: a Rapallo si contano quasi quarantamila turisti, a Santa Margherita venticinquemila. Sono in testa i lombardi, com'è tradizione, seguiti dai piemontesi. I registri dei grandi alberghi del Tigullio ostentano in questi giorni i grandi nomi dell'industria, della finanza e del commercio. Molti altri sono attesi per la fine della prossima settimana, in coincidenza con le vacanze di Ferragosto. Nel golfo, ideale per le piccole navigazioni, ci sono migliaia di imbarcazioni, dal piccolo scafo a vela al lussuoso *yacht*.

A Ponente, 250-270 mila ospiti disseminati nei 140 chilometri di costa, che corrono lungo le province di Savona e Imperia, da Varazze a Ventimiglia. Anche qui pare che vengano superate le «presenze» degli anni scorsi. Sulla costa di Ponente il dialetto piemontese è ormai di casa: con qualche eccezione (Varazze, tanto per citare un esempio, che continua ad essere prediletta dai milanesi), gli altri centri sono in prevalenza occupati dai piemontesi, ventimila dei quali secondo una certa stima, possiedono una barca, un motoscafo o uno *yacht*. **f. d.**

**Massa, 5 agosto.**

*(s.)* La Riviera spuano-versiliese, da Viareggio a Bocca di Magra, ha alzato il gran pavese delle ferie d'agosto. I quaranta chilometri di spiaggia sono diventati una metropoli della vacanze: si calcola che i turisti italiani e stranieri, giunti con ogni mezzo di trasporto, abbiano superato di gran lunga il milione.

Gli alberghi e le pensioni sono esauriti nei *campings* non vi è più un metro di spazio, lungo i viali del litorale migliaia e migliaia di auto corrono da un punto all'altro della Riviera. Anche i paesi delle Alpi Apuane sono affollati e le terme delle acque oligominerali non hanno mai registrato l'affluenza di quest'anno.

La vita estiva è intensa in Versilia, specie a Viareggio e al Forte dei Marmi, un po' più calma a Marina di Massa, che ha nell'oasi delle pinete dei Ronchi il suo regno del silenzio. Ed è ai Ronchi che si sono rifugiati illustri rappresentanti della cultura e della vita politica, economica e industriale italiana e dove dovrebbe giungere nei prossimi giorni Paola del Belgio con i bambini.

**Rimini, 5 agosto.**

*(m.)* Spiagge affollatissime sulla riviera adriatica di Rimini dove si calcola che nella giornata odierna siano giunti oltre centomila turisti. Il cielo oggi si è mantenuto nuvoloso con foschia, specie nella mattinata. Il mare è stato poco mosso, mentre è spirato vento a regime di brezza da nord-nord est.

Assai intenso il traffico all'uscita del casello sull'autostrada Bologna-Rimini e sulla statale adriatica dove le auto procedono a passo d'uomo.

Oggi pomeriggio hanno avuto inizio a Rimini le operazioni preliminari dal 21° concorso di eleganza per autovetture, organizzato dal locale Automobil Club, in collaborazione con l'azienda di soggiorno.

Di particolare importanza la partecipazione della Fiat, che presenta la spider 124 carrozzata da Pinin Farina, e la Dino spider e coupé. Presentano inoltre i loro ultimi modelli l'Alfa Romeo, la Lancia, la Lamborghini, la Maserati, Mercedes, Ferrari, Honda, B.M.W. e General Motors, nonché altre case di fama internazionale.

**Napoli, 5 agosto.**

*(a. l.)* Una fresca brezza ha reso meno soffocante il caldo, oggi, in città e nelle isole. Nonostante che il termometro abbia raggiunto una punta massima di 34 gradi all'ombra, la canicola non è stata avvertita ed il movimento turistico si è svolto con una temperatura mezzo implacabile dei giorni scorsi. Il mare è apparso leggermente increspato e le spiagge, per tutta la giornata, si sono affollate di bagnanti italiani e stranieri.

A Capri, Ischia e Procida è continuato il flusso turistico con un crescendo spettacoloso mentre le acque del Golfo sono state solcate fino a tarda ora della sera da motoscafi ed imbarcazioni da diporto. I battelli, i vaporetti, gli aliscafi e gli «Overcrafts» hanno trasportato nelle isole migliaia di persone che hanno iniziato oggi le grandi vacanze. Molti alberghi hanno dovuto rifiutare la nuova clientela. Tutto esaurito anche nei suggestivi centri della costiera amalfitana dove sono gremiti i camping, gli alberghi e le pensioncine a carattere familiare.

Da un calcolo non ufficiale, sulla costiera amalfitana e nella penisola sorrentina sono presenti circa 200 mila turisti e si prevede che nella prossima settimana tutta la zona costiera fino ad Agropoli raggiungerà cifre record di presenze mai registrate finora.

In Val d'Aosta è tornato il bel tempo: villeggianti al sole a Courmayeur. Sullo sfondo il massiccio del Bianco

### Bollettino delle spiagge

*Sanremo:* temp. 27, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

*Alassio:* temp. 26, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento assente.

*Varazze:* temp. 28, cielo coperto, mare poco mosso, vento moderato.

*Lignano Sabbiadoro:* temp. 28, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

*Rimini:* temp. 27, cielo poco nuvoloso, mare quasi calmo, vento assente.

*Viareggio:* temp. 22, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

*Capri:* temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

*Alghero:* temp. 25, cielo sereno, mare poco mosso.

### Il tempo che farà

*Al Nord cielo molto nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità sparsa con possibilità di brevi rovesci. Nel corso della giornata tali fenomeni si sposteranno al Sud e sulla Sicilia, ove inizialmente sarà quasi sereno.* Temperatura: *in leggera diminuzione al Nord e al Centro. Stazionaria al Sud.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi, specie il Mar Ovest di Sardegna.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 19 | 28 | L'Aquila | 17 | 33 |
| Bolzano | 17 | 32 | Pescara | 18 | 18 |
| Trento | 18 | 36 | Roma | 20 | 34 |
| Verona | 19 | 29 | Campob. | 23 | 33 |
| Trieste | 24 | 31 | Bari | 22 | 32 |
| Venezia | 21 | 31 | Napoli | 17 | 34 |
| Milano | 19 | 30 | Potenza | 21 | 30 |
| Genova | 26 | 29 | Catanz. | 23 | 37 |
| Bologna | 20 | 32 | R. Cal. | 22 | 35 |
| Firenze | 21 | 33 | Messina | 26 | 33 |
| Pisa | 21 | 30 | Palermo | 24 | 35 |
| Ancona | 26 | 30 | Catania | 22 | 38 |
| Perugia | 20 | 35 | Cagliari | 23 | 31 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 11 | 21 |
| Londra | 13 | 25 |
| Berlino | 14 | 18 |
| Amsterdam | 12 | 21 |
| Bruxelles | 8 | 20 |
| Madrid | 17 | 28 |
| Mosca | 17 | 25 |
| New York | 20 | 25 |
| San Francisco | 12 | 17 |
| Tokio | 27 | 34 |
| Città di Messico | 9 | 25 |

# La Valle d'Aosta «occupata» da settantamila villeggianti

**Poche le possibilità di sistemazione per i ritardatari - Affollati anche gli esercizi extra-alberghieri e i campeggi - Ieri dai trafori del Bianco e del Gran San Bernardo sono transitate diecimila auto - Eccezionale movimento turistico sul Lago Maggiore - Al gran completo gli alberghi e le pensioni di Cortina**

(Dal nostro corrispondente)

**Aosta, 5 agosto.**

(i. v.) *In Valle d'Aosta è ritornato il bel tempo. Dopo i temporali delle ultime quarantotto ore stamane si sono ancora registrate precipitazioni sparse a carattere temporalesco e nevicate oltre i 3500 metri di altitudine. Nel pomeriggio è però ricomparso il sole, e il cielo è ritornato prevalentemente sereno. Anche la temperatura ha subito una sensibile variazione. la minima ad Aosta è stata di 13°, la massima di 26°; a Courmayeur si è passati dai 16° del primo mattino ai 24 del pomeriggio. Altre temperature della giornata: Cogne, Champoluc, Gressoney 22°, Cervinia 19°, Rifugio Torino e Plateau Rosa minima 0° massima 4°. In serata il cielo era completamente sereno su quasi tutti i massicci alpini, ad eccezione del Gran Paradiso.*

*Il traffico sulla statale e sull'autostrada Quincinetto-Verrès è stato costante. Le pattuglie della Stradale sono state aumentate ed hanno operato nei punti nevralgici per impedire intasamenti. Alla biglietteria dell'autostrada ad Arnaz sono transitate circa 9 mila vetture nell'arco delle ventiquattr'ore, sia in uscita che in entrata. Dai trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo sono transitate diecimila auto. Sia all'imbocco sud della Valle che dai valichi le auto in entrata ed in uscita si sono equivalse: sono migliaia gli stranieri che entrano in Italia, ma sono anche migliaia gli italiani che si recano all'estero, in gita o per trascorrervi le vacanze.*

*Intanto, nelle vallate laterali si è raggiunto quasi ovunque il tutto esaurito. Esistono ormai pochissime possibilità di sistemazione, fatta eccezione per Aosta ed il suo circondario. Anche a Cervinia sono ormai disponibili solo poche camere, e quasi esclusivamente in alberghi di prima categoria. Soluzioni di fortuna, invece, da Valtournanche ad Ayas, da Champoluc a Gressoney, da Courmayeur a La Thuile, da Cogne alle altre vallate del Gran Paradiso.*

*Le presenze in valle dovrebbero aggirarsi questa sera sulle 70 mila. Sono infatti pieni zeppi anche gli esercizi extra alberghieri: campeggi, accantonamenti, colonie e case per ferie. Non molti, per contro, gli alpinisti nei rifugi: quasi tutti sono scesi a valle a causa delle pessime condizioni atmosferiche dei giorni scorsi e delle ultime nevicate, che hanno reso ancor più pericolosa la montagna.*

*Molte auto che risalivano oggi la valle portavano sul tettuccio gli sci: come si sa, si scia al sole d'agosto sia a Cervinia che a Courmayeur che a La Thuile, sui campi di neve del Plateau Rosa, del Colle del Gigante e del ghiacciaio del Rutor, che il manto di neve caduto ultimamente ha reso in condizioni perfette.*

**Verbania, 5 agosto.**

(o.) *Nella tarda mattinata è tornato il sole su tutta la zona del Lago Maggiore. Il movimento turistico ha registrato nelle ultime ore un fortissimo rinveglio e ai valichi di confine già da stamane (in particolare a Piaggio Valmara, Zenna Tirinella e Ponte Tresa) si sono avute lunghe code di automezzi sia in entrata che in uscita dal territorio nazionale.*

*Ancora aumentate le presenze nei campeggi, soprattutto a Cannobio, Cannero, Feriolo e Luino; intasate dal traffico le litoranee, oggi per alcune ore a Verbania stessa la circolazione ha subito in centro ingorghi impressionanti.*

**Cortina d'Ampezzo, 5 agosto**

(p.) *Frotte di villeggianti e di turisti si stanno riversando sulle Dolomiti, ed in particolare a Cortina, che può ospitare 12 mila persone. Già da alcuni giorni, gli alberghi, le pensioni e le case d'affitto registrano il tutto completo. E' previsto un incremento di ospiti rispetto alla normale stagione estiva.*

*Durante il giorno si registrano temperature di 20-24 gradi, rese però sopportabili da una leggera brezza che alita nella valle. Verso sera poi si hanno brevi temporali, che contribuiscono a rendere più che mai accettabile la temperatura, che di notte tocca minime di 8-14 gradi.*

*Il programma delle manifestazioni sportive, culturali e mondane è quest'anno particolarmente vasto e soddisfa ampiamente i numerosi ospiti di Cortina. Sono in programma nel mese di agosto, oltre a numerose corse al tesoro, gymkane automobilistiche, gare di pesca nei laghi circostanti.*

*Sono in funzione inoltre le due piscine riscaldate, tutti gli impianti di risalita, le tre funivie, le telecabine al Monte Cristallo e le cinque seggiovie. Allo Stadio olimpico del ghiaccio funziona la scuola di pattinaggio, con maestri qualificati ex campioni internazionali.*

*L'Aeralpi, con i nuovi aerei «Twin Otter» da diciannove posti, che sono stati affiancati recentemente ai «Pilatus Porter», collega giornalmente Cortina con Milano e Venezia ed i maggiori centri turistici balneari*

# Diecimila agenti sulle strade

**Le misure del ministero dell'Interno per rafforzare la vigilanza - Pattuglie speciali con elicotteri, auto con targhe civili - Massima severità verso gli automobilisti pericolosi**

**Roma, 5 agosto.**

Il ministero dell'Interno ha predisposto le misure per rafforzare la vigilanza e l'assistenza sulle strade nel periodo che va sino alla fine di agosto. Come negli anni scorsi, il momento di maggiore sforzo sarà quello delle due settimane del Ferragosto, in coincidenza di massicci spostamenti di veicoli.

Sono state impartite disposizioni ai prefetti, ai questori e ai comandanti dei compartimenti della polizia stradale perché impieghino tutte le forze ed i mezzi disponibili per far fronte all'eccezionale volume della circolazione. E' stato quadruplicato il numero degli elicotteri che, a disposizione dei comandi di compartimento, sorveleranno le strade di maggior traffico e segnaleranno ai comandi le situazioni di particolare emergenza per disciplinare la circolazione, non che per perseguire le infrazioni più gravi.

Vi sarà anche un notevole rafforzamento dei servizi di pattuglia, con auto civili, per intervenire nei confronti di quegli automobilisti il cui comportamento si sia rivelato particolarmente pericoloso.

Complessivamente saranno impegnati sulle strade italiane per i soli servizi di vigilanza della circolazione, circa 10 mila uomini, oltre tutti gli effettivi della polizia stradale, con l'aggiunta di elementi dei reparti mobili e celeri. Le pattuglie saranno circa tremila. Sono state date anche istruzioni perché sia assicurato il più efficace e pronto impiego dei mezzi di soccorso e di assistenza agli automobilisti, predisponendo la loro dislocazione nei punti nevralgici.

Il ministero dell'Interno ha dato precise istruzioni perché si agisca con la massima severità nei confronti di quanti, non osservando le norme di comportamento, terranno una condotta pericolosa. Nei casi più gravi previsti dal codice della strada si procederà anche all'immediato ritiro delle patente.

*(Ansa)*

### Da oggi al 17 agosto non verranno rilasciati biglietti ridotti in treno

**Roma, 5 agosto.**

La direzione compartimentale delle Ferrovie di Roma comunica che da domani fino alle ore 24 del 17 agosto non verranno rilasciati in treno biglietti comunque a riduzione.

I viaggiatori per poter usufruire di qualsiasi riduzione di tariffa dovranno munirsi del biglietto di viaggio presso gli sportelli delle stazioni o nelle agenzie autorizzate.

*(Ag. Italia)*


## IL MERCATO IMMOBILIARE

CONSULEDILE Corso Francia 2bis TORINO Tel. 51.26.70 / 54.56.70

**VISITATE I NOSTRI CANTIERI!**

Avrete moltissime probabilità di trovare ciò che volete

PIAZZA REBAUDENGO — Appartamenti delle dimensioni e delle finiture occasionali, L. 83.805 il mq. Mutuo B. Paolo a partire dal 30 % sino al 75 %.

CORSO ORBASSANO 292-302 — In posizione molto commerciale, appartamenti a prezzi introvabili in zona: 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, L. 7.300.000; sufficienti 2.300.000 contanti + mutuo e dilazioni.

VIA TRIPOLI ANG. VIA S. MARINO — 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi. L. 85.000 il mq. Mutuo e dilazioni.

VIA N. OXILIA 13 ang. c.so G. Cesare — Rifiniti, spaziosi: 1 camera, tinello, cucinotto, L. 1.000.000 + 25.000 mensili - 2 camere, tinello, cucinotto, L. 2.300.000 + 35.000 mensili.

VIA PORPORA 3-5 — 2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi, L. 85.000 al mq. Forte mutuo e dilazioni.

VIA POGGIO 18 - 19 bis — Ballissimi, spaziosi, ultimati: 1 camera, tinello, cucinotto, servizi, L. 1.700.000 + L. 26.000 mens. - 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, L. 3.200.000 + L. 37.000 mens.

VIA BREGLIO 17-19, quasi ang. v. Chiesa della Salute — Ballissimi: 2 camere, tinello, cucinotto, L. 85.000 il mq. Mutuo 75 %.

VIA VENARIA 77-79 — Spaziosissimi, rifiniti, in ultimazione: 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi, L. 75.000 il mq. Mutuo 75 %.

CORSO VERCELLI 150 — 1-2-3 camere, tinello, servizi, L. 90.000 il mq - Napoli in posizione magnifica, ultracommerciali, L. 125.000 il mq.

CORSO G. CESARE (Ponte Mosca) — 2 camere, cucina, servizi, L. 3.300.000; sufficienti L. 2.300.000 + mutuo.

VIA S. FRANCESCO 21-23 (Centro Michelino) — In posizione comoda e tranquilla, spaziosi, rifiniti, ultimati: 1 camera, tinello, cucinotto, serv., L. 1.200.000 + L. 26.000 mens. - 2 camere, tinello, cucinotto, serv., L. 5.500.000; suff. 1.800.000 cont.

DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10 TORINO

cede esercizi di tutti i generi in Torino e provincia, pratiche di volture, aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili, amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interesse 5 per cento annuo

VACANZE NUOVE A VALRUTOR - LA Thuile

(Valle Aosta). In grandiosa iniziativa immobiliare sportiva (vedi articolo «Stampa Sera» 11-8-1967). Nel 1° condominio Amethyste (consegna autunno '67) camere, ebdios, appartamenti da Lire 2.500.000

VENDONSI - Richiedeteci ampia documentazione

TORINO - Studio Furlanetto - Piazza Lagrange, 1 - Telefono 544.888

LA THUILE - Agenzia N.A.E.F. - Via Collomb, 8 - Telefono 98.47

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa

750 altitudine, 55 Km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine ultimate, giardini, giochi bimbi, strade private:

★ 2 camere servizi L. 2.800.000 Mutuo L. 1.600.000
★ 3 camere servizi L. 3.850.000 Mutuo L. 2.450.000
★ Sufficienti L. 200.000 camera + lunghe dilazioni

**ALLOGGI** vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi ultimi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501.993.

**APPARTAMENTI** panoramici prospicienti collina, con giardino condominiale, vende direttamente «Orsa Maggiore»: salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi. Notevoli facilitazioni pagamento. Telef. 538.151.

**CORSO** Siracusa 119, ottima posizione villa su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, salone semplici e doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 536.267.

**VIA** Gottardo angolo corso Vercelli fronte giardini e scuole, alloggi signorili, ampia scelta materiali, isolamenti termoacustici, mutuo 75 %. Impresa vende. Telefonare 854.180.

**CHALET** ammobiliato al Monti della Luna - Cesana. Posizione incantevole tranquilla accesso comodo estivo due impianti funiviari invernali vendesi telefonando 773.049 Torino.

**AFFARONE** terreno 5500 metri industriale entro dazio fronte 70 metri asfalto, presso autostrada Milano. Telef. 516.438.

**NEGOZI** mq. 100 - 200 - 300, angolari, ampie vetrine, zona commerciale grande passaggio, Impresa vende. Telefonare 854.180.

**PREZZI ECCEZIONALI**

vendonsi ultimi appartamenti signorili - Ottima esposizione. VIA MARTORELLI 68 TELEFONO 882.085

VIA PIO VII 156 ang. Via Pier (Madonna) vendonsi «boxs» altissimo reddito. Telefono 663.891.

Torre del Mare (Bergeggi)

uno dei più bei promontori panoramici della Riviera di Ponente, a meno di 2 ore da Torino con la moderna autostrada.

una residenza meravigliosa, abitabile tutto l'anno

- Camera letto - sala pranzo - office - bagno - gran terrazzo 2.000.000 mutuo 4.500.000
- Camera letto - salone - cucina - bagno - gran terrazzo 3.000.000 mutuo 4.900.000
- 2 camere letto-sala pranzo-cucina-entrata-bagno-office-gran terrazzo 4.000.000 mutuo 6.400.000
- 3 camere - cucina - bagno - office - enorme ingresso - terrazzo 5.500.000 mutuo 7.000.000
- 3 camere letto - salone grandioso - cucina - doppi bagni - disimpegni gran terrazzo 8.500.000 mutuo 10.000.000

spiaggia privata - campi da tennis - giochi bocce - minigolf

NOSTRO PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI

gabetti S.p.A. TORINO via XX settembre 12 tel. 57 80 44

Per la PUBBLICITÀ

ne LA STAMPA

ed in STAMPA SERA

*rivolgersi alla Concessionaria*

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 866.477

### Comizio a Cigliano del parlamentare entrato nel psu

# Il sen. Marchisio rivela i metodi di lotta del pci

**Cita episodi brutali e scandalosi - «Il centralismo democratico predicato dai comunisti — dice — è una presa in giro» - «Il partito non si cura degli operai e dei contadini: per loro fa soltanto manifesti e riunioni»**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Cigliano, 5 agosto.

E' ormai un mese che il sen. Domenico Marchisio, sindaco di Cigliano, ha lasciato il partito comunista e ha aderito ai socialisti unificati. I dirigenti comunisti, accusati nella lettera di dimissioni di «brutale cinismo e disconoscimento di fatti, realtà e verità», hanno attaccato pubblicamente l'ex compagno. Essi affermano: non pagava le quote al partito, disertava i lavori del Senato, manifestava tendenze personalistiche e clientelari, eccetera. In una conferenza-stampa il sen. Marchisio ha replicato recentemente punto per punto.

Ad un mese di distanza la polemica non è esaurita. «*Se desiderano continuare* — aveva dichiarato il sen. Marchisio nella conferenza-stampa — *io sono pronto. Ho molte cose da dire sui fatti che accadono tra i dirigenti comunisti e che gli iscritti ignorano*».

I comunisti hanno proseguito negli attacchi, con manifesti e articoli sui periodici locali. Il sen. Marchisio, a sua volta, ha fatto annunciare per questa sera sulla piazza del Municipio un comizio, con facoltà di porre domande all'oratore.

Il comizio è indetto per le 21,30. Sui muri delle strade di Cigliano parecchi manifesti annunciano l'avvenimento. Nella piazza del Municipio sostano alcune centinaia di persone.

Il sen. Marchisio, all'inizio del suo discorso, il primo che tiene come iscritto al partito socialista, spiega che deve prendere la parola per rispondere alle falsificazioni della verità che mettono in giro i comunisti. Come vecchio militante del pci (era iscritto da 34 anni) comincia dagli inizi. «*Vent'anni fa* — dice — *i comunisti hanno perso l'autobus per l'errata impostazione della lotta per la conquista del potere. Consideravano la conquista del potere come una guerra tra i comunisti militanti e tutti gli altri. Gli alleati, più o meno fessi (secondo loro), erano soltanto una massa di manovra.*

Fatta questa premessa politica, ha ricordato parecchi episodi della sua lunga permanenza nel pci. Uno è drammatico: «*Durante il periodo partigiano, in valle Gressoney, un giorno ero seduto a riposare con alcuni compagni. Sentii fischiare un proiettile. Uno di noi cadde con la testa sfracellata. Dopo mi spiegarono: forse era una spia, nel dubbio l'abbiamo fatto fuori*».

Non esita a raccontare all'uditorio un fatto quasi intimo. Trascriviamo le sue parole: «*Per fare l'attività del partito abbandonato l'insegnamento come professore. Non avendo stipendio, per vivere avevo accettato di fare il portinaio della Federazione comunista di Vercelli. Mia moglie lavorava giorno e notte per cucire i vestiti per le signore dei comunisti. Io non avevo i soldi per comprare le scarpe al bambino. E' proprio in questa periodo che successe un fatto che indusse mia moglie a buttare la tessera del partito: un pezzo grosso cominciò a ronzarle attorno, insistendo fino a farle capire che, se avesse voluto, sarebbero finite le tribolazioni per lei e per suo marito. Naturalmente mia moglie lo trattò come meritava*».

Il pubblico ha ascoltato il racconto di questo episodio, fatto dal sen. Marchisio al balcone del municipio di Cigliano, con mormorii di sorpresa.

L'oratore è poi tornato sul terreno politico: «*Il centralismo democratico, che predicano i comunisti, è nella sostanza una presa in giro. I capoccioni stabiliscono le autocandidature e le autoelezioni, sia negli organismi del partito che nelle votazioni politiche e amministrative. Anni addietro un mio articolo sulla democrazia è stato respinto. Si lamentavano inoltre perché nei comizi parlavo troppo di socialismo. Essi sono d'accordo su una cosa sola: la conquista del potere deve avvenire nel nome del socialismo, ma il potere dovrà poi essere tutto dei comunisti*».

Più avanti il sen. Marchisio ha affermato: «*Il partito serve ai capoccioni, voi, elementi di base, non contate proprio nulla*». A sostegno di questa affermazione ha citato «il sabotaggio» fatto dai dirigenti comunisti ad iniziative prese nel Vercellese a favore dei contadini e dei lavoratori. «*Per i problemi della gente comune* — ha affermato — *i burocrati comunisti si limitano a fare riunioni e manifesti*».

Calorosamente applaudito, il sen. Marchisio ha continuato: «*Proseguirò la lotta per liberare la base comunista dalla tutela e dall'inganno di quella macchina paralizzante che è l'attuale apparato comunista*».

Ha poi citato altri episodi politici e personali fino alle dimissioni che egli ha presentato il 6 luglio scorso. «*Ora dicono che sono un ladro e un mostro. Chiedo a loro: perché mi avete tenuto per 24 anni e il mese scorso avete fatto di tutto per evitare che mi dimettessi? Se sono colpevole di tutte le cose che mi attribuite oggi, perché avete consentito che fossi eletto quattro volte sindaco di Cigliano, due volte consigliere provinciale, due volte senatore?*». Ha anche rivelato che nei mesi scorsi aveva accettato spontaneamente di rinunciare al collegio senatoriale, nelle prossime elezioni politiche, per far posto a Moranino.

Il sen. Marchisio ha concluso il comizio auspicando un partito socialista unito e veramente democratico, che accolga tutti i lavoratori italiani. «*Naturalmente* — ha aggiunto — *i comunisti, che sono sempre in ritardo, arriveranno all'appuntamento dieci anni dopo*».

Verso la fine del discorso un violento acquazzone ha costretto la gente a ripararsi sotto i portici, negli androni delle case e sotto i balconi. Nessuno ha rivolto domande all'oratore o ha chiesto il contraddittorio. Non sono accaduti incidenti.

**Sergio Devecchi**

Il sen. Marchisio durante il comizio ieri a Cigliano

# Gli eredi Martirano vogliono i 150 milioni della polizza

**Hanno citato in giudizio la società di assicurazioni: l'udienza è fissata al 10 novembre - Il contratto sulla vita fu stipulato da Giovanni Fenaroli**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 5 agosto.

I due fratelli e le due sorelle di Maria Martirano, uccisa la notte del 10 settembre 1958 da Raoul Ghiani su incarico del marito di lei, Giovanni Fenaroli, si sono rivolti al Tribunale civile per chiedere che le «Assicurazioni generali di Venezia» liquidino l'ammontare della polizza stipulata sulla vita della signora: 150 milioni oltre agli interessi legali per nove anni.

Si è iniziata così l'ultima fase giudiziaria di una vicenda conclusa penalmente con la condanna all'ergastolo del mandante e del sicario del delitto e con la condanna a tredici anni di Carlo Inzolia che mise in contatto l'organizzatore dell'omicidio e l'esecutore. Poiché la società di assicurazione si rifiuta di pagare, il magistrato ha stabilito di procedere alle prime indagini per stabilire chi abbia torto o ragione fissando la prima udienza la mattina del 10 novembre.

Un anno fa, la Cassazione ha posto la parola fine al giudizio penale confermando che Giovanni Fenaroli, un piccolo industriale di Airuno, con il proposito di incassare la polizza di assicurazione stipulata dalla moglie, Maria Martirano, aveva convinto il giovane elettrotecnico milanese Raoul Ghiani a compiere il delitto.

Il giovane venne a Roma la sera del 10 settembre 1958. Con un pretesto si recò in casa di Maria Martirano, aggredì la signora strangolandola, simulò una rapina portando via i gioielli, tornò la notte stessa a Milano dove l'attendeva Giovanni Fenaroli. Tre mesi dopo Egidio Sacchi, al quale Fenaroli aveva raccontato tutto, riferì alla polizia ciò che sapeva. Inutilmente Fenaroli e Ghiani respinsero, come respingono tuttora, ogni addebito: vennero condannati all'ergastolo. Il primo sconta la pena a Porto Azzurro, il secondo a Pianosa.

Può essere ritenuta valida la polizza d'assicurazione per cui, in sostanza, è stato compiuto il delitto? a chi deve essere liquidata la somma di 150 milioni? Questo è il problema del magistrato. Prima di rivolgersi al Tribunale, i fratelli e le sorelle di Maria Martirano, attraverso l'avvocato Giuseppe Pacini, hanno preso contatto con la società di assicurazione. Ma hanno avuto una risposta negativa basata su due motivi: innanzitutto perché l'assicurazione non è obbligata a pagare una polizza su un sinistro cagionato dal beneficiario stesso della polizza. Infatti, sia pur in un secondo momento e per di più alterando la firma della moglie che ignorava di essere stata assicurata per 150 milioni, Giovanni Fenaroli si era autonominato beneficiario.

Nel citare in giudizio le «Assicurazioni generali di Venezia», l'avv. Giuseppe Pacini e l'avv. Virgilio Andriolli hanno osservato che non si può parlare di prescrizione perché i parenti di Maria Martirano sono stati messi in condizione di far valere i loro diritti soltanto dopo che la Cassazione ha confermato in modo definitivo la responsabilità di Giovanni Fenaroli: e questo è avvenuto il 7 luglio 1966. In precedenza non avrebbero potuto fare alcuna richiesta.

D'altro canto — hanno sottolineato poi l'avv. Pacini e l'avv. Andrioli — non vi sono dubbi che soltanto i Martirano possono considerarsi gli eredi della signora uccisa e i beneficiari della polizza. Infatti, quando venne stipulata l'assicurazione nel febbraio 1958, i beneficiari furono indicati negli eredi legittimi o testamentari: cioè fratelli e sorelle.

In ogni modo, i legali dei Martirano si sono rivolti al Tribunale chiedendo che Giovanni Fenaroli sia dichiarato indegno alla successione di sua moglie. Il geometra di Airuno ha perso ogni personalità giuridica perché condannato all'ergastolo.

**g. f.**

# Tiene segregati moglie e bimbi per due anni in una stanza di casa

**Arrestato a Napoli - E' un contadino ventisettenne che (dice) voleva «vivere tranquillo con l'amica» - I due piccoli e la donna (19 anni) trovati denutriti**

La diciannovenne Maria Vestella, con uno dei figli, tenuta segregata per due anni dal marito (Tel. Ansa)

*(Dal nostro corrispondente)*

Napoli, 5 agosto.

Un contadino di 27 anni, Mario Sannino, che per due anni ha tenuto segregata in casa la moglie e i due bimbi per «poter vivere tranquillo con l'amante», è stato arrestato oggi, dagli agenti del commissariato di Portici. L'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per sequestro di persona e maltrattamenti.

Secondo quanto è stato accertato dalla polizia, il Sannino ha costretto la moglie, Maria Vestella di 19 anni, a vivere in una stanza di sedici metri quadrati con una piccola finestra che rimaneva aperta soltanto due ore al giorno.

Con la donna gli agenti — che hanno fatto un sopralluogo nella squallida abitazione, nella contrada Casteluccio di Resina — hanno trovato i suoi due figli, Ciro di 2 anni ed Elisa di uno.

Maria Vestella sposò Mario Sannino tre anni fa, quando aveva appena sedici anni. I due, andati ad abitare nel casolare in contrada Casteluccio di Resina, trascorsero serenamente i primi mesi di matrimonio; in seguito alla nascita del figlio Ciro, però, l'uomo, per poter essere libero di ricevere la sua amica, cominciò a dimostrare gelosia per la moglie. Egli, a poco a poco, convinse la donna che era meglio per lei e per il bambino se entrambi non fossero più usciti di casa.

Sistemati i due in una piccola stanza, il giovane sottopose la donna a continue umiliazioni, lasciandola intere giornate senza cibo e percuotendola più volte. La situazione non cambiò neppure quando nacque la figlia Elisa. Egli continuò a tenere lo stesso atteggiamento nei confronti della moglie e dei bambini.

Quando usciva di casa per andare a lavorare nei campi il Sannino non si limitava a chiudere la porta della stanzetta, ma sbarrava anche la finestra per paura che persone del posto potessero scoprire i segregati. Tuttavia, malgrado le precauzioni adottate dall'uomo, i vicini di casa sono venuti a conoscenza del fatto.

Stamani, su denuncia presentata da un abitante del luogo, gli agenti del commissariato di Portici, hanno fatto irruzione nella casa. Appena liberata la Vestella, alla vista della luce, è stata colta da un improvviso malessere ed è svenuta. Soccorsa da un medico, si è ripresa dopo qualche minuto. La donna ed i bambini sono apparsi in cattive condizioni fisiche.

Il giovane, il quale nel 1963 è stato condannato per avere sfruttato una giovane di Napoli, ha dichiarato di aver «*chiuso in casa la moglie perché non voleva che si incontrasse per la casa con la ragazza sua amica*».

**a. l.**

*I furti nelle chiese e nei musei*

## In tre mesi recuperati 667 oggetti d'antiquariato

Roma, 5 agosto.

Il ministero della Pubblica Istruzione, in base ai dati pervenuti al comitato di coordinamento delle forze di polizia, istituito per la prevenzione dei reati contro il patrimonio artistico, segnala che dal 1° aprile al 30 giugno 1967 sono stati recuperati 667 oggetti d'antichità e d'arte trafugati da chiese, musei, zone archeologiche, ecc.

Tra le opere più importanti vi sono 28 quadri dei pittori De Chirico e Savinio, rubati alla fine del marzo scorso a Roma, in una abitazione privata.

### Tragica disgrazia presso Salice Terme

# Muore per le esalazioni in un pozzo con il compagno che tenta di salvare

**Le vittime avevano 37 e 32 anni - I due operai pulivano la cisterna dalla quale viene pompata l'acqua solforosa per la società termale**

La vittime Corrado Valle e Giancarlo Berogno

*(Dal nostro corrispondente)*

Voghera, 5 agosto.

*(e. g.)* Un operaio trentasettenne di Godiasco, Corrado Valle, sposato e padre di quattro figlioletti, nonostante un pozzo è morto per le esalazioni venefiche emanate da acqua solforosa. Un suo compagno, Giancarlo Berogno, di 32 anni, anch'egli sposato e padre di un bimbo, residente a Salice Terme, nel tentativo di salvarlo è rimasto ucciso dagli stessi gas tossici. La disgrazia è avvenuta verso le dieci di stamane nel comune di Godiasco, in frazione Monte Alfeo dove le due vittime lavoravano per conto della società delle Terme di Salice.

Il tragico pozzo, dal quale viene pompata l'acqua solforosa destinata allo stabilimento termale di Salice, doveva essere sottoposto a lavori di manutenzioni, lavori che venivano eseguiti saltuariamente. Per questa incombenza, la direzione aveva incaricato il Valle ed il Berogno, due operai specializzati ed esperti, i quali erano alle dipendenze della società da oltre tre anni.

Il Valle è stato il primo a calarsi nella cisterna, profonda circa 12 metri; si è legato una fune di sicurezza alla cintola, manovrata dal Berogno, mentre un terzo operaio, Gino Milano, di 41 anni, residente a Salice, doveva assisterli nel lavoro, per intervenire in caso di necessità.

Non appena raggiunto il fondo, il Valle ha accusato un principio di soffocazione per la presenza di gas. Ha avvertito il compagno di trovarsi in difficoltà, e questi lo ha issato a metà pozzo. Qui, giunto ha voluto fermarsi su una impalcatura, per riprendere le forze; imprudentemente, si è slacciato la fune, e questo gli è stato fatale, perché pochi secondi dopo, senza accorgersene, ha perduto i sensi, precipitando nel fondo, contenente circa 70 centimetri d'acqua.

Il Berogno, intuito la gravità della situazione, non ha esitato un attimo a calarsi nell'interno per cercare di portare in salvo il compagno, ma il suo tentativo è fallito, ed anch'egli, soffocato dalle esalazioni venefiche, è precipitato nell'acqua solforosa, accanto al corpo inanimato del Valle.

Intuita la tragedia, il Milano, si è immerso nel pozzo attraverso la scaletta interna. Scesi i primi gradini è stato colto da un principio di asfissia, allora è risalito rapidamente: pochi metri ancora, e sarebbe, anche per lui, stata la fine.

Ripresosi dal malore, l'operaio si è precipitato a dare l'allarme alle case vicine, e sul posto sono accorse parecchie persone, le quali non hanno potuto far nulla per le due vittime. Poco dopo, giungevano i vigili del fuoco di Voghera, ed uno di essi, munito di maschera antigas, è sceso nella cisterna recuperando i due cadaveri.

La Procura della Repubblica di Voghera ha ordinato una severa inchiesta per accertare le circostanze dell'impressionante disgrazia.

## Forse strozzata dall'amante la donna nel bosco a Foligno

Perugia, 5 agosto.

La donna strangolata con una corda a Scanzano di Foligno è stata identificata. Si chiamava Maria Ferri, aveva 45 anni, era vedova con due figli. Suo marito, anni fa, si tolse la vita gettandosi sotto un treno.

La Ferri mancava dal primo agosto. Era uscita per fare delle compere e non aveva più fatto ritorno. E' stato l'abito che indossava a permettere ai parenti di riconoscerla.

La notte scorsa, due contadini che si erano recati nella zona, ove c'è una sorgente d'acqua, avevano fatto la macabra scoperta. La morte doveva risalire a circa quattro giorni.

La corda stretta attorno al collo, spessa quanto un dito, non era più lunga di cinquanta centimetri. Sulla base degli elementi raccolti gli inquirenti hanno potuto ricostruire l'intera vicenda.

La polizia sta cercando un uomo che manca da casa — una frazione a pochi chilometri da Foligno — dal giorno stesso in cui la Ferri si allontanò per non fare più ritorno. L'uomo avrebbe avuto una relazione con la vittima. Egli è sposato, con figli. Pare che i suoi rapporti con la Ferri non fossero più quelli di un tempo. Si sarebbe allontanato da Foligno con una moto e i carabinieri hanno diramato ovunque bollettini di ricerche.

**g. f.**

# Ragazza di Borgosesia carbonizzata con un giovane nel rogo dell'auto

**Aveva ventitré anni - L'uomo, che era alla guida, non è stato identificato L'incidente di notte sull'autostrada dei Laghi presso il casello di Lainate**

*(Dal nostro corrispondente)*

Varese, 5 agosto.

Una giovane donna e un uomo sono arsi vivi in un'auto questa notte sull'autostrada dei Laghi presso Lainate: finora è stato possibile soltanto il riconoscimento della donna, la ventitreenne Lidia Zanardi, da Borgosesia, da poco tempo residente a Busto Arsizio, nubile e madre di una bambina ricoverata all'ospedale di Vercelli.

Secondo quanto ha accertato la polizia stradale di Busto, dopo mezzanotte una «600» targata VC stava percorrendo l'autostrada proveniente da Varese e diretta a Milano quando, giunta nei pressi del casello di Lainate, sbandava andando a rovesciarsi sullo spartitraffico fra le due corsie e si incendiava.

Il grave incidente non ha avuto testimoni, impossibile perciò appurarne le cause: sembra che gli inquirenti non abbiano trovato sull'asfalto tracce di frenata; si suppone quindi che lo abbandonamento sia stato provocato o dallo scoppio di un pneumatico o da un improvviso malore o colpo di sonno del guidatore.

Il fuoco, che si è subito levato alto dall'utilitaria, è stato visto da un automobilista di passaggio, il quale ha dato l'allarme alle polizia della strada e ai pompieri: purtroppo, quando agenti e vigili sono giunti sul posto non hanno potuto far nulla per salvare i due occupanti della vettura.

Lidia Zanardi, di 23 anni, vittima dell'incidente

Spente le fiamme, i soccorritori hanno estratto dall'abitacolo i corpi di due persone: un giovane uomo, seduto al volante, e la ragazza, e attraverso il numero di targa è stato possibile identificare la donna, proprietaria della vettura. Nulla si è potuto fare, finora, per accertare l'identità dell'uomo, che aveva sostituito la donna alla guida, perché i suoi documenti sono stati distrutti dal fuoco, inoltre il cadavere è orrendamente sfigurato dalle fiamme.

**v. m.**

## La notizia a Borgosesia

*(Dal nostro corrispondente)*

Borgosesia, 5 agosto.

*(g. g.)* Lidia Zanardi, la ragazza perita la scorsa notte nel rogo della propria «600» sull'autostrada Milano-Laghi, abitava alla periferia di Borgosesia, in via Ottone 91, con la madre e un fratello; il padre Angelo era morto cinque anni fa, presso Grignasco, anch'egli vittima di un incidente stradale. Era nata a Cologna Veneta 23 anni fa e nel 1957 risiedeva a Borgosesia.

Per qualche anno la giovane lavorò in fabbrica come operaia filatrice, ma poi decise di abbandonare la famiglia per vivere da sola.

Solitamente Lidia Zanardi veniva una volta al mese a far visita alla madre e al fratello, fermandosi in casa per qualche giorno. Fu in una di queste sue ultime visite che aveva acquistato l'utilitaria, sulla quale è rimasta carbonizzata.

# Il Torino-Roma bloccato per un ponte pericolante

**Ieri sera presso S. Marinella, a 70 km dalla Capitale - I viaggiatori trasbordati con i pullman**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 5 agosto.

Il traffico ferroviario sulla linea Roma-Torino è rimasto bloccato nei due sensi dalle 19 circa di oggi per gran parte della notte in seguito all'improvviso cedimento del pilone centrale di un piccolo ponte situato fra Santa Marinella e Santa Severa, a 69 chilometri da Roma.

Fortunatamente sul ponte erano da tempo in corso lavori di riparazione e consolidamento e l'avvallamento prodottosi è stato subito rilevato dall'ingegnere dirigente, che ha chiesto l'immediata interruzione del transito. Squadre di operai delle Ferrovie, subito giunte sul posto, hanno iniziato i lavori per il ripristino del traffico, che si ritiene potrà essere ripreso entro le tre di questa notte, almeno su un binario.

Sono stati fermati a Santa Marinella il direttissimo 641 partito da Torino alle 12,50 e atteso a Roma per le 20,56, il rapido partito da Torino alle 16,55 e in arrivo nella capitale alle 23,30, un treno proveniente da Ventimiglia e convogli in servizio fra la Toscana e Roma, fra Civitavecchia e Roma.

Anche il traffico in partenza da Roma per Torino è stato sospeso e il primo treno, quello in partenza da Roma alle 23,20, ha lasciato Termini alle 0,30 via Firenze. Centinaia di passeggeri, quindi, affollano stanotte la stazione di Santa Marinella, alcuni gruppi hanno raggiunto Roma a bordo di autobus privati o con vetture di noleggio.

La maggior parte dei viaggiatori ha atteso i servizi automobilistici predisposti dalle Ferrovie. A Termini decine di persone che attendevano i viaggiatori bloccati a Santa Marinella sono state informate all'una di stanotte dagli altoparlanti che i convogli sarebbero giunti a Roma verso le 3.

**l. f.**

## Il direttissimo Milano-Roma bloccato da un fulmine

*(Dal nostro corrispondente)*

Firenze, 5 agosto.

*(g. c.)* Durante un violento temporale che si è abbattuto sul Valdarno stasera alle 19,30 un fulmine ha interrotto la linea aerea delle ferrovie nei pressi del passaggio a livello della Chiantigiana, fra le stazioni di San Giovanni e di Montevarchi, bloccando la circolazione su ambedue i binari. Il direttissimo Milano-Roma è rimasto fermo fra le due stazioni ed ha dovuto essere rimorchiato alla stazione di San Giovanni con un carrello a motore.

Ha subito un ritardo di un'ora e mezzo. Altri tre o quattro treni hanno avuto notevoli ritardi. Verso le 21 la linea è stata riattivata soltanto sul binario dispari, sul quale è stato ripreso il transito dei convogli.

SORDI
Potete sentire bene con
NIENTE NELL'ORECCHIO
Provate gratuitamente il
REPORTER
Maico
Torino - Via Magenta 28, tel. 541.787

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 2 angolo via Roma 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.868

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE CAMPANINO, t. 511.597 (Tn)

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Torch) - Telefono 537.565

UN BEL RIPARO per le vostre gengive la super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
- PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI da tutte le Farmacie
TORINO - Lab. Prod. Chimici e Farm.

# CRONACHE PER LE DONNE

**Sarà abolita dal nuovo Codice**

## La dote, un'usanza in contrasto coi tempi

Tra i regimi patrimoniali diretti a garantire il soddisfacimento delle necessità economiche della famiglia, quello davvero superato dai tempi è il regime della dote, caduto difatti in generale desuetudine.

Come è noto, la dote consiste in quei beni che la moglie o altri per lei (in genere i genitori) portano al marito con il dichiarato espresso scopo di concorrere a sostenere i pesi del matrimonio. Ma, [illegible] tale scopo [illegible] certo degno di tutela, esistono ben altri strumenti giuridici per raggiungere lo stesso fine senza far ricorso alla dote, che sorge, *fin dall'istante di sua costituzione*, [illegible] una base di netta inferiorità della donna e di fondamentale disuguaglianza dei coniugi nell'ambito della famiglia.

Tale iniqua situazione si rivela soprattutto in sede di poteri conferiti al marito in tema di proprietà e amministrazione dei beni recati in dote. La disciplina giuridica della dote, infatti, è tutta ispirata al sistema, ormai superato, ma purtroppo ancora vigente, del nostro codice civile, di disparità tra i coniugi, in palese contrasto con i principii della Costituzione.

Il marito, infatti, [illegible] capo della famiglia, ha il diritto di amministrare, godere e disporre della dote, [illegible] stituita di denaro o di altre cose mobili stimate, e ne acquista addirittura la proprietà; la moglie rimane solo creditrice delle somme, o [illegible] prezzo attribuito alle cose, in sede di restituzione dopo lo scioglimento [illegible] trimonio, ed è tutelata nei confronti del marito [illegible] garanzie [illegible] scarse efficacia.

[illegible] [illegible] dote [illegible] costituita da beni [illegible] specie (per [illegible] immobili), la moglie conserva la proprietà [illegible] tali beni, [illegible] [illegible] marito, in virtù della sua preminente posizione, ha diritto al possesso e alla amministrazione dei beni, può riscuoterne i frutti acquistandone la proprietà, può esercitare in pratica i poteri di un usufruttuario. Unico suo obbligo [illegible] quello [illegible] destinare i frutti della dote, comunque sia composta, ai bisogni della famiglia, [illegible] i suoi poteri sono troppo ampi, praticamente senza [illegible] caci controlli, specie se si consideri che può essere persona del tutto trascurata, inetta, priva di rettitudine.

Quale corrispettivo dei beni dotali, il marito ha l'obbligo di mantenere la moglie, non secondo i di lei bisogni, ma indipendentemente dalla sua posizione economica, mentre la moglie è tenuta [illegible] mantenere il marito nel solo [illegible] di bisogno.

Così [illegible] è configurato dal codice, l'istituto della dote e la correlativa preminenza del marito appare come [illegible] forma di tutela giuridica della donna a cagione di [illegible] sua pretesa incapacità a compiere affari patrimoniali; ma si tratta di concezione palesemente [illegible] da, inconsistente, contraria alla realtà dei tempi, specie dopo la abolizione dell'autorizzazione maritale, che ha restituito alla donna, da decenni ormai, la piena capacità giuridica.

La [illegible] realtà sociale e umana è profondamente mutata e [illegible] basa su due punti fondamentali, ormai acquisiti: la piena parità tra i coniugi e [illegible] contributo di lavoro che dà oggi la donna in ogni campo.

Se si vuole creare una famiglia su una solida base occorre abolire qualunque ingiustificata disuguaglianza tra i coniugi, affermare la loro piena parità su un piano di reciproca dignità sociale ed economica. Necessaria e logica conseguenza di tali principii è la piena comunione delle persone, la totale loro collaborazione per fruire i vantaggi e sopportare gli oneri della vita familiare, l'obbligo vicendevole di contribuire al mantenimento proprio e dell'altro coniuge, dando piena attuazione al principio della mutua [illegible]

La donna soddisfa, oggi, all'onere economico, che è [illegible] necessità di vita di ogni nucleo familiare, con l'apporto [illegible] proprio lavoro. E' questo il nuovo dato che sta [illegible] base dei rapporti patrimoniali tra i coniugi. Il concreto e durevole apporto di lavoro, altrettanto apprezzabile se svolto in [illegible] o fuori casa, è [illegible] più utile di una dote, che, se veramente dovesse riuscire giovevole dovrebbe ascendere [illegible] cifre molto elevate, e alla quale quindi ben poche sarebbero in grado di provvedere, subendo poi la umiliazione di vedere vincolati beni ingenti alla piena disponibilità del marito, che può essere saggio, ma anche gretto amministratore, e che può trasformarsi in dispotico tiranno in caso di screzii con la moglie.

Alla luce [illegible] piena parità coniugale, [illegible] sistema della dote appare, poi, del tutto anacronistico: se, infatti, nella antichità greca e romana [illegible] ritenuto un dovere morale, un punto di onore dotare [illegible] figlie di notevoli beni quasi come un corrispettivo [illegible] pagarsi al marito in vista del mantenimento della moglie, per evitare così alle figlie [illegible] disagio di sentirsi umiliate in casa del marito, tale concezione è oggi totalmente mutata. Non è affatto necessario che i genitori si affannino [illegible] procurare alle figlie beni rilevanti in dote; l'essenziale è che essi le educhino alla onestà e al lavoro, perché queste sono le vere doti essenziali per una riuscita nella vita e nel matrimonio.

Bene, dunque, ha fatto l'on. Ministro della Giustizia, nel [illegible] noto disegno di legge di riforma del diritto di famiglia, a proporre la totale abolizione della dote, travolta e superata dai tempi.

**Emilio Germano**

***«Sta attento» - «Non muoverti» - «Adesso è ora di far merenda» - «Vieni qui»***

# Faticose vacanze delle mamme

Ho intervistato una giovane signora madre di due bambini, che è tornata in questi giorni dal mare dove ha trascorso più di un mese in [illegible] alloggio affittato. Ho raccolto degli appunti che metto giù come vengono, pur [illegible] [illegible] la sincerità e l'immediatezza dello sfogo.

Dunque è andata così. A giugno il marito dice «Quest'anno ho parecchio lavoro, prevedo di dover saltare le ferie... andremo via in autunno, io e te, o d'inverno. Adesso ti affitto un appartamento in Riviera e ti fai un bel periodo di mare con i bambini». I bambini sono due, uno di quattro anni e l'altro [illegible] tredici mesi. La signora [illegible] non è che sia entusiasta, ma sulla salute dei figli non si discute; quindi si dichiara d'accordo. L'accompagnerà la ragazza [illegible] servizio.

Fissato l'alloggio in un rinomato e affollato centro della Riviera di Ponente (ah, quando era un semplice paesino di pescatori!...), fissata la mattina della partenza, ecco scoppiare la grana della domestica che non vuole muoversi da Torino dove «tiene» [illegible] zia, lo zio, le sorelle, i cognati, i cugini, ecc. ecc. e dove soprattutto «tiene» il fidanzato che sta servendo la Patria come allievo-carabiniere, che è molto geloso e che non sopporta l'idea che lei si metta in costume da bagno. Discussione vivace, niente da fare: la ragazza si licenzia. La partenza viene ritardata di quarantott'ore, il marito si precipita alla pubblicità per un annuncio sul giornale. [illegible] promette alto stipendio, trattamento ottimo: rispondono in quattro, poco convinte; due, quando sentono dei bambini, riagganciano; le altre due si presentano, ma [illegible] una sessantaquattrenne male in gambe e una ragazza di quattordici anni, un po' deficiente. Intanto è scoppiato il caldo. La signora decide di partire lo stesso, anche senza domestica.

L'alloggio al mare è in un vasto condominio appena al di là della ferrovia: quarto piano, ascensore, portineria, cortile ingombro di auto, radio e televisori a volume elevato. Uno direbbe senz'altro di essere in città se sporgendosi dal balconcino [illegible] cucina, [illegible] [illegible] zze [illegible] i calzini gocciolanti, non riuscisse a scorgere laggiù, al di sopra della massicciata ferroviaria e a fianco di un cartellone pubblicitario, una striscietta [illegible] mare lunga sì e no mezzo metro.

«Beata te che sei in Riviera... Divertiti!» le scrive la suocera impossibilitata a raggiungerla perché, come al solito, sofferente di qual[illegible]. Divertirsi? Vediamo un po'. Alle sette e un quarto, ogni mattina, il bambino più piccolo si sveglia e frigna: ha fame, vuole essere cambiato. La signora salta veloce dal letto, p[illegible] la pappa, lo accudisce. Ma si sveglia anche il più grande gridando «Mi scappa la pipì... Presto!». Adesso sono due [illegible] governare contemporaneamente e il ritmo diventa vertiginoso, pare una commedia di Ridolini: pulisci uno, imbocca l'altro, allaccia le scarpette a uno, tira su le braghe all'altro, [illegible] la [illegible] dina a uno, pettina l'altro. E attenta alle confusioni, [illegible] chio ai due dentifrici, ai due ricostituenti, alle due creme solari. [illegible] durante tutto questo, bisogna trovare il modo di vestirsi, di fare [illegible] briciolo di toilette tanto per [illegible] fare la figura dello spaventapasseri, e bisogna controllare i nervi anche se il più piccolo urla a pieni polmoni e il più grande [illegible] in cucina a spaccare i piatti.

[illegible] può rinunciare [illegible] pulizia, si può vivere nell'immondezza? No. [illegible] allora, approfittando che i bambini giocano sul tappeto, [illegible] pidissima spazzata-spolverata-riordinata. Donne [illegible] ore? Un sogno. Sono rare, preziose, altere [illegible] tutte occupatissime. La portinaia? Non si muove, è proibito dal regolamento e poi non [illegible] ha voglia.

Sono [illegible] dieci e mezzo e la signora esce. Il bambino di tredici mesi — grasso e pesante — non cammina ancora e sta, in passeggino. Quello di quattro anni deve essere tenuto saldamente per mano altrimenti finirebbe sotto le automobili almeno un paio di volte al giorno. Nel tragitto verso lo stabilimento balneare la signora fa sosta nei negozi per ordinare la roba da mangiare. I negozi sono pieni, ci sono madame che ci mettono un'ora [illegible] scegliere un'anguria. I negozianti, salvo poche eccezioni, [illegible] nervosetti.

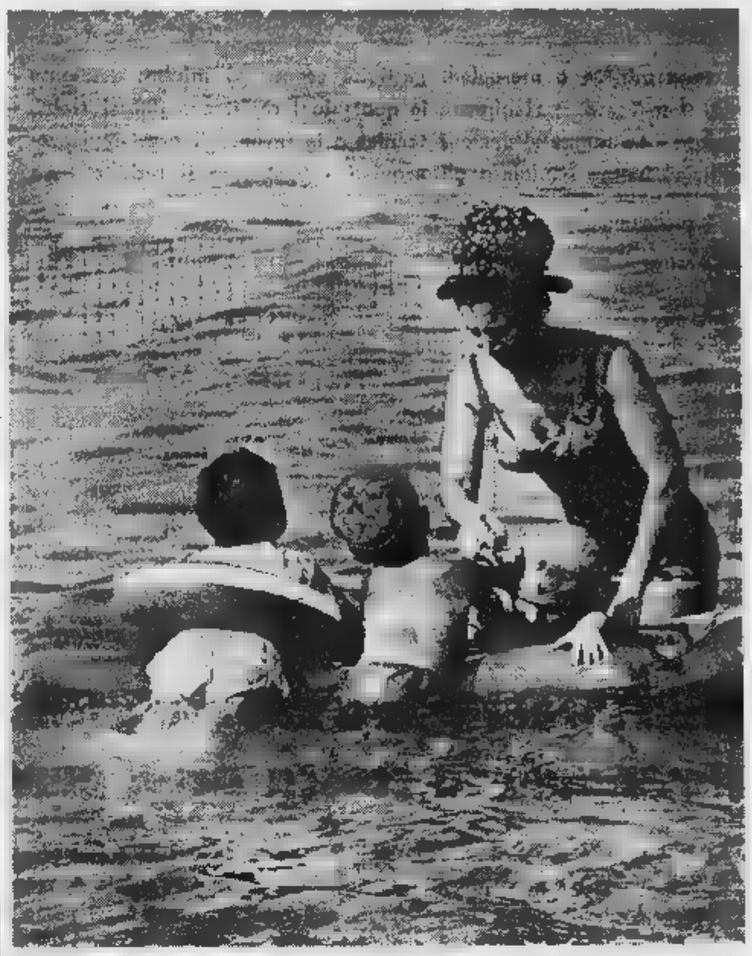
Ore undici, evviva, si arriva in spiaggia. I bambini vanno spogliati [illegible] rivestiti coi costumini. Il piccolo de[illegible] stare sotto l'ombrellone, l'altro [illegible] da sorvegliare di continuo, sì no sparisce tra la folla o sparisce tra le onde col sandali, la maglietta [illegible] [illegible] berretto di tela o gioca con discoli maleducati [illegible] prepotenti che lo menano e gli fregano paletta e secchiello. Nell'ora del tuffo la signora sta sul bagnasciuga, con i bambini, assieme a madri lamentose [illegible] e vecchie con le varici. S'immerge appena e fa uno sforzo per dimenticarsi [illegible] da ragazza era [illegible] nuotatrice ardita e che è toccato proprio a lei salvare il suo futuro marito in procinto di affogare.

Mezzogiorno e mezzo, ritorno affannoso. Il bambino [illegible] tredici mesi piange perché ha fame. Il più grande fa i capricci non si sa perché. A [illegible] la signora sveste i bambini, si getta ai fornelli, imbocca tutti e due. Per sé ha un magnifico yogurt, una magnifica pesca. [illegible] ci sono i marmocchi da mettere a letto per il sonnellino pomeridiano, i piatti da lavare, la robetta dei bambini da lavare e da stirare. Poi i due si svegliano, reclamano perché hanno sete e fame. Pronti con la merenda! Indi sortita per la passeggiata sul lungomare. La signora si veste da pomeriggio, si pettina. Passeggiata. Qualche compera indispensabile. Ritorno a casa. Preparativi per la cena. Bambini agitati perché stanchi. Svestizione della notte, pigiamini, ninna-nanna, bacetto, meglio storiella. Sest, dormono, finalmente... Piatti da lavare, una spazzata, [illegible] riordinata, biancheria da lavare...

Ci siamo. La giovane signora è giunta al «suo» momento [illegible] riposo. Non può uscire per non lasciare soli i bambini («Baby-sitter? le hanno detto «se lo levi dalla testa... le poche che ci [illegible] le hanno accaparrate gli alberghi...»); con un sospiro si siede sul balconcino e accende una sigaretta e [illegible] [illegible] capire [illegible] laggiù, nel buio, quella piccola luce che [illegible] intravede è la lampadina di un gabinetto [illegible] [illegible] una lampara.

«A cosa pensavo, di sera?» le ho chiesto. «Ad avere una [illegible] giornata di libertà assoluta» m'ha risposto «o una serata da andarmene per i fatti miei... Invece [illegible] costretta lì, a fumare una sigaretta dietro l'altra e intanto ascoltavo le musiche lontane dei locali notturni [illegible] il gracchiare delle televisioni dei vicini...». Quando il marito le ha detto che in fondo, con qualche sacrificio, potevano comprarsi anche loro un alloggetto in Riviera, ha replicato [illegible] [illegible] ringhio e ha mormorato: «D'ora in poi, alberghi». E' venuta via con un leggero esaurimento nervoso. Mentre l'auto s'arrampicava sulle montagne, verso Torino, tutto il paese, ad un tratto, lì è comparso sotto, ad una curva, con le macchie [illegible] ulivi e [illegible] golfo scintillante di luce. Lei ha guardato [illegible] ha esclamato: «Toh, ma era un [illegible] posto!... Io [illegible] ho avuto neanche il tempo di vederlo...».

**Ugo Buzzolan**



Sulla spiaggia di Varazze. Con i bimbi accanto, come fare una bella nuotata?

***L'accessorio che trasforma la linea d'un abito***

## Cinture alte o basse per i modelli d'autunno

Un abito solo [illegible] le [illegible] cinture (Modello di Biki)

*Più che [illegible] lunghezza delle gonnelle, è la cintura a caratterizzare la moda di autunno-inverno.*

*Viene usata in modi diversi, che si possano classificare in tre categorie principali: la cintura portata molto bassa; quella che segna il punto di vita; quella che [illegible] posata quasi sul petto. Tre soluzioni, tre ti[illegible] completamente dissimili.*

*La prima, [illegible] la cintura bassa, [illegible] la più «facile». L'effetto è immediato, visibilissimo. Dà un certo choc. Sembra una soluzione «spiritosa», quasi polemica. Ritengo che questi tipi di tenute, con la cintura larga messa all'altezza delle anche, diventeranno rapidamente popolari. La gonnella, anche se un po' allungata, sembra più corta (illusione ottica); e spesso [illegible] a pieghe, o a campana. L'inconveniente è che questa linea ricalca fin troppo fedelmente certi modelli [illegible] quarant'anni fa.*

*La cintura che stringe [illegible] punto naturale di vita costituisce [illegible] tentazione quasi irresistibile a arrotondare il busto [illegible] le anche: non sappiamo se le donne siano pronte [illegible] [illegible] ritorno del genere. [illegible]er il [illegible] occhio [illegible] oggi, l'impressione è incerta. Questa linea si ricollega a mode di tempi ancora troppo recenti.*

*La linea che ci sembra più moderna e anche più chic è, probabilmente, quella che porta molto in alto, quasi sul petto, il punto di vita. E' certamente la linea che appartiene più specificamente all'alta moda e all'eleganza ricercata. Anche in questo caso, si trova qualche volta una cintura.*

*Degno di nota: si tratta sempre, in tutti e tre i casi, di cinture molto larghe, spesso in vernice. Questo ritorno della cintura deve risultare a prima vista, e deve essere molto marcato, per apparire «nuovo».*

*Ogni donna, quando comincerà a pensare al proprio guardaroba autunnale, si troverà, anche senza saperlo, a dovere scegliere tra linee diverse.*

*La cintura, e il posto in cui è collocata, costituiscono l'elemento decisivo, il segnale di riconoscimento delle varie linee. Le donne non avranno che da scegliere la linea che preferiscono. Certo è però che per l'autunno e l'inverno non faranno a meno di avere almeno un abito con cintura.*

**Alain**

**IL GIUDIZIO DEL DOTTORE**

## Indigestioni provocate da una bevanda gelata

D'estate, specialmente al mare, sono cento i modi per fare indigestione. Eccoci lì, tre [illegible] dopo il pasto, con ancora qualcosa sullo stomaco [illegible] [illegible] va né [illegible] né giù; e un po' di mal [illegible] testa, tanta sonnolenza e una forte antipatia per tutto quello che ci circonda. Una giornata rovinata: eppure non abbiamo mangiato «quasi niente».

Perché vi sono dei giorni in cui [illegible] pasto più abbondante — antipasti, «due» agnolotti, cibi ben conditi, insalata, frutta, dolce, alcool e caffè — lo digeriamo [illegible] za la minima difficoltà; e oggi, invece — proprio oggi, che ci siamo «tenuti leggeri» — siamo riusciti a fare indigestione?

Non accusiamo il nostro stomaco [illegible] essere capriccioso: siamo noi che, dimenti[illegible] che uno stomaco [illegible] [illegible] va né [illegible] né giù; e un po' di mal [illegible] testa, tanta sonnolenza e una forte, antipatia per tutto quello che ci circonda. Una giornata rovinata: eppure non abbiamo mangiato «quasi niente».

Perché vi sono dei giorni in cui [illegible] pasto più abbondante — antipasti, «due» agnolotti, cibi ben conditi, insalata, frutta, dolce, alcool e caffè — lo digeriamo [illegible] za la minima difficoltà; e oggi, invece — proprio oggi, che ci siamo «tenuti leggeri» — siamo riusciti a fare indigestione?

Non accusiamo il nostro stomaco [illegible] essere capriccioso: siamo noi che, dimenti[illegible] che uno stomaco [illegible] [illegible] è normale non è fatto di acciaio o di amianto, studiamo tutti i modi per maltrattarlo. Siamo noi a metterlo «di cattivo umore»: e poi, quando proviamo, anche solo di sfuggita, quanto pesi una digestione mal fatta, ci lamentiamo della sua poca ubbidienza. Nello spazio di un quarto d'ora, [illegible] esempio, abbiamo mandato giù due bocconi roventi con mezzo bicchiere di vino bianco ghiacciato; e abbiamo finito, in bellezza, [illegible] un dessert al ghiaccio seguito da un caffè bollente e, poi, [illegible] un digestivo a zero gradi. E, disseminati lungo il breve quarto d'ora, due o tre bicchieroni d'acqua tenuta nel frigorifero. Anche [illegible] fosse di metallo, il nostro stomaco, non dovremmo sottoporlo a sbalzi di temperatura che vanno da +2 a +70; questi sono atti di completa incuranza, sono veri attentati alla buona digestione: che il nostro stomaco [illegible] così buono da sopportare nove volte su dieci, ma solo nove volte su dieci.

Non buttiamo giù cose tanto bollenti che non riusciremmo a tenerle in mano; non trangugiamo, d'un fiato, [illegible] bicchier d'acqua che [illegible] i ghiaccioli. Ricordiamo che un gelato ha un po' di tempo per «fondere» prima di arrivare allo stomaco: ma l'acqua ghiacciata no: perché arriva, di colpo, su una [illegible]sa che, per lavorare bene, vive a + 37°.

Non beviamo, a tavola, la prima acqua minerale che capita: ve [illegible] sono di quelle che [illegible] si confanno con la [illegible] acidità [illegible] certi stomaci; e altre che non sono acque da tavola. [illegible] [illegible] re acque curative. Se il nostro pasto, poi, [illegible] stato [illegible] co [illegible] [illegible] grasse, non beviamo alcool: e, [illegible] particolare, non fidiamoci troppo dei «digestivi» alcoolici perché, spesso, non fanno altro che appesantire una digestione.

Non beviamo due o tre tazze di caffè, una dietro l'altra, dopo tavola: [illegible] tazzina ha un sicuro effetto digestivo, ma troppa caffeina ha un effetto contrario.

Sembrano consigli banali: ma non è fuori luogo, ogni tanto, [illegible] ripeterli.

**il dottor X**

**PER CHI AMA LA BELLEZZA DELLA NATURA**

## Seminare adesso viole del pensiero che saranno fiorite in primavera

*Sono fiorista ma vorrei anche coltivare delle piantine per la vendita, cominciando col seminare «Pensieri» che fossero in fiore a primavera. Avendo un figlio malato debbo guadagnare di più. Vuole insegnarmi come fare?*

*(segue la firma)*

Ritengo sia utile per lei dedicarsi alla preparazione di facili piantine avendo a disposizione il terreno e un negozio per smerciarle.

Circa la terra usi una terra buona da giardino, oppure della tenuta normale [illegible] concimare [illegible] un qualsiasi concime completo (che troverà in commercio) e lo interri qualche giorno prima della semina. Il tutto deve risultare soffice e poroso, senza sassi, se il suo terreno fosse compatto cerchi di incorporarvi della sabbia grossolana. Può seminare i Pansè (o le *Pensées*) fino a tutto agosto, (poi tratterò del nome). I semi non vanno [illegible] fondi; dopo seminato batta bene [illegible] superficie, e quindi annaffi con uno spruzzo di acqua leggero, o polverizzato, [illegible] modo da non far [illegible] rare via la semenza. Ricopra con una stuoia di paglia; quando qualcosa comincerà a verzicare, la potrà togliere. Sotto questo riparo il seme germina meglio e sta più sicuro.

Appena le piantine siano maneggiabili le sposti, ciò che nel nostro gergo si chiama *ripicchettare*, le tolga delicatamente con una [illegible] ciuola di legno in modo [illegible] non offendere le radichette, il terreno sarà stato prima annaffiato affinché resti più aderente possibile. Le pianti in modo regolare, distanziate [illegible] dall'altra circa [illegible] centimetri. D'inverno le ricopra con teli di plastica, naturalmente farà in antecedenza alzare opportune paratine [illegible] legno, quello che [illegible] dice un «cassone» orientato verso il Nord, il piano [illegible] sopra risulterà un po' inclinato. All'inizio della buona stagione avrà le piantine con i fiori, i primi sono sempre i più belli, sicché ne venda anche in boccio.

[illegible] può fare meglio dall'inizio del trapianto, usando delle formelle di torba pressata: *Jiffy p*[illegible] che significa; svelti vasetti; si metta in ciascuno una piantina. Esistono dei vassoi plasticati che esattamente ne contengono otto. In questo secondo modo verrà [illegible]evolato chi le compra, perché non ha che da prendere la pianta col vasetto e tutto e affondarla nel luogo voluto: aiuola o cassetta [illegible] terrazza, l'involucro si [illegible] e decompone, dentro la terra.

Semini [illegible] Pansé in miscuglio cioè di tinte varie, ma non trascuri i colori separati che di solito ritornano fedeli, in grande percentuale. Si potrà così, ad esempio associare Pansé bianchi agli azzurri; oppure mettere [illegible] gialli in [illegible] [illegible] *Non ti scordar di me*, oppure alternare chiazze di color rosso[illegible] vellutato, nei bordi fioriti, con altre [illegible] vellutato blu-scuro. Sarà bene lei suggerisca idee a chi compra, che di solito è avido di consigli.

Sento per la prima volta la definizione che lei usa «Pensieri» per questi popolari ed utili fiori e infine mi piace. L'esatto nome latino è *Viola tricolor*, come tutti sanno: i suoi cinque petali messi in piano verticale, o leggermente obliquo, hanno sempre due o tre colori e l'occhietto [illegible] centro giallo. Anche in Piemonte dovrebbero chiamarla *Violeta d'tre coloùr*. Ma certo, che il nome Pansé [illegible] il più [illegible] sciuto viene dal *Pensée* [illegible] francesi, i quali nell'Ottocento, epoca romantica, hanno definito questi fiori come «un amoroso pensiero» in vita (e [illegible] morte [illegible] le tombe). Anche in Italia abbiamo [illegible] voce: Viola del pensiero. Pansy in inglese e Pensamiento, in spagnolo.

**Gina Sgaravatti**

# Borse economia e finanza

**L'indice generale è salito in 5 sedute da 66,90 a 68,05**

## Le azioni hanno guadagnato l'1,7% alla vigilia della chiusura estiva

**La settimana s'inizia in tono minore e mercoledì l'attività scende ai minimi dell'anno Giovedì, improvvisamente, il mercato si rianima e le quotazioni registrano diffusi rialzi, consolidati nell'ultima seduta - La buona situazione tecnica e le favorevoli previsioni economiche (anche per l'edilizia) hanno stimolato gli acquisti - Sostenuto il reddito fisso**

Milano, 5 agosto.

Proprio alla vigilia della consueta sospensione estiva, il mercato azionario è stato caratterizzato da una rianimazione delle iniziative con discreti miglioramenti di corso. Il numero indice passa da 66,90 a 68,05 con un progresso dell'1,7 per cento.

L'ottava si è iniziata in tono minore in un clima di vacanze anticipate e tutto lasciava pensare che non vi sarebbero stati mutamenti di rilievo. Nelle prime tre riunioni infatti l'attività è stata modestissima e mercoledì, con sole 673.000 azioni trattate, si è toccato un minimo per il 1967.

Giovedì improvvisamente gli scambi si sono animati e la quota sotto la spinta di insistenti richieste ha registrato diffusi progressi (+ 0,8 %). Il movimento, iniziatosi con alcuni acquisti per titoli particolari, soprattutto assicurativi e immobiliari, si è esteso in breve anche ad altri settori. Venerdì seduta di consolidamento con ritmo di affari ancora sostenuto e qualche ulteriore spunto (+ 0,1).

Diversi sono i motivi che possono giustificare questo ricupero dell'ultima ora. Innanzi tutto le limitate posizioni differenziali che costituiscono una favorevole situazione tecnica di base e consentono pochi acquisti di conseguire rialzi di certa entità. Si sono poi avute nel corso della settimana diverse positive notizie congiunturali che hanno indotto da una parte a qualche acquisto preventivo in vista di una possibile ripresa autunnale e consigliato dall'altra qualche prudenziale ricopertura.

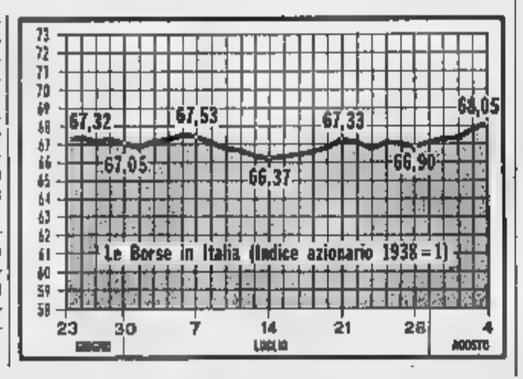
Importante è poi il miglioramento che si sta delineando nel settore edilizio e che in Borsa si riflette oltre che sui valori immobiliari anche sugli assicurativi e diversi finanziari e tessili.

Anche il bilancio di previsione dello Stato reso noto in questi giorni ha nel complesso suscitato positive reazioni per l'impegno dimostrato nel perseguire un obiettivo di gestione contenuta ed equilibrata.

La Borsa chiude ora ufficialmente i suoi battenti per due settimane e è augurabile che alla ripresa delle contrattazioni i temi positivi trovino ampia conferma.

Attività normale nel comparto del reddito fisso con prezzi nel complesso sostenuti. In evidenza i Buoni del Tesoro che quotano quasi tutti al di sopra della parità nominale.

**Renato Cantoni**




### Variazioni a Milano dei principali titoli

| Titoli | 30/7 | 4/8 |
|---|---|---|
| Olivetti priv. | 3.130 | 3.183 |
| Finsider | 680,75 | 808 |
| Centrale | 6.780 | 6.765 |
| Stet | 2.722 | 2.749 |
| [illegible] | 95.510 | 96.800 |
| Viscosa ord. | 4.102 | 4.141 |
| Italsider | 252 | 255 |
| Montedison | 1.189 | 1.202 |
| [illegible] ord. | 2.707 | 2.752 |
| Sip | 2.535 | 2.589 |
| Imm. Roma | 491 | 504 |
| Italcementi | 12.368 | 13.679 |
| Italgas | 1.488 | 1.509 |

### Reddito attuale di alcuni valori

| Azioni | Rend. % |
|---|---|
| Finsider | 6,57 |
| Centrale | 5,91 |
| Stet | 5,46 |
| Generali | 6,93 |
| Viscosa ord. | 3,14 |
| Italsider | 5,24 |
| Marelli Ercole | 5,84 |
| Fiat ord. | 3,82 |
| Montedison | 4,51 |
| Sip | 5,80 |
| Imm. Roma | 5,56 |
| Italcementi | 3 — |
| Pirelli S.p.A. | 2,80 |
| Olivetti priv. | 2,51 |

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo [illegible] l'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

| Obbligazioni | Rend. % |
|---|---|
| B. T. 71 5% | 4,98 |
| Op Pubbl 5% | 6,26 |
| Imi XVIII 6% | 6,10 |
| Icipu (vent.) | 6,26 |
| Eni S. VII 5,5% | 5,91 |
| Iri 1963 5,5% | 5,97 |
| Fiat 5,5% | 5,92 |
| Edison 5,5% | 5,98 |
| Catini 5,5% | 5,93 |
| Casse [illegible] | 5,26 |
| S. Paolo To 5% | 5,16 |

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a [illegible]. Per i buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

**Attività febbrile, con media di oltre 12 milioni di titoli al giorno**

## Wall Street sale a nuovi massimi dell'anno superando la scossa degli aumenti fiscali

**La media Dow Jones degli industriali è passata da 901,53 a 923,77 - La drammatica seduta di giovedì: le nuove tasse proposte da Johnson scatenano un'ondata di vendite, i titoli si riprendono rapidamente prima [illegible] e poi registrano nuovi progressi - La fiducia nella forza dell'economia americana è confermata dalle indicazioni di un miglioramento della congiuntura**

(Nostro servizio particolare)

New York, 5 agosto.

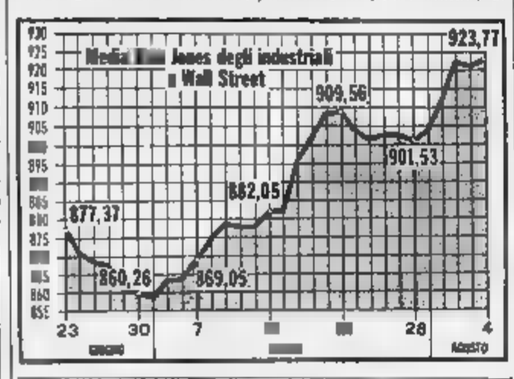
(a.) *Quota è stata brillantemente e largamente acclamata questa settimana. Ventidue punti a un quarto di progresso nella Dow Jones degli industriali che ha finito ieri a 923,77, contro 901,53 di venerdì 28 luglio.*

*L'attività del mercato è stata altissima e spesso febbrile: un volume totale di titoli trattati (media giornaliera 12.140.000) e due riunioni sopra ai tredici milioni.*

*La giornata più drammatica è stata quella di giovedì: alla notizia degli inasprimenti fiscali decisi dal Presidente, ma che devono essere approvati dal Congresso (già previsti in linea di massima, però alcuni speravano che il 10% di aumento della «Income Tax» venisse così presto), un'ondata di vendite si è abbattuta sul mercato; in pochi minuti, di prima mattina, la Dow Jones ha perduto più di dieci punti sui 922,27 del giorno prima. Ma la reazione non si è fatta aspettare: già a mezzogiorno, si può dire che non c'era più chi vendesse, e le compere e ricompere si facevano sempre più insistenti. Prima della chiusura la quota si riportava sul livello del giorno prima, per essere precisi 29 centesimi di punto al di sotto (921,98).*

*La robustezza del fondo del mercato è stata riconfermata ieri quando il mercato ha avanzato ancora, portando la Dow Jones degli industriali a 923,77, nuovo massimo dell'anno, e quella dei ferroviari a 274,49, massimo assoluto.*

*La salda fiducia nella forza dell'economia nazionale, fiducia incrollabile anche in presenza di tutte le avversità attuali delle quali nessuno si nasconde la gravità, è alla base di questa spettacolare ripresa della Borsa. A ciò si sono aggiunti altri fattori positivi secondari, di carattere transitorio, ma che hanno la loro importanza e che puntano tutti alla probabilità di una ripresa generale in autunno.*




## Parigi in forte ribasso

**Pessima accoglienza all'ordinanza presidenziale sulla partecipazione dei lavoratori ai profitti delle Società**

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 agosto.

(c.) *Se non fosse per la ripresa di ieri, dovuta tuttavia a interventi istituzionali che è lecito supporre ispirazione governativa, cronaca di questo settimana di Borsa sarebbe (ma forse lo è ugualmente) ben povera.*

*La riunione di lunedì è risultata una delle più vuote di affari che si siano verificate quest'anno. Le assenze per ferie sono numerose, i rimasti si praticamente astenuti da qualsiasi attività nell'attesa (sprovvista di ogni illusione) di conoscere i testi delle ordinanze presidenziali sulla partecipazione degli operai ai profitti delle società e sulla riforma della previdenza sociale. Una volta note le grandi linee di questi provvedimenti, l'attesa si è mutata in aperto malcontento.*

*L'indice dei valori frantesi che chiuso il luglio a 85,2 è sceso a 83, dopo aver toccato giovedì il minimo di 82,9.*

### Francoforte: 110,78 (104,81)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 5 agosto.

(m.) *Le buone disposizioni già manifestatesi nelle scorse settimane si sono largamente sviluppate in questa, durante la quale l'indice passa da 104,81 a 110,78, un aumento che può definirsi eccezionale anche perchè le plusvalenze sono generalizzate praticamente a tutto il listino.*

*L'ottimismo sulle prospettive economiche del Paese si diffonde in tutti i settori produttori e questo stato d'animo è fedelmente rispecchiato dalla Borsa: la domanda non solo si è allargata ma si è fatta insistente ed ha assorbito con estrema facilità le vendite per realizzi a beneficio che potevano mancare infatti, non mancate.*

### Londra: da 468,4 a 467

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 agosto.

(b.) *La Borsa che era stata piuttosto intonata e debolezza durante le prime quattro riunioni, si è fatta più resistente ieri, probabilmente sotto l'influenza del contegno sostenuto di Wall Street. Non bisogna dimenticare, del resto, che la Borsa è ora sui massimi quest'anno. L'indice Reuter dei titoli industriali è risalito ieri a 467 dal minimo della settimana segnato giovedì a 465,4 (l'indice del 28 luglio aveva segnato 468,4). Titoli di stato in ulteriore ripresa.*

### Zurigo: da 187,9 a 190,8

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 5 agosto.

(l.) *Settimana sole quattro riunioni (martedì 1° mese mercati chiusi per la celebrazione festa nazionale) con attività moderata ma intonata a grande stabilità. La selettività della domanda ha permesso larghi movimenti di prezzo: tuttavia l'[illegible] dei valori svizzeri sale da 187,9 a 190,8.*

## Londra per entrare nel Mec è disposta a discutere la posizione della sterlina

**Lord Chalfont dichiara: «La nostra è una valuta di riserva, ma ciò non è una questione di prestigio nazionale: possiamo esaminare con i governi europei ogni necessario cambiamento»**

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 agosto.

Per la prima volta da quando ha presentato domanda d'ingresso nel Mercato Comune, il governo britannico s'è dichiarato pronto a discutere il ruolo di valuta di riserva della sterlina. La dichiarazione, fatta tramite Lord Chalfont, ministro Disarmo e capo designato della delegazione inglese a Bruxelles, è stata oggi interpretata dal *Guardian* come un segno che la sterlina *«non dovrà necessariamente conservare»* per sempre la sua attuale funzione internazionale.

Parlando alla scuola estiva del partito laborista a Dorking, Lord Chalfont ha detto a proposito del Mercato *«La sterlina è diversa dalle valute continentali. Ma ciò non è qualcosa a cui noi siamo irrevocabilmente legati come a una questione di prestigio nazionale»*. E ha aggiunto che la Gran Bretagna *«è disposta a discutere coi governi europei qualsiasi cambiamento potesse essere necessario nel ruolo della sterlina»*.

L'attuale funzione della valuta di riserva della sterlina, è stata definita dal generale De Gaulle uno dei principali ostacoli per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune. Lord Chalfont ha fatto capire che il problema sarebbe affrontato nel corso dei negoziati di Bruxelles: ha precisato tuttavia a quali concessioni è disposto il governo britannico.

Riferendosi ad un'altra obiezione di De Gaulle, Lord Chalfont ha anche affermato che se la sterlina si trovasse nuovamente sotto pressione, toccherebbe eventualmente all'organizzazione finanziaria internazionale intervenire, e non al Mercato Comune.

Lord Chalfont ha infine proclamato che la bilancia internazionale dei pagamenti britannica *«sarà in attivo per l'inizio dell'anno prossimo»*. Riassestata l'economia, crollerebbe anche la terza grave obiezione di De Gaulle.

Lord Chalfont ha infine aspramente criticato il generale per i suoi *«tentativi di ritardare i negoziati»*, e ha espresso la speranza che la commissione di Bruxelles approvi il mese prossimo la domanda inglese. Il [illegible] inizio. Ha detto che il costo della vita, in caso d'ingresso nel Mec, crescerebbe in Inghilterra del due e mezzo o tre per cento, ma il [illegible] e l'Europa si rafforzerebbero da tutti i punti di vista, da quello tecnologico e quello della difesa.

e. c.

**Per la terza volta in diciotto mesi**

## Un'altra guerra dell'acciaio si profila negli Stati Uniti

**Due società, tra cui la U. S. Steel (la più grande del settore), hanno rincarato certi prodotti, giustificandosi con l'aumento del costo del lavoro - Alla fine del 1965 e nel 1966 Johnson era intervenuto, per limitare i rialzi - Oggi la situazione è più delicata: il costo della vita sale al ritmo del 3,5 %**

(Nostro servizio particolare)

Pittsburgh, 5 agosto.

La National Steel ha aumentato del 2,7 per cento in media i prezzi della banda stagnata e della latta per la fabbricazione di scatole. E' il primo aumento in questo settore dal gennaio scorso, quando l'iniziativa, presa dalla Jones and Laughling Steel, fu subito seguita da tutta l'industria siderurgica.

I prodotti interessati dalla decisione della National Steel rappresentano circa il 6,5 per cento delle tonnellaggio prodotto l'anno dalla siderurgia americana. Un anno fa, le bande e latta, che rappresentano circa un terzo del volume d'affari di questa industria, erano state rincarate, mentre aumenti erano stati effettuati in novembre sui prezzi degli acciai inossidabili e in febbraio sull'acciaio per tubi.

Dal canto suo, ventiquattr'ore dopo l'annuncio della decisione della National Steel, la U.S. Steel, la più grossa società siderurgica degli Stati Uniti e del mondo, ha fatto sapere che aumentava del 2,7 per cento i suoi prezzi della banda stagnata, che rappresenta il 6,6 per cento della produzione totale dell'U.S. Steel.

Così, in meno di diciotto mesi, un terzo aumento generale dei prezzi dei prodotti siderurgici sembra profilarsi negli Stati Uniti. Alla fine del 1965, il presidente Johnson riuscì a limitare i rialzi; invece, non poté opporsi agli aumenti che avevano deciso, un anno fa, undici delle più grandi società siderurgiche americane.

Al di là del motivo invocato dai produttori d'acciaio degli Stati Uniti (aumento del costo del lavoro), sembra che il miglioramento della congiuntura negli Stati Uniti, così come le necessità militari discendenti dal conflitto nel Vietnam, spingano i siderurgici ad approfittare del momento. Essi, infatti, prevedono uno sviluppo delle ordinazioni nel terzo trimestre di quest'anno.

La tendenza inflazionistica registrata in questi ultimi tempi (l'aumento dei prezzi prosegue ad un ritmo pari al 3,5 per cento annuo) sembra pertanto doversi confermare anche nei prossimi mesi.

Copyright di «La Stampa» e per l'Italia de «La Stampa»

**Nei primi sei mesi di quest'anno**

## Il Giappone supera la Germania nella produzione di autoveicoli

**Ma si tratta in gran parte di veicoli industriali: le vetture sono solo 620.940, su un totale di 1.452.975**

Tokio, 5 agosto.

*Il Giappone nel primo semestre di quest'anno ha prodotto 1.452.975 autoveicoli, divenendo così il secondo produttore del mondo dopo gli Stati e prima della Germania Occidentale. Nello stesso periodo gli Stati Uniti hanno prodotto 4.929.195 autoveicoli, Germania Occidentale 1.209.536, la Francia 1.098.739, l'Inghilterra 1 milione 033.548, l'Italia 831.343.*

*La produzione giapponese rappresenta un aumento 35,5 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Nel rendere noti questi dati, tuttavia, l'agenzia di vendita della Toyota precisa che la produzione nipponica di autovetture è stata durante il primo semestre sole 620.940 unità, risultando al sesto posto dopo Stati Uniti, Germania Occidentale, Francia, Gran Bretagna e Italia. Il resto della produzione giapponese è costituito da veicoli industriali.*

(Ag. Italia)

### Società finanziaria fallita a Ginevra

**In difficoltà anche una Compagnia d'assicurazioni**

Ginevra, 5 agosto.

La società «Sovefim» a Ginevra, che si occupava di operazioni finanziarie e immobiliari marittimi, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Ginevra. La prima assemblea dei creditori — per la maggior parte rappresentanti di capitali stranieri — ha constatato che l'attivo della società, per due milioni di franchi svizzeri, non comprende per il momento che l'immobile in cui aveva sede la società stessa.

Alcuni quotidiani svizzeri riferiscono che un'altra società ginevrina si trova in difficoltà, con un passivo di 23 milioni di franchi (oltre tre miliardi di lire). Si tratta della «Nouvelle Compagnie de Réassurance». Secondo un rapporto redatto dal consiglio d'amministrazione, l'amministratore delegato della società — sospeso dalla carica — avrebbe tentato di nascondere le perdite e l'insufficienza delle riserve per le indennità di sinistri.

*(Ansa)*

### Nuovo aumento in Svizzera del prezzo della benzina

*(Dal nostro corrispondente)*

Berna, 5 agosto.

*(l. f.)* Suscita sorpresa per gli automobilisti svizzeri: in seguito alla crisi medio-orientale, il prezzo della benzina ha subito oggi un ulteriore aumento, un centesimo di franco. Dall'inizio del conflitto tra Israele e gli arabi la «normale» è passata da 0,59 a 0,64 (85 lire) e la «super» da 0,64 a [illegible] (102 lire). L'aumento complessivo è dunque di cinque centesimi, pari a sette lire.

Malgrado il rincaro, in Svizzera la benzina continua a costare meno che negli altri Paesi dell'Europa occidentale. Le compagnie petrolifere attribuiscono l'aumento al fatto che in seguito alla chiusura del Canale di Suez sono costrette ad importare il petrolio grezzo dal Venezuela, che costa di più.

## Consumeremo quest'estate in Italia gelati per cinquanta miliardi di lire

**Il gran caldo ha fatto salire le richieste a livelli primato - Dal 1° luglio al 31 agosto è prevista una vendita di 400 milioni di pezzi**

Roma, 5 agosto.

Il caldo torrido di questa estate italiana sta facendo registrare un vero e proprio «boom» al consumo dei gelati che sembrava essersi stabilizzato nel corso degli ultimi due anni sul totale di circa 45-55 milioni di kg. ogni dodici mesi.

Tra coni, «passeggini», bicchierini, tortine, cassate ed altre delizie del genere vanno circa mezzo miliardo i «pezzi» venduti dal 1° gennaio al 31 dicembre. Quest'anno è lecito prevedere che dal 1° luglio al 31 agosto saranno consumati non meno di 400 milioni di gelati, per un valore di circa 50 miliardi di lire.

Si ritorna, in modo, verso i valori massimi di vendita in luglio-agosto tradizionali e tipici dell'artigianato del gelato e che avevano fatto posto ad un consumo meglio distribuito lungo tutto il corso dell'anno, soprattutto come conseguenza sorgere delle grandi industrie del settore, distributrici dei loro prodotti su tutto il territorio nazionale.

Nel 1966 i consumi di gelato assommarono a poco meno di 55 mila tonnellate: più o meno 1000 grammi in un anno per ogni italiano.

La elevazione graduale del reddito, il diffondersi dei punti di vendita in tutti i nuclei abitati ed i luoghi di soggiorno e, specialmente, il gran caldo estivo stanno facendo battere, quest'anno, tutti i record. Le industrie del gelato di ogni dimensione e tipo sono tra quelle, poche, che godono del riposo di agosto: macchine mescolatrici, confezionatrici, macchine frigorifere, camion di distribuzione, è un avvicendarsi in attività frenetiche per fare fronte alla richiesta incessante dei dettaglianti. Quest'anno, come mai quelli passati, capita di sentirsi rispondere: «Mi spiace, ma siamo in attesa del rifornimento, se vuole consumare qualche altra cosa».

Interessante è vedere come le industrie di produzione identifichino i gusti del pubblico: cioccolata, nocciola, crema, sud; frutta e gelati a base di latte, al nord. Gli stranieri, ospiti del nostro Paese, preferiscono nettamente i gelati di frutta e le «cassate» farcite di canditi. Gli italiani sono più propensi a consumare sorbetti con aromi diversi e più complessi.

*(Ap. Italia)*

## NOTE DI AGRICOLTURA

## Gli insetticidi: necessari ma pericolosi

**Ogni anno i parassiti provocano danni per almeno 250 miliardi di lire - I coltivatori devono difendersi, ma nell'uso degli antiparassitari è necessario che si attengano scrupolosamente alle istruzioni, per evitare disgrazie - Allo studio un regolamento (molto complicato) per il commercio di questi prodotti chimici**

Le disgrazie che ogni anno si segnalano durante l'estate per l'impiego di prodotti insetticidi nella difesa delle piante coltivate, in modo particolare da frutta, in orto e da fiore, mi verificherebbero se i coltivatori seguissero scrupolosamente le istruzioni che sono segnate sui contenitori.

Il ministero della Sanità, dopo i gravi incidenti di Oppido Mamertina dell'agosto scorso — attribuiti in primo momento a prodotti insetticidi, — ha predisposto un regolamento per il commercio dei prodotti antiparassitari che però non è ancora entrato in funzione e pare debba essere riveduto, poiché risulterebbe troppo complicato e porterebbe varie difficoltà per la sua applicazione.

L'impiego degli antiparassitari per la difesa delle piante dagli attacchi dei loro nemici è indispensabile, non se ne può fare a meno, poiché in caso contrario sarebbe gravemente compromessa la produzione di frutta, verdura, fiori, olio, ecc. Malgrado la lotta che si pratica, i danni causati ogni anno dai parassiti vegetali e animali si calcolano in almeno 250 miliardi.

Le sostanze che si usano per la difesa delle piante possono indicare con il nome generico di antiparassitari, però nel caso specifico si chiamano *antierittogamiche* quelle che servono per la lotta contro i funghi (le cosiddette crittogame e parassiti vegetali) come ad esempio la peronospora, l'oidio, la ticchiolatura, ecc.; si chiamano invece *insetticidi* quei prodotti chimici che servono per la lotta contro i parassiti animali e prendono i nomi di acaricidi se contro gli acari, nematocidi se contro i nematodi, rodentocidi contro insetti roditori, ecc.

I primi, gli antierittogamici (solfato di rame, zolfo, prodotti acuprici tipo Zineb, Ziram, Maneb, ecc.) di solito non presentano pericoli, difatti non si sono mai verificati casi di avvelenamento grave e mortale, mentre i secondi, gli insetticidi, possono essere a base di arseniato, di nicotina, di DDT, di piretro, di lindano, di sevin, di esteri fosforici a vario titolo di principio attivo e quindi con diverso grado di tossicità per l'uomo e gli animali e per i residui che possono restare sulla vegetazione e sui frutti.

**Carlo Rava**

## MERCATI

**Bestiame** — Per la bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: vitelloni 500-600; vitelli comuni 600-650; vitelli della coscia 850-950; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1600-1900; vacche da macello di 1ª cat. 320-360; vacche da produzione 280-330.000 al capo; suini grassi 370-390 al chilo. Carmagnola: polli nostrani 750-800; polli d'allevamento batteria 340-360; polli d'allevam. familiare 600-650.

**Cereali** — Grano di qualità tenera buono mercantile 6300-6500 il q.le; qualità fine 6800; granoturco ibrido 5000-5200; risoni, a Vercelli: Comuni 7500-8000; Maratelli 8200-8700; [illegible] 8150-8600; R.B. 8500-9000; R.B. 265 830[illegible]0; Arborio 10.500-12.000; tutti oltre L. 170 quale diritto di contratto.

**Vini** — Barbera gr. 11,5-12 9250-10.450; id. di 12-13 gr. 10.900-12.350; grignolino extra 19.400-21.500; freisa dolce 10.850-11.350; id. sup. secco 9150-9850; nebbiolo 18.500-20.500; barolo classico prod. 1964 di 13,5 gr. 38.350-41.350; barbaresco prod. 1964 di gr. 36.000-36.000; bonarda di Asti 13.500-15.000; b[illegible] d'Asti 15.650-16.850; malvasia rossa 12.250-13.500.

e. r.

**AVVISO AGLI UTENTI DELL'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO**

Si rende noto che, per motivi di economicità di gestione e di uniformità con i provvedimenti adottati in sede nazionale, a partire dal secondo semestre dell'anno in corso, la fatturazione dei consumi di energia elettrica, per le utenze attualmente a fatturazione bimestrale, sarà effettuata trimestralmente.

Di conseguenza i letturisti e gli esattori visiteranno gli utenti ogni tre, anziché ogni due mesi.

Rimangono invariate le restanti norme in atto sia per quanto riguarda l'utenza a fatturazione mensile, sia per quanto concerne le modalità di esazione.

OGNI POPOLO HA LE SUE ABITUDINI ALIMENTARI

# Gli italiani non sanno mangiare?

**Una recente inchiesta in Francia ha messo in luce squilibri e assurdità nella dieta dei nostri vicini - Da noi le cose sembrano andare un po' meglio, ma non troppo - In genere, specialmente al Nord, si consumano troppi grassi animali e cibi pesanti - Poco considerato il latte, principe degli alimenti Anche le uova, il pesce e la verdura non trovano il favore che meriterebbero - Diversità regionali**

Non si vive per mangiare. Ma il primo atto fondamentale per vivere è proprio il mangiare; il cui fine, adunque, è la nutrizione ossia l'apportare alle nostre cellule i principi necessari al fabbisogni dell'organismo e delle sue attività. E quali siano tali elementi da richiedere ai cibi è ben chiaro e dimostrato: proteine, carboidrati, grassi, nonché sali minerali, vitamine, enzimi, acqua.

Ogni categoria ha compiti fondamentali: attività plastiche di costruzione o rinnovamento di tessuti, oppure energetiche, caloriche, o stimolatrici e regolatrici di processi vitali dell'organismo. La moderna scienza dell'alimentazione ha oltretutto precisata la esigenza di un buon rapporto tra loro. Ciò spiega perché oggi tanto si parli di regime dietetico equilibrato ed i maggiori guai si attribuiscano proprio ad uno squilibrio alimentare.

Ovviamente non basta più l'istinto per una saggia alimentazione; ancorché, adattandosi alle risorse offertegli dalla natura a seconda della posizione geografica ed in rapporto anche alle esigenze climatiche, l'uomo abbia sempre cercato di procacciarsi un cibo misto e vario, nel quale è più probabile che egli trovi i vari fattori plastici ed energetici fondamentali che la particolare attività di ciascun individuo richiede. Va tenuto presente, a questo punto, che incongruenze della nutrizione, in eccesso o in difetto, di qualità o di quantità, anche quando sembrano essere fattori di danno esiguo, è con la loro persistenza che quel danno ingigantiscono subdolamente sino al punto che ne esplode l'effetto patologico, come indice di superamento del limite massimo di certi compensi dell'organismo.

Occorre, dunque, una più larga diffusione delle cognizioni dietetiche e di quelle cartelle informatrici del vario contenuto dei diversi fattori presenti nei differenti alimenti. Necessita, in altri termini, la formazione di una educazione alimentare aggiornata al tempo nostro. La quale può conciliarsi con la gastronomia stessa, se per gastronomia vogliamo intendere ancora certe esigenze del palato, la soddisfazione del gusto, la bella tavola; il che può riuscire anzi di valore positivo, data la favorevole influenza di certi fattori psichici nella digestione. Né va sottovalutato quel tono emotivo che può legarci all'uno o all'altro cibo.

Da noi già qualche anno fa, proprio in quel di Bologna dotta anche nell'arte culinaria, si sono fatti approcci in sede congressuale per un patto di alleanza tra dietologi e gastronomi; in modo da convogliare anche gusti e tendenze (talora addirittura miti) regionali nell'alveo di una alimentazione che non nuoccia alla salute. L'accordo che va perfezionandosi servirà non certo a dare l'ostracismo al piacere della mensa, alla gioia delle vivande gustose, bensì a mantenere in un certo rispetto tradizioni locali, contemporaneamente procurando, attraverso la composizione e la confezione dei piatti prescelti, che il regime dietetico risulti sempre bene equilibrato.

E' chiaro che l'uomo non possa e non debba più alimentarsi come cent'anni fa. E' evidente che le condizioni sono assai cambiate. Si è ridotta nel lavoro sensibilmente l'attività fisica. Motorizzazione ed aria condizionata, per citare i principali esponenti del progresso, hanno pur ridotto il fabbisogno di calorie. Il voler mantenere un'alimentazione sull'antico stampo è anacronistico; è una sfasatura che implicherebbe molteplici disturbi: da una diminuzione del rendimento, specie nel lavoro intellettuale, alla comparsa di turbe nervose, vascolari, del ricambio, ed alla precoce senescenza.

La prova di questo lapalissiano asserto ci viene ora dalla vicina Francia, consorella nostra certamente in fatto di fama gastronomica. E' andato là succedendo quello che il miglioramento del livello di vita ha provocato altrove. Una serie di inchieste effettuate recentemente in tutte le regioni del Paese ha dimostrato che si mangia troppo e, aggiungono, si beve anche troppo. Ma ciò che l'analisi delle varie indagini ha dimostrato nei particolari consiste nel fatto che con l'eccessivo incremento calorico del regime alimentare coesiste uno squilibrio quantitativo e qualitativo dei diversi alimenti, praticamente con un eccesso di grassi ed una frequente insufficienza di proteine, calcio e vitamine. Naturalmente ci sono varianti da regione a regione. Si è levata, pertanto, una voce d'allarme per i riflessi morbosi che tali errori gastronomici possono avere nel campo della salute (fattori d'obesità, di forme diabetiche, di ipertensione, arteriosclerosi, forme equivalenti di gotta, turbe digestive ed altro).

Se abbiamo messo in prima luce l'obesità, gli è che nel suo divenire gioca importantissimo anche, quando non esclusivamente, il fattore alimentare, un'ingestione abituale di cibo superiore ai fabbisogni energetici del soggetto, e che quindi viene immagazzinato sotto forma di adipe; gli è ancora che riduce le probabilità di una vita longeva, tanto che di ciò tengono assai conto le società d'assicurazione aggiornate statisticamente.

Come controprova del legame di certe malattie del ricambio con l'alimentazione supercalorica è rituale ricordare come e quanto certe riduzioni alimentari collettive per guerre o altro abbiano minimizzato fortemente le percentuali di incidenza nelle popolazioni interessate del diabete e della gotta o malanni equivalenti.

Abbiamo accennato per attualità di cronaca a ciò che sta avvenendo nella vicina Francia. Non parrà strano che errori del genere possano essere segnalati anche in casa nostra. Se per alcuni generi è una supposizione, per altri abbiamo informazioni ancora piuttosto recenti. Ma quando si guarda il tipo di alimentazione del nostro Paese naturalmente, a parte quell'avvertimento che ci può provenire dall'esistenza dei celebrati «itinerari gastronomici» regionali, ci si accorge subito che non può essere un tipo unico e che gran divario c'è tra il Settentrione e le regioni del Sud. Primo fattore fra gli altri è ovviamente la diversità del clima; per cui, genericamente parlando, si passa da un regime alimentare tendenzialmente supercalorico delle regioni del Nord ad una dieta degradante verso la ipocalorica del Meridione. Assistiamo in certo qual modo ad una sostituzione dei grassi animali e della carne con scarsi grassi vegetali, cereali, verdure. Per certe aree economicamente depresse, d'altronde, ci sono altre ragioni di squilibrio alimentare. Molto, comunque ed ovunque, per gli errori dietetici conta anche da noi la scarsissima educazione in materia di quasi tutta la gente.

E il ci piace ancora una volta nominare Bologna per il merito che si è conquistata nel giro di questi ultimi anni di adunare annualmente, in occasione della sua Fiera gastronomica, un congresso appunto di igiene alimentare. Ha fatto testo quello sulle proteine a proprio sulle loro carenze, dei cui effetti si lamenta anche l'odierna inchiesta francese. Le proteine sono davvero le attrici di primo piano nel novero dei fattori fondamentali alimentari. Rappresentano le molecole basilari costruttive dell'organismo, che la natura ci fornisce nelle formule più idonee con carni, pesci, uova, latte e suoi derivati e per una certa parte, sebbene meno pregiate, anche con vegetali, specie con le leguminose. Sono costituite di unità più semplici, gli aminoacidi. La varietà loro deriva dalla molteplicità dei modi (disposizione in serie e ritmi diversi) con cui i non molti diversi aminoacidi a disposizione possono combinarsi. Alcuni di essi svolgono una funzione decisiva per talune attività biologiche, per cui sono assolutamente indispensabili. Qualcuna si trova solo in proteine di origine animale. C'è in genere un diverso fabbisogno proteico nelle diverse tappe della vita; se ne sono diversi a seconda di situazioni morbose svariate e di condizioni professionali.

Orbene è stata rilevata una notevole carenza proteica nell'alimentazione in svariate regioni italiane, specie in rapporto alle proteine animali. Chiaro dev'essere a questo punto il rammarico per l'ancora scarso interesse per il latte, che rappresenta un nutrimento ideale per la sua composizione di aminoacidi e per i rapporti quantitativi di essi, nonché per la sua ricchezza vitaminica. Modesto è anche il consumo delle uova. Pure il pesce non ha il favore che meriterebbe.

Solo una buona educazione alimentare del pubblico, ripetiamo concludendo, può pervenire ed evitare errori dietetici, che altrimenti si rischia di scontare sulla salute a lungo andare a tutte le età; sulla formazione stessa dell'individuo, se le incongruenze alimentari, apporti difettosi, avvengono nella fase della crescenza.

**Angelo Viziano**

## Stroncata da collasso la ragazza di Bergamo

**Conclusa l'inchiesta sul tragico episodio. La giovane (23 anni) fu trovata morta nel suo letto**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bergamo, 5 agosto.

*(u. g.)* L'autorità giudiziaria ha escluso che per la morte di Gabriella Volta, la giovane parrucchiera trovata cadavere giovedì mattina nel suo letto, esista qualche responsabilità. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto, ha stabilito che la giovane è deceduta per cause naturali.

L'inchiesta, come è noto, era stata aperta poiché un medico, chiamato per constatare l'avvenuto decesso di Gabriella Volta, non aveva ritenuto opportuno di poterne stabilire con sicurezza le cause. Doveva trattarsi di un collasso, ma per uno scrupolo professionale il sanitario aveva ritenuto opportuno rivolgersi all'autorità giudiziaria per un esame necroscopico.

Durante le indagini si sono prospettate varie ipotesi: tra l'altro, si accennava ad un eventuale avvelenamento. Queste supposizioni sono state però subito smentite. Dopo l'esame necroscopico, l'autorità giudiziaria ha concesso l'autorizzazione per la sepoltura, che è avvenuta alle 15,30 di questo pomeriggio.

La giovane, che aveva ventitrè anni, lascia i genitori, un fratello e due sorelle.

# Doganieri belgi in sciopero perché l'edificio è pieno di pulci

**Al deposito doganale di Charleroi - I parassiti, forse importati da qualche altro Paese, si sono sviluppati in numero incredibile e hanno invaso tutto il palazzo**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bruxelles, 5 agosto.

Il deposito doganale di Charleroi è stato invaso dalle pulci. Impotenti a combatterle, i doganieri hanno proclamato lo sciopero e hanno dichiarato che non riprenderanno il loro lavoro se prima le pulci non saranno completamente sterminate. Tonnellate e tonnellate di merci sono così bloccate nel gigantesco deposito, in attesa di una energica azione antiparassitaria.

Le dogane di Charleroi hanno sede in un grande palazzo di sei piani, di cui due sottoterra. E' appunto in queste due immense cantine (cento metri per venti) che si è sviluppata l'invasione di pulci. Vi si trovano, infatti, merci provenienti da tutti i Paesi del mondo: probabilmente una famiglia di pulci è stata importata nella paglia di imballaggio o in una balla di cotone. Le condizioni ambientali ne hanno favorito lo sviluppo. Una settimana fa un doganiere è sceso in cantina per svincolare una partita di merce ed è ritornato in ufficio con le gambe sanguinanti. Dato l'allarme, il municipio di Gembloux da cui dipende l'edificio ha inviato per combattere le pulci due bombolette di insetticida. Nel frattempo le pulci hanno cominciato l'invasione del deposito: se ne sono trovate dapprima in tutte due le cantine, poi al pianterreno, poi al primo piano. Un agente di dogana ha dovuto farsi medicare causa le morsicature.

Gli esperti dell'ufficio di igiene hanno prelevato due pulci per farle esaminare, stabilire a quale famiglia appartengono, e scoprire con quali mezzi bisogna combatterle. Ma mentre si aspetta il responso, la situazione si è ulteriormente aggravata, e ieri, di comune accordo, doganieri, agenti di dogana, ferrovieri e personale impiegatizio si sono rifiutati di tornare al lavoro nell'edificio dopo la pausa di mezzogiorno. Merce per decine di milioni corre il rischio di deperire se il lavoro di svincolo non viene ripreso al più presto.

Altre invasioni di pulci sono segnalate nella stessa Charleroi, ed anche a Bruxelles. Gli uffici di igiene sono all'erta e promettono gigantesche campagne di disinfestazione.

**s. d.**

## Trovato il bimbo milanese scomparso da due giorni: forse era stato rapito

*(Dal nostro corrispondente)*

Brescia, 5 agosto.

*(s. m.)* A quarantotto ore dalla sua scomparsa, questa sera verso le 20 è stato ritrovato il piccolo Sergio Lodi, di due anni, che con la madre, Wanda Sammaritani, di 30 anni, abitante a Milano in via Sebastiano del Piombo 22, era ospite di una locanda di Stadolina di Vezza d'Oglio, in Val Camonica.

Il piccolo è stato trovato da una contadina, che stava portando al pascolo delle mucche, in un prato distante circa un chilometro dalla pensione di Stadolina. La donna, Lisa Lenzi, di 55 anni, è stata richiamata da deboli lamenti ed ha scoperto il piccolo Sergio nel prato, sporco di fango e bagnato di pioggia.

La Lenzi ha portato subito il bimbo dai carabinieri, nella caserma dei quali si trovava la madre. Un medico non ha riscontrato sul piccolo alcun segno di violenza. Le indagini proseguono per far luce sulla scomparsa di Sergio, poiché si presume che egli sia stato rapito ed il rapitore abbia poi deciso di riportarlo nella zona.

## Riattivata la biglietteria alla Stazione Termini di Roma

Roma, 5 agosto.

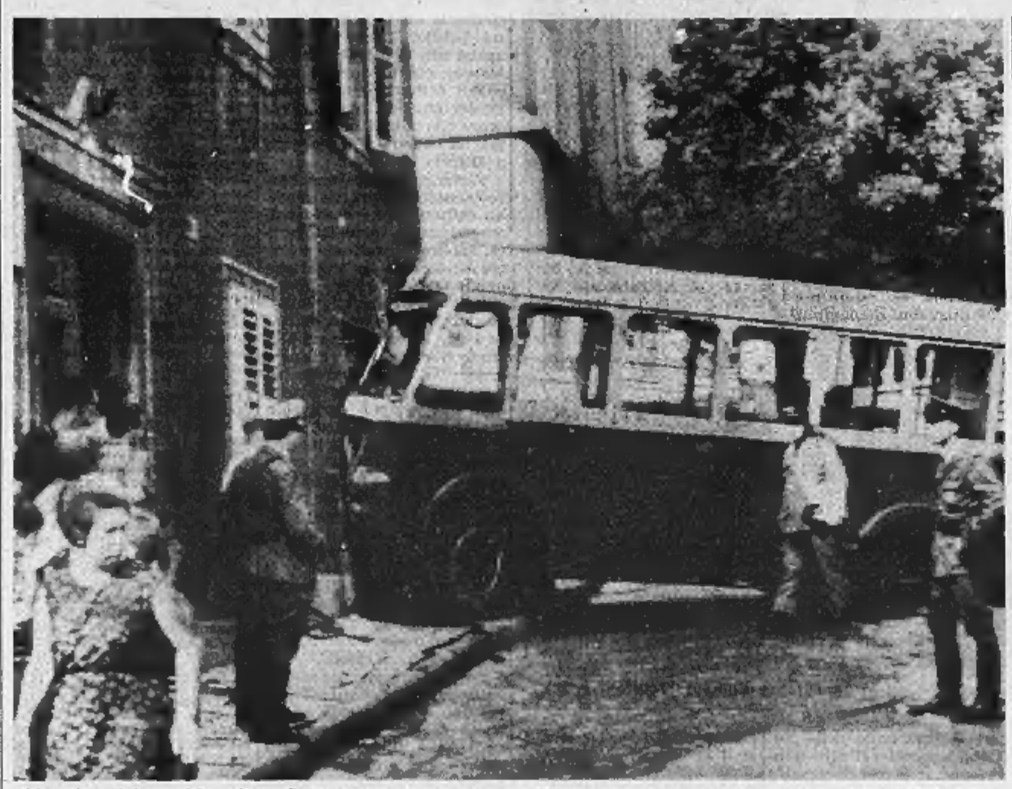
Da stamane i viaggiatori in transito possono nuovamente accedere alla stazione Termini dagli ingressi che si affacciano in Piazza dei Cinquecento. Una parte della biglietteria e della pensilina esterna è stata riattivata: dopo i collaudi effettuati ieri, il pubblico può accedere anche nella vasta galleria centrale della stazione. Fino ad ora si entrava a Termini solo attraverso gli ingressi laterali di via Marsala e di via Giolitti.

*(Ag. Italia)*

Pauroso incidente nel cuore della città

# Autobus affollato perde due ruote in discesa e piomba contro una casa a Trieste: 20 feriti

**Quattro sono gravi - Ricoverato anche l'autista - La corriera (appartenente all'azienda filotranviaria) percorreva via Ciamician quando s'è spaccato il semiasse posteriore - Il veicolo, dopo una folle corsa di mezzo chilometro, è finito su un marciapiede e ha sfondato il muro di un palazzo demolendo una camera da letto**



L'autobus del servizio urbano finito ieri contro una casa a Trieste per un guasto alle ruote posteriori (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 5 agosto.

*Un pauroso incidente è avvenuto oggi pomeriggio nel centro di Trieste: un autobus appartenente alla azienda filotranviaria della città e gremito di passeggeri ha perduto due ruote mentre percorreva via Ciamician, in fortissima discesa. Fra le grida di terrore dei viaggiatori, la corriera ha percorso quasi mezzo chilometro a folle velocità, è balzata su un marciapiede schiantandosi contro una casa e demolendone parte dei muri. Il bilancio del sinistro è di venti feriti, di cui quattro gravi. Fra loro c'è anche l'autista.*

*Oggi pomeriggio alle 18,15 un autobus di linea contraddistinto dal numero 30 e pilotato dal quarantanovenne Francesco Voltolini, di Trieste, percorreva una delle strade, in ripidissima discesa, che dalla città vecchia conduce al centro. Si tratta di via Ciamician, una strada molto stretta fra le alte case.*

*L'incidente è avvenuto in una svolta. Con gran fragore, l'autobus, improvvisamente, ha sbandato sulla sinistra: il veicolo, dopo aver perduto la coppia di ruote della parte posteriore sinistra, per la rottura del semiasse, ha aumentato la velocità ed è andato ad urtare contro l'edificio all'angolo tra via Ciamician e viale Terza Armata, sfondando i muri dell'edificio stesso ed entrando in una camera, nella quale poco prima si trovava a riposare Angela Herzigoi che in quel momento era nel bagno.*

*Le pietre dei muri dell'edificio, dello spessore di 30-40 centimetri, sono cadute sui mobili danneggiandoli. Le due ruote, percorsi circa 80 metri, sono finite contro una porta a vetri che è andata in frantumi.*

*Nell'incidente sono rimasti feriti 19 passeggeri e l'autista. Quest'ultimo, ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in venti giorni. Quattro persone sono state dimesse dopo le medicazioni; le altre quindici hanno riportato ferite guaribili da un minimo di otto giorni ad un massimo di due mesi.*

*I più gravi sono l'operaio Marcellino Dean di 43 anni, di Paparians (Udine), e la triestina Norma Wolf in Prasi di 52: per entrambi la prognosi è di 60 giorni. In quarenta giorni sono stati giudicati guaribili il commerciante triestino Venesio Cottelli di 58 anni ed il carpentiere Giacinto Marmai di 48, di Villa Santina (Udine).*

*Danni ingenti ha riportato lo stabile, che è stato puntellato dai vigili del fuoco. Sul luogo dell'incidente sono accorsi Croce Rossa, carabinieri, agenti di polizia, tecnici dell'azienda autofiloviaria ed il sindaco ing. Spaccini.*

**u. s.**

## E' stato arrestato il pastore che uccise l'amico a Valdieri

**L'uomo è stato fermato all'inizio delle indagini**

*(Nostro servizio particolare)*

Valdieri, 5 agosto.

L'inchiesta sul fatto di sangue di Roaschia è giunta ad una svolta decisiva. Il procuratore della Repubblica dr. Squarotti ha spiccato ieri ordine di cattura contro il pastore quarantaseienne Michele Ghibaudo, già fermato mercoledì sera perché gravemente indiziato per la morte dell'amico Dalmazzo Arabo, di 58 anni, egli pure guardiano di pecore, trovato morto il mattino del 2 agosto.

Il cadavere dell'Arabo, rinvenuto sotto il ballatoio dell'abitazione del Ghibaudo, presentava una profonda ferita al capo. L'autopsia aveva accertato che a determinare la morte non era stato il trauma cranico, provocato probabilmente da un bastone, ma l'asfissia conseguente alla emorragia, che aveva riempito di sangue i polmoni della vittima.

L'accusa a carico del Ghibaudo è di omicidio volontario. Non si conoscono con esattezza tutti gli elementi che hanno indotto il magistrato inquirente a formulare questa incriminazione. Si sa comunque che fin dall'inizio dell'indagine i carabinieri del nucleo investigativo e della squadra di polizia giudiziaria avevano raccolto pesanti indizi a carico del Ghibaudo. Innanzi tutto, erano stati trovati in casa sua un paio di calzoni ed una scopa macchiati di sangue.

Il pastore era corso a dare l'allarme al messo comunale di Roaschia, ma a scoprire per primo il cadavere era stato un suo vicino di casa, il settantacinquenne Lorenzo Ghibaudo, omonimo ma non parente dell'accusato. Questi, nell'attraversare il cortile per recarsi a mungere le mucche, aveva scorto il corpo dell'Arabo steso al suolo.

**n. m.**


ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

**S. SECONDO**

VIA SAN SECONDO, 51 - TELEFONI 585.376 - 596.802

**ESAMI DI STATO**

La Presidenza dell'**Istituto Tecnico Industriale Parificato «San Secondo»**, comunica i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno scolastico 1966-67 tutte le prove degli **Esami di Abilitazione Tecnica** conseguendo il diploma di **PERITO INDUSTRIALE**

**DIPLOMATI**

**SESSIONE ESTIVA**

**PERITI MECCANICI**

•

**PERITI ELETTROTECNICI**

1. AGLIETTI Giovanni
2. AVARO Giovanni
3. BARAVALLE Giacomo
4. BARBERIS Gianni
5. BERGER Giovanni
6. BERTRAND Ermanno
7. BIANCHINI Giulio
8. BUFFA Franco
9. BUSSOLA Adriano
10. CANAVERO Guido
11. CANU Giuseppe
12. CAPORALE Ferruccio
13. CAPRA Guido
14. CASTAGNO Idolo
15. CASTELLARO F.
16. CAVAGNERO Ettore
17. CESA Cesare
18. CHALLIER Ezio
19. CHIABODO Giuseppe
20. CROSETTO Marco
21. DATA Giancarlo
22. DEAMBROGIO Luigi
23. DILORENZO Vincenzo
24. FERRERO Piergiorgio
25. FICO Riccardo
26. GALIZIA Carlo
27. GARIGLIO Francesco
28. GAUNA Luciano
29. GHIGO Luigi
30. GHIOTTI Ernestino
31. GROSSO Giovanni
32. LIMBARINU Sesto
33. LUSCIETTO Giovanni
34. MAIOGLIO Fausto
35. MARCHISIO Aldo
36. MARINO Michele
37. MILANESIO Giuseppe
38. MONTAGNINI Mauro
39. MUSSA Luigi
40. PELLE Paolo
41. PES Giovanni
42. PEZZATI Antonino
43. REBAUDENGO G.
44. RICHETTO Enrico
45. RIZZO Claudio
46. ROBASTO Alberto
47. ROZ Carlo
48. SANNICANDRO G.
49. SARDONE Walter
50. SIMONETTI Gianni
51. TEGHINI Carlo
52. TESTA Giovanni
53. UNIA Sergio
54. VALLO' Giuseppe
55. VIGLIETTI Giancarlo
56. ZAIO Giancarlo

La Presidenza dell'Istituto «**San Secondo**» nel rendere di pubblica ragione i lusinghieri risultati ottenuti dai propri allievi, esprime le più vive congratulazioni ai NEO DIPLOMATI e formula l'augurio di nuove brillanti affermazioni per l'avvenire


# Pullman di turisti tampona un camion: un morto, 11 feriti

**Ieri, sull'autostrada Bologna-Rimini fra Imola e Faenza - La vittima è un interprete sedicenne, di Forlì - I feriti sono quasi tutti gitanti inglesi**

*(Dal nostro corrispondente)*

Faenza, 5 agosto.

Un morto ed undici feriti (di cui uno in gravissime condizioni) costituiscono il tragico bilancio di un incidente avvenuto stamane sull'autostrada Bologna-Rimini, fra Imola e Faenza, dove un pullman carico di turisti inglesi diretti in Adriatico ha tamponato, per motivi non ancora accertati, un camion carico di frutta.

La sciagura è avvenuta alle 9,30, all'altezza del km. 58. Il pullman, con una cinquantina di gitanti a bordo, era partito da Milano e doveva raggiungere Cattolica. Lo guidava l'autista ventiseienne Taddeo Peri, di Sarsina (Forlì); egli aveva a fianco un ragazzo, il sedicenne Lamberto Toni, anch'egli di Sarsina, che fungeva da interprete.

Improvvisamente, durante un sorpasso, il pullman ha sbandato leggermente sulla destra ed è piombato con estrema violenza contro un autocarro che lo precedeva. Nell'urto, la corriera è uscita di strada ed ha ribaltato un paio di volte in un prato.

Sul posto sono subito accorsi con autolettighe i militi della Croce Rossa di Faenza, che hanno provveduto al trasporto dei feriti all'ospedale di Imola: purtroppo Lamberto Toni è giunto al nosocomio già cadavere mentre il Peri vi è stato ricoverato con prognosi riservatissima per l'estrema gravità delle ferite riportate in diverse parti del corpo.

Dieci turisti inglesi (fra uomini, donne e bambini) sono stati ricoverati all'ospedale di Imola con prognosi varianti dai dieci ai trenta giorni.

La polizia stradale ha provveduto a regolare il traffico particolarmente intenso per i turisti che in questi giorni transitano sull'autostrada.

**d. g.**

## Motociclista investe un'auto che svolta a sinistra: morto

**Tra Carignano e Carmagnola**

Carignano, 5 agosto.

Un motociclista di 36 anni è morto cozzando contro una auto che aveva rallentato per voltare a sinistra. Si chiamava Giuseppe Aversa, abitante a S. Bernardo di Carmagnola. L'incidente è avvenuto stamane sulla statale per Carignano. Poco prima dell'incrocio con la strada di Vinovo, l'Aversa ha raggiunto una «600» guidata da Lea Mells, via Barletta 66, e ha iniziato il sorpasso senza accorgersi che l'utilitaria si stava spostando verso sinistra.

L'urto è stato violentissimo. Il motociclista sbalzato a terra ha battuto il capo sull'asfalto rimanendo esanime. Ricoverato all'ospedale di Carignano è stato subito trasferito al Centro traumatologico delle Molinette di Torino. Ma è morto sull'ambulanza.

# Scompare mentre la sposa attende in chiesa per le nozze

**Un giovane insegnante a Palermo - La fidanzata, una maestrina ventiquattrenne, era giunta da Torino**

*(Dal nostro corrispondente)*

Palermo, 5 agosto.

(f. d.) Un insegnante elementare di Petralia Sottana, Vincenzo Minneci, di 28 anni, non si è presentato alla cerimonia nuziale che lo avrebbe dovuto unire alla sua collega Maria Virginia Gairano, ventiquattrenne, torinese. L'episodio è avvenuto stamane. L'uomo è scomparso e tutti i tentativi per rintracciarlo sono stati inutili.

I due giovani si erano conosciuti nell'autunno scorso in una scuola elementare di Torino, dove insegnavano. Si erano presto fidanzati ed infine avevano deciso di sposarsi. La cerimonia era stata fissata per questa mattina alle 11 nella cattedrale di Cefalù. La maestrina è giunta da Torino accompagnata dai parenti e da un gruppo di amici: è entrata puntualissima nella chiesa addobbata per il rito, dove era in attesa il parroco. Ma Vincenzo Minneci non c'era.

Naturalmente, si è pensato che il giovane fosse in ritardo e tutti hanno atteso pazientemente. Ma è trascorso parecchio tempo e lo sposo non s'è visto. Si sono allora iniziate affannose ricerche, ma tutto è stato inutile: Vincenzo Minneci era misteriosamente scomparso. La sposa ha lasciato la chiesa in lacrime.

# ULTIME NOTIZIE

***Primo anniversario della «rivoluzione culturale»***

## Pechino rivela che i torbidi dilagano in tutta la Cina

**Il «Quotidiano del popolo» denuncia «nuovi pazzi attacchi in ogni regione» contro il potere centrale - Sanguinosi combattimenti sarebbero in corso in almeno sei delle 26 province del paese; in altre 16 l'autorità di Mao sarebbe in pericolo - A Pechino oltre un milione di «guardie rosse» si radunano per chiedere la destituzione di Liu Sciao-ci**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 5 agosto.

Il primo anniversario della «rivoluzione culturale» (Mao Tze-tung l'inaugurava il 5 agosto dello scorso anno con un manifesto murale a Pechino) ha segnato lo scoppio di altri e più gravi torbidi in Cina. Stamane il *Quotidiano del popolo*, organo ufficiale del partito comunista cinese, ha denunciato *«nuovi pazzi attacchi in tutte le regioni»* contro il potere maoista, incolpandone ancora una volta il capo dello Stato Liu Sciao-ci, l'*«alta personalità che ha preso la via del capitalismo»*. Sanguinosi combattimenti, secondo il *Sunday Telegraph*, sono in corso in almeno sei delle ventisei provincie della Cina: e in altre sedici, secondo l'*Economist*, l'autorità di Mao è pericolante. Fonti diplomatiche londinesi affermano che solo le difficoltà di comunicazioni nel paese e le rivalità tra i capi regionali hanno impedito finora *«la coordinazione dei vari movimenti di resistenza e lo scoppio di una spaventosa guerra civile»*.

A Pechino è incominciata nella Piazza della Pace Celeste «un'adunata oceanica» contro Liu Sciao-ci per celebrare l'anniversario della rivoluzione culturale. Sono presenti più di un milione di persone, secondo notizie di agenzie. Dal quartiere sono stati banditi tutti gli stranieri: da mezzogiorno a sera centinaia di migliaia di «guardie rosse», accompagnate con discrezione da soldati armati per prevenire incidenti, sono sfilate verso la piazza. Liu Sciao-ci è rimasto nel suo palazzo nel settore occidentale della «città rossa»: centinaia di funzionari e gerarchi si raduneranno nel giardino per denunciarlo pubblicamente per ore e ore.

Lo scopo è di spezzare i nervi del Capo dello Stato, e costringerlo a una selvaggia «autocritica» (certamente con successivo spodestamento), lasciando così via libera a Mao. Non è sicuro però che «l'adunata oceanica» abbia l'effetto voluto. La posizione di Liu Sciao-ci all'interno degli organi comunisti sarebbe infatti ancora forte. La settimana scorsa le «guardie rosse» avevano chiesto il suo arresto entro la mezzanotte di oggi e il suo «processo pubblico» davanti al «Gruppo nazionale rivoluzionario»: entrambi sono stati rifiutati, forse dallo stesso Mao.

La fazione maoista sta forse per prendere il sopravvento militare a Wuhan, la città ribelle al centro di una ricca regione industriale, con tre milioni di abitanti.

**Ennio Caretto**

### I cinesi a Giakarta sparano sulla folla che assalta l'ambasciata

**Giakarta**, 5 agosto.

Duecento giovani indonesiani sono penetrati oggi nel recinto dell'ambasciata cinese a Giakarta e vi hanno appiccato il fuoco a due edifici, uno occupato da uffici e l'altro, una casa di due piani, adibito a residenza del personale. Dall'interno dell'ambasciata sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco contro i dimostranti: tre giovani e un agente di polizia sono rimasti feriti.

L'incaricato d'affari della Cina popolare a Giakarta, Lu Tsu-to, accompagnato da uno dei suoi 12 diplomatici, ha presentato, subito dopo gli incidenti, una energica nota di protesta. La protesta è stata respinta dal ministero degli Esteri indonesiano.

*(Ansa)*

### Rappresaglie a Pechino contro i diplomatici indonesiani

**Pechino**, 5 agosto.

Radio Pechino ha annunciato che il governo cinese ha deciso di limitare la libertà di movimento di tutto il personale dell'ambasciata indonesiana a Pechino per rappresaglia agli incidenti avvenuti oggi nella sede diplomatica della Cina popolare a Giakarta.

*(Ansa)*

## Podgorni controlla a Bucarest i colloqui romeno-tedeschi?

**Il viaggio del capo sovietico non confermato né smentito dalle fonti ufficiali: Bucarest si limita a dichiarare di "non sapere nulla" - Domani arriva il ministro degli Esteri Fanfani**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Bucarest, 5 agosto.

A quarantott'ore dall'inizio della visita ufficiale del ministro degli Esteri Fanfani, e alla vigilia della partenza del vice-cancelliere tedesco Willy Brandt, si è sparsa la voce dell'arrivo a Bucarest di Podgorni, il capo dello Stato sovietico. Le fonti governative affermano di non essere a conoscenza della notizia, e una loro precisazione è venuta dall'*Agerpress*, l'agenzia di stampa romena. Non è, come si vede, una smentita. Semplicemente a Bucarest *«non si sa»* se Podgorni sia arrivato.

E così l'estate politica romena si è arricchita di un mistero: se ci fosse, e si trovasse in Romania in gran segreto, Podgorni dovrebbe avere una missione importante da svolgere. C'è chi sostiene che egli potrebbe essere qui soltanto di passaggio: Bucarest sarebbe una tappa di un viaggio destinato a portare il Capo dello Stato sovietico prima a Deforie, sul Mar Nero, dove si trova Ceausescu, il *leader* comunista romeno, e poi sulla costa bulgara, presso Varna, dove trascorre le ferie il segretario del pci, Luigi Longo.

A parere di altri, l'arrivo di Podgorni potrebbe essere spiegato dalla cordialità che ha caratterizzato i colloqui romeni di Brandt. L'Urss sarebbe preoccupata delle dimensioni dell'«apertura» di Bucarest verso Bonn e Podgorni sarebbe qui per accertare fino a che punto, nelle amichevoli relazioni con i tedeschi occidentali, si è spinta la Romania.

Fanfani giungerà all'aeroporto di Bucarest lunedì alle ore 20,10. Ripartirà venerdì mattina. Saranno quattro giorni pieni di colloqui e di visite. Con Manescu, il ministro degli Esteri romeno, che fu in Italia dal 5 al 12 settembre dell'anno scorso, saranno esaminati i rapporti bilaterali e il contributo che Romania e Italia possono dare alla soluzione di alcuni problemi internazionali, ad esempio il trattato sulla non proliferazione nucleare e la sicurezza europea. Di problemi politici Fanfani parlerà anche con il primo ministro Maurer, che lo riceverà mercoledì a Predeal, una località dei Carpazi, e con Ceausescu con cui ha in programma un colloquio per giovedì a Deforie.

Verranno firmati una convenzione consolare, un accordo culturale e un accordo di coproduzione cinematografica. Inoltre, ci sarà uno scambio di lettere per l'apertura di un ufficio turistico romeno a Roma e di uno italiano a Bucarest. Ma si spera, da tutte e due le parti, che sia possibile mettere sul bilancio anche un avvicinamento ai problemi politici internazionali che stanno particolarmente a cuore sia all'Italia sia alla Romania. La recente proposta di Fanfani per il trattato sulla non proliferazione è stata commentata qui con interesse. Durante il dibattito sulla politica estera svoltosi al Parlamento romeno sullo stesso problema, si è insistito molto sulle garanzie da dare ai paesi non nucleari. E questo, come si sa, è un punto che anche l'Italia considera fondamentale.

Date le convergenze che si registrano su alcuni problemi politici, e in considerazione anche degli accordi che ci si appresta a stipulare, è fuori dubbio che i colloqui italo-romeni si svolgeranno in un clima di grande cordialità. Cordiali sono state anche le conversazioni di Brandt. Lo ha confermato un comunicato sull'incontro avvenuto oggi a Deforie tra Ceausescu e il vice-cancelliere tedesco. Nel corso del colloquio, si legge nel comunicato, *«si è espressa la soddisfazione per lo stadio attuale di queste relazioni* (tra Romania e Germania Occidentale) *e si è rilevato il desiderio comune di svilupparle ancora nell'interesse delle due parti e della pace nel mondo»*.

**Mario Pinzauti**

### L'ambasciatore d'Italia a colloquio con il vice presidente egiziano

**Il Cairo**, 5 agosto.

Il vice presidente della Rau, Zakaria Mohieddin, ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Italia al Cairo, Felice Catalano. Nel corso del colloquio sono state esaminate le attuali relazioni tra i due paesi in tutti i campi.

Il diplomatico italiano ha ancora una volta illustrato l'atteggiamento del governo di Roma nei confronti del conflitto arabo-israeliano, sulla base delle linee e dei principi esposti dal presidente del Consiglio Moro all'assemblea straordinaria delle Nazioni Unite.

*(Ansa)*

**«La Stampa» di oggi 6 agosto 1967 è uscita in 633.450 esemplari**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Quotidiano quotidiano a diffusione controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

4 agosto 1967

**NATI** — **Leggia** Alessandro; **Caldarella** Michela; **Bruna-Zappellini** Vittorio; **Coccia** Luciana; **Picotto** Paola; **Antonioli** Laurent; **Montalbano** Roberto; **Di Pinto** Giorgio; **Remmert** Silvia; **Fumarola** Luca; **Molinar-Min** Elena; **Terzago** Ilaria; **Morelli** Carlo; **Atzeni** Roberto; **Riliano** Giuseppina; **Margiaria** Vincenzo; **Geraci** Massimiliano; **Cossu** Annamaria; **Morabito** Antonio; **De Luca** Antonella; **De Luca** Maria; **Allot** Angelo; **Vito** Franco; **Beunati** Stefano; **Fiatinetti** Marco; **Ruggero** Maria Cristina; **Miserviat** Vincenzo; **Sciarappa** Paolo; **Della Valle** Cristina; **Pittalis** Giovanni; **Marocchi** Maria Vittoria; **Marocchi** Rossana; **Chillocci** Augusto; **Piarulli** Simona; **Faggioli** Michele; **Michiardi** Riccardo; **Gamba** Roberto; **Cascio** Rita; **Gullino** Antonella; **Benazzola** Giulio; **Mossa** Ester; **Novello** Mariagrazia; **Pau** Ignazio; **Turgnini** Luca; **Leone** Sergio; **Sassa** Gavino; **D'Andrea** Claudio; **Visante** Rosa; **Lassorgue** Rosanna; **Bertolo** Paola; **Navarina** Massimiliano; **Danna** Vincenzo; **Scarcella** Mariangela; **Tedarello** Mirella; **Miola** Danila; **Cambareri** Pasqualina; **Abbattista** Laura; **Diotto** Giuseppe; **Foglio** Giuseppe; **Nacci** Deborah; **Monti** Massimo; **Maschio** Monica; **Costantino** Massimiliano; **Caucia** Roberto; **Rossi** Rossella; **Stefanini** Loris; **Dibenedetto** Rosa; **Fasolo** Maria Cristina; **Garino** Elio; **Bonfassula** Maria Teresa; **Marchisio** Mario; **Zara** Roberto; **Dellippo** Mario; **Iaria** Bruno; **Bertetti** Chiara; **Braghin** Carlotta; **Serra** Fabrizio; **Calabrò** Rossella; **Raimondo** Stefania; **Leone** Donato.

**MORTI** — **Goria** Antonio, di anni 59, reso a Torino, pensionato, abitante in via Monterosa 119; **Garbero** Caterina ved. Cerruti, a. 80, Pontanetto Po, pensionata, via G. Bersi 74; **Lamelle** Giuseppe, a. 65, S. Martino Alfieri, pensionato, v. Vigone 54; **Rubietti** Margherita, a. 46, Torino, impiegata, v. Mad. Cristina 77; **Tamagno** Battista, a. 63, Magnano Biellese, impiegato, v. Marco Polo 7; **Graziano** Attilio, a. 68, Asti, pensionato, str. Valletta 300; **Sbrana** Anrita in Ristori, a. 64, Pisa, casalinga, c. Grosseto 295; **Incaula** Valentino, a. 86, S. Paolo Cervo, imprenditore costruttore, v. Palmieri 34.

Deceduti in ospedale: **Fornasero** Teresa ved. Barberis, a. 80, Villafalletto, pensionata; **Boccardo** Domenico, a. 67, Bene Vagienna, pensionato; **Chiesa** Luigi, a. 84, Odalengo Piccolo, pensionato; **Forne** Giovanni, a. 57, Torino, pensionato; **Migliardi** Alberto, a. 61, Casalnasco, pensionato; **Miglio** Luigia in Mingozzi, a. 39, Bellinzago, casalinga; **Fasolet** Giovanni, a. 78, Pont Canavese, pensionato; **Esseibelli** Lucia ved. Ferlo, a. 80, Mondovì, pensionata; **Crasie-Ros** Anna ved. Botti, a. 68, Sala Biellese, pensionata; **Gandini** Angela, a. 20, Torino, studentessa; **Foà** Gemma in Manenti, a. 62, Bologna, pensionata; **Bianchi** Tullio, a. 74, Scandicci, pensionato; **Tesco** Margherita ved. Spizzico, a. 82, Carmagnola, pensionata; **Penno** Carlo, a. 79, Falzzano, pensionato; **Callari** Caloero ved. Filippelli, a. 67, Mussomeli, pensionata; **Brune** Letizia ved. Bianco, a. 66, Torre Pellice, pensionata.

**Nati 38 - Matrimoni 69 - Morti 34**

1965 1967
**Piera Cometto nata Mussinatto**
Con immutato affetto il marito e tutti i suoi cari la ricordano. S. Messa 8 agosto 1967 ore 9 Parrocchia S. Benigno Canavese.
— S. Benigno Canavese, 5-8-1967.

1961 1967
**Anna Cora Tarantelli**
Il marito Mario, il figlio Piero e i familiari ne rinnovano la cara memoria. S. Messa venerdì 11 agosto, ore 10,30, Parrocchia S. Michele Arcangelo in Costigliole d'Asti, frazione Boglietto.
— Torino, 6 agosto 1967.

1962 1967
**Nino Seren Rosso**
Tristemente e con sconforto rimpiante la vedova Lo ricorda agli amici.
— Torino, 6 agosto 1967.

1965 1967
**Battista Tiotto**
vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
— Mombercelli, 7 agosto 1967.

1960 1967
**Romeo Bottelli**
La moglie affettuosamente lo ricorda.
— Torino, 5 agosto 1967.

È mancato in Cocconato improvvisamente ai suoi cari
**Marino Rocca**
d'anni 70
Pensionato de «La Stampa»
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia col genero, la sorella, il fratello, la cognata, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avverranno presso la chiesa parrocchiale di Cocconato domenica 6 agosto alle ore 18.
— Cocconato, 5 agosto 1967.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della Famiglia per la morte dell'ex dipendente
**Marino Rocca**
— Torino, 5 agosto 1967.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio
**Marino Rocca**
— Torino, 5 agosto 1967.

**Giuliana Terracini Momigliano**
è mancata all'affetto dei suoi cari. Straziati da un dolore che non può trovare conforto lo annunciano: la madre Elvina Momigliano Bassis, il marito avv. Giacomo Terracini, il figlio dott. Corrado, il fratello dott. Franco con la moglie Marcella e i figli, il cognato dott. Renzo Terracini moglie figli e nipoti, gli zii e parenti tutti, l'affezionata Emma Pastorino. I funerali avranno luogo in Genova Piazza della Vittoria il lunedì 7 agosto alle ore 11.
— Torino, 5 agosto 1967.

Alfredo e Maria Ovazza, Arturo Momigliano e famiglie con fraterno affetto si uniscono al dolore della zia Elvina e famiglia per la morte della carissima GIULIANA.

Laura, Walter, Mimì e famiglia, profondamente addolorati partecipano al grave lutto di Elvina, Franco e famiglie, per la morte di
**Giuliana Terracini Momigliano**
— Torino, 5 agosto 1967.

I Ragionieri Ottolenghi e Gatti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della Signora
**Giuliana Terracini Momigliano**
— Torino, 5 agosto 1967.

Elisa Sachi, Jolanda Paolo Ornella Luciano Sandra Fubini sono affettuosamente vicini agli amici Momigliano Terracini.

È mancata ai suoi cari
**Marietta Rosa n. Olcaro**
d'anni 44
Addolorati l'annunciano: il marito Mario e figlio Giorgio; Papà, Mamma, suocera, cognati, cognate, l'affezionata Ida e parenti tutti. Funerali domenica 6 corr. ore 17,30, via Lanzo 25. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 5 agosto 1967.

Il Gruppo Sportivo Borgaro prende viva parte al lutto del suo Vice Presidente signor Mario Marietta per la dolorosa perdita dell'amata CONSORTE.

Anna Vittorio Nebbia e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Marietta per la perdita della Signora ROSA.

Si uniscano al dolore della famiglia Marietta:
Famiglie Mario Schitto
Famiglie Ernesto Grasso
Famiglia Alfredo Velluna
Famiglia Fausto Renato Ugo Visimini
Titolare Ristorante Tre Valli.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi serenamente è spirato
**Martino Monti**
Autista FIAT
Inconsolabili lo piangono la moglie Francesca, il figlio Fiorentino con la moglie Maria Cimomarrusti e figlio Roberto; fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali lunedì 7 alle ore 8,45 nella Parrocchia San Pellegrino corso Racconigi 28. La salma proseguirà per Tonengo. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Moretta 72.
— 5 agosto 1967.

Gli amici Dell'Orto, Fogolà, Lombardo, Musso e Ponzio, sono vicini a Fiorentino per la perdita del padre
**Martino Monti**
— Torino, 5 agosto 1967.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Elisabetta Monticone in Bertero**
Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli Pietro e Clotilde con il marito Dante Pozzardi, i nipoti Pietro e Maria Clara con il marito Pierluigi Portioli, i pronipoti Cristina e Sergio, e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villarfioccardo, domenica 6 agosto alle 16,30.
— Torino, 5 agosto 1967.

La Ditta Etiabi partecipa al dolore della signora Clotilde Bertero in Poccardi e del sig. Pietro Bertero per la scomparsa della Mamma
**Elisabetta Monticone in Bertero**
— Torino, 5 agosto 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Santo Cantarini**
Ne danno il triste annuncio la moglie, mamma e suocari.
— Torino, 5 agosto 1967.

Famiglia Braggio partecipa al lutto.

Direttore, Medico capo, Impiegati e Sanitari dell'Ufficio Igiene di Torino partecipano profondamente commossi al dolore della signora Maria Dominici per la morte del marito e collega 1° segretario
**Santo Cantarini**
— Torino, 5 agosto 1967.

Ernesto e Alberto Zerbi partecipano al lutto delle famiglie per la perdita di
**Pietro Coy**
— Torino, 5 agosto 1967.

Seconda Zenzero piange il vecchio amico ex socio
**Pietro Coy**
— Vinovo, 5 agosto 1967.

Cristianamente è mancato
**Giuseppe Galletti**
Con profondo dolore l'annunciano la moglie Ginevra, il figlio e nuora, le nipoti Oonata e Marcella, fratello, sorelle e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Giacomazzo e alla signora Salsa.
— Torino, 5 agosto 1967.

La Fonderia Brigoni partecipa al cordoglio della Famiglia Brigoni per la scomparsa della Signora
**Maria Masperone ved. Brigoni**
— Torino, 5 agosto 1967.

Rica Olivetti commossa partecipa al dolore di Maria Banchi per la perdita della Sorella
**Rita Nasi Omegna**
— Torino, 4 agosto 1967.

1962 1967
PROF.
**Giovanni Cioffredo Cancia**
La sorella lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 7 agosto in S. Giovanni Evangelista ore 7,30.
— Torino, 6 agosto 1967.

7 agosto 1964
**Alberto Sella**
Studente ingegneria
Con immutato dolore mamma, papà e fratello lo ricordano ai parenti e amici.
— Torino, 5 agosto 1967.

1961 1967
Nell'anniversario della morte del'
**Ing. Carlo Belforte**
i familiari lo ricordano con affetto. S. Messa lunedì 7 agosto ore 9 Chiesa N. Signora della Salute.
— Torino, 6 agosto 1967.

1954
**Rag. Raffaele Morando**
Affettuosamente ricordato.
— Torino, 6 agosto 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il piccolo
**Paolo Rava**
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il papà Carlo, la mamma Maria Lidia Cellino, il fratellino Andrea; i nonni Giacomo, Andreina Rava e Luigina Cellino; gli zii Enrico e Graziella, Pasquale e Carla e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Profl. Preder, Grob, medici e schwestern del Kinderspital di Zurigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Zurigo, 3 agosto 1967.

Giuseppe e Cristina Grassi commossi partecipano al dolore dei nipoti Carlo e Maria Lidia.

Le zie Giuseppina, Lucia e famiglie partecipano al grande dolore di Maria Lidia e Carlo per la scomparsa del piccolo
**Paolo Rava**
— Torino, 6 agosto 1967.

Gli zii Scavero, i cugini Cellino, Scavero, Cravero, Giuliana, Santoni, Durando, commossi partecipano al dolore per la perdita del piccolo
**Paolo Rava**
— Torino, 6 agosto 1967.

Partecipano al grande dolore della famiglia Rava le famiglie:
Giuseppe Mauri
Lorenzo Miglietta
Antonietta Nobile
Mario Odasso
Giuseppe Revisio
Mario Vaglienti
e Celestino Lacca.

Michele ed Emilia con la famiglia Altamore prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
**Paolo Rava**
— Torino, 6 agosto 1967.

Giannetta Gettier con il papà e la mamma ricordano con affetto
**Paolo Rava**
— Torino, 6 agosto 1967.

Pina e Mirella Barale si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa di
**Paolo Rava**
— Torino, 6 agosto 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
**Felice Crappolo**
ex Maresciallo carabinieri
Lo annunciano costernati la moglie Luisa, il figlio Walter, la figlia Bianca, la nuora con la carissima nipotina Gabriella, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 agosto alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Pessinetto, 4 agosto 1967.

Giovanni e Renata Gotta si uniscono al dolore della famiglia Crappolo per l'improvvisa scomparsa del carissimo CICINO.
— Mazzanile, 4 agosto 1967.

Carla e Renato Ivre con la Sig. Gina Gotta si associano al dolore della Famiglia Crappolo per la scomparsa del fratello Signor
**Felice Crappolo**
— Torino, 6 agosto 1967.

La Ditta F.lli Gotta Comm. Piet partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il suo contitolare Eugenio per l'improvvisa scomparsa del fratello
**Felice Crappolo**
— Torino, 6 agosto 1967.

I Dipendenti della Comm. Piet Fratelli Gotta prendono viva parte al dolore del loro contitolare Eugenio Crappolo per l'improvvisa scomparsa del fratello FELICE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Aprà**
anni 58
Addolorati danno triste annuncio la moglie Marianna, il figlio Domenico con la moglie Rita Teresa, congiunti, nipoti. Funerali 6 agosto ore 15 in Settimo Torinese via Mameli 4.
— Settimo Torinese, 5 agosto '67.

Le Famiglie Valeriano Giuseppe - Durando prendono viva parte al dolore per la immatura perdita del caro amico
**Francesco Aprà**
— Settimo Torinese, 5 agosto 1967.

Piero e Fausta Sinchetto affettuosamente vicini a Teresa e Renato partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**Rag. Emilio Vallenzasca**
— Torino, 5 agosto 1967.

La Smalti Italiani S.I.S.A. S.p.A. partecipa commossa al lutto che ha colpito le Famiglie Macchiaroli - Vallenzasca.

Rosaria Fali e figli partecipano al dolore della famiglia Vallenzasca per la scomparsa dell'indimenticabile EMILIO.

Pietro Arturo e Alda Siraglio partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Macchiaroli Vallenzasca per la scomparsa del
CAV. RAG.
**Emilio Vallenzasca**
— Torino, 5 agosto 1967.

Le famiglie: Filà, Lotti, Betrè, Novelli, Pellissone, Sechi, partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del
RAG. CAV.
**Emilio Vallenzasca**
— Torino, 5 agosto 1967.

Famiglia Braggio partecipa al lutto.

Antonietta Bogliano e figlie, Ernesta -Bogliano e figli partecipano vivamente al dolore della famiglia Borello per la scomparsa della cara mamma
**Maria Artaud ved. Borello**
— Bra, 5 agosto 1967.

Il prof. Augusto Josa partecipa al vivo dolore degli amici Davide, Francesco e Aldo per la perdita della loro mamma
**Maria Artaud Borello**
— Bra, 5 agosto 1967.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
**Liberale Condotta**
di anni 69
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Alba Marcon, i figli Padre Davide (Kenia), Silvano, Teresella, Franco con le rispettive famiglie, la sorella Margherita e Luigia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Lugo V. domenica 6 agosto, ore 16.
— Lugo di Vicenza, 5 agosto 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
**Giuseppe De Paoli**
Ne danno doloroso annuncio: moglie, figli, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 10,15 nella Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1967.

1966 1967
**Ernesto Bertone**
vive indimenticabile nel cuore della moglie e mamma. Messa Parrocchia della Pace 8 agosto ore 9.
— Torino, 6 agosto 1967.

**Ernesto**
e
**Gianpaolo Bertone**
ricordati sempre rimpianti.
— Torino, 6 agosto 1967.

Nella triste ricorrenza della scomparsa di papà e mamma
**Eleonora Battù in Vanetti**
e
**Cesare Vanetti**
Angela con immutato dolore li ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 6 agosto 1967.

RINGRAZIAMENTO
I familiari profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al
**Prof. Adolfo Rolla**
Pittore
ringraziano tutti coloro che in ogni forma hanno voluto prendere viva parte al loro dolore. Un grazie particolare al dott. Rulla, al Sanitari ed al Personale dell'Ospedale S. Vito.
— Torino, 5 agosto 1967.

***Drammatico episodio vicino a un deposito di esplosivo***

## Al buio due alpini di guardia si sparano addosso per errore

**In una caserma presso Belluno - L'incidente quando i militari, insospettiti da un rumore, si sono divisi per perlustrare la zona - Guariranno in venti giorni**

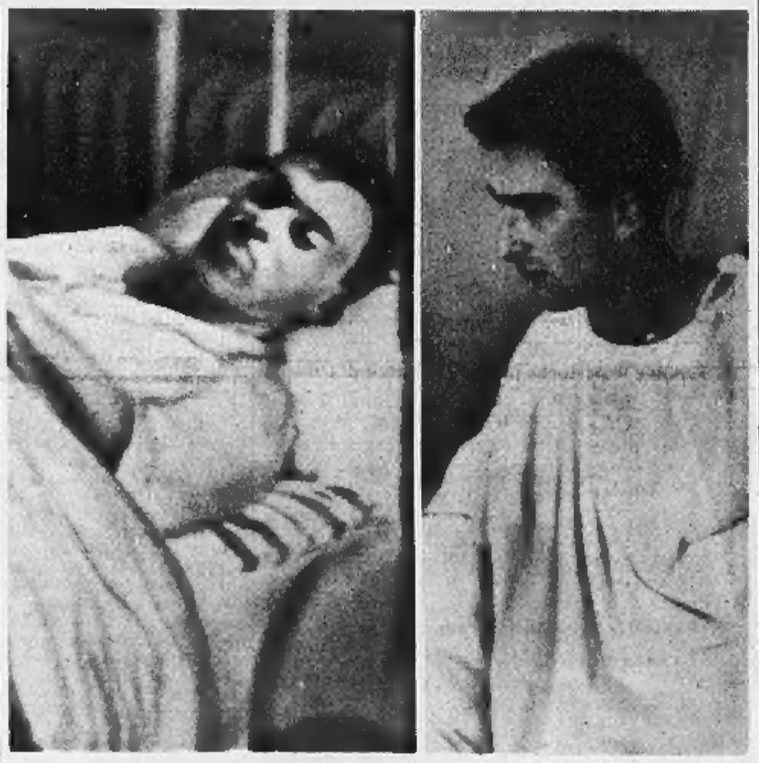
*(Dal nostro corrispondente)*
Belluno, 5 agosto.

Due artiglieri della brigata alpina «Cadore», di stanza a Belluno, si sono sparati addosso per errore mentre erano di guardia all'esterno della caserma «Tolgo», sulla statale 50, del Grappa e del Passo Rolle, sede dell'autoparco e deposito degli esplosivi della brigata.

L'incidente è accaduto poco dopo le due di notte. A quell'ora gli artiglieri Ottone Neri e Urbano Barbieri, di 20 anni, rispettivamente di Valdagno e di Schiavon Vicentino, hanno udito alcuni rumori che hanno giudicato sospetti. Dopo essersi divisi, impugnando il moschetto di ordinanza, hanno fatto un giro attorno all'edificio.

Improvvisamente i due soldati si sono incontrati (senza riconoscersi a causa dell'oscurità) e credendo di avere che fare con un malintenzionato, hanno sparato l'uno in direzione dell'altro. Il Neri è stato colpito ad una gamba e il compagno ad un braccio. Soccorsi dai loro commilitoni, i due artiglieri sono stati ricoverati all'ospedale di Belluno, e giudicati guaribili in venti giorni.

**f. r.**



Gli alpini Ottone Neri ed Urbano Barbieri in ospedale a Belluno (Telefoto A. P.)

### Armi e 8 kg di tritolo scoperti in Alto Adige

**Il «leader» della Volkspartei, Magnago, presiede la riunione dell'esecutivo**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bolzano, 5 agosto.

*(e. p.)* Un deposito di armi ed esplosivo è stato trovato da militari della Guardia di finanza e carabinieri presso Falzes, in Val Pusteria, nella località Fonte di Cervo.

Si tratta di un fucile «Mauser», otto chilogrammi di tritolo, 18 detonatori di fabbricazione tedesca, quattro chilogrammi di polvere nera e cordite, e di 500 cartucce di vario calibro.

Tutto il materiale era in ottimo stato di conservazione. Gli inquirenti ritengono che si tratti di armi ed esplosivi nascosti recentemente da qualche persona del luogo che probabilmente è a contatto con i terroristi. Sono state compiute diverse perquisizioni nelle baite situate nella zona senza alcun esito.

A Bolzano oggi si è riunito il comitato esecutivo della Südtiroler Volkspartei, sotto la presidenza del dott. Magnago. L'incontro, al quale hanno partecipato una trentina di esponenti della Svp (parlamentari, consiglieri regionali e provinciali) era stato convocato all'inizio della settimana subito dopo la seduta della direzione del partito che aveva ascoltato il rapporto del dott. Magnago, incaricato di seguire a Roma il dibattito parlamentare sull'Alto Adige.

A quanto si apprende il presidente della Volkspartei ha ripetuto all'esecutivo del partito le sue impressioni, chiarendo anche i motivi delle divergenze di valutazione sul problema altoatesino tra lui e l'on. Dietl (capo della minoranza).

### Un passo di De Gaulle per far liberare Ciombè

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 5 agosto.

L'ambasciatore di Francia ad Algeri, Pierre de Leuse, si è rivolto al ministro degli Esteri algerino per attirare l'attenzione di quel governo sull'inquietudine che suscita in Francia e nel mondo l'eventualità della estradizione di Ciombè: il passo è stato deciso personalmente dal gen. De Gaulle ed ha provocato un certo stupore, perché finora il Presidente della Repubblica aveva rifiutato d'intervenire in favore del prigioniero. Si ricorda, infatti, che quando Ciombè venne condannato nelle circostanze che tutti conoscono, alcuni parlamentari inglesi avevano invitato il governo francese ad associarsi ad una iniziativa per farlo liberare, ma l'invito era poi caduto nel nulla.

Perché, ora, De Gaulle ha cambiato idea all'improvviso? Ci vuol poco a capirlo, se si tiene conto che va facendosi sempre più strada l'ipotesi che il rapimento di Ciombè sia stato organizzato dai servizi segreti americani. L'ipotesi viene raccolta stasera anche dalla ministeriale *Paris-presse*, secondo la quale il centro della macchinazione sarebbe stato l'ufficio della C.I.A. di Madrid.

Nessuna prova precisa convalida questo sospetto, ma è poco credibile che un'operazione così complessa, come quella di cui è stato vittima Ciombè, sia stata montata a Kinshasa.

Le relazioni che Mobutu è riuscito a stabilire da qualche tempo con Washington rendono più verosimile la supposizione e, in ogni caso, sembra probabile che il gen. De Gaulle, più che preoccuparsi di Ciombè abbia voluto prendere una nuova iniziativa anti-americana.

**s. v.**

## I ministri arabi decidono il «vertice» alla fine del mese

**La conferenza di Kartum è terminata - Il convegno dei capi di Stato e di governo esaminerà le conseguenze della guerra con Israele**

**Kartum**, 5 agosto.

Il comunicato conclusivo della riunione dei ministri degli Esteri dei tredici Paesi arabi dice stasera che è stato concordato di raccomandare che la conferenza dei Capi di Stato si svolga a Kartum, dopo una ulteriore riunione dei ministri degli Esteri.

Inoltre, dice il comunicato, è stato deciso di convocare, per il 15 agosto a Bagdad, una riunione dei ministri dell'Economia, delle Finanze e degli Affari petroliferi dei tredici Paesi i quali studieranno i provvedimenti da prendere per *«eliminare le conseguenze dell'aggressione imperialista sionista e li raccomanderanno alla successiva conferenza al vertice»*.

Praticamente ogni problema discusso in questi giorni è stato rinviato, per la conclusione, alla conferenza dei Capi di Stato. Si presume che essa si svolgerà subito dopo la seconda riunione dei ministri degli Esteri, alla fine di agosto o ai primi di settembre.

*(A. P.)*

### In Tunisia 40 gradi

**Tunisi**, 5 agosto.

Un'ondata di caldo, proveniente dal Sahara, ha investito la Tunisia nelle ultime dodici ore portando ovunque il termometro ad oltre 40°.

L'ondata di caldo, di origine sahariana, sta espandendosi verso il nord e con tutta probabilità investirà i paesi transmediterranei, a cominciare dalla Sicilia e dall'Italia continentale.

### Un ex prete si sposa con un'ex madre superiora

**New York**, 5 agosto.

Un ex sacerdote cattolico ed un'ex superiora di un convento si sono sposati ieri in una chiesa protestante di Midland, nel Michigan.

I due, Frank Dewitt di 36 anni e Marilyn Corby di 34, avevano annunciato già da parecchie settimane la loro intenzione di essere sposati da un ministro della chiesa episcopale, pur rimanendo fedeli alla religione cattolica.

Poco prima delle nozze, i due sposi hanno diramato un comunicato nel quale esprimono la loro convinzione di agire *«con un'apertura mentale degna di cristiani»*.

*(Ansa)*

**ULTIME DI CRONACA**

## «Papà uccide mamma»

**La telefonata di un ragazzo alla polizia - L'uomo brutale è stato arrestato**

Un ragazzo di 10 anni ha telefonato ieri sera piangendo al commissariato Vanchiglia: «Papà vuole uccidere la mamma, correte a salvarla». Il sottufficiale di servizio gli ha chiesto dove abitava: via Vanchiglia 10; ha chiamato due agenti e si è recato all'indirizzo.

Qui, in una soffitta al secondo piano, ha trovato un muratore, Attilio Romeo, 35 anni, furibondo per il vino, che stava litigando col coltello in donna con cui vive da sei anni, Vittoria Mattia, di 28 anni, madre del ragazzo. L'uomo è stato arrestato per sequestro di persona.

Il commissariato la donna ha dichiarato di voler lasciare il Romeo da parecchi mesi, ma ogni volta il muratore con minacce e percosse l'ha costretta a rimanere con lui. L'altra notte l'ha tenuta in piedi fino all'alba con il coltello puntato alla gola; ieri l'ha sorpresa che stava preparando una valigia e si è messo a gridare: «Di' le tue preghiere che ti ammazzo». Nessuno dei vicini ha avuto il coraggio di intervenire. Per fortuna il figlio Massimo è riuscito a sgusciare non visto dalla soffitta e ha telefonato alla polizia.

### Mentre pulisce il fucile lascia partire un colpo

**L'impaziente cacciatore esortato ad essere più prudente**

La stagione venatoria non si aprirà che fra due settimane. Molti cacciatori impazienti già si preparano ripulendo armi, fabbricando cartucce, mettendo a prova l'abilità dei cani. Uno di essi, Antonio Riccardo, 52 anni, via Donizetti 12, nel laboratorio il suo fucile ha lasciato ieri sera partire un colpo e i casiglianti, allarmati, hanno telefonato ai carabinieri del «pronto intervento».

L'incidente non ha avuto per fortuna conseguenze. I pallini sono passati attraverso una finestra aperta e hanno colpito il balcone soprastante, della signora Maria Sini ved. Pinti, il cacciatore è stato esortato a maneggiare il fucile con maggior attenzione.

— La polizia ha arrestato Mario Gallino, 31 anni, corso Mediterraneo 68, che ha chiuso a chiave un cliente nella sua camera, impedendogli di uscire finché non avesse pagato 10 mila lire. E' stata accusata di estorsione.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**BARRIERA** Milano affittasi grande magazzino 12.000 mensili, negozio reddi 16.000. Telefonare 783-327

**CONVENIENTEMENTE** affitto 2 camere-servizi primo piano Porta Nuova uso ufficio, rappresentanza, deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino». A74569

**LOCALE** mq. 33 affittasi magazzino-officina Borgo Vittoria. Tel. 292-377.

**NEGOZI** Plinio angolo Passo Buole affittasi da L. 15.000 in su. Telefonare 544-826.

**MICHELINO**, libero settembre, 4 camere servizi, garage. Tel. 380-550, 822-639. A74302

**PROPRIETARIO** affitta persona sola zona motovelodromo camera cucinino 10.000 mensili. Telefonare 581-709

**12.500** camera cucina fermo piano terreno San Paolo. Tel. 386-765.

**LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola**

**AFFITTASI** alloggio circondato piante 3 camere cucina bagno. Scrivere: Moschini Rosa, Laigueglia.

**ALASSIO** affittasi alloggetto ammobiliato comodità settembre ottobre. Telefonare 891-704. A74700

**ALBISSOLA** affitto appartamenti settembre 45.000. Rivolgersi: Data, corso Venezia 3. A74783

**RIVA** libero settembre vicino mare affittasi mensilmente. Telefono 60-794. A74188

**CANOSIO** (Cuneo) vendesi o affittasi alloggi nuovi tutti servizi. Località villeggiatura. Scrivere Pietro Ponzo, Casa Nuova, Canosio.

**LAIGUEGLIA**, affittasi settembre bella camera, cucina, vicinissimo spiaggia. Telefonare 552-501.

**LOANO** affittasi settembre alloggetto ammobiliato. Telefonare 761-103 Torino; 69-734 Loano. A75171

**LOANO** affittasi settembre villetta mobiliata via IV Novembre 7. Telefonare 69-915. A67753

**LOANO** Borghetto affittasi settembre 50.000 alloggetto confortevolmente ammobiliato. Telef. 290-203.

**SANREMO** affittasi settembre camera servizi terrazzo mare. Comodità. Telefonare 483-835.

**SANREMO** alloggetto ammobiliato confort affittasi dal 15 settembre. Telefonare Sanremo 72-998, Torino 372-481, pomeriggio. 25233

**SPOTORNO** affittasi settembre ammobiliato 5 posti letto. Telefonare 519-782 Torino. A74810

**VARIGOTTI** vendesi appartamento quattro vani più servizi eventualmente ammobiliato. Volterò, condominio Rio Kian, Varigotti. 25314

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.**

**ALBISOLA** Capo, soggiorno Miraselle, telefono 40-673. Dopo il 20 agosto prezzi bassa stagione. 25216

**BELLARIVA** Rimini, Hotel Costa d'Oro: signorile, fine agosto-settembre forti ribassi. Interpellateci.

**CATTOLICA**, Hôtel Savoia, 2ª categoria, sul mare, trattamento servizi signorili. Ogni confort. Dal 18 agosto prezzi speciali. Telefonare 61-174

**MIRAMARE** Rimini, Hotel Kadett, vicinissimo mare, tutte camere, telefono, servizi, balcone, ascensore. Basse 2000. 25325

**RIMINI**, Hôtel Consul, tutte camere servizi. Alta interpellateci, Settembre 1800. 25369

**RIMINI**, pensione Soleggiorno, dal 25/8-settembre 1800 tutto compreso.

**RIMINI**, Pensione Fiorella, telefono 27-044, disponibilità agosto settembre, prezzi modici. 25284

**RIMINI**, pensione Sabrina, dal 25/8-settembre 1700 tutto compreso.

**RIMINI** Rivazzurra, pensione Valenti, telefono 30-740; dopo 15 agosto convenientissimi. 25325

**RIMINI**, Villa Meus, via Roma, telefono 25-477; 20-31/8 1600, settembre 1400. 25284

**RIMINI** Viserba, pensione Bernabè, via Garibaldi, telefono 38-430, sul mare; dal 21/8 1500. 25284

**RIMINI** Viserba, [illegible] Edgardo, via Rossini, telefono 38-484, vicinissima mare, dopo 20 agosto 1600 complessive. 25284

**ROSETO** Abruzzi (Teramo), Motel Hercules, Riviera Adriatica. 60 camere tutti servizi ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, massima quiete, parco, giardino, pineta. Stabilimento balneare privato. Periodo 20 agosto in poi, prezzi economicamente vantaggiosi con particolari sconti nuclei familiari.

**VISERBA**, pensione Estella, telefono 38-002, vicino mare, tranquilla, parcheggio, settembre modici.

**VISERBA** Pensione Alte - mare - Tel. 38-292. Dal 5 settembre 1200.

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola**

**ALL'ISTITUTO** Oreglia dal 17 agosto aperte iscrizioni corsi specializzati preparazione impiego.

**CONVITTO** Galilei parificato: ragioneria, media, corso maturità scientifico-classica. Recupero anni. Laveno (Lago Maggiore), telef. 61-808.

**LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola**

**ACCURATA** preparazione esami francese italiano matematica scuole medie Porta Nuova. Tel. 599-435.

**ACCURATA** preparazione esami matematica, francese, italiano, latino scuole medie, ginnasio, tecniche. Telefonare 687-781. A75191

**ACCURATE** lezioni matematica fisica impartisce tutto agosto. Tel. 534-136

**DOMICILIO** lezioni italiano greco latino filosofia francese scienze. Telefonare 512-052. A74782

**ESAMI:** lezioni inglese, francese. Telefonare ore serali 760-763.

**FILOSOFIA** latino italiano francese anche domicilio. Telefono 214-058 (capolinea 19). A74662

**FRANCESE**, matematica, fisica, costruzione, topografia, professore prepara esami. Telefonare 758-851.

**INSEGNANTE** impartisce lezioni studenti elementari. Rivolgersi: Valeri, tel. 535-447. A74688

**LAUREATO** impartisce lezioni matematica, fisica, materie scientifiche. Telefonare 521-982.

**LEZIONI** riparazione scuola media. Telefonare 652-607 ore 20-22.

**MATEMATICA** fisica medie superiori, maturità artistica impartisce professoressa abilitata. Tel. 480-206.

**PROFESSORE** impartisce lezioni materie letterarie medie superiori. Telefonare 214-917 ore pasti.

**RIPETIZIONI** matematica fisica chimica mineralogia scienze naturali lettere inglese. Telefonare 501-284 anche domenica. Corsi continuativi.

**SPAGNOLO** e lettere scuole medie impartisce lezioni a domicilio. Telefonare 81-633. A75085

**UNIVERSITARIO** economia impartisce accuratissime lezioni matematica, finanziaria, attuariale, statistica. Telefonare 692-257. 2031

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola**

**A** distinti affittasi camera ammobiliata zona signorile. Tel. 589-498.

**AFFITTASI** ammobiliata singola, solo donna referenziata, paraggi Santa Rita. Telefonare 368-088.

**AFFITTASI** camera ammobiliata referenziato stabile. Telef. 253-131 ore 12-13. A75021

**AFFITTASI** camera mobiliata piazza Statuto impiegato, referenze. Telefonare 535-507. A74275

**AFFITTASI** panoramica matrimoniale indipendente uso cucina Gran Madre. Telefonare 884-521.

**AMMOBILIATA** indipendente un letto, indipendente due letti 7000, barriera Francia, libera. Telef. 790-039.

**ANGOLO** via Roma ammobiliato uso cucina valendo indipendente. Telefonare 546-354. A74690

**BARRIERA** Milano affittasi camera ammobiliata. Telefonare 274-126.

**CASA** dello Studente, pensione, via Po 27. Tel. 519-648. A74602

**CENTRALISSIMO** mobili affittasi ammobiliato uno due letti anche settimanalmente giornalmente. Telefonare 547-974. A75008

**CROCETTA**, matrimoniali 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Mobili. Verzuolano 23. Telefono 596-810.

**DISTINTA** famiglia affitta camera due letti, piazza Statuto. Tel. 483-426.

**IMPIEGATO** stabile cerca presso famiglia non affittacamere pensione completa. Telefonare 655-514.

**DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**IMPIEGATA** [illegible] ore serali. Telefonare 236-730 ore pasti.

**AIUTO** ufficio acquisti o ad altre mansioni d'ufficio si occuperebbe elemento preparato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».

**CAPO** ufficio personale manodopera esperienza ultradecennale esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7445 — Torino».

**DISEGNATORE** il meccanico stampista offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

**SIGNORA** contabile occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 854-952.

**OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola**

**AFFIDIAMO** domicilio battitura dattilografica indirizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

**AMBOSESSI** assumonsi per lavoro esterno organizzato. Presentarsi subito in via Lagrange 1/D.

**ARCHITETTO** giovane [illegible] tecnico in Aosta. Impiego stabile. Scrivere Vaglienti, via Torino 7, Aosta. A67763

**ATTORI** anche dilettanti poesia narrativa romanzi cercansi editrice «Mondo Letterario», corso 22 Marzo 43, Milano. 20183

**DISEGNATORE** [illegible] armato cercasi. Scrivere a Reinerl, via Sacchi 24, Torino. A73950

**AUTORI**, compositori dilettanti cercasi per importante Festival della canzone. Informazioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263.

**CANTANTI** dilettanti cercansi per Concorso Nazionale Notti d'Autunno. Informazioni Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263.

**CRONOMETRISTA** pratica rilievo tempi possibilmente esperto metodi cercasi da importante carpenteria ferro. Telefonare 329-431.

**DISEGNATORE** apparecchiature elettromeccaniche, elettroniche, veramente esperto, referenziato, cercasi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino».

**FARMACISTA** cercasi direzione farmacia Riviera ligure. Torricelli, Bertola 11. A74222

**GEOMETRA** per coordinamento lavoro at contabilità cantieri ricerca impresa per zona Reggio Calabria. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

**GIOVANI** militesenti diploma scuola media inferiore importante industria petrochimica zona Ciriè cerca da avviare alla carriera di analista chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7550 — Torino».

**IMPIEGATO** 25-35enne, per ufficio vendite cercasi da importante società prodotti siderurgici. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

**IMPORTANTE** Industria con sede in Valpiano cerca signorina perfetta conoscenza lingue inglese francese, possibilmente libera 1° settembre. Ottimo trattamento economico in funzione dell'esperienza e capacità personale. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 7546 — Torino». A75385

**INDUSTRIA** chimica 3D km Torino cerca capo pluriennale esperienza, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

**INDUSTRIA CONFEZIONI MEDICEA FIRENZE CERCA ELEMENTO SPECIALIZZATO** [illegible] **METODI. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 185 — TORINO».** 25325

**INDUSTRIA VICINANZE TORINO CERCA RAGIONIERE NEO-DIPLOMATO, MILITESENTE. SPECIFICARE REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7431 — TORINO».**

**ISPETTORE** per concessionari Italia cerca importante industria ramo automobilistico. Dettagliare «Pubblicità Stampa 7486 — Torino».

**ORGANIZZAZIONE** di pubblicità su scala nazionale ricerca per settore commerciale abili venditori competenti. Assicurasi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A74868

**MAGAZZINIERE** attivo dinamico capace cercasi da importante società commerciale prodotti siderurgici. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7537 — Torino». A75345

**RAGIONIERE** 30-35enne, con decennale esperienza contabilità amministrazione bilanci veramente capace cercasi importante Società per incarico responsabilità altamente qualificato offrendo elevato trattamento economico. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

**SOCIETA'** finanziaria immobiliare assume segretaria dotata di presenza, comunicativa, iniziativa, riservatezza ed alto grado preparazione in amministrazione, contabilità, corrispondenza. Precisare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A75359

**STENODATTILOGRAFA** perfetta conoscenza francese-tedesco, offresi a hotel, ristorante. Scrivere: Canepa, via Filiak 11-3 - Genova Sampierdarena. 25352

**CONIUGI** mezza età cercano portineria, marito occupato, referenziati. Telefonare 83-106 ore 14.30-15, dopo le 20. A75212

**CONIUGI** quarantaseienni piemontesi offronsi pulizia stabile o uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino». A75369

**CONIUGI** quarantenni marito autista senza figli offronsi come guardiani portinai o fattorino liberi settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7546 — Torino». A75371

**DOMANDE LAVORO L. 50 per parola**

**AGGIUSTATORE** fresatore libero periodo ferie offresi. Telef. 783-233.

**AUTISTA** quarantenne lustra patenti lunga esperienza massima fiducia libero fine agosto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7546 — Torino».

**CAMERIERA** media età, pratica pertetto andamento casa signorile, offresi fissa, preferibilmente persona sola, massimo due, libera metà agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7534 — Torino». A75342

**CAMERIERE** rimpatriato estero, conoscenza francese-tedesco, offresi a hotel, ristorante. Scrivere: Canepa, via Filiak 11-3 - Genova Sampierdarena. 25352

**CONIUGI** mezza età cercano portineria, marito occupato, referenziati. Telefonare 83-106 ore 14.30-15, dopo le 20. A75212

**CONIUGI** quarantaseienni piemontesi offronsi pulizia stabile o uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino». A75369

**CONIUGI** quarantenni marito autista senza figli offronsi come guardiani portinai o fattorino liberi settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7546 — Torino». A75371

**CUOCO** offresi periodo ferie presso ristorante in Torino. Telef. 779-111.

**DECORATORE** tappezziere libero subito offresi. Telefonare 553-287.

**OFFRESI** 22enne bottilastra specializzato e verniciatore finito. Telefono 878-305. A75309

**PIEMONTESE** 62enne, presenza, solo, offresi lavoro fruttato, vigneto, presso persona sola. Fissare appuntamento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7547 — Torino».

**SIGNORA** pensionata offresi assistenza notturna ammalata o mezza giornata governo bambine-o. Telefonare 867-391. A75328

**SIGNORA** pratica cucito esaminerebbe offerte laboratorio riguardanti stock in serie. Telefonare 382-953 ore 12-13,30. A75372

**SIGNORA** pratica rammendo a nuovo e stiratrice occuperebbesi zona S. Paolo e centro. Telef. 382-953 ore 12-13,30. A75372

**SOLA** seria accompagnerebbe villeggiature settembre bambini o signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino». A75343

**TRACCIATORE** stirazzista e collaudo particolari meccanici offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7541 — Torino».

**OFFERTE LAVORO L. 200 per parola**

**A.A.A. CERCASI** operaio fabbro. Via Asiago 39/12. 2001

**A. ABILE** tuttofare fisso 30-50 anni, 70 mila mensili offronsi. Telefonare 544-477. A75243

**A. PARRUCCHIERE-RA** signora aiutanti ottima presenza capacità cercansi per centralissimo salone. Telefonare 542-369. A74726

**ABILE** lavorante pettinatrice cercasi. Telefonare 683-281.

**ADDETTI** presso cerca ditta meccanica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino».

**ADDETTO** magazzino fidato dinamico e robusto effettiva attitudine tale mansione cercasi da azienda elettromeccanica. Inutile manoscrivere senza requisiti richiesti. «Pubblicità Stampa 7391 — Torino». A74214

**AIUTANTE** panettiere cercasi anni 18. Telef. 513-406.

**ALIMENTARI** cerca ragazza 15-16enne ottimo inquadramento. Telefonare 586-470. A75150

**ARIA CONDIZIONATA CERCANSI MONTATORI CANALI. TELEFONARE 296-170, 296-177.**

**ASFALTISTI** provetti e manovali specializzati cercansi. Telef. 256-760.

**ASSUMESI** aiutante cuoco, cameriera o cameriere. Buona retribuzione. Telefonare 945-281. 2001

**ASSUMONSI** manovali saldatori elettrici. Sidercos, strada Maisino 81/20. Telefono 696-561. A75396

**AUTISTA** per camion 650 cercasi. Telefonare 781-471.

**AUTORIMESSA** cerca preticissimo lavaggista possibilmente pensionato referenziato. Telefonare 350-705.

**AUTORIPARAZIONI** cerca apprendista pratico 16-18 anni. Via Ormea 231-318. A74551

**AZIENDA** autofilovieria cerca elettricista-elettrauto per manutenzione veicoli massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino» indicando referenze pretese.

**BARISTI** sandwicisti provetti [illegible]miamo. Scrivere: Pubblicità Stampa 7514 — Torino». A75237

**BUONA** paga cercasi aiutante pettinatrice. Ventura, via [illegible] 7, Torino. 2001

**CALLISTA** estetista abile cerca istituto bellezza. Telefonare 689-764.

**CAMERIERA** età non inferiore 35-40 anni capace cucina andamento casa con aiuto giornaliero buon stipendio assunzione settembre. Precisare richieste referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino».

**CAMERIERE** autista o coppia senza prole, cercasi da famiglia signorile, indirizzo estivo Demartino, Castello Medioevale, Castellammare Stabia. Telefono 701-343.

**CARPENTIERI** ferro cercansi da importante carpenteria. Offresi buona paga e ottimo trattamento. Telefonare 329-431. A74156

**CARPENTIERI** saldatori tubisti cerca Omic. Presentarsi cantiere via Filadelfia 226 accanto Centrale latte.

**CERCANSI** abili carpentieri in ferro ed elettrosaldatore. Telef. 790-501.

**CERCASI** abile pettinatrice aiutante negozio centrale. Telef. 543-249, 516-498. A74379

**CERCASI** apprendista pasticciere. Telefonare al [illegible] possibilmente giorni sabato domenica. A74323

**CERCASI** coniugi soli per portineria zona Crocetta - Referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 7524 — Torino».

**CERCASI ADDETTO TRAPANI MASCHIATRICI SOLO SE CON ESPERIENZA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.** 0249

**CERCASI** battilastra carrozzeria. Voglia, Cavallanti 118, tel. 72-461, Sanremo. 25325

**CERCASI** cameriera ristorante. Telefonare 541-483. A74266

**CERCASI** donna fidata custodia bambino, piccoli lavori domestici con 8-19. Telefonare 652-525.

**CERCASI** donna qualificata per assistenza coniugi anziani lavori domestici piccolo alloggio in Torino. Scrivere referenziando Treves Pussey, Courmayeur. 2001

**CERCASI** donne 30-40enne pratica andamento pensione. Tel. 519-648.

**CERCASI PRESATORE SECONDA CATEGORIA CON BUONA ESPERIENZA. PRESENTARSI GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 250.** 0248

**CERCASI** garagista notturno pratico ottima retribuzione. Tel. 519-394.

**CERCASI** giovane ragazza per bar gelateria, ottima retribuzione. Telefonare 540-460. A74787

**CERCASI** operaio qualificato montaggio auto estere italiane. Telefonare 363-038 Arbruato. 1001

**CERCASI OPERATORE PRIMA CATEGORIA TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 250.**

**CERCASI RAGAZZO 16-18 ANNI CON PRATICA OFFICINA DA ADIBIRE MAGAZZINO UTENSILERIA. PRESENTARSI GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 250.**

**CERCASI TORNITORE PARALLELO SECONDA CATEGORIA CON BUONA ESPERIENZA. PRESENTARSI GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 250.** 0245

**CERCO** cameriera per panificio e donna tuttofare con vitto alloggio. Telefonare 488-210.

**CERCO** coniugi soli, custodi villetta Torino, marito occupato, moglie aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino».

**CERCO** meccanico motorista per garanzia autorimessa referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 197 — Torino». 1001

**CERCO** pasticcere disposto trasferirsi Bologna, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A75020

**CERCO** tuttofare giornata dal 21 agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A75347

**COMMESSA** pratica salumeria o pasticceria anni 16-18. Telef. 580-889.

**CONIUGI DOMESTICO AUTISTA CUOCA CAMERIERA VERAMENTE ABILI CERCASI PER CASA SIGNORILE. SCRIVERE INDICANDO SE LIBERI SUBITO, ETA', ANZIANITA' DI SERVIZIO E POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 7294 — TORINO».**

**CONIUGI** marito autista giardiniere, moglie tuttofare coniugi cercano se volenterosi e pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

**ELETTRAUTO** abile cercasi. Telefonare 760-008, via Lera 11.

**ELETTRICISTI** impiantisti e cablatori assume importante azienda per lavori in Italia e Svizzera. Precisare se gradita trasferta, eventuale conoscenza francese, referenze controllabili ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A74749

**FARMACEUTICI** cerca alcuni magazzinieri ambosessi 16-18 referenziati. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

**FATTORINO** conduttore Ape 18-22enne assume Astori. Presentarsi ore 9-10 piazza Castello 9.

**FRESATORE** cercasi. Atrema, strada Pronda 21 ang. via Rieti. Telefonare 723-419. A74845

**GIOVANE QUINDICENNI DESIDEROSI ACQUISIRE MESTIERE CERCA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE PER INSERIMENTO IN PROPRIA SCUOLA GRATUITA PER TORNITORI E AGGIUSTATORI DURATA TRIENNALE TITOLO LEGALE. CORRISPONSIONE PREMI DI STUDIO. PREVISTA ASSUNZIONE PROMOSSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7464 — TORINO».**

**GUVERNANTE** mezza età casa di signorile due persone carta professionista residente Imperia. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 25317

(Continua a pag. 16)

# RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

## IL COMITATO NAZIONALE PER L'ENERGIA NUCLEARE

**assume:**

### Per la DIVISIONE DI PROTEZIONE SANITARIA E CONTROLLI:

**(Rif. 1) N. 2 LAUREATI IN FISICA O IN INGEGNERIA**

per la partecipazione ad attività di analisi e revisione delle caratteristiche tecniche ed organizzative di impianti nucleari sotto il profilo della protezione contro le radiazioni ionizzanti (Fisica sanitaria) e lo svolgimento di sopralluoghi ed ispezioni sugli impianti medesimi nell'ambito dell'azione di vigilanza del CNEN sugli impianti nucleari (D.P.R. 13-2 1964 n. 185)

Le assunzioni avverranno con inquadramento nella categoria iniziale (F 8) ovvero secondo la valutazione della esperienza già acquisita, nella categoria successiva (F 7).

**(Rif. 2) N. 1 LAUREATO IN SCIENZE AGRARIE O VETERINARIE O BIOLOGICHE O NATURALI**

per la partecipazione ad attività di analisi dei siti in cui sorgono impianti nucleari sotto il profilo della protezione delle popolazioni contro le radiazioni ionizzanti, ed in particolare lo studio delle caratteristiche ecologiche dei siti medesimi con riferimento alla diffusione dei nuclidi radioattivi nell'ambiente ed al loro trasferimento nelle catene alimentari

Per l'assunzione è previsto un inquadramento fra la categoria iniziale (F 8) e la categoria F 6 a seconda della valutazione della esperienza già acquisita.

### Per la DIVISIONE SICUREZZA E CONTROLLI:

**(Rif. 3) N. 5 LAUREATI IN INGEGNERIA INDUSTRIALE**

costituirà titolo di preferenza l'eventuale attività svolta nel campo dell'energia nucleare.

**(Rif. 4) N. 1 INGEGNERE INDUSTRIALE**

con specializzazione in meccanica.

Le assunzioni per i 6 posti avverranno con inquadramento nella categoria iniziale (F 8) ovvero, secondo la valutazione della esperienza già acquisita, nella categoria successiva (F 7)

**Requisiti richiesti:**

- età massima anni 30, tranne che per il posto Rif. 3 per il quale potrà essere considerata un'età superiore;
- voto di laurea non inferiore a 100/110 o 90/100, tranne per il posto di cui al Rif. 2, per il quale il limite minimo di votazione di laurea è fissato in 90/110;
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata ed eventualmente di altre lingue;
- obblighi militari assolti o militesente.

Gli interessati nell'inviare la domanda dovranno accludere il certificato di laurea con l'indicazione della votazione riportata nei singoli esami, un dettagliato curriculum vitae, con l'indicazione delle mansioni e delle attività eventualmente svolte, **specificando chiaramente per quale e quali dei posti si intende concorrere.**

Le domande dovranno essere inviate entro il 31 agosto 1967 a: **Casella Postale CNEN 2350 - 00100 Roma.**

Sulla base di un esame delle domande e dei documenti presentati la Commissione di selezione convocherà i candidati ritenuti idonei per un colloquio.

Tutti i candidati riceveranno risposta scritta.

Si assicura la massima riservatezza.

## GRANDE SOCIETA' ITALIANA OPERANTE INTERNAZIONALMENTE

**ricerca**

per la propria consociata estera

### Un Direttore Amministrativo Sp. 1462

SI RICHIEDE:

- Esperienza di direzione amministrativa.
- Spiccate capacità organizzative e di governo
- Laurea in Economia e Commercio.
- Buona conoscenza della lingua inglese.

### Due Capi Contabili Sp. 1463

SI RICHIEDE:

- Esperienza almeno biennale nel settore amministrativo in posizione di responsabilità.
- Buona conoscenza inglese e/o francese.

Ai candidati prescelti viene offerta una retribuzione proporzionata all'effettiva esperienza e capacità nonché la possibilità di lavorare in un ambiente dinamico con interessanti prospettive di sviluppo.

Inviare curriculum dettagliato citando l'Sp. di riferimento a:

**ORGA** STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE
Centro di Selezione e Formazione del Personale
20129 MILANO - Via Amedeo d'Aosta, 3

## La RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

**bandisce i seguenti concorsi:**

**Concorso per:**

- **ALTRO 1° FAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2°** (1 posto)
- **3° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 1° E 2°** (1 posto)
- **4° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2°** (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

**Concorso per:**

- **OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 3° FLAUTO** (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il **2 settembre 1967** al seguente indirizzo: **RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.**

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI e richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## PRIMARIA DITTA

**costruttrice mezzi di trasporto e sollevamento**

**cerca ISPETTORI DI VENDITA**

n. 1 per la zona Nord (Sede in Piemonte)
n. 1 per la zona Centro Sud (Sede in Roma)

Requisiti: forte attitudine alla vendita, iniziativa, volontà, dinamismo, età massima 35 anni. Titolo di studio preferibilmente Geometra o Perito Industriale.

I prescelti seguiranno un corso di specializzazione presso lo stabilimento.

Scrivere dettagliando a: **PUBBLIMAN CASELLA 336 - CUNEO**

## NOTA INDUSTRIA METALMECCANICA

**vicinanze Torino**

**cerca**

**analista preventivista**

esperto carpenteria e lavori lamiera. Curriculum dettagliato con referenze e pretese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 7435 - TORINO**

## ISPETTORE VENDITE

**cerca**

**GRANDE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA RADIOELETTROACUSTICA.**

Esigonsi spiccate attitudini e provata capacità. Curriculum, studi, referenze, pretese. Riservatezza.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 216 - MILANO**

## CASA DISCOGRAFICA

**Seleziona AGENTI PER PIEMONTE**

Si richiede: età 24-32 - automezzo proprio - presenza - volontà e spirito di iniziativa.

Un colloquio con i candidati avverrà nei primi giorni di settembre.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 214 — MILANO**

## Industria confezioni maschili in Piemonte

**CERCA ESPERTO** tempi e metodi e capi sezione confezioni.
Retribuzione adeguata.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 7507 - TORINO**

## Azienda importanza nazionale in fase di sviluppo

**cerca**

**CAPO UFFICIO COMMERCIALE**

per vendita beni durevoli largo consumo.

Età non superiore 35 anni; titolo di studio medio superiore; conoscenza lingua, preferibilmente tedesca; comprovata esperienza pluriennale in incarico equivalente.

Viene offerta una retribuzione pienamente rispondente all'incarico proposto.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 186 - TORINO**

## S.p.A. MICHELIN ITALIANA

**ricerca per stabilimento di CUNEO**

**DIPLOMATI MATURITA' CLASSICA O SCIENTIFICA O ABILITAZIONE MAGISTRALE**

età 24-28 anni, preferibilmente ex ufficiali di complemento, da inserire, previa adeguata preparazione, nel Servizio Selezione e Addestramento.

Inviare domanda manoscritta, specificando singoli voti di diploma, stato famiglia, precedenti professionali, a:

SERVIZIO PERSONALE - Fraz. Ronchi - CUNEO

## IMPORTANTE AZIENDA

che in settembre inizierà forte campagna pubblicitaria di un articolo brevettato, **cerca PROPAGANDISTI QUALIFICATI**, introdotti presso pediatri ed ortopedici.

E' possibile trattare il ns. prodotto in abbinamento.

Scrivere a: **Pubblicità Stampa 203 - Torino.**

## CITTA' DI TORINO

**Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di assistente di IV classe al Centro psico-pedagogico dell'Ufficio Sanitario (gruppo B - grado IV).**

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di assistente di IV classe al Centro psico-pedagogico dell'Ufficio Sanitario (gruppo B - grado IV).

Scadenza: 22 settembre 1967.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Sindaco
G. GROSSO

Il Segretario Gen. Reggente
E. GILETTI

## PRIMARIA AZIENDA TRASPORTI ECCEZIONALI E MONTAGGI INDUSTRIALI

**cerca per ampliamento quadri:**

- **IMPIEGATI** per coordinamento servizi trasporti speciali con attitudine commerciale e conduzione personale;
- **SEGRETARIA** di direzione esperta corrispondente autonoma;
- **TELEFONISTA.**

Assicurasi retribuzione secondo capacità e preparazione.

Indirizzare a:
**F.LLI ELIA - Via Vinovo 14 - 10127 Torino - Tel. 633.633**

## L'ARNOLDO MONDADORI EDITORE

**OFFICINE GRAFICHE**

**ricerca**

**responsabile attività organizzativa di stabilimento**

REQUISITI RICHIESTI:

- età: 30-40 anni
- livello culturale: Laurea o equivalente
- esperienza di lavoro: 4-5 anni in servizi organizzazione con compiti connessi all'esame delle strutture organizzative, manualori, analisi e valutazione del lavoro.

Scrivere a: **ARNOLDO MONDADORI EDITORE - Direzione del Personale - Via Zaviani 2 - Verona**

## IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

**cerca**

**VIAGGIATORE** possibilmente residente in Torino.

OFFRE: regolare inquadramento sindacale, stipendio fisso, rimborso spese a piè di lista, autovettura, possibilità migliorare propria posizione nell'ambito di una organizzazione in fase di concreto sviluppo.

RICHIEDE: presenza ed attitudine alla vendita.

Inviare curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 7528 - TORINO.**

## IMPORTANTE SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI

Ricerca per settore vendite giovane 25-35 anni con esperienza commerciale e traffico. Buona conoscenza inglese e francese. Esperienza tecnica desiderabile.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 7508 - TORINO**

## IMPORTANTE INDUSTRIA

**cerca**

**RAPPRESENTANTI QUALIFICATI** introdotti presso negozi specializzati da bambino, anche di calzature, e **RAPPRESENTANTI** introdotti presso farmacie e sanitari, per vendita di un prodotto brevettato.

Le vendite saranno appoggiate da una forte campagna pubblicitaria commerciale e scientifica.

Scrivere a: **Pubblicità Stampa 202 - Torino.**

## RAMAZZOTTI

**cerca:**

**AGENTI DI VENDITA**

**per la distribuzione dei propri prodotti nella città di TORINO**

**SI RICHIEDE:**

- elementi introdotti presso negozi alimentari, drogherie, bar, ristoranti;
- diploma scuola media-superiore;
- età 25-35 anni;
- viva personalità, temperamento dinamico, inclinazione ad operare con moderni criteri di vendita.

**SI OFFRE:**

- interessante retribuzione;
- premi di attività;
- possibilità di carriera nell'ambito di un'organizzazione di vendita ispirata a moderni criteri operativi.

Indirizzare risposte a:
**RAMAZZOTTI S.p.A. - Casella Postale 1677 - Milano**
Riceveranno risposta solo i candidati che documenteranno congruamente il loro curriculum professionale.

## L'INDUSTRIALE KOPPERS S.p.A.

**GENOVA S. QUIRICO, 11**

Industria Italo-Americana a ciclo completo, specializzata per la produzione di segmenti elastici per motori Diesel e compressori, **ASSUMEREBBE LAUREATO** veramente esperto nello studio e sviluppo mercati Europei.

Esigonsi perfetta conoscenza lingua inglese parlata, scritta ed eventualmente altre.

Assicurasi massima riservatezza ed adeguata retribuzione.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO**
L. 200 per parola

(Continua a pag. 15)

**IMPORTANTE** cartiera provincia Cuneo cerca operaio qualificato elettrotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A74722

**IMPORTANTE** siderurgico in Torino cerca abile meccanico aggiustatore 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino».

**IN DRUENTO PRESATORE E RETTIFICATORE AD ORE CERCASI. TELEFONARE 984-384.**

**INDUSTRIA** maglieria cerca tacchino e cilindrista veramente capace, buona retribuzione. Telefonare 70-576.

**RAGAZZE/MIE SECONDA CATEGORIA MILITESENTE ETA' 18-25 ANNI LICENZA AVVIAMENTO PATENTE PRATICI CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI. PRESENTARSI GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 250.**

**MANICURE** aiuta cabina abilissima cercasi unica dipendente centralissimo. Telefonare 510-960 ore 20.

**MARGARI** famiglia alcune paghe cerca moderna azienda agraria attrezzatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino».

**PRATICO** imbottigliamento vini pregiati e apprendisti ambosessi cercasi. Presentarsi via Pessinetto 23.

**PROPAGANDISTE** cercansi ottimo trattamento. Presentarsi via Villarbasse 27, negozio. A74844

**SALDATORE** qualificato ricerca officina in Moncalieri. Telefonare 644-637. A74153

**SALDATORI** elettrici cercansi da importante carpenteria. Offresi buona paga e ottimo trattamento. Telefonare 329-431. A74156

**TRACCIATORI** ferro cercansi da importante carpenteria. Offresi buona paga e ottimo trattamento. Telefonare 329-431. A74156

**TUTTO** fare abile referenziata cercasi per villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

**TUTTOFARE** fissa referenziata età, cerca signora sola, buon mensile, trattamento familiare. Telefonare 83-674 oppure rivolgersi custode piazza Vittorio Veneto 13.

**TUTTOFARE** 8-17 cerca. Presentarsi Torrefazione Aragno, Madama Cristina 20. A75175

**URGE** apprendista aiutante pattinatrice massimo 18anne. Tel. 540-366.

**PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 200 per parola

**A** veramente capace affideremo rappresentanza ramo industria prodotti nostra lubbrificazione. Ditta Masori, Calderara Reno, Bologna.

**ASSEMBREI** deposito cerca rappresentanza serie ditta per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A74765

**ASSUMONSI** rappresentanti tutta Italia introdotti elettrodomestici smercio dischi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

**CERCASI** rappresentante tutto Piemonte, Italcatene, Lecco Maggianico, via al Lago. A67749

**CERCO** introdotti mobilieri Liguria, forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

**EDITRICE** Sorli S.p.A. Milano per ampliamento potenziamento organizzazione vendita cerca agenti capo gruppi produttori personale ufficio per tutto il Piemonte con capacità moralità dinamismo. Trattamento economico adeguato. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A74553

**GIOVANE** serio con decennale esperienza vendita cerca nota ditta liquori per rappresentanza zona Brescia e limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

**IMPORTANTE** fabbrica abiti a maglia per signora cerca rappresentante Piemonte introdotto dettagliante e grossista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano». 25367

**IMPORTANTE** stabilimento piemontese macellazione bovina offre rappresentanza vendita carne. Indispensabile cauzione adeguata et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino». A75034

**INDUSTRIA** vernici in grado fornire decoratori, rivenditori, eventualmente industrie, affiderebbe propria clientela specialmente decoratori ad elemento competente ramo zone Vercelli Novara Alessandria ed eventualmente altre zone limitrofe. Dimostrando introduzione nel campo assicurasi contributo mensile ed alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

**ORGANIZZAZIONE** commerciale cerca per ampliamento quadri ambosessi dinamici culture superiore. Corso formazione remunerato dal 28 agosto al 2 settembre. Inviare candidature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A75134

**PER** prodotti fortemente reclamizzati larghissimo consumo ricercansi concessionari provate introduzione alimentari zona Piemonte. Scrivere Marketing 3, via Cernaia 31, Torino.

**RAPPRESENTANTE** introdotto boutiques negozi abbigliamento Torino provincia cerca cose confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino». A74368

**RIVISTA** turistica diffusa in Italia e all'estero, conosciuta per decennale esperienza, cerca per pubblicità concessionari di zona introdotti nel ramo. Richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

**USA WANTED REPRESENTATION OF PROGRESSIVE MANUFACTURER OF CHOCOLATE, SPECIALTIES AND NOVELTIES OF PARTICULAR INTEREST. WRITE «PUBBLICITA' STAMPA 211 — MILAN»**

**USA WANTED REPRESENTATION OF MANUFACTURER OF LIQUEURES (CORDIALS) PARTICULARLY SPECIALTIES, NOVELTIES, QUALITY PRODUCTS AT COMPETITION PRICES. WRITE «PUBBLICITA' STAMPA 210 — MILANO».**

**ANNUNCI MATRIMONIALI**
L. 200 per parola

**AGIATO,** 38enne, diplomato, ottima posizione, presenza sposerebbesi adeguatamente con giovane bella, seria, affettuosa, fini sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino».

**AGRICOLTORE** quarantacinquenne proprietà diciotto milioni sposerebbe vedova contadina con azienda anche con bambini massimo trentaiduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». A75084

**CINQUANTADUENNE** vedovo solo proprietario ristorante sposerebbe volenterosa collaboratrice. Signorine o Vedove senza figli con bella presenza e buon carattere, massima serietà. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A75204

**CINQUANTENNE** solo benestante giovanile sposerebbe pari età distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A74665

**IMPIEGATO** ruolo privo conoscenze distinto presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina impiegata graziosa seria fine massimo trentaciquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A74777

**IMPIEGATO** 37enne buone condizioni economiche, desidererebbe affetto, corrisponderebbe scopo matrimonio signorina graziosa et carattere comunicativo max 38anne massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino».

**OPERAIO** piemontese quarantaduenne sposerebbe signorina massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino». A75025

**LAUREATO** ventisettenne residente Cuneese conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella elevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

**LAUREATO** 36enne, presenza, ottima posizione, proprietario immobili, conoscerebbe scopo matrimonio max 25anne veramente carina affettuosa, robusta, istruita, amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7552 — Torino». A75397

**LAUREATO** 58enne ottima posizione finanziaria cerca giovanile vedovo solo matrimonio conoscerebbe vedova sola signorina indipendente bella presenza istruzione. Pregasi non scrivere senza requisiti richiesti. Massima riservatezza. «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

**OPERAIO** 54anne solo cerca proprio sposerebbe contadina operaia semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

**OTTIMA** professione agiato trentaseienne piemontese elevati sentimenti condizioni economiche sociali ottima famiglia sposerebbe simpatica sana preferibilmente laureata insegnante. Inenonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7506 — Torino».

**QUARANTATREENNE** buona posizione desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova massimo 40enne altoatesina tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7530 — Torino». A75326

**QUARANTENNE** colto, piemontese, commerciante, buona posizione, comprensivo, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino».

**SESSANTATREENNE** privo amicizie conoscerebbe vedovo pensionato scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».

**SESSANTATREENNE** solo, alto, snello, colto benestante, fine educazione, con buonissimo sicuro impiego, residente Bologna, provvisoriamente Torino, conoscerebbe scopo matrimonio distinta 45-60anne preferibilmente nubile e comunque senza figli, molto snella, piacente, desiderosa affetto. Pregansi gentili scrivenli dare dettagliate precisazioni riguardo requisiti richiesti oppure indicare telefono indirizzando «Pubblicità Stampa 4423 — Torino».

**SIGNORA** bella presenza maretità pensione alloggio conoscerebbe distinto 57-60enne canavesano, piemontese pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino». A67748

**SIGNORINA** piemontese 31enne signorile serie laboriosa, paese astigiana relazionerebbe scopo matrimonio con scapolo piemontese serio, intenzionato, massimo 35enne. Scrivere «Pubblicità Stampa 195 — Torino». 25345

**SIGNORINA** 35enne seria, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 37-45enne, affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino».

**TORINESE** azienda propria 1,70 sposerebbe brava signorina intenzionata massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7513 — Torino».

**TRENTASETTENNE** piemontese ottima posizione finanziaria sposerebbe signorina settentrionale affettuosa con bambino massimo trentacinquenne. Scrivere Casella postale 18, Savigliano. A67761

**TRENTENNE** buona cultura posizione economica amante famiglia conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino». A75353

**TRENTENNE** priva amicizie conoscerebbe scopo matrimonio massima quarantenne intelligente colto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino».

**TRENTUNENNE** piemontese 1,75 presenza sposerebbe signorina carina seria, massimo 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7518 — Torino»

**VEDOVA** giovanile stanca solitudine, scopo matrimonio corrisponderebbe gentiluomo serio, colto, intelligente, comprensivo, valori morali, ottima posizione finanziaria, già appartenente, possibilmente Arma Benemerita, massima 65anne. Fermo posta Passaporto Torino. 25361

**VEDOVA** sola piemontese 44enne presenza risponderebbe alto affettuoso serio piemontese posizione sicura massimo 55anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino».

**VEDOVA** spagnola 45anna semplice buona moralità con residenza Torino risponderebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino».

**VEDOVO** sessantenne giovanile robusto lavoro campagna buon stipendio piccolo capitale conoscerebbe scopo matrimonio vedova signorina ragazza madre massimo cinquantenne anche nulla tenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino».

**VEDOVO** solo piemontese nullatenente sano bella presenza aspetto giovanile ottime referenze appartamento arredato lavoro sicuro primavera 1969 pensione 2 milioni annui. Relazionerebbe 50enne settentrionale scopo matrimonio nubile vedova senza figli carico sana amante casa alta manifattura. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A74687

**VEDOVO** solo relazionerebbe scopo matrimonio con 50anne carina affettuosa pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7551 — Torino».

**SMARRIMENTI**
L. 200 per parola

**MANCIA** ritrovando volpino pelo lungo bianco giallo. Telef. 538-162 ore pasti. A74348

**INFORMAZIONI**
L. 200 per parola

**A.A. DETECTIVE** «Trotur» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prenotazioni «controlli villeggiatura» Esito assicurato. Nizza 102, telefono 633-146, 630-716. 0524

**A. AERIT** accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

**ACCERTAMENTI** indagini lealtà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimpadini, telef. 531-181.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**DENVER-SA'** investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Paschina 221, telefonare 337-705.

**INFORMITALIA** commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024 21560

**IGIENE E TERAPIA**
L. 200 per parola

**CASA** di cura accetta esercizi. Telefonare 80-596. A74226

**DEPILAZIONE** definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciamini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 38-315, martedì (AP 3304). 20497

**AUTOMOBILI**
L. 200 per parola

**A.A.A.A.A. ATTENZIONE,** all'Autosalone, Siracusa 158, tel. 351-496, troverete Fulvia coupe, Fulvia 2 C S mesi, altre fino '65, Appia III, NSU Prinz, 1100 R, D, special, Ianchi, 850, 750, 500, 1300-1500 tutti tipi, Alfa, Renault, Simca. Vastissimo assortimento, auto garantite, rateazioni. Prezzi imbattibili da 50 mila in su anche senza anticipo.

**A.A.A.A.A. LINCAR** Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telef 488-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta, importante esposizione, compra vende permuta vantaggiosamente. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

**A.A.A. CON** 70.000, 150.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** corso Svizzera 63, tel. 745-213: Giulia TI, 1900, 1300, 1100 D, Prinz 4, 850, 600, 500, Dauphine, Furgone 1100 gas, 600 T (aperto festivi).

**A.A.A. CORSI** Francia 343 modernissimi anticipi cambi assortimento occasioni tutti i tipi Fiat Lancia Alfa Innocenti Simca NSU. (Aperto festivi). O173

**A.A.A. IL** Supermercato di via Vicenza 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

**A.A.A. 500, 600, 850,** Fiaminia, 850 lusso vestito Sertana. Via S. Donato 80, telefono 787-697. O423

**A.A. OCCASIONISSIME** vasto assortimento tutti i tipi e prezzi: Flavia, Porsche, Mercedes, M.G., Giulia, Appia, 1100, 850, 600, 500, camioncini e furgoni. Tel. 366-997, corso Agnelli 22 aperto festivi. O31

**A.A. PROVATE** un'automobile di Autodesrtani. Lo diciamo tutte, di tutti i tipi. La più alternata organizzazione di compra vendita, conosciuta per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione Autodesrtani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, attenzione vicino corso Vercelli. O354

**A.A. VIA** Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autoveiture tutte garantite. O114

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 88. Telefonare 694-714. O792

**A. AUTOSOVVENZIONI** in 5 mesi, discrezione assoluta. FINCOTER, corso Francia 15, telefoni 760-203, 775-826. O99

**A. COOPER** Mini seminuove, Mini Minor, 850 spider, 750, 600, 1500C, 1100 D, 1100 H, Primula, DAF, 124, Bianchina panoramica. Madama Cristina 93. O381

**A. CON** garanzia troverete su via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato, pagamento rateale.

**A. CONVENIENTI** prezzi troverete tutti tipi Volkswagen, Fiat 1800, 1100, 600, 500, Simca Saluzzo 28.

**A. CORSO** Belgio 179 grandissima compravendita autovetture garantite lunghe rateazioni. O333

**A. CORSO** Belgio 179 minimi anticipi autovetture da 150.000 a 600 mila. O333

**A. CORSO** Belgio 179 assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). O333

**A. CORTINA** 1500 semiluxe ottimo stato vendesi Via Vigone 44

**A. PRESTITI** immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. Q147

**A. PRIVATO** vende 600 semestrale tigliando B garanzia. Tel. 375-250.

**A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE. AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.**

**A. SPIDER** e coupe vari tipi vendonsi anche rateizzando. Via Vigone 44.

**A. 1100 TN** nolta ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

**AD** amatore vitro 1900 Daimler spider meccanica perfetta. Telefonare 358-423 pasti. A75089

**ALFA** Romeo, concessionaria Scal, Francesco da Paola 26, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 385-443, pronte consegne, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, super, sprint GT 1300, veloce, 1600 spider. Vasto assortimento usato. O302

**APPIA III** collezione privatamente vendo. Telefonare 263-239 ore pasti.

**AUSTIN** A 40 buone condizioni. Telefonare 634-710 ore pasti.

**ALFA** Romeo Cottino Commissionaria consegne sollecite tutti i tipi 1300-1600 sportive Fabro 10 Tel. 519-682 - Corso Giulio Cesare 213. Tel. 264-400. O33

**ALLA** Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '63 '64, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 D familiare '64, 1300 '62 '63, 1500 '61 '62 '63, 2300 '63, Fiat 2300 S '62, Lancia Appia III '59 '62, Flavia '51 '53, Fiaminia coupé '61, Fiaminia Zagato '53, Alfa Romeo Giulietta sprint '58, Giulietta '62, Giulia '63, MG spider 1600 '62, Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive. O244

**AUTO** tutti i tipi, causo prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

**AUTOMARKETS:** 250 occasioni recenti, rimessaggio, garanzia scritta, vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempi: Fiat 500 160.000, 600 220.000, 850 220.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, Coupe 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320.000, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370 mila, Consul 290.000, Corsair 430 mila, 17 M 380.000, Kadett 330 mila, giardiniette e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11, tel 539-595 anche mattinate festive. O494

**AUTONOLEGGI** Autogiacosa canone da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

**AUTOCCASIONI** 50.000 - 250.000, sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. O313

**AUTORIMESSA** Plo V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '54, R 8, Kadett, 500 giardiniere. O498

**BELLISSIMA** Bianchina spider 1964 privato vende serrata via Torricelli 4.

**BELLISSIMA** 500 N vende causa impegni. Telefonare 236-644 ore pasti.

**CAUSA** trasferimento vendesi 850 spider con capottino garanzia via Torricelli 4. O364

**CAVALLERI,** Commissionaria Fiat-Save, Corso Turati 37. Abbiamo: Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Appia, Flavia, Giulia, Dueito, A40 combinata, Primula, Dauphine, BMW, NSU Prinz, NSU coupe, Volkswagen, Triumph Spyfire TR4. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O171

**COMMISSIONARIA** Cottino Fabro 10 ottime occasioni Giulia 1600 tutti i tipi, Giulietta TI cioche, Dauphine, 2600 sprint, Flavia coupé, Flavia coupé, Ferrari 250 G.T.E., Innocenti A 40 combinata, BMW 1500, furgone Volkswagen '65.

**COMPERIAMO** autovetture urgentemente pagando subito contanti. Automobilisti, corso Grosseto 85, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli).

**COMPERIAMO** qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora

**COMPERIAMO** vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

**COMPRO** Supertaurus ribaltabile portata q.li 50. Telefonare 380-257 Mezzocchi. A75253

**DIPENDENTE** vende a privato 850 semestrale come nuova. Telefonare 218-347. A75197

**DIPENDENTE** vende a privato 850 semestrale perfetta colore sabbia. Telefonare 685-355. A74147

**DIPENDENTE** vende 750 grigio chiaro come nuova, Tel. 879-315.

**FIAT** 1500 ottime condizioni vende 390.000 unico proprietario. Telefonare 545-580. A74826

**FLAVIA** coupé berlina, Appia III, 1500, 1300, 1100. Dante 131

**FULVIA** G.T. grigia 5 mesi km 4000 privato vende a privato. Visibile dopo ore 19: Arietti, Montezemolo 16.

**FULVIA** 1ª serie modifiche Lancia frizione linea ultima stato vendesi. Tel. 722-222 ore pasti.

**FULVIA** 2 C bianca semestrale, lussuriosa vende. Telef. 367-025.

**GIULIA** super, Giulia TI 1300 come nuove vende Baggetti. Tel. 60-819

**GIULIETTA** sprint 1962 autorado privato vende 400.000. Telefonare 283-926 ore pasti. A74264

**LE MIGLIORI BIRRETTAIE DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERFETTE, RATEAZIONI, PREMOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TEL. 515-886, 541-500.**

**LINCAR** Automobili Torino, la più grande esposizione, espone continuità di automobili, garanzia 6 mesi. Visitatele. Corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora.

**MINI** Minor cedo contratto da immatricolare sconto ritiro immediato. Telefonare 328-497. A74212

**MINI** Minor come nuova vendesi. Telefonare 689-688.

**NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ IA VIGONE 44, CORSO REGGIANE 80.** O114

**PRIVATO** vende a privato 600 6 mesi. Telefonare 688-549.

**OCCASIONE** privato causa partenza vende Fiat 1500, 4 mesi, km 8000. Telefonare 64-310, Vercelli.

**OCCASIONI:** Renault 4L, Volkswagen 1200-1500, Fiat 1500 C e 2300 coupé S, Alfa Romeo 1600 spider, 2600 sprint, sprint GT veloce metallizzato, Giulia TI cambio ciocho, Cortina, Nsu Prinz coupé, Opel Rekord. O302

**OCCASIONI** 1100 speciali, 500, 600 multipla, 1200, 1500 lungo, 2300, Dante 1300, 1600, Giulietta, Appia III, Simca 1000, BMW, NSU Prinz, Volkswagen, Dauphine, permute, rateizzioni, corso Corsica 6.

**PRIVATAMENTE,** Renault R 8 automatica brillante, economica, perfetta vendo 850.000. Tel. 344-038.

**PRIVATAMENTE** vende Mini Minor recente 780.000 elegante rateizzo. Telefonare 310-192. O550

**PRIVATO** svende furgone 600 causa partenza visibile v. Asti 37. Telefonare 862-285. A74247

**PRIVATO** vende a privato 850 blu semestrale. Telefonare 258-058.

**PRIVATO** vende bellissimo 500 1961 150.000. Telefonare 762-443.

**PRIVATO** vende bellissima 600 '58 tutte perfette 95.000. Tel. 531-826.

**PRIVATO** vende bellissima 1100 R mesi 11. Telefonare 238-538.

**PRIVATO** vende BMW 189 coupé e Fiat 600 D e privato. Tel. 653-691.

**PRIVATO** vende Fiat 600 in buono stato. Telefonare 882-674.

**PRIVATO** vende 1M3 perfetta marzo 1966 50.000 effettivi. Telefonare 855-768. A75152

**PRIVATO** vende perfetta 600 D uso reclizzo. Telefonare 678-242.

**PRIVATO** vende privatamente 850 semestrale celeste, pochi Km. Telefonare 872-364. O160

**PRIVATO** vende private 600 D bianca bellissima perfetta interno rosso. Telefonare 698-615.

**PRIVATO** vende spider 1500 Fiat bellissimo eventuale permuta. Telefonare 328-497. A74212

**PRIVATO** vende subito 500 tre anni. Telefonare 232-648 pasti.

**PRIVATO** vende 500 modello '64 ottimo stato 260.000 rateizzo. Telefonare 310-192. O550

**PRIVATO** vende 500 '64 veramente bella unico proprietario. Telefono 722-409. A74236

**PRIVATO** vende 500 N '60 veramente buone condizioni. Tel. 850-092.

**PRIVATO** vende 850 S 20 mesi. Telefonare 323-970 ore pasti.

**PROPRIETARIO** unico vende 850 1965 cambio con 500. Tel. 310-192

**PULMINO** 6 porte, persone e cose, vendo. Superfontana, via Teodoro Accio 5, Borgo d'Ale. Tel. 46-210.

**ROULOTTE** Nardi è usata. Facilitazioni pagamento, Strada del Pascolo 67, Mirafiori 240-528. 2001

**SACAUTO** commissionaria Fiat-Save, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

**SENZA ANTICIPO COMODE RATE AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.**

**SPIDER** Giulietta rossa come nuova 440.000, spider 1200 in rodaggio 1962 garanzia semestrale 480.000. Dante 131. O100

**SPIDER** Flavia tettuccio, motore revisionato garantito, 690.000. Corso Dante 131. O100

**SPIDER** 1600/1964 unico proprietario, pochissimi chilometri, 680.000. Dante 131. O100

**UNICO** proprietario vende ottimo prototipo coupé 1100 Moretti '62. Telefonare 242-541. A74268

**UNICO** proprietario vende 600 bellissima ultima 150.000. Telefonare pasti 350-621. A75148

**UNICO** proprietario vende 600 perfetta controvento eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. 1001

**UNICO** proprietario vende 1100 modello 1955 bellissima 120.000. Telefonare 310-192. O550

**VENDESI** a privato 500 anno '66 come nuova. Telefonare 668-688.

**VENDESI** bellissima Opel Record 1700 coupé verde del 1964. Telefonare 240-540. A75045

**VENDESI** Primula 1965 km. 35.000 unico proprietario ottima condizione. Telefonare 920-342. A75046

**VENDO** Innocenti spider 950 radio incorporata tetto invernale 400.000 trattabili. Telefonare 690-136.

**VENDO** 124 Gilera L. 110.000. Telefonare 538-540 ore 8-13.

**VENDO** 500 modello 1963 bellissima 235.000 eccezionale difusione. Telefonare 310-192. O550

**VISITATECI** anche mattinate festive compra vendite facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O137

**VOLKSWAGEN** anno 1963 buono stato privatamente vendo. Telefonare 363-101. A74839

**124** familiare verde semestrale come nuova, garanzia, permuta, rateazione. Scalfi, corso Duca Abruzzi 8 bis.

**500** km. 2100 riguardosamente rifatta, primo tagliando appena eseguito, vendesi. Telef. 365-519.

**500 F** semestrale, blu scuro, perfetta, dipendente vende, 415.000. Telefonare 852-198. A74152

**600 D** anno 1963 molto bella, cenere, privatamente vendo. Tel. 363-101

**750** Vignale coupé 1963 bellissima vera occasione vendesi. Tel. 669-668

**850** coupé rossa, 750 controvento, 750, 600, 500. Dante 131.

**1100 R** semestrale beige vendo a privato. Telef. 781-921 Grugliasco.

**1100 R** G anni. Telefonare 793-365.

**1500** lunga 1965, 2300 1963, Giulia 1300 1968 Italiana nuovo, aggiornato. Telefonare 323-913.

**130.000** privato vende Alfa Romeo Dauphine '61 bellissima perfetta. Telefonare 327-731. A74170

**180.000** 600 rivernicista, completamente revisionata, garantita, meccanico vende. Telefonare 761-538.

**CICLI MOTO SPORT**
L. 200 per parola

**AGENZIA** Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, finanziati, Covolo, Giulio Cesare 157. O530

**CERCO** affitto Zodiac fuoribordo fino 18 cavalli Santamargherita Ligure dal 10 al 25 agosto. Tel. 586-551 Torino

**TRIUMPH** Thunderbird 650 nr. 280 mila vendesi. Telefonare 368-273.

**VENDO** moto Morini 175 Motocross ottimo stato. Telefonare 632-040 ore pasti. A74621

**PRESTAZIONI DIVERSE**
L. 200 per parola

**DISEGNATORE** meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare 255-125 ore pasti. A74864

**FACILE** lavoro ufficio domicilio, copiatura dattilografica, altro cercasi. Massima urgenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino».

**GEOMETRA** iscritto collegio esperienza settennale accetterebbe incarichi. Telefonare 887-260 dalle 11-12,30 e dalle 15-17,30.

**ANNUNCI VARI**
L. 200 per parola

**A.A.A. DIVISETTE,** via Bagelli 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. O1032

**A.A. BRILLANTE** occasione grani 5 Lire 180.000. Lux, XX Settembre 7.

**A.A. SIPARIETTE,** via Campana 15, telefono 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. Chiusure lampo dal 29-7 al 18-8. O474

**ACQUISTEREI** cincillà maschio, extra scurissimo taglia grande, molto denso, altro bianco oppure silver. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino». A74232

**AFFARONE** bellissima camera letto palissandro 6 porte 145.000 soggiorno 145.000. Telefono 882-396 - 878-753. O497

**ARREDATEVI** Case dei mobili, case del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O157

**CAGNA** bracco pointer mesi 7 vendo. Telefonare 487-073. A74183

**CASSA** partenza vendo completo arredamento camera cucina. Rivolgersi Coppieri 16, Torrepellice.

**CUCCIOLI** collie misti ed gli vaccinati privato vende. Tel. 898-452.

**LIBRI** usati, antichi, moderni, biblioteche qualsiasi importanza, acquistiamo contanti. Tel. 288-948.

**MALATA** povera cerca carrozzella vecchia usata poco costo. Telefonare 542-778. A74283

**MOBILI** Cassebello, mobili specialissimi garanzia, lunghe rateizzioni, ritiro anche Sili usati, via Garibaldi 4. Telefono 531-107.

**MOBILIFICIO** causa commercio vende abiti arredativamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'.** O453

**OFFRO** lupa guardia buona affettuosa abbandonata padroni bisognose protezione affetto. Telef. 949-818.

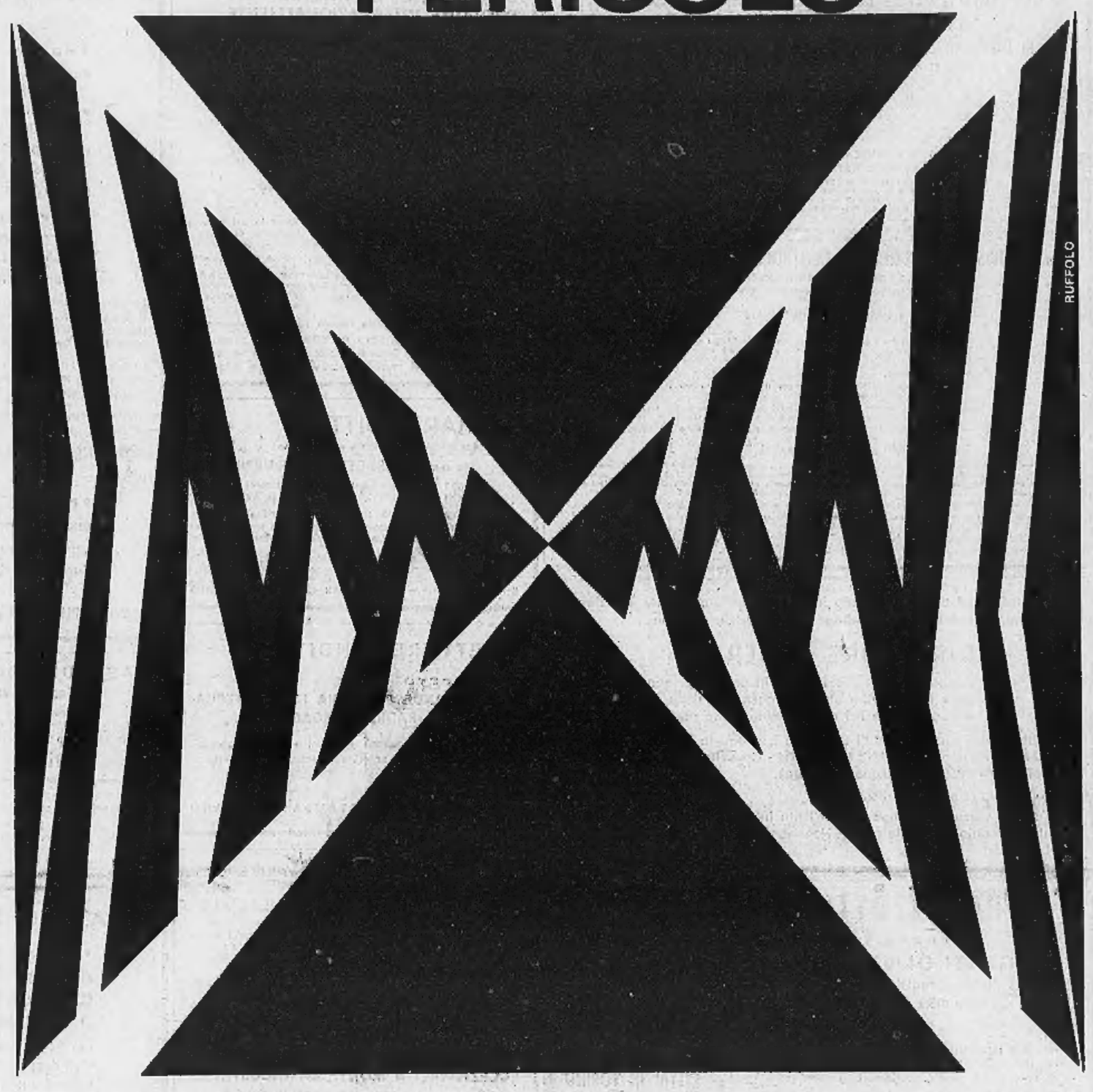
**POINTER** inglese purissimo 26 mesi vendo 240.000. Telef. 683-715 pasti. A75219

**SEGUGIO** acquisto cucciolone oppure adulto. Telefonare 489-859 ore pasti.

**VENDO** camera letto cucina formica visibile pomeriggio. Miglietti 3, Mirafiori. A75184

**VENDO** conigli zelandesi e capretto tibetano. Telefonare 764-848.


PIÙ VELOCITÀ
PIÙ PERICOLO




la velocità aumenta la gravità degli incidenti

Gli effetti di uno scontro sono dovuti alla somma delle due velocità! Regolate la velocità allo spazio che vedete libero avanti a voi. Padroneggiate la potenza del motore!

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico

CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE luglio - agosto 1967